IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

50616
9 771592 169468

ANNO 124 - NUMERO 142
GIOVEDÌ 16 GIUGNO 2005
€ 0,90

Offensiva del leghista dopo il ricorso del Colle alla Consulta sulla controfirma. Ma Berlusconi lo smentisce

Potere di grazia, Castelli attacca Ciampi

Il guardasigilli: «Quirinale troppo forte». La sinistra: «Ha perso la testa, si dimetta»

Prodi: possibile un altro leader dell'Unione. Margherita divisa, tregua in An

SCELTA INSINDACABILE

di **Sergio Bartole**

L'iniziativa del presidente Ciampi di sollevare conflitto di attribuzioni nei confronti del diniego del Guardasigilli di controfirmare il decreto per la grazia a Bompressi ha certamente sollevato sorpresa fra i non addetti ai lavori. In verità, si tratta di una decisione che ha un suo antecedente nell'iniziativa, poi abbandonata, del presidente Cossiga di sollevare conflitto contro il diniego del Guardasigilli di allora di controfirmare la grazia a Curcio. Il che è un sintomo evidente che si tratta di materia altamente controversa che non ha ancora trovato adeguata sistemazione nella prassi, prima ancora che nella legislazione.

Gli interrogativi si riconducono all'articolo 89 della Costituzione, per cui tutti gli atti del Capo dello Stato debbono essere controfirmati dal ministro proponente che se ne assume la responsabilità. Il testo della Costituzione sembrerebbe richiedere che sempre il provvedimento presidenziale sia preceduto da una proposta ministeriale.

● *Segue a pagina 15*

ROMA Sul potere di grazia s'infiamma il dibattito politico. Ieri il ministro della Giustizia, Castelli, ha attaccato il capo dello Stato sul ricorso presentato dal Colle alla Consulta: «Nel caso gli desse ragione - ha detto il leghista - gli effetti sarebbero devastanti: Ciampi avrebbe più poteri di Bush». Insorge la sinistra: «Il ministro ha perso la testa, deve dimettersi». Anche il premier Berlusconi prende le distanze: «Effetti devastanti? Io non ne vedo».

Sul fronte politico, Prodi afferma che «l'Unione potrebbe anche avere un altro leader. Non ho intenzione di regnare senza governare». La Margherita intanto si avvia verso la scissione, mentre è tregua in An sulla leadership di Fini.

● *Alle pagine 2 e 3*

Niente taglio Irap industriali critici

ROMA Tra i due litiganti ha vinto l'ex ministro. Lo scontro sull'Irap fra il ministro dell'economia Domenico Siniscalco e l'ex ministro Tremonti, ora vicepresidente del consiglio, è finito con la vittoria di quest'ultimo. Tutte le proposte di Siniscalco sono state bocciate e non hanno convinto neppure Berlusconi. I tagli all'Irap, annunciati come cosa fatta, sono stati rinviati al 2006. Il governo non si è messo d'accordo sui tagli. Il più arrabbiato per il rinvio è il presidente di Confindustria Luca di Montezemolo. È in buona compagnia: a molti l'esecutivo è apparso come sconclusionato e inattendibile. Berlusconi contestato anche dagli artigiani.

● *A pagina 5*

Il presidente di Confindustria Luca di Montezemolo

SOLTANTO UNO SCAMPATO PERICOLO

di **Alfredo Recanatesi**

Il rinvio della riduzione dell'Irap non è cosa da strapparsi le vesti. Anzi, è uno scampato pericolo, soprattutto se si fosse affermata l'ipotesi di finanziare la riduzione con un aumento dell'Iva, vale a dire con una nuova occasione di rincari speculativi che avrebbe rinverdito, ora che finalmente s'è attenuata, l'ondata dei rialzi indotta dalla introduzione dei prezzi in euro.

● *Segue a pagina 5*

Dopo i feriti di via Vecellio un altro «avvertimento»

San Giacomo 6 spari contro una finestra

TRIESTE Di nuovo spari nella notte in centro a Trieste. Una settimana dopo i cinque colpi esplosi in via Vecellio contro un'auto in movimento, ne sono stati sparati sei contro la finestra di un piccolo imprenditore edile di origine palermitana a San Giacomo. Nessun ferito.

● **Matteo Contessa** *a pagina 18*

Seduta obbligatoria «anti-fuga»

Arriva il ministro: consiglieri regionali precettati in aula

TRIESTE Una seduta di Consiglio regionale non obbligatoria convocata di venerdì, all'ora dell'aperitivo: un modo facile facile per ritrovarsi con l'emiciclo semideserto, anche se l'ospite d'onore è un ministro della Repubblica e anche se l'occasione è l'inaugurazione ufficiale della nuova ala del Palazzo, 13.500 metri quadrati di uffici e sale sorti lungo via Giustiniano. Verificata la probabile «fuga» della maggioranza dei rappresentanti del popolo del Friuli Venezia Giulia, i capigruppo sono subito corsi ai ripari per evitare figuracce e scranni sconsolatamente vuoti davanti all'inviato di Palazzo Chigi, Enrico La Loggia. E, con la «complicità» del presidente del Consiglio Alessandro Tesini, hanno trasformato la seduta di domani sera da «straordinaria», cioè senza obbligo di presenza, in «ordinaria»: in questa maniera chi, dei loro colleghi, non si presenterà in aula ci rimetterà 250 euro, ovvero l'ammontare del gettone. «È l'unica minaccia che, forse, può servire a riempire l'aula» spiega, allargando le braccia, un capogruppo.

● *A pagina 10*

È morta a 73 anni Valeria Moriconi: una vita per il teatro

● *A pagina 32*

Triestina, De Falco direttore tecnico

● *A pagina 35*

Toto De Falco (al centro nella foto) in una partitella la settimana scorsa con gli Amici del lunedì

Rifondazione è critica. L'opposizione: «Potevano farlo prima»

Scuole private, sì della Regione: assegnati altri 400 mila euro

TRIESTE Tornano i contributi per le circa tremila famiglie che in Friuli Venezia Giulia iscrivono i figli alle scuole private. La giunta Illy stanzia per questo capitolo di spesa 400 mila euro: la cifra è contenuta nelle variazioni di bilancio e ha appena ricevuto il via libera della Commissione. Viene così posto rimedio a un «errore» commesso in sede di approvazione di bilancio di previsione e viene onorata la promessa dell'esecutivo di non tagliare, rispetto ai livelli del 2003 in cui governava la Cdl, gli assegni di studio che aiutano chi frequenta le paritarie «no profit», in gran parte istituti cattolici.

Ma il provvedimento divide la maggioranza: la Margherita esulta, Rifondazione comunista invece è tutt'altro che soddisfatta. Il braccio di ferro, in particolare, è tra il vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton, centrista e cattolico, e l'assessore rifondazionista Roberto Antonaz. Quest'ultimo preannuncia emendamenti in aula con l'intenzione di decurtare una serie di finanziamenti collaterali: «La posta di 400 mila euro, inserita dalla Ragioneria generale dopo il compromesso raggiunto in giunta, è a mio avviso in eccesso. Secondo i calcoli dell'assessorato - spiega Antonaz - pur a fronte di un leggero incremento degli alunni delle scuole private, bastano 200-250 mila euro per mantenere l'impegno assunto».

Intanto canta vittoria l'opposizione in Consiglio regionale: «Sono i fondi che avevamo chiesto che venissero inseriti nella Finanziaria già lo scorso dicembre».

● **Roberta Giani** *a pagina 13*

Zigrino: «Qualità dentro gli ospedali»

TRIESTE «Negli ospedali triestini puntiamo a un livello di qualità certificato e che funzioni sempre». Lo dice Franco Zigrino (*foto*), manager dell'Azienda ospedaliero universitaria, in un'intervista in cui racconta traguardi professionali e passioni personali.

● **Gabriella Ziani** *a pagina 15*

Clienti e titolari di bar e pizzerie a Trieste accusati di gioco d'azzardo. Dibattito rinviato

Videopoker, in 34 davanti al giudice

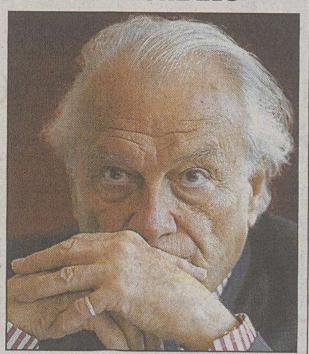
TRIESTE Trentaquattro imputati, tutti clienti o titolari di bar e pizzerie in cui erano stati installati nel lontano 2002, videogiochi che la Guardia di Finanza e la Procura hanno ritenuto d'azzardo. Sono stati convocati ieri nell'aula del Tribunale per la seconda udienza di un maxi processo che non riesce ad avviarsi. E anche ieri il dibattimento è stato rinviato al 13 luglio per consentire all'accusa di depositare i verbali di sequestro e le schede magnetiche inserite nelle macchinette videopoker ritenute fuorilegge. Poi, come hanno annunciato i difensori, per un buon numero di queste ipotesi di reato verrà chiesto il proscioglimento degli imputati.

Almeno la metà dei cittadini coinvolti in questa inchiesta era entrata nei locali e aveva iniziato a giocare. I finanziari in borghese erano in agguato e li avevano presi con le mani nel sacco. Nevio R. 50 anni, era stato bloccato all'interno del bar Moderno di via Carducci 17. «Veniva colto mentre giocava d'azzardo ad una macchinetta videopoker, incassando per di più all'esito del gioco dal titolare del bar la somma di euro 60».

● *A pagina 23*

Accolto il ricorso dell'Ansaldo contro il no della giunta al pullman innovativo. Resta aperto il caso del risarcimento da 24 milioni

Il Tar dà torto al Comune per il bus Stream

TEATRO ROMANO

Albertazzi in cartellone

● **Arianna Boria** *a pagina 31*

TRIESTE Inizia male per il Comune al Tar la battaglia legale che l'oppone all'Ansaldo Trasporti sistemi ferroviari, la società che doveva realizzare a Trieste «Stream», il primo autobus a trazione elettromagnetica. I giudici amministrativi hanno accolto la tesi dell'Ansaldo e hanno annullato la delibera con cui la maggioranza di Centrodestra aveva decretato l'interruzione della sperimentazione di «Stream». Era il 26 settembre 2002. Il danno patito dall'interruzione di «Stream» è stato quantificato dalla società costruttrice nell'astronomica cifra di 24 milioni e 300 mila euro. Cinquanta miliardi del vecchio conio. Dipiazza si dice tranquillo: «Faremo ricorso al Consiglio di Stato».

● *A pagina 22*

Comelli e Ernè

In bilico nell'Ulivo la leadership del Professore che non esclude di dar vita a una propria lista. Per il suo posto gira già il nome di Veltroni

Prodi: «Mai pensato di essere indispensabile»

Nella Margherita lo scontro continua tra Rutelli e i prodiani anche se la scissione è rinviata

ROMA Dentro la Margherita soffia il vento gelido della scissione. Gli ulivisti sono sull'uscio del partito di Rutelli, e lo stesso Prodi non esclude ormai la possibilità di dare vita ad una propria lista, o a una lista unitaria con i partiti che ci staranno, abbandonando la maggioranza della Margherita al suo destino. Il partito di Rutelli ribadisce: in questo caso salta anche la leadership di Prodi. Ma ormai gli ulivisti, a cominciare proprio dal Professore, sembrano aver messo in conto anche questa eventualità, e ribattono di non essere disposti a piegarsi al «ricatto». Si spalanca così la possibilità che sia un altro il candidato premier del centrosinistra alle prossime elezioni. In questo caso, un ds. Ed in pole position c'è Walter Veltroni.

«Non ho mai pensato di essere indispensabile, ma di essere coerente sì», ha detto ieri sera Prodi a «Porta a Porta». «Io ho questo disegno, poi se sarà unito alla leadership benissimo. Ma non posso accettare di regnare senza governare, sennò per il Paese diventa un inganno». Il Professore dichiara insomma di voler difendere innanzitutto l'Ulivo e di essere disposto, se dovesse servire, anche a fare un passo indietro per questo. E di fronte a un altro sondaggio, questa volta pubblicato sul «Corriere della Sera», che attribuisce a una eventuale lista Prodi il 18,8 per cento (con i Ds al 15 e la Margherita all'8,6), il leader dell'Unione dice che una sola cosa è certa: «Questo grande desiderio di unità, di un punto di riferimento fermo». Per quanto riguarda le decisioni su una «lista autonoma, la lista con chi ci sta, l'assetto» spiega che «lo si vedrà nei prossimi giorni. Ma quello a cui non bisogna rinunciare è l'idea di un governo di cinque anni, forte, che affronti i problemi». Parole che vanno insomma dritte allo scontro con il «no» della Margherita di Rutelli alla lista unitaria dell'Ulivo. E quando Bruno Vespa gli chiede cosa pensi della possibilità che i prodiani possano uscire dalla Margherita, il professore non esclude la possibilità. «Non sono problemi personali», dice. «Sono entrato in politica dieci anni fa con una idea ben precisa, assicurare un governo stabile e mettere assieme tutte le forze riformiste».

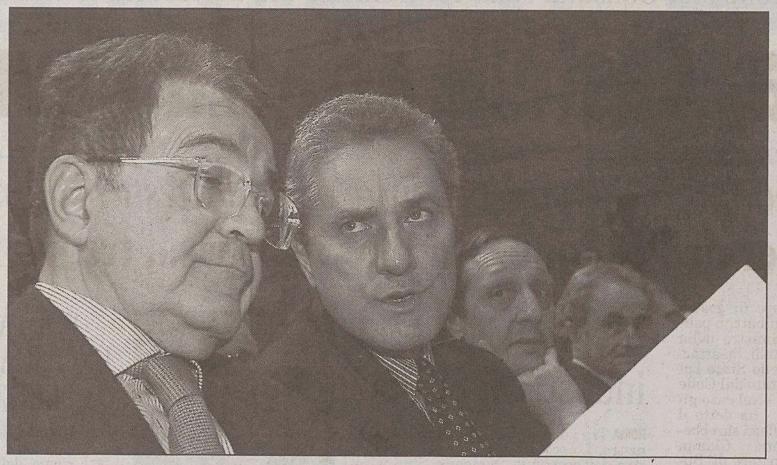
Ieri mattina del resto il primo faccia a faccia fra Rutelli e Marini, da una parte, e i prodiani della Margherita dall'altra, non ha permesso alcun passo avanti. Arturo Parisi e gli altri ulivisti hanno chiesto alla maggioranza della Margherita di rivedere la decisione di presentarsi alle prossime elezioni con il proprio simbolo di partito, abbandonando la lista unitaria.

Di fronte al nuovo «no» di Rutelli, Parisi non ha escluso la scissione, anche se la decisione è per ora rinviata. Sia nel corso della riunione che all'uscita, ha però sottolineato come gli atti e le decisioni delle ultime settimane sono ormai in contraddizione con la «Margherita per l'Ulivo» delle origini. Un eventuale «fatto di rottura», ha quindi spiegato, nascerebbe solo dall'esigenza di perseguire questo obiettivo.

Se si presenta con un suo gruppo un sondaggio gli assegna il 18,8%

La risposta di Rutelli non si è fatta attendere. «Addolora e preoccupa che una componente della Margherita non escluda una scissione», ha detto. Ma ha avvertito anche che questo sarebbe «un fattore di divisione e crisi per tutto il centrosinistra».

«Tutto è ormai nelle mani dei ds», commenta più tardi Salvatore Ladu, vice di Franco Marini nel ruolo strategico dell'organizzazione. «Ma è chiaro che se si consuma una scissione, Prodi diventa leader di una parte politica. A quel punto bisognerà ridiscutere della leadership e la cosa più naturale è che spetti al partito di maggioranza relativa». Cioè i ds. Perché in questo caso, è il più che probabile retropensiero della Margherita, torna la vecchia regola spartizione fra partiti. E in questo quadro, nell'eventualità di una vittoria dell'Unione, il Quirinale toccherà alla Margherita.

Andrea Palombi

Prodi e Rutelli in un'immagine d'archivio quando ancora apparivano insieme in pubblico. Ieri si è svolta una riunione tesa in casa della Margherita tra i sostenitori di Rutelli che non vuole la lista unitaria e quelli del Professore che minacciano la scissione.

Il partito della Margherita

NELLE ISTITUZIONI

Deputati	Senatori	Parlamentari europei
78	35	7

LE TAPPE

- **Ott. 2000** — **Nasce** la Margherita, che riunisce Ppi, Democratici, Udeur e Rinnovamento italiano
- **Feb. 2001** — Presentati il **simbolo** e il **nome** "Margherita, Democrazia e Libertà"
- **Mag. 2001** — Elezioni politiche: ottiene il **17,4% dei voti**
- **Lug. 2001** — **Assemblea costituente** all'hotel Ergife di Roma
- **Mar. 2002** — **Primo congresso** a Parma. Preceduto dai congressi dei **partiti fondatori** che, tranne l'Udeur, decidono di **fondersi** nella Margherita
- **Giu 2004** — Alle **Europee** si presenta nella lista dell'Ulivo insieme a **Ds, Sdi** e **Rep. Europei.** La lista ottiene il 31,1%
- **Apr 2005** — Alle regionali la lista dell'Ulivo si presenta **in 9 Regioni su 14.** I candidati del centrosinistra **vincono in 12 regioni su 14**
- **Mag 2005** — L'Assemblea federale della Margherita **boccia la lista unitaria dell'Ulivo** per le Politiche del 2006. Dura la reazione della corrente dei prodiani, che minaccia la scissione dal partito

ANSA-CENTIMETRI

La «guerra romana» rischia di propagarsi in Friuli Venezia Giulia: i big locali cercano di evitarlo

Pertoldi convoca la direzione regionale E i triestini tentano la carta dell'autonomia

TRIESTE Come impedire che la scissione, quella che rischia di consumarsi da un momento all'altro nella Margherita nazionale, si propaghi in periferia? I petali più pesanti del Friuli Venezia Giulia si interrogano. E cercano, convocando per martedì la direzione regionale, una risposta difficile. Forse, difficilissima.

È in una lunga e riservata riunione che si tiene a Trieste, nelle ore in cui a Roma i rutelliani e i prodiani allargano il solco, che i petali «autoctoni» affrontano l'incubo scissione: uno dopo l'altro, con l'orecchio incollato ai telefonini che propagano i venti capitolini di guerra, arrivano all'appuntamento Flavio Pertoldi, Gianfranco Moretton, Franco Brussa, Francesco Russo, Alberto Rossi, Ivano Strizzolo e Ettore Rosato.

Vantano tutti trascorsi popolari, in un Friuli Venezia Giulia dove l'anima democratica-prodiana è largamente minoritaria, ma non hanno tutti un comune sentire. Non più. I friulani sono sulla linea intransigente e ortodossa dei Rutelli, dei Marini, dei Franceschini. I triestini, invece, no: sono sulla linea soft e ulivista del tandem Letta-Bindi. Quella che, adesso, sembra perdente.

Francesco Russo

E così, nonostante dichiarino compattamente di voler proteggere «l'esperienza felice» del Friuli Venezia Giulia, i maggiorenti della Margherita devono fare i conti con un presente complicatissimo. E un futuro irto di incognite: che faranno, ad esempio, i triestini nel momento della conta?

I tempi romani sono ormai frenetici. Strizzolo, che solo ventiquattr'ore fa era a Roma dove ha festeggiato con una fetta di torta il compleanno di un «determinatissimo» Francesco Rutelli, lo sa sin troppo bene. Ma lo sanno anche tutti i convenuti di ieri che, peraltro, siedono nell'assemblea federale in cui si è deciso a stragrande maggioranza di non cedere ai diktat del Professore e di bocciare la lista unitaria nel proporzionale.

Lunedì, tanto per cominciare, si riunisce la direzione nazionale della Margherita. E già iniziano i problemi: la voce del Friuli Venezia Giulia è affidata a Pertoldi e a Russo. Ma, se si andrà a una nuova conta, Russo che farà? «L'altra volta si è astenuto, vedremo. Di certo ieri abbiamo invitato entrambi a confermare il no alla lista unitaria» sussurrano udinesi, pordenonesi e goriziani.

Martedì, all'indomani dell'appuntamento romano, si ritrova invece la direzione regionale con due punti all'ordine del giorno: la situazione nazionale e la Fed regionale. È la decisione assunta ieri, nella riunione semi-carbonara, anche alla luce del pressing di Strizzolo, prodiani e triestini. Pertoldi, il segretario regionale, conferma: «Ci riuniremo il 21 e confidiamo che a Roma, dove oggi arrivano segnali preoccupanti, ci siano sviluppi positivi. L'obiettivo della direzione regionale? Vogliamo rafforzare, nel rispetto però della decisione assunta democraticamente dal partito, le ragioni dell'unità. E lo vogliamo fare soprattutto in un Friuli Venezia Giulia dove quelle ragioni unitarie ormai consolidate ci hanno portato alla vittoria del 2003». Ed ecco, allora, l'apertura alla Fed regionale: «Il prossimo incontro con gli alleati? Si terrà subito dopo gli appuntamenti nazionali della Margherita» assicura Pertoldi. Aggiungendo: «Nelle province di Gorizia e Trieste, dove l'esperienza ulivista è più consolidata, si sta del resto andando avanti in maniera spedita».

Flavio Pertoldi

Nessun altro parla, non ufficialmente. Ma più d'uno fa notare che, al di là della Fed, il tema vero è e resta un altro: «Se a Roma tutto precipita, come si protegge il Friuli Venezia Giulia?». I triestini, ancora una volta nei panni dei «pontieri», cercano una via d'uscita che consenta di prendere tempo e non dividersi: Russo, raccontano i presenti, punta sull'autonomia del partito. E guarda, come modello, alla Margherita di Trento: una soluzione che consenta la salvaguardia dell'unità in Friuli Venezia Giulia e argini la prevedibile offensiva prodiana dei Brandolin o dei Bolzonello. Martedì, in direzione regionale, la questione sarà senz'altro centrale.

r.g.

Dopo la tempesta causata dai tre sì ai referendum sulla procreazione assistita si è tenuto l'Ufficio di presidenza ma non c'è stata una resa dei conti

Il numero uno di Alleanza nazionale sembra avere ancora saldamente in pugno il timone del partito

Fini: «Nessuno ha chiesto le mie dimissioni»

È stata rinviata all'Assemblea di luglio la questione dell'identità di An

Fini all'uscita dalla riunione dell'Ufficio di presidenza di An.

ROMA «Nessuno ha chiesto le mie dimissioni»: è la prima risposta che il leader di An Gianfranco Fini ha dato ai cronisti, al termine della riunione dell'Ufficio di presidenza, la prima dopo la tempesta scoppiata nel partito, per i suoi tre sì al referendum sulla procreazione assistita. Può darsi che la sede ristretta della discussione non fosse la più adatta per uno scontro più volte annunciato. Sta il fatto che Fini ha dato l'impressione di avere in mano il timone del partito e di volerlo tenere ben saldo. «Il presidente di An è in carica», ha detto.

Gianni Alemanno ha mantenute le sue, di dimissioni, ma Fini ha minimizzato il gesto, dicendo che si è dimesso dal ruolo di vicepresidente, non dall'ufficio di presidenza, tanto è vero che alla riunione c'era. Ma - come ha detto, sibillino, Alemanno - «l'appuntamento è rinviato all'Assemblea nazionale», che si terrà ai primi di luglio. È in quella occasione che Fini cercherà di rimettere insieme i cocci del partito sulla base di un documento politico unitario frutto del lavoro dell'ufficio di presidenza. E al quale si potrebbe opporre un documento alternativo di Alemanno. Anche Alfredo Mantovano ha mantenuto le sue dimissioni dall'esecutivo. Il suo rapporto con Fini «si è estinto», ha spiegato a Repubblica, sia pure «con amarezza, con disagio».

Mantovano dice che Fini non è più quello che aveva conosciuto, perché sul referendum («la miccia che provoca la deflagrazione») è andato in direzione opposta alla tradizione della destra. Ma Fini conferma la propria linea, annunciando che all'assemblea nazionale di luglio ci sarà «un ulteriore momento di definizione della nostra identità», convinto che essa «è perfettamente in linea» con i principi di Fiuggi.

Sul «partito unico» di Berlusconi, Fini conferma che An lo prende con le molle. Rinvia il problema ma si dice interessato all'idea del cavaliere, da verificare nel tempo, dei simboli di partito dentro il logo dell'alleanza. Ma intanto, un uomo della segreteria politica, Carmelo Briguglio, dice che è un «grave errore» far diventare An «la memoria storica del futuribile partito unico».

Ignazio La Russa, in grande travaglio nel ruolo di vicario di Fini, si è detto «molto soddisfatto» della riunione. «Positiva» l'ha definita il ministro Altero Matteoli, anche perché ci sarà un'assemblea programmatica entro la fine dell'anno. Sulla stessa lunghezza d'onda l'ex ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri. «Valuto interessante la proposta di indire una conferenza programmatica entro l'anno per approfondire le riflessioni politiche-indentitarie. Sarà l'occasione per discutere come coniugare percorsi e identità con la necessaria concretezza». Gasparri ha aggiunto che «non c'è stata nessuna conta il problema è il metodo se il metodo è valido ognuno può lavorare secondo le proprie idee».

Il vice-ministro Adolfo Urso considera «ormai alle spalle» la questione referendum ed è l'unico a dare priorità al partito unico di Berlusconi. «È stato tracciato un percorso comune e condiviso che passa per la relazione di Gianfranco Fini all' assemblea nazionale e per la conferenza programmatica entro fine anno», ha affermato Urso. «Sono tre i parametri entro i quali dovrà muoversi il partito - spiega Urso - e cioè quello della sua evoluzione nel quadro politico definito da un nuovo soggetto unitario, l'identità di Alleanza Nazionale dopo Fiuggi, la struttura organizzativa del partito stesso». Urso ha poi precisato che «la posizione di Alemanno, Mantovano e fiori potrà precisarsi già nella prossima assemblea». E ha concluso dicendo che «la proposta su cui dobbiamo discutere è quella avanzata dal presidente Berlusconi sul partito unico».

Infine il ministro della Salute, Francesco Storace, ha definito l'ufficio di presidenza del partito un «incontro interlocutorio». E ha ribadito che «un chiarimento dovrà esserci. Si è parlato più di percorso che di merito. Si dice che ci sarà un percorso per definire l'identità di Alleanza Nazionale. Ma secondo me l'identità An ce l'ha già ed è Fiuggi».

«Anche il concetto di unitario - ha aggiunto il ministro in riferimento al ruolo del partito nella coalizione e nel possibile »partito unitario« del centrodestra - mi sembra un concetto piuttosto vago, molto vasto, che può includere sia Berlusconi che la Margherita».

Renato Venditti

CANDIDATURE

Il premier interviene sulla presidenza e l'opposizione insorge: «Ignora il conflitto d'interessi»

Berlusconi: «No a Petruccioli al vertice Rai»

ROMA Berlusconi interviene sulla Rai per bocciare la candidatura a presidente di Claudio Petruccioli, ed è subito scontro frontale tra maggioranza e opposizione. «Non si può accettare una candidatura proposta dall'opposizione», dice il premier. «Da parte nostra - aggiunge - c'era stata una proposta che più istituzionale di così non poteva essere. Monorchio è stato ragioniere dello Stato per 23 anni. E davvero ci sembrava una figura di garanzia. L'opposizione invece ha detto che non si poteva accettare questa candidatura per il metodo con cui era stata presentata. Non credo ora che si possa accettare la candidatura dell' opposizione pur rimanendo inalterata tutta la stima e la considerazione per Petruccioli». Gli risponde il diretto interessato: «Osservo che quanto detto da Berlusconi è un pretesto perchè l'opposizione non mi ha candidato, ma ha detto che se fossi stato proposto mi avrebbe appoggiato».

Francesco Rutelli si dice sorpreso dal fatto che «il Presidente del Consiglio abbia definito Petruccioli il candidato delle opposizioni. È un errore. Non è così. Petruccioli, come Presidente della Commissione, è stato votato da tutti ed è una personalità di riconosciuto equilibrio. L'Unione ha espresso una disponibilità a sostenerlo se ci fosse una designazione che, come è noto, spetta al Governo». Per il Verde Alfonso Pecoraro Scanio, «il monumentale conflitto d'interessi che guida da quattro anni l'azione del governo in questo settore trova l'ennesima conferma. Ma è grave che nessuno nel centrodestra sia in grado di mettere un argine a questo sconcio che rischia di produrre gravissimi danni all'azienda».

Il commento più duro viene dal capogruppo Ds in Vigilanza Giuseppe Giulietti: «Qualunque presidente del consiglio al mondo potrebbe dire che non condivide il candidato dell' opposizione, ma non può farlo Berlusconi che è proprietario dell'azienda concorrente e aveva giurato che non si sarebbe occupato di tutto ciò». Per lui «la dichiarazione di Berlusconi è politicamente oscena e la più clamorosa dimostrazione del suo conflitto d'interessi». E l'Usigrai ha fatto un appello al presidente Ciampi.

Claudio Petruccioli. Ieri Berlusconi ha bocciato la sua candidatura alla presidenza della Rai scatenando le ire della opposizione, una volta tanto unita.

Conflitto istituzionale sul caso Bompressi. In ballo i poteri del Capo dello Stato. L'Unione insorge: «Il ministro ha perso la testa»

Grazia, Castelli attacca Ciampi

Il guardasigilli: «Effetti devastanti se la Consulta gli dà ragione». Berlusconi: «Non sono d'accordo»

ROMA «Il ricorso alla Consulta potrebbe avere effetti devastanti, altro che la nostra riforma della Costituzione». Scatena una bufera poltica l'intervento a gamba tesa del ministro Castelli sul ricorso presentato da Carlo Azeglio Ciampi per stabilire a chi spetti il potere di grazia.

L'opposizione insorge per le indebite pressioni sulla Corte del ministro e Berlusconi è costretto a smussare le parole del guardasigilli. «Non vedo nulla di devastante è una decisione che spetta alla Consulta che io non posso commentare».

Ma torniamo a Castelli. Ventiquattr'ore dopo la fuga di notizie che ha reso noto il contentuto del ricorso presentato dal presidente della Repubblica per sapere se la grazia è un potere duale o un'esclusiva prerogativa del capo dello Stato, il Guardasigilli va giù pesante. «Non so se ci si è resi conto degli effetti devastanti che il sì della Consulta a Ciampi potrebbe avere, avremo un capo dello Stato con poteri enormi che neanche il presidente degli Stati Uniti ha», dichiara Castelli. «Quando ci si mette a giocare si può dar vita alla famosa eterogenesi dei fini», aggiunge rinviando al raduno leghista di Pontida successive riflessioni.

«Il presidente della Repubblica non solo ha il diritto ma anche il dovere di investire la Corte costituzionale quando ritiene che ci sia una violazione costituzionale: è devastante ritenere che non lo possa fare», è la replica ufficiale delll'associazione nazionale magistrati alle parole del titolare del ministero di via Arenula. Per Carlo Fucci, vicepresidente dell'associazione, «non è condivisibile che si vada a contestare il fatto che Ciampi si sia rivolto alla corte». Molto più severi i commenti dei politici. «Se c'è qualcosa di devastante è il chiacchericcio politico: sono le dichiarazioni di Castelli che alimentano le divisioni, i suoi altolà, gli avvertimenti e gli attacchi scomposti a destra e a manca che non fanno che mettere in luce la sua inadeguatezza ai compiti istituzionali che dovrebbe svolgere», attacca Massimo Brutti, responsabile della Giustizia dei Ds. Castelli «ha perso la testa» rincara Alfonso Pecoraro Scanio. Per il leader dei Verdi la posizione di Castelli può essere legittima ma è inaccettabile il modo in cui la esprime «aprendo un pericoloso scontro istituzionale con il presidente della Repubblica per il quale dimostra di non aver rispetto».

«E' davvero poco corretta l'idea di insegnare alla Consulta come orientarsi», rincara Antonio Maccanico della Margherita. «Le previsioni di Castelli sono molto gravi e offensive per il Capo dello stato» aggiunge Walter Veltroni. Durissimo anche Antonio Di Pietro. Per l'ex Pm di mani pulite «devastante è la pretesa di Castelli di sostituirsi al capo dello Stato nella suprema decisione di concedere o meno la grazia».

Maria Berlinguer

Le tappe

La richiesta — LUGLIO 2000
Ovidio Bompressi, ex militante di Lotta Continua, condannato a 22 anni di reclusione per l'omicidio di Luigi Calabresi **chiede la grazia**. Bompressi, 58 anni, è in detenzione domiciliare per motivi di salute

L'archiviazione — OTTOBRE 2003
Il presidente Ciampi apprende dai giornali che **il ministro della Giustizia Castelli ha archiviato la domanda di Bompressi**. Gli scrive chiedendo di essere "d'ora innanzi regolarmente informato della conclusione di tutte le istruttorie in materia di grazia"

La proposta Boato — MARZO 2004
Viene **bocciata alla Camera con i voti di An e Lega** la proposta di legge Boato, su cui Ciampi puntava, che avrebbe affidato inequivocabilmente al capo dello Stato il potere di concedere autonomamente la grazia

La richiesta di Ciampi — APRILE 2004
Ciampi chiede a Castelli di aggiornare il fascicolo per la grazia a Bompressi e di istruire un fascicolo per la grazia a Sofri in base **all'art. 681 del Codice di procedura penale** (anche in assenza di domanda del detenuto). Il Guardasigilli dà parere negativo

Il ricorso alla Consulta — GIUGNO 2005
Di fronte al rifiuto del ministro della Giustizia al decreto di concessione della grazia a Bompressi, Ciampi solleva davanti alla Corte costituzionale il **conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato.** Secondo Castelli il sì della Consulta a Ciampi avrebbe "effetti devastanti"

ANSA-CENTIMETRI

Nuove tensioni tra il guardasigilli e il Capo della Stato Ciampi.

Nuova mobilitazione dei giudici in difesa delle prerogative del Csm. Sotto accusa le nuove modalità per i concorsi. Si temono processi-lumaca

Riforma della giustizia, magistrati verso lo sciopero

L'Anm: «Schiaffo alla Costituzione». Il 25 luglio prima manifestazione di protesta delle toghe

ROMA Una manifestazione nazionale dei magistrati da tenersi a Roma il 25 luglio prossimo, probabilmente nell'aula magna della Cassazione. È questa la prima iniziativa che l'Associazione nazionale magistrati mette in campo contro la riforma dell'ordinamento giudiziario. Nella stessa giornata si riunirà il parlamentino del sindacato delle toghe per decidere eventuali nuove proteste, a cominciare dallo sciopero, che per ora nessuno esclude.

Le iniziative sono state decise ieri dalla giunta dell'Anm, che costituiscono la reazione all'accelerazione data al senato alla riforma dell'ordinamento giudiziario e alla bocciatura dell' emendamento del senatore di An, Roberto Salerno. «Si è detto no al capo dello Stato, si è dato uno schiaffo alla Costituzione», hanno denunciato i vertici dell'Anm nell' incontro con i giornalisti. I dettagli della manifestazione di Roma, che servirà a ribadire la netta opposizione dei magistrati alla riforma, saranno definiti nei prossimi giorni e resi noti probabilmente mercoledì prossimo. L'idea è quella di coinvolgere anche i costituzionalisti e i professori di diritto. «Pensate a un nuovo sciopero» è stato chiesto ai vertici dell'Anm. «Allo stato tutto è possibile, valuteremo a 360 gradi» hanno risposto i componenti della giunta.

A spingere i magistrati alla nuova mobilitazione contro la riforma, ha spiegato il presidente Ciro Riviezzo, sono stati due fattori: «Il più grave, il contingentamento dei tempi di discussione al Senato, cioè l'ulteriore strozzatura del dibattito»; ma anche la decisione della maggioranza di votare contro tutti gli emendamenti dell'opposizione, e quelli di esponenti della stessa Cdl, come le modifiche proposte dal senatore di An Salerno. «Un'ulteriore lacerazione istituzionale - ha commentato Riviezzo - che questo Paese non merita e che con un minimo di buon senso si sarebbe potuta evitare. Si è scelta invece la politica muscolare; ne prendiamo atto con rammarico».

«Deluso e amareggiato», come tutti i suoi colleghi anche il segretario dell'Anm, Antonio Patrono: «L'esito di oggi vanifica l' ultima possibilità che c'era in questa legislatura di ricucire i rapporti pessimi tra magistratura e maggioranza parlamentare. Il messaggio con cui il Capo dello Stato ha rinviato la riforma alle Camere offriva una facile strada per arrivare a questo risultato. E l'emendamento Salerno, se approvato, avrebbe avuto l'effetto di razionalizzare alcuni aspetti della riforma e quello politico di creare un ponte tra istituzioni». «Alle forze politiche ci siamo limitati a chiedere di modificare la riforma secondo il messaggio del capo dello Stato - ha ricordato il vice presidente Carlo Fucci - cioè il rispetto della Costituzione. Al di là delle disponibilità di facciata, la risposta è stata un no al Presidente della Repubblica e uno schiaffo alla Costituzione. E il no alle nostre richieste è stato accompagnato da un leit motive: con la magistratura non si dialoga; il che vuole dire che c'è l'imposizione totale delle idee di chi governa, un fatto inconcepibile in uno Stato democratico».

Il dissenso più forte è sui contenuti della riforma: «Restano i profili di incostituzionalità denunciati dal capo dello Stato perchè si spoglia il Csm della sue prerogative costituzionali; si detta un criterio privilegiato per la valutazione della professionalità dei magistrati nel concorso per esami, che è invece il meno idoneo; e le scoperture dei posti vacanti saranno molto più lunghe delle attuali, con conseguente allungamento dei tempi dei processi».

I giudici annunciano nuove proteste.

Oggi una nuova votazione. Casini: «Non è un fatto politico». Violante: «Incidente rimediabile»

Consulta, passa Mazzella indicato dalla Cdl Stop a Silvestri candidato dell'opposizione

ROMA Passa solo uno dei due giudici mancanti alla Corte Costituzionale. Il Parlamento in seduta comune ha approvato ieri il nome di Luigi Mazzella, appoggiato dalla Casa della Libertà, ma ha bocciato, di misura, Gaetano Silvestri, candidato dell'opposizione, rimasto otto voti sotto il quorum dei tre quinti (pari a 561 voti) richiesto dalla Costituzione .L'esito della votazione è stato il seguente: 576 preferenze a Luigi Mazzella, 553 a Gaetano Silvestri, 80 voti dispersi, 48 schede bianche e 12 schede nulle. Casini, presidente della Camera si è affrettato a dire che la mancata elezione del giudice proposto dalla minoranza «non è un fatto politico»: «Sono lieto che si sia finalmente potuto votare almeno per uno dei due giudici mancanti. Sono rammaricato che non si sia potuto raggiungere il quorum per l'altro. Lo ritengo un fatto di poco significato politico - ha detto Pier Ferdinando Casini - perchè i voti di scarto sono stati pochissimi». Oggi, alle 9, riconvocato il Parlamento per l'elezione del giudice mancante. «Un incidente rimediabile », ha affermato il presidente dei deputati Ds, Luciano Violante.

Nella foto, Luigi Mazzella, indicato dalla Casa delle libertà, ed eletto ieri nella Corte costituzionale. Gaetano Silvestri, il candidato dell'opposizione, non ha raggiunto invece il quorum. Oggi si torna a votare.

Assolutamente tranquillo si è mostrato anche il presidente dei senatori dei Ds, Gavino Angius: «Nulla di grave. Non mi pare davvero ci possa essere alcun problema di natura politica; può capitare. Rivoteremo compatti per il professor Silvestri, nell'ambito di quella positiva intesa tra Unione e Cdl, che ha permesso oggi l'elezione di Mazzella e che permetterà alla Corte costituzionale di riprendere il lavoro a ranghi completi».

Alcuni parlamentari infatti hanno indicato altri candidati rispetto ai due sui quali ieri i poli avevano raggiunto l'accordo. Secondo quanto si è appreso almeno dieci voti sarebbero andati a finire al capogruppo dei Ds Luciano Violante e quasi altrettanti al presidente della commissione Affari Costituzionale della Camera Donato Bruno. Le due candidature politiche sulle quali per mesi si sono confrontate inutilmente Cdl e Unione.

In altre schede poi sarebbe stato indicato il nome dell'ex ministro Filippo Mancuso e del presidente della commissione Giustizia di Montecitorio Gaetano Pecorella. Altri invece avrebbero optato per Antonio Soda (Ds); per la professoressa di diritto costituzionale Carlassarre, indicata in un primo tempo dal «Correntone» come candidata ideale per la Consulta; per il costituzionalista Augusto Barbera.

Il ministro dell'Interno chiede di essere sentito in Parlamento. Condanna comunque «reazioni razziste e xenofobe»

Pisanu insiste sul pericolo clandestini

Ma l'opposizione accusa il Viminale di alimentare una nuova caccia alle streghe

ROMA «Insisto: l'immigrazione clandestina è un grave, crescente pericolo per la sicurezza e l'ordine pubblico nel nostro Paese». Quindi, niente concessioni o cambiamenti di rotta: «Il contrasto si fa nel rispetto delle leggi e chi continua a chiedere frontiere aperte e chiusura dei Centri di permanenza temporanea si comporta da irresponsabile».

Per la seconda volta in due giorni il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu abbandona la proverbiale cautela e sceglie la linea dura per affrontare il problema delle migliaia di disperati che con ogni mezzo cercano di raggiungere l'Italia. «Spero che il Parlamento voglia conoscere dettagliatamente i problemi dell'immigrazione e per questo mi chiami a riferire, anche in vista, se lo riterrà opportuno, di sue specifiche decisioni di indirizzo».

«Nessuno può farsi giustizia da sé» - premette però subito il titolare del Viminale, ritornando ancora una volta sull'omicidio del barista nel Varesotto e sulla caccia all'immigrato scatenatasi da quell'episodio - «Nemmeno il più atroce dei delitti può giustificare - precisa - reazioni razziste e xenofobe nei confronti degli immigrati».

Sgombrato il campo da ogni possibile equivoco, ecco però il nuovo affondo. «L'immigrazione clandestina è un grave crescente pericolo per la sicurezza e l'ordine pubblico nel nostro Paese - scandisce il ministro dell'Interno - pertanto deve essere contrastata e controllata efficacemente nel rispetto delle leggi e convenzioni internazionali». Un affondo che ha un destinatario preciso: l'opposizione. Di fronte a una minaccia «grave», sottolinea, si comporta da irresponsabile chi propone di aprire indiscriminatamente le frontiere e allo stesso tempo di chiudere i centri di permanenza temporanea.

Parole che non lasciano spazio a compromessi dunque e che sono piaciute a chi, Lega e An, si è sempre schierato per il pugno di ferro. «È il momento di passare dalla carota al bastone», dice il ministro per le Riforme Roberto Calderoli, spalleggiato dal sottosegretario alle Infrastrutture e compagno di partito Federico Bricolo che chiede un «piano d'attacco» contro l'immigrazione clandestina pianificando «retate organizzate in tutte le nostre città».

An avanza proposte severe: espulsione immediata dal Paese di ogni immigrato

An, dopo le parole, invita il ministro e il governo a «fatti e decisioni politiche non più procrastinabili», avanzando una serie di proposte tra cui l'introduzione del reato di immigrazione clandestina con processo per direttissima, l'espulsione immediata conseguente alla condanna in via definitiva con obbligo di espiazione della pena nel Paese di origine e l'istituzione o in alternativa il potenziamento dei Cpt nelle aree a maggior tensione.

Apprezzamento anche da Fi, con il coordinatore Fabrizio Cicchitto che sottolinea come Pisanu stia sviluppando «un'azione di contrasto dell'immigrazione clandestina nel pieno rispetto dei diritti umani».

Di tutt'altro parere l'opposizione, dai Ds a Rifondazione, dai Verdi allo Sdi e all'Arci che accusano il ministro di alimentare una caccia alle streghe che serve solo a fomentare «odio e razzismo» e a «nascondere il fallimento del governo in tema di immigrazione».

Roberta Rizzo

Fiori sul luogo dove è stato accoltellato Claudio Meggiorin nel Varesotto.

Ricostruita nel Leccese la tragedia che ha visto un diciottenne sparare a tre fratelli che lo avevano insultato

Confessa: «L'ho ucciso, volevo solo spaventarlo»

LECCE Ha ammesso di essere stato l'autore dell'omicidio e del duplice tentativo di omicidio compiuto ai danni di tre fratelli la notte tra domenica e lunedì a Taurisano nel Leccese, ma ha detto che lui, i tre giovani contro i quali ha sparato l'intero caricatore della pistola che impugnava, voleva solo spaventarli, punirli per l'ennesima offesa e i pugni che aveva ricevuto in piazza, davanti a tutti. Pasquale Stifani, il diciottenne fermato dalla polizia 12 ore dopo il delitto ha confessato di essere l'autore dell'agguato nell' interrogatorio di convalida del fermo svoltosi ieri mattina in carcere. Il giovane ha confessato il delitto in lacrime, davanti al gip del tribunale salentino Maurizio Saso, e al magistrato inquirente Antonio De Donno. Le prime ammissioni il giovane le aveva fornite ai poliziotti che lo avevano fermato lunedì, ai quali aveva detto in un pianto dirotto: «Sì, sono stato io».

Mentre, in carcere, ammetteva le proprie responsabilità, Stifani si è detto «pentito» per quello che ha fatto. Per lui l'accusa è di aver ucciso volontariamente un diciassettenne, di aver tentato di uccidere un quindicenne (che ha riportato gravi ferite) e un diciannovenne (rimasto illeso), tutti e due fratelli della vittima, e di porto e detenzione illegale di una pistola calibro 7,65.

Alla presenza del suo difensore, Stifani si è soffermato su quanto era accaduto prima dell' omicidio, in piazza, dove - ha detto il presunto omicida - «ho ricevuto l'ennesimo insulto dai tre fratelli». Uno sfottò che è degenerato in una scazzottata nella quale il diciottenne ha avuto la peggio: i pugni ricevuti davanti a tutti lo hanno spinto a vendicarsi.

Stifani ha anche ricostruito i particolari riguardanti la detenzione dell'arma che - ha detto - «nascondevo in un muretto». Dopo la lite in piazza, è salito in sella a una bicicletta, è corso a prendere la pistola e, con l'arma in pugno, ha atteso che i tre fratelli tornassero a casa, in via Caduti di Cefalonia. Era l'una di notte. Prima ha visto il diciassettenne arrivare in bicicletta, poi gli altri due a bordo di una Peugeot 205 bianca. «Mi sono avvicinato a loro - ha raccontato ieri - e li ho invitati, con l'arma in pugno, a ripetere le offese che mi avevano rivolto poco prima. Li volevo solo spaventare ma, l'improvvisa reazione del diciassettenne, mi ha fatto perdere la testa: così ho fatto fuoco senza capire quello che stavo facendo».

Roberto Buonavoglia

IL PAPA AL TELEFONINO

Le potenzialità dei telefonini sono veramente grandi, tanto da diventare protagonisti anche dell'udienza del Papa. Nel corso dei saluti ai portatori di handicap, al termine dell'udienza generale, Benedetto XVI è stato protagonista di un curioso episodio: un uomo di circa 50 anni, su una sedia a rotelle si è fermato qualche istante a parlare con il Papa. Poi, non senza difficoltà, gli ha passato un telefonino e Ratzinger, dopo un momento di esitazione, ci ha parlato. Non è dato di sapere se dall'altra parte del «filo» c'era qualcuno o se il telefonino è stato utilizzato come registratore per un messaggio che il disabile voleva riportare a casa. Fatto sta che la scena è stata vista con divertimento da tutti i collaboratori del Papa, che di solito tendono a non far accodare troppo i fedeli ammessi al baciamano. A quanto si è poi appreso, il disabile in italiano ha chiesto al Papa se poteva salutare una suora malata terminale. A quel punto il telefonino è stato «passato» a Benedetto XVI che ha potuto parlare con la suora.

IN BREVE

Scossa di 7,0 gradi Richter

Forte terremoto in California ma niente tsunami

LOS ANGELES Ha fatto scattare l'allerta «tsunamI» lungo tutta la costa occidentale degli Stati Uniti, e anche del Canada, una violenta scossa sismica registrata l'altra notte al largo del Nord della California. Ma non sono stati registrati feriti né danni materiali degni di nota: l'emergenza è stata infatti rapidamente revocata, dopo che gli abitanti delle aree a rischio situate ai livelli più bassi rispetto a quello del mare erano stati evacuati e fatti trasferire in zone considerate maggiormente sicure. Il movimento tellurico si è verificato alle 19.50 ora locale, quando in Italia erano le 4.50 del mattino, e ha avuto un'intensità complessiva di 7,0 gradi sulla scala Richter. L'epicentro è stato localizzato a una decina di chilometri di profondità sotto il fondale dell'Oceano Pacifico.

Linate: aereo da turismo atterra su pista sbagliata

ROMA Un piccolo aereo da turismo Be 36 è atterrato ieri pomeriggio all'aeroporto di Linate sulla via di rullaggio anzichè sulla pista. Ne da notizia l'Enac, ente nazionale per l'aviazione civile, che ha classificato l'episodio come «serious incident», ovvero «mancato incidente». Il piccolo aereo, con un totale di 4 posti(compreso il pilota) immatricolato negli Stati Uniti, è atterrato «sulla via di rullaggio (taxiway) invece che sulla pista 36R, come da richiesta del pilota e da autorizzazione concessa. Ai comandi vi era il pilota e proprietario dell'aeromobile, di nazionalità inglese e in possesso del brevetto americano di pilota privato.

La madre di Vallanzasca chiede la grazia per il figlio

MILANO Appello della madre di Renato Vallanzasca, il plurieragastolano detenuto nel carcere di Voghera, perchè venga concessa la grazia al figlio «prima che io muoia». L'ha fatto nel corso di un' intervista diffusa dal Tgr Lombardia. La signora, 80.nne, ha ricordato la sorpresa del primo maggio scorso quando, a seguito di un permesso straordinario, il figlio le ha fatto visita per due ore a casa («m'ha preso un colpo»). «Ha sbagliato, è giusto che paghi - ammette la signora Marie - Capisco la reazione dei parenti delle vittime: avessero ucciso mio figlio avrei reagito peggio di loro. Ma ora lui è cambiato».

Incontro in carcere con la donna che ha soffocato il figlioletto

Il padre di Mirko alla moglie: «Sono pronto a perdonarti»

Trovati a Cortina residui bellici di gas urticanti

La montagna veneta continua a restituire tracce della Grande Guerra, in questo caso sostanze chimiche usate dal fronte austro-ungarico durante il primo conflitto mondiale e poi abbandonate forse durante la ritirata. Sostanze, come i residui di admsite (prodotto usato per i gas irritanti) trovati in località Cimabanche, sopra Cortina, cui il tempo ha fatto perdere gran parte delle potenzialità urticanti.

ROMA Per la prima volta dopo l'arresto per l'omicidio del figlio, il piccolo Mirko ucciso nel bagnetto di casa in provincia di Lecco, Maria Patrizio ha incontrato in carcere il marito.

In un servizio trasmesso dal Tg1 ieri mattina alle 13.30, l'uomo avrebbe detto alla moglie - che è ricoverata nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglion delle Stiviere - «sono pronto a perdonarti».

«Sono pronto a perdonarti, ti resterò sempre accanto», queste le sue parole.

L'incontro tra Maria e Christian è avvenuto a 20 giorni dall'arresto, quando la donna confessò di aver ammazzato Mirko.

Maria, secondo il servizio del Tg1, continua a essere confusa ma è ora curata nel reparto Arcobaleno, insieme a tante altre mamme che hanno compiuto lo stesso terribile gesto.

La donna ha finalmente ripreso a mangiare. È sottoposta a una cura farmacologica e è seguita costantemente da uno psicoterapeuta.

Ieri, inoltre, è iniziata per lei la perizia psichiatrica.

Il marito ha avuto anche un primo rapido incontro anche con il pool di psichiatri che nei prossimi tre mesi dovranno stabilire quali siano le effettive condizioni di salute mentale della 29.nne. Altri due incontri sono previsti entro fine mese.

Il Consiglio dei ministri varerà entro la fine del mese alcune correzioni al regime del nuovo Codice

Punti patente in più ai «bravi» della strada

Due bonus a coloro che in due anni non hanno commesso infrazioni

ROMA Buone notizie per gli automobilisti: luglio porterà infatti un bonus di 2 punti sulla patente di chi non ha commesso infrazioni mentre anche i conducenti che si sono visti decurtare punti solo per il fatto di essere intestatari di un'auto «incriminata» potranno contare su una sanatoria.

Entro la fine del mese, infatti, il Consiglio dei ministri dovrà esaminare una serie di correzioni al Codice della strada per aggiornare le norme previste con l'avvio della patente a punti. E con l'occasione, premiare quegli automobilisti che hanno dimostrato nei primi due anni di avvio della patente a punti di aver acquisito un maggiore senso di responsabilità alla guida dell'auto. Il governo si appresta infatti a correggere quella parte della normativa che lo scorso inverno ha provocato una censura da parte della Corte Costituzionale. La Consulta ha infatti dichiarato a gennaio l'incostituzionalità della norma che prevede la sottrazione dei punti della patente al proprietario del veicolo se non è identificato il responsabile dell'infrazione. «In questi giorni verrà presentato il provvedimento» ha annunciato il viceministro Mario Tassone ricordando che il decreto che verrà portato in Consiglio dei ministri conterrà anche la proroga dell'obbligo del patentino per la guida dei motorini anche per i maggiorenni, misura che altrimenti dovrebbe entrare in vigore il 1 luglio.

Il provvedimento, ha spiegato ancora il viceministro, potrebbe prevedere per il futuro un inasprimento della sanzione per questi casi o, in alternativa, il fermo amministrativo dell'autoveicolo che ha commesso l'infrazione. Inoltre dovrebbe contenere misure di inasprimento delle disciplina sanzionatoria prevista per chi guida in stato di ebbrezza: anche in questo caso, oltre a un aumento delle multe, già a livelli tra i più alti d'Europa, potrebbe essere previsto un aumento delle misure prescrittive.

In attesa di vedere come sarà attuata la sanatoria e quanti automobilisti riguarderà, la notizia certa è quella del premio che verrà attribuito agli automobilisti più disciplinati, quelli che nei due anni dall'avvio della nuova legge non hanno mai subito una decurtazione di punti dalla patente. Il bonus scatterà a luglio e riguarderà 32 milioni di automobilisti, ha annunciato il ministro dei Trasporti.

Da luglio 2 punti patente in più ai guidatori disciplinati.

Otto arrestati, fra i quali l'ex sindaco di Ariano Polesine rifugiatosi in Argentina. Finte società producevano erba medica

Truffa in Veneto su fondi Ue per l'agricoltura

VENEZIA Otto ordini di custodia cautelare eseguiti, di cui quattro in carcere e quattro domiciliari, quattro persone indagate, beni sequestrati per 1,2 milioni di euro a fronte di un danno accertato per l'Unione Europea per 4 milioni di euro, un'evasione delle imposte pari a 330 mila euro. Sono i numeri dell'operazione «Pampas» coordinata dal pm Ciro Alberto Savino della Procura della Repubblica di Rovigo e condotta a partire dal settembre del 2003 dai militari del Nucleo di Polizia tributaria del Veneto comandati dal col. Giovanni Mainolfi.

La frode è stata attuata a partire dal 1999 e sino al 2002 ai danni dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), ente che, per conto dell'Unione Europea, eroga fondi di sostegno all'agricoltura, basandosi non sulla produzione - nel caso specifico erba medica disidratata - ma sul giro d'affari dell'azienda che richiede il contributo.

Perno della presunta truffa è Savino Tessarin, 49 anni, rodigino, già sindaco di Ariano Polesine, bloccato dalle Fiamme gialle, dall'Interpol e dalla Polizia federale in Argentina, dove si era rifugiato nel 2004 dopo un primo arresto compiuto dai militari e la successiva scarcerazione per decorrenza dei termini quattro mesi dopo.

Nella città sudamericana di Santa Rosa, Tessarin gestiva una società finanziaria e una fazenda. Tra gli appartenenti all'organizzazione, destinatari di misure cautelari personali, secondo gli investigatori, figurano altri tre imprenditori, un dirigente d'azienda, un ex funzionario della Regione Veneto, un funzionario dell'Agea e due ex dipendenti di Tessarin. L'accusa, a vario titolo, è di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di vari delitti, tra i quali il concorso in truffa ai danni dell' Unione Europea, nonchè corruzione, falso ideologico commesso da pubblico ufficiale e frode fiscale.

Per ottenere i contributi l'organizzazione aveva provveduto a creare ditte commerciali, che avevano la funzione di «scatole vuote», a produrre falsa documentazione commerciale, a corrompere funzionari pubblici appartenenti all'Agea di Roma e all'Ira (Ispettorato regionale per l'agricoltura) di Rovigo e a emettere fatture per operazioni inesistenti. L'attività della banda si era ramificata in tutto il territorio nazionale, in particolare in Veneto, Puglia e Lazio.

Resta il problema dei resti di Baldoni. Concerto in piazza Duomo a Milano per Clementina

Restituito il corpo di Santoro

ROMA A sei mesi dall'uccisione in Iraq, la salma di Salvatore Santoro da ieri è a disposizione delle autorità diplomatiche che ne cureranno il rientro in Italia e la consegna alla famiglia. Al momento è custodita presso il Medical City, l'ospedale che la Croce Rossa Italiana gestisce nella capitale irachena da oltre due anni.

Appena ieri sera, era giunta la conferma da parte dei Ris che le parti del corpo, recuperate e portate in Italia sempre da Scelli, appartenevano proprio a Santoro.

La conclusione positiva, seppure nella drammaticità della vicenda, lascia però l'amaro in bocca per un'altra ancora sospesa ed incerta: il recupero della salma di Enzo Baldoni, il giornalista freelance, ucciso sempre in Iraq nell'agosto del 2004, i cui test del Dna sui campioni consegnati alla Procura di Roma, insieme a quelli di Santoro cinque giorni fa, hanno escluso la compatibilità con la sua identità

Il contatto locale, rivelatosi affidabile per Santoro, utilizzato da Scelli, non lo è stato altrettanto, almeno per il momento, per Baldoni.

Intanto ieri sera per Clementina Cantoni, liberata in Afghanistan, c'è stata una grande manifestazione a Milano. Clementina ha ringraziato i mille ragazzi che hanno dato vita a un concerto, organizzato dalla Provincia di Milano in Piazza del Duomo.

Foto d'archivio di Enzo Baldoni.

Il presidente Guerrini accusa il governo di non avere avviato le liberalizzazioni dei servizi e delle professioni

Berlusconi contestato dagli artigiani

Il premier bersagliato dai fischi replica: «Demagogia e ribaltamento della verità»

Momenti di tensione tra il premier e il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini.

ROMA Scintille tra il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini e Silvio Berlusconi all'assemblea dell'associazione, dove il premier è stato anche bersagliato dai fischi della platea. Il presidente del Consiglio non ha apprezzato le accuse al governo fatte da Guerrini e ha replicato prima di lasciare, irritato, la sala. Nel pomeriggio lo stesso premier ha stemperato la polemica assicurando la collaborazione del governo.

La relazione di Guerrini è stata dura con il governo, accusato di non aver realizzato le liberalizzazioni dei servizi e delle professioni promesse, con la conseguenza di maggiori costi che le imprese artigiane sopportano per esempio per l'energia o per le consulenze contabili e professionali. «E poi continuiamo a dire che la colpa è della Cina», si è lamentato Guerrini. Poi il presidente di Confartigianato è tornato alla carica sull'Irap, chiedendo che, quando si interverrà su questa tassa, lo si faccia non privilegiando un settore imprenditoriale, ma a vantaggio dell'intera platea delle imprese. Ma il "casus belli" è stato il mancato invito all'Associazione da parte del governo quando si è affrontato questa problema.

Il premier ha serrato le mascelle ed è rimasto immobile, con il capo reclinato in avanti a leggere la copia della relazione che Guerrini stava tenendo dal palco. Ma quando il padrone di casa ha terminato il suo discorso, Berlusconi è scattato in piedi per salire sul palco. Berlusconi ha portato con sè Guerrini al microfono, e tenendogli una mano ben serrata sulla spalla, ha attaccato: «Non posso lasciar passare cose non vere». Il premier ha sventolato, in modo che fosse ben visibile, la lettera di invito alla Confartigianato del sottosegretario Gianni Letta per la riunione con le parti sociali tenutasi ieri. «Le affermazioni del presidente Guerrini - ha scandito Berlusconi - sono non vere». Il premier ha continuato: «Nessuno al governo pensa di aiutare le grandi imprese chiudendo le piccole». Poi un nuovo attacco: «Si può collaborare sulla base di verità, non su demagogia e ribaltamento della verità». Infine, con la voce alterata: «Ora vi saluto e vado a lavorare anch'io, per loro».

Il segretario dei Ds, Piero Fassino, anch'egli presente, ha attaccato: «Trovo francamente imbarazzante l'intervento del presidente del Consiglio che mi sembra non abbia mostrato alcuna sensibilità nei confronti del disagio degli artigiani».

Alla fine, Guerrini ha spiegato l'equivoco. Il mancato invito era per il primo incontro, di 20 giorni fa, che ha avviato il confronto sull'Irap. Allora Confartigianato protestò, anche a suon di comunicati. Guerrini si è detto meravigliato che Berlusconi non fosse a corrente della querelle e ha aggiunto: «Evidentemente il presidente del Consiglio non era sereno».

a.g.

Riforma dell'università: governo sotto, poi l'Ok

Dopo due giorni di battaglia in aula la maggioranza e il governo riescono a strappare il sì della Camera al ddl Moratti sui docenti universitari. Dopo la cancellazione dell'articolo uno, avvenuto con l'approvazione a sorpresa di un emendamento dell'Unione, anche ieri l'esame del provvedimento è stato segnato dalla scarsa presenza in aula dei deputati della maggioranza. Puntuale è arrivato lo scivolone: con soli due voti di scarto l'opposizione è riuscita a far approvare un emendamento sulle commissioni d'esame, delle quali non potranno più far parte i professori dell'ateneo che ha bandito il concorso. La maggioranza è stata duramente strigliata dal presidente della Camera Casini: «Certo che se mancano 150 deputati è difficile per una maggioranza governare...», ha detto dal banco della presidenza. Velocemente sono arrivati a Montecitorio il premier Berlusconi e gli altri ministri impegnati nella riunione del consiglio dei ministri. L'approvazione finale del disegno di legge consegna al Senato un testo diverso da quello presentato inizialmente dal ministro Moratti. Ora la partita si sposta al Senato. Dove è possibile che la maggioranza proverà a correggere le parti modificate a Montecitorio.

L'Iva in Europa

Paese	Aliquote base (%)
Danimarca	25
Ungheria	25
Svezia	25
Polonia	22
Finlandia	22
Belgio	21
Irlanda	21
Italia	**20**
Austria	20
Slovenia	20
Francia	19,6
Olanda	19
Portogallo	19
Slovacchia	19
Rep. Ceca	19
Grecia	18
Malta	18
Lettonia	18
Lituania	18
Estonia	18
Regno Unito	17,5
Spagna	16
Germania	16
Lussemburgo	15
Cipro	15

Fonte: Commissione Ue (agg. 1 settembre 2004)

ANSA-CENTIMETRI

Il provvedimento varato dall'esecutivo prevede il blocco del ravvedimento operoso ed il premio di concentrazione alle imprese

Approvato il decreto sull'Irap: va pagata subito

Tutte le novità rinviate al 2006. Soddisfatto Tremonti: «Questa legge è una mia creatura»

ROMA Tra i due litiganti, ha vinto l'ex ministro. Lo scontro sull'Irap fra il ministro dell'economia Domenico Siniscalco e l'ex ministro Giulio Tremonti, ora vicepresidente del Consiglio, è finito con una vittoria di quest'ultimo. Tutte le proposte di Siniscalco sono state infatte bocciate e non hanno convinto - così almeno trapela da fonti di palazzo Chigi - neppure il premier Silvio Berlusconi. Conclusione: ieri sera una riunione del consiglio dei ministri, prima interrotta, poi ripresa e proseguita per soli 10 minuti, ha approvato un provvedimento composto di due soli punti: l'annullamento del cosiddetto «ravvedimento operoso» e le norme per il premio alle imprese che imboccano la via della concentrazione. Tutto il resto è stato rimandato al 2006, cosicché i tagli annunciati all'Irap e venduti nei giorni scorsi alla Confindustria e alle imprese come cosa fatta dovranno essere discussi all'interno della prossima legge finanziaria.

Molto soddisfatto il vicepremier Tremonti. «Finalmente è stato approvato, è una mia creatura. Lo aspettavo da gennaio». In realtà Tremonti non parla di tutto quello che manca, ovvero l'avvio del processo di superamento dell'Irap come tassa sulla produzione. Il governo non è stato in grado di mettersi d'accordo al suo interno sulle risorse da trovare per coprire l'ammanco dovuto ai tagli dell'Irap. Una cifra che oscilla tra i 4 e i 6 miliardi di euro, considerando anche tutti le risorse necessarie per coprire eventualmente la riduzione dei cosiddetti oneri impropri sul costo del lavoro.

Quella che è stato fatta ieri da palazzo Chigi è solo un'operazione marginale, e perfino di emergenza. Il decreto legge - che come tale entra subito in vigore - prevede infatti che l'Irap per quest'anno dovrà essere pagata. Non è una banalità. Tutte le imprese erano infatti in attesa degli eventi. Tutti aspettavano di capire di quanto l'Irap sarebbe stata ridotta. Il rischio vero, dunque, è quello di una evasione fiscale di massa.

Il ravvedimento avrebbe permesso alle aziende di mettersi in regola con il fisco versando, entro un anno dalla scadenza non rispettata, una maggiorazione del 30%. Il governo ieri ha cancellato totalmente questa possibilità, cosicché le imprese che non pagheranno entro il termine fissato incapperanno nell'omesso versamento.

Giulio Tremonti

Bocciate le proposte fatte da Siniscalco. Maggioranza divisa sulle risorse da impiegare per coprire l'ammanco dovuto al taglio dell'imposta

Attualmente il ravvedimento operoso prevede appunto la possibilità di «ravvedersi» e di poter mettersi in regola effettuando il versamento Irap anche dopo la scadenza fissata: entro un mese da tale termine, occorrerà pagare però il 3,75% in più e anche gli interessi di mora. Per incoraggiare le concentrazioni tra le piccole imprese, il provvedimento stabilisce un premio calcolato sul 10% sottoforma di credito d'imposta, e applicato sul valore della produzione come risultato del valore dopo la fusione meno quello registrato dalle imprese coinvolte ma prima dell'operazione. Entro un anno, si potrà fare il versamento pagando il 6% in più, entro due anni il 30% in più.

Paolo Andruccioli

IL LEADER CISL

Pezzotta: «Non si può rinunciare all'industria»

Il leader della Cisl, Pezzotta.

TRIESTE Il taglio dell'Irap slitta al 2006 e Savino Pezzotta ne rivendica la paternità. Una scelta imposta al governo nel corso di una riunione con il governo Berlusconi. «Siamo riusciti a impedire che passasse una proposta inaccettabile: serve una politica economica diversa, non era possibile accogliere una copertura simile per gli interventi sull'Irap», dice il segretario nazionale della Cisl. Parole chiare pronunciate ieri a Trieste, durante un convegno nazionale sull'edilizia organizzato dal sindacato alla Stazione Marittima, in cui Pezzotta ha definito l'Italia un «Paese economicamente malato, per il quale non servono più diagnosi ma medicine». Una cura che non può passare attraverso la deindustrializzazione, ma «investendo sulla ricerca, la formazione e l'innovazione». «Bisogna fare una battaglia per un Paese industriale imparando a competere con il Nord dell'Europa - ha spiegato il segretario nazionale della Cisl - puntando anche sulla logistica e, in una città come Trieste, sul rilancio dell'attività portuale per collegare il mare Adriatico al centro dell'Europa».

Auspicando una prossima discussione con il governo che sappia definire un «nuovo metodo del taglio dell'Irap», Pezzotta ha toccato anche altri temi di attualità. «Gli stranieri arrivano in Italia perché servono a noi, parlo di quelli regolari, altrimenti non verrebbero». Il segretario nazionale della Cisl ha auspicato che, dopo il contratto degli statali, si arrivi «presto alla definizione di quello per i metalmeccanici secondo la piattaforma nazionale». Pezzotta ha rimarcato anche l'importanza di difendere lo «stato sociale europeo e il tratto costituzionale», rispondendo poi con una battuta al possibile ritorno alla lira prospettato da alcuni ministri della Lega. «Quando sento pronunciare certi discorsi significa che siamo su un piano diverso. E allora da lombardo sono per tornare alla palanca, oppure al fiorino svizzero».

Pietro Comelli

Coro di critiche per il rinvio dei tagli. Fassino: «Governo senza bussola». Contenta la Lega: «Meglio lo slittamento che nuove tasse»

Montezemolo: «Solo proclami, niente fatti»

ROMA Il più arrabbiato per il rinvio del taglio dell'Irap è il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo. Ma è in buona compagnia, perchè a parte qualche timida voce di consenso, il governo è apparso ai più, in questa decisione, come inattendibile e sconclusionato. Già in mattinata, il presidente degli industriali aveva detto, a margine del convegno del comitato Leonardo sul made in Italy: «Sembra che sia un'ulteriore occasione perduta». Poi, nel pomeriggio di fronte alla conferma del rinvio per mancanza di coperture finanziarie, Montezemolo ha aggiunto: «Vedo solo proclami e niente fatti». Del resto un comunicato dell'ufficio di presidenza della Confindustria aveva bollato poco prima «come una scelta molto grave» il rinvio. «Si perde l'ultima occasione a disposizione per tentare di invertire la tendenza negativa della nostra economia», si legge, «in una situazione difficile come l'attuale, serve un governo che governi». La nota incalza: «E' stata avanzata una proposta, quella di finanziare il taglio dell'Irap cancellando la deducibilità degli ammortamenti. Si è pensato cioè di tassare gli investimenti di quelle imprese che hanno destinato sforzi e risorse allo sviluppo. In questo modo non solo moltissime imprese industriali avrebbero pagato di più di quanto fanno attualmente, ma avrebbero contribuito a finanziare quella parte della manovra rivolta a settori non esposti alla concorrenza internazionale». E conclude: «Il governo deve assumersi la responsabilità delle decisioni che gli competono, a cominciare da come reperire le risorse necessarie per lo sviluppo».

Massimo D'Alema, presidente dei Ds, afferma che invece di fare tante cabale bastava «chiedessero a me», visto che due sere fa in TV, aveva previsto la mancanza di copertura: «Si tratta di un governo privo di una guida politica credibile, alla continua ricerca di capri espiatori per giustificare l'impossibilità di tracciare un bilancio ragionevole». D'Alema ha poi ricordato la storia dell'imprenditore bravo a diventare ricco che avrebbe fatto diventare ricchi tutti. «Ebbene - ha aggiunto - in questi anni lui è stato bravo a continuare ad arricchirsi».

«Un governo senza bussola» dice Piero Fassino, segretario dei Ds, mentre il sindaco di Roma Walter Veltroni osserva «ormai non c'è più niente da tagliare, rimangono solo i servizi, ma tagliare ancora su quelli è una cosa molto pericolosa». Il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani sostiene che il rinvio «conferma l'approssimazione del governo», perchè il taglio dell'Irap «non poteva che essere parte della più generale della legge finanziaria». Savino Pezzotta (Cisl), ieri a Trieste, censura come «una forzatura molto confusa» il provvediemnto che era stato prospettato ai sindacati due giorni fa.

Sono contenti invece i leghisti, come il ministro della riforme Roberto Calderoli, il quale ha detto che «meglio il rinvio che nuove tasse». Il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi cerca di consolare i sindacati affermando che «il confronto con le parti sociali ha consentito di verificare le diverse e di raccogliere le preoccupazioni in ordine ai possibili effetti sul potere d'acquisto delle famiglie». Ma per Bruno Tabacci, Udc, «alla fine la montagna ha partorito il topolino».

Antonella Fantò

Il presidente di Confindustria Montezemolo.

DALLA PRIMA PAGINA

Soltanto uno scampato pericolo

Il pericolo è stato scampato senza alcuna controindicazione. La richiesta di una riduzione di quella tassa, infatti, era stata motivata con l'esigenza di rafforzare la competitività delle esportazioni italiane. Tanto questa motivazione era inconsistente, tanto ora non si soffrirà per il rinvio della riduzione. Un alleggerimento fiscale per sostenere la competitività poteva essere una misura valida quando il confronto avveniva con Paesi simili al nostro - la Germania, la Francia, altri d'Europa - con i quali la partita si giocava sul filo di qualche punto percentuale di costo e, dunque, di prezzo. Ma oggi la partita è con i Paesi dell'Asia o, comunque, con prodotti fatti in Cina, in Malaisia, in India a condizioni di costo che rimarrebbero perdenti anche se l'attività produttiva venisse detassata del tutto. La pressione delle imprese è forte, fortissima, ma una dimostrazione oggettiva, conti alla mano, che una riduzione dell'Irap si tradurrebbe in un oggettivo vantaggio competitivo non è mai stata prodotta. Certo, una riduzione di costo, poniamo esagerando del 10%, male non farebbe, ma non servirebbe se il concorrente ha costi che sono solo una piccola frazione dei nostri; il divario rimarrebbe solo un po' meno abissale.

La riduzione, però, farebbe male, molto male, ai conti dello Stato. Questi conti sono già dissestati al punto che la Commissione di Bruxelles ha chiesto l'avvio a carico dell'Italia di una procedura di infrazione. Non solo, ma il gettito dell'Irap serve essenzialmente a finanziare la spesa sanitaria, che compete le regioni e per la quale - trattandosi di una spesa destinata a crescere proporzionalmente al progressivo invecchiamento della popolazione - quasi tutte le regioni sono già in serie difficoltà. È una spesa, per altro, che non ha alternative di copertura praticabili se è vero, com'è vero, che nessuna ipotesi di copertura diversa da un aumento dell'Iva è stata avanzata. Per l'anno prossimo si ventilano le più trite forme di copertura fasulla quali non meglio identificati tagli alla spesa dei ministeri o il sempre comodo recupero di evasione (come se fosse credibile che ci siano tagli e recuperi che, pur essendo possibili, finora non sono stati utilizzati in luogo della finanza creativa e dei danni che ha determinato).

In definitiva, la riduzione dell'Irap determinerà problemi di finanza pubblica senza una avvertibile contropartita in termini di competitività, di ripresa delle esportazioni, di ritorno dell'economia alla crescita. La contropartita sarebbe stata, e comunque sarà, un aumento dei margini delle imprese, che le rilevazioni statistiche dimostrano in salute, malgrado la stagnazione, e comunque non certo bisognose di essere ulteriormente sostenuti.

Il problema della competitività non può essere risolto cercando di rendere più competitivo ciò che oggi non lo è, perché il divario è talmente ampio che non può essere in alcun modo colmato. Rendere più competitiva l'economia italiana significa altro: significa delocalizzare o, meglio, cedere, cessare le produzioni che possono essere realizzate a basso costo altrove per dedicarsi, qui in Italia, a produzioni più specialistiche. Non è facile, certo; le difficoltà sono enormi perché di tempo ne è stato sprecato già molto. Ma, se per mero interesse corporativo o per convenienza elettorale, si consumerà altro tempo nell'illusione che riducendo le tasse, contenendo i salari, precarizzando il lavoro, comunque arretrando dai livelli di benessere materiale e civile che abbiamo raggiunto, sarà possibile vendere magliette o rubinetti contro la concorrenza delle magliette o dei rubinetti cinesi, le difficoltà non potranno che aumentare ulteriormente.

Il problema di un Paese evoluto come l'Italia dovrebbe essere quello di produrre beni e servizi difficilmente imitabili, ad alto valore aggiunto e tali, dunque, da generare un reddito sufficientemente elevato da assicurare il mantenimento del benessere raggiunto. Solo dopo averci provato e non esserci riusciti - ma se ci si prova ci si riesce, non siamo un popolo di incapaci - sarà giocoforza ridurre quel benessere ridimensionando salari e potere d'acquisto, servizi sociali, tutele. Ma dopo, non prima.

Alfredo Recanatesi

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Un'interrogazione del deputato Aurelio Juri porta alla luce la vicenda della responsabile degli uffici statali di Capodistria

Sa troppo bene l'italiano. Bocciata

Concorso sospeso dal ministro: disposizioni «discriminanti» per gli altri candidati

Il deputato Aurelio Juri che ha sollevato il caso del concorso.

CAPODISTRIA La candidata conosce troppo bene l'italiano? Allora bocciamola. Ha dell'incredibile la vicenda della mancata nomina della nuova direttrice dell'Unità amministrativa statale del capoluogo costiero, cioè gli uffici locali dei ministeri.

Dopo aver vinto il concorso per il posto di responsabile dell'amministrazione statale nella principale città del Litorale sloveno, la capodistriana Ljiljana Kozlovic Korenika non è stata confermata nell'incarico dal ministro della Pubblica amministrazione, Gregor Virant. Motivo, le regole del concorso vinto dalla Kozlovic Korenika. Tra le condizioni richieste, infatti, anche la conoscenza attiva della lingua italiana e questa, secondo il ministero, è una richiesta «troppo rigida e discriminatoria». Sarebbe sufficiente, in base a quanto ha riportato ieri Radio Capodistria, una conoscenza meno approfondita dell'italiano. Se le regole fossero diverse - questa in pratica la tesi del ministero - si potrebbe allargare la rosa dei candidati e aumentare la possibilità di scelta.

La notizia, ovviamente, nel Litorale, e in particolare tra gli appartenenti alla comunità italiana, non è stata particolarmente gradita. Il deputato dei socialdemocratici ed ex sindaco di Capodistria, Aurelio Juri, ha inviato un'interrogazione parlamentare al ministro Virant, sostenendo che è inaccettabile abbassare i criteri per le cariche pubbliche nelle zone bilingui.

Se il ministero dovesse insistere nella propria decisione, questo, secondo Juri, significherebbe violare i diritti acquisiti e costituzionalmente garantiti della comunità nazionale italiana, tra cui appunto il diritto a una comunicazione di qualità con la responsabile dell'amministrazione statale in una città come Capodistria.

L'intervento di Juri sembra aver sortito già i primi effetti. Dal ministero, infatti, hanno fatto sapere che la decisione di invalidare il concorso forse è stata «affrettata», per cui il ministro si è preso un po' di tempo prima di promunciarsi definitivamente. La decisione sarà presa entro la fine della settimana. La candidata bocciata - un altro aspetto paradossale dell'intera vicenda - lavora nell'ufficio di segreteria allo stesso ministero della Pubblica amministrazione, vista la sua esperienza ultradecennale negli uffici pubblici sia a Capodistria, sia a Lubiana.

c.p.

Continua l'attività repressiva degli ispettori del ministero croato dell'Ambiente

Ruspe a Rovigno: giù sedici case abusive

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1361	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 7,83	=	1,07	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 224,70	=	0,94	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 7,30	=	0,99	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 216,00	=	0,99	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ROVIGNO Le ruspe del ministero dellAmbiente sono entrate in azione in Istria: sedici le case che saranno abbattute nei prossimi giorni nell'area rovignese. Ma già martedì è cominciata la demolizione del primo edificio a Monsporco, piccolo villaggio a sei chilometri dalla località di villeggiatura. All'arrivo delle ruspe non era presente il proprietario, mentre l'attività è stata vigilata da Boris Bervida, direttore dell'Ispettorato edile istriano. Bervida ha reso noto che nei prossimi sette giorni saranno abbattuti altri due edifici abusivi nelle vicinanze. Il ministero aveva annunciato la demolizione delle sedici case a maggio quando erano stati inviati ai proprietari i decreti di abbattimento. La casa di Monsporco appartiene al cittadino austriaco Stefan Muller al quale, come spiegato dall'ispettore, già lo scorso anno era stato ordinato di interrompere i lavori di costruzione. Bervida ha aggiunto che questo è solo l'inizio della lotta contro l'abusivismo edilizio in Istria e che nei prossimi mesi si può attendere l'invio di numerosi decreti di abbattimento. Un altro dei proprietari nel mirino è il rovignese Martin Martic, il quale ha ammesso la sua colpa.

«Sono conscio di aver sbagliato a ricostruire la casa che avevo acquistato pochi anni fa - ha dichiarato -. Però, devo sottolineare che ho iniziato i lavori su consiglio dell'architetto e dell'avvocato, i quali mi hanno convinto che non mi sarebbe successo niente, ossia che l'Ispettorato non avrebbe mai deciso di abbattere la casa». Martic ha però avuto parole pesante anche nei confronti degli ispettori i quali, secondo lui, non effettuano il proprio lavoro in modo adeguato. «Nelle vicinanze della mia casa sono state costruite alcune lussuose ville, alcune delle quali dotate anche di piscina, senza le licenze necessari. Ma nonostante ciò, soltanto il mio immobile è finito nell'occhio del ciclone». Martic ha concluso rendendo noto di aver già iniziato da solo con la demolizione della casa. Intanto, il ministero dell'Ambiente ha reso noto che da febbraio a oggi in Croazia sono stati abbattuti un centinaio di edifici abusivi e la prossima settimana le ruspe entreranno in azione a Ragusa (Dubrovnik).

b.s.

Ruspe in azione a Monsporco, villaggio vicino a Rovigno.

IN BREVE

Vertice tra i due ministri dell'Interno

Confini croato-sloveni: una commissione vigilerà contro gli incidenti

METLIKA I problemi del confine sloveno-croato saranno in futuro affrontati da una commissione mista dei due Paesi prima che possano trasfomarsi in incidenti. Lo hanno annunciato i ministri dell'Interno, lo sloveno Dragutin Mate e il croato Marijan Mlinaric, che, secondo una tradizione ormai collaudata, si sono incontrati ieri a Metlika per fare il punto sui preparativi per la stagione turistica, periodo in cui il traffico ai valichi sloveno-croati è particolarmente intenso. Per alleggerire la circolazione stradale i due ministeri predisporranno delle limitazioni al traffico merci e cercheranno di snellire quella dei lavoratori transfrontalieri. Sono diverse migliaia, infatti, le persone che tutti i giorni varcano il confine per lavoro, specie dalla Croazia alla Slovenia.

Tradizionale incontro per San Vito tra esuli fiumani e autorità cittadine

FIUME Tradizionale incontro in occasione della festa del patrono San Vito tra rappresentanti degli esuli, accompagnati dagli esponenti della Comunità degli italiani e del consolato generale e autorità cittadine. Il sindaco Vojko Obersnel, fresco di rielezione, ha esposto gli investimenti fatti per migliorare Fiume e ha sottolineato le caratteristiche di tolleranza e multiculturalità. Guido Brazzoduro presidente della Federazione dei profughi si è soffermato sull'«ottimo dialogo» instaurato tra esuli e rimasti. «Dialogo – ha detto – che permette la crescita delle due comunità nell'ottica di portare la Croazia in Europa, com'essa aspira superando quelle difficoltà di percorso che in questo momento si manifestano e che sono forse più politiche che di intendimenti di fondo nel cuore della gente».

Su Radio Capodistria «Notti stellate», il romanzo di Dusan Jelincic

CAPODISTRIA Lettura integrale del romanzo «Notti stellate» dello scrittore triestino Dusan Jelincic sul Radio capodistria a partire da lunedì prossimo 20 giugno. Voce di Adriano Giraldi, regia di Livio Crevatin. Il romanzo descrive la spedizione sull'Himalaya nel 1986, durante la quale Jelincic, primo alpinista del friuli venezia Giulia, conquistò un ottomila, il Broad Peak. Si tratta della descrizione di un viaggio che risultò opico nell'inferno del Karakorum durante il quale sul K2 perirono cinque persone. nello stesso giorno, Jelincic, bloccato da una tempesta di neve a oltre 7000 metri di altezza si salvò per miracolo da una valanga. Con questo romanzo Jelincic ha vinto vari premi letterari.

Almeno sei le vittime dell'uomo

Abusi sessuali su disabili: arrestato a Brezovica dipendente della Caritas

ZAGABRIA La questura della capitale croata ha ieri annunciato l'arresto a Brezovica, nei pressi di Zagabria, di un uomo di 52 anni che aveva lavorato in un orfanotrofio gestito dall'associazione umanitaria Caritas che dipende dalla chiesa cattolica. L'uomo è accusato di avere inferto sevizie sessuali a sei minori con handicap mentali.

La persona fermata, di cui non è stata rivelata l'identità, era stata per diversi anni portiere nell'orfanotrofio della Caritas a Brezovica, prima di essere trasferito nel 2003 in un altro centro per bambini, sempre gestito dall'associazione benefica.

Nel 2002, la polizia aveva condotto un'indagine a Brezovica sulla base di testimonianze di bambini che si dicevano vittime di tali sevizie, ma la magistratura aveva lasciato cadere il caso. «Sono rimasto colpito - ha dichiarato Mladen Bajic, procuratore della repubblica - nel constatare che il dossier conteneva elementi che permettevano di stabilire che diversi reati erano stati commessi» nell'orfanotrofio di Brezovica. Di puù il magistrato non ha aggiunto, ma è chiero che le indagini saranno orientate anche a risalire a chi ha coperto il dipendente della Caritas e insabbiato le accuse.

Dal canto suo, il direttore della Caritas Ivan Milovcic ha «espresso il suo sincero rincrescimento a tutte le persone, ed in particolare a tutti i bambini, che siano stati vittime di violenze e ingiustizie». «Siamo particolarmente interessati - ha aggiunto Milovcic - a che sia fatta giustizia in tutti i casi che riguardino violenze a bambini» Sono circa 150 i bambini ed adolescenti, fra cui numerosi con handicap di diverso tipo, accolti a Brezovica.

Il portavoce della Chiesa cattolica croata, Vladimir Ancic, non ha voluto per il momento fare commenti sulla vicenda.

Riunione del consiglio comunale scaturito dalle elezioni del 15 maggio: la maggioranza è costituita da regionalisti, socialdemocratici e pensionati

La Dieta democratica ritorna a governare Pola

Come nelle previsioni eletto sindaco Valter Drandic e vice per gli italiani Diego Buttignoni

ABBAZIA

Lo storico Mazur al vertice

ABBAZIA Ha costituito la più grossa sorpresa alle amministrative dello scorso maggio nel Quarnero e da ieri è sindaco di Abbazia. Amir Muzur, 36 anni, dottore in storia e letterato, ha assunto le redini della municipalità abbaziana, facendosi forza con la sua lista indipendente e con Hdz, popolari e pensionati, mentre dall'altra parte della barricata si trovano ora Dieta democratica istriana e Partito socialdemocratico, le sorprese in negativo del voto del 15 maggio. L'elezione di Muzur è stata appoggiata da 15 consiglieri su un totale di 19: gli unici voti contrari al neosindaco sono stati quelli del partito regionalista istriano.

La Perla del Quarnero, dopo otto anni di gestione dietina e quattro di amministrazione popolar-socialdemocratica, volta pagina. Lo ha rilevato lo stesso Muzur, affermando che la sua nuova giunta provvederà in tempi brevi a stilare una lista di progetti prioritari: «La nostra ambizione è di garantire ad Abbazia piena occupazione durante tutto l'anno - ha anticipato il neo primo cittadino - e nel contesto voglio citare il turismo congressuale, un settore destinato a dare grosse soddisfazioni. Inoltre ci faremo segnalare per una maggior trasparenza nel lavoro dell'amministrazione comunale». Ricordiamo che la lista di Muzur è rappresentata nel parlamentino locale da sette consiglieri, sei appartengono al bicolore dietini-socialdemocratici, con due seggi a testa a popolari pensionati e accadizetiani.

a.m.

POLA Dopo quattro anni i regionalisti della Dieta tornano a governare la più grande città istriana: nuovo sindaco è Valter Drandic, già segretario del partito, vice sindaco italiano Diego Buttignoni. Queste le decisioni scaturite ieri sera alla seconda riunione del consiglio comunale uscito dalle elezioni amministrative del 15 maggio. La loro elezione, come del resto quella di Fabrizio Radin a vice presidente italiano del consiglio e di Vesna Petrovic all altra carica di vice sindaco era comunque data per scontata, poichè rientrava nei precisi accordi post-elettorali tra i due schieramenti che formano la nuova maggioranza. Vale a dire la coalizione tra Dieta democratica istriana e socialdemocratici (11 consiglieri) e Partito dei pensionati (4 consiglieri). Erano presenti in aula 24 consiglieri su 26, però i 4 del Foro democratico istriano (il partito del sindaco uscente Luciano Delbianco) si sono rifiutati di votare pur prendendo parte ai vari dibattiti, perchè hanno ritenuto illegale la seduta, in quanto nell'ordine del giorno non era stato incluso il punto delle interrogazioni dei consiglieri.

Valter Drandic

Diego Buttignoni

Il presidente del consiglio Denis Martincic (socialdemocratico) ha spiegato che la seduta aveva in pratica carattere unicamente elettivo e che le interpellanze venivano solo rimandate. L'elezione di Fabrizio Radin a vice presidente italiano del consiglio, come pure quella di Diego Buttignoni a vice sindaco italiano è stata pressochè unanime (esclusi i 4 del Foro), non altrettanto quella del nuovo sindaco Valter Drandic (15 voti a favore, uno contro, 4 astenuti, mentre i 4 del Foro hanno continuato a rifiutare di partecipare al voto). Drandic è stato aspramente contestato da Livio Bolkovic del Foro che lo ha definito «non all'altezza, nè come titolo di studio, nè come capacità professionali e referenze e così Pola sarà l'unica grande città della Croazia ad avere un sindaco senza titolo universitario». Bolkovic ha aggiunto che si crea un precedente nella storia recente della città, perchè dal 1945 ad oggi tutti i sindaci o presidenti dei comuni (come si chiamavano in epoca jugoslava) avevano perlomeno il titolo universitario.

L'indipendente Loredana Stok ha aggiunto che neanche il futuro vicesindaco Vesna Petrovic (pensionati) con il suo titolo di scuola media superiore sta meglio da questo aspetto. Dei tre massimi esponenti della nuova giunta ha aggiunto, l'unico ad avere tutte le carte in regola comprese qualità morali e correttezza è Diego Buttignoni. A proposito della sua elezione, scaturita dall'accordo firmato tra la coalizione Ddi-socialdemocratici e Comunità degli italiani, la Stok ha però rinfacciato alla stessa Comunità di essersi «politicizzata». E ha aggiunto che si tratta di «un atto scorretto verso gli italiani di Pola che hanno simpatie politiche diverse».

p.r.

Affollata cerimonia a Fiume per il conferimento dei riconoscimenti della 38.ma edizione di «Istria Nobilissima»

Un premio che fa crescere culturalmente la minoranza

Chiuderà domenica la mostra antologica delle opere di Ugussi a Palazzo Costanzi

TRIESTE Un messaggio moderno, fortemente simbolico, tra l'astratto e il reale. È questo il messaggio di Claudio Ugussi, uno dei nomi più illustri degli artisti, originario di Pola ma residente a Buie, cui l'UpT, assieme all'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e all'Ui, dedicano la mostra monografica a Palazzo Costanzi a Trieste, e che rimarrà aperta fino a domenica (orario 10-13 e 17-20). La rassegna, che rientra nell'ambito del Premio promozione del c «Istria Nobilissima», di cui Ugussi si è confermato più volte vincitore, propone una sessantina di opere dagli anni Sessanta fino all'anno scorso, in cui Ugussi non dà un'immagine tradizionale dell'Istria, bensì ne esalta tutta la magia e il fascino con un tocco di pittura morbido, pastellato e pieno di movimento.

FIUME La vitalità culturale del gruppo nazionale italiano in Slovenia e Croazia è stata testimoniata anche quest'anno dalla partecipazione e dalla qualità delle opere proposte al concorso «Istria Nobilissima», organizzato da Università popolare di Trieste e Unione italiana giunto alla 38.ma edizione. Vitalità sottolineata in tutti gli interventi dei numerosi ospiti alla cerimonia di premiazione, svoltasi nella splendida cornice del salone delle feste della Comunità degli italiani fiumana e brillantemente condotta dalla giornalista Agnese Superina. A festeggiare i connazionali un pubblico importante. L'ambasciatore Andrea Mochi Onory per la Farnesina «tornato in queste terre – ha detto – con gioia e con sentimenti di soddisfazione, di impegno e di speranza. Da parte del governo italiano si segue con attenzione la tutela e lo sviluppo della Comunità. Raccogliere in questo momento tante testimonianze, significa molto».

Il presidente dell'UpT, Luciano Lago, ha rimarcato invece come «non ci si debba chiudere al diverso», poiché lo spazio della vita deve essere «luogo di incontro, di capire l'altro, di compenetrare la complessità delle genti». Il presidente dell'Ui Maurizio Tremul, presente insieme al presidente della giunta Silvano Zilli, ha colto l'occasione per ricordare i problemi che la minoranza ha dovuto affrontare, la sua vocazione europeista necessaria alla sua sopravvivenza e al suo sviluppo e i rapporti con gli esuli. L'assessore alla Cultura del Friuli Venezia Giulia, Roberto Antonaz, intervenutto con il collega Franco Iacop (Relazioni internazionali) ha esaltato «la ricchezza della minoranza e la sua cultura come elemento forte del prossimo futuro». Presenti alla serata il vicepresidente della Regione Litoraneo-montana Luka Denona, il deputato italiano al Sabor, Furio Radin, il vice console, Giovanni Sabbieti, il vice commissario di governo di Trieste, Chiara Marolla e il presidente della Federazione degli esuli, Guido Brazzoduro.

Dopo l'intervento del responsabile del settore cultura dell'Ui Tullio Vorano, sono stati conferiti tutti i premi ai vincitori, in un salone stracolmo di gente, in un'aria di festa e di emozioni come solo questo concorso sa suscitare, assieme all'« orgoglio dell'essere italiani», come ha asserito il padrone di casa il presidente del sodalizio fiumano, Alessandro Lekovic.

Un momento della cerimonia di premiazione del concorso Istria Nobilissima: in piedi il presidente dell'Università popolare di Trieste Luciano Lago

MIBTEL

-0,137%
24825

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	11,380	11,460	Marengo Francese	56,550	72,300
Argento (per Kg.)	199,870	207,620	Marengo Belga	55,780	69,720
Sterlina (v.C)	75,140	87,800	Marengo Austriaco	55,780	69,720
Sterlina (n.C)	76,180	90,380	20 Marchi	75,400	82,630
Sterlina (post.74)	75,660	87,800	20 Dollari St.Gaude	371,850	428,660
Marengo Italiano	56,550	75,920	Krugerrand	322,010	366,680
Marengo Svizzero	56,550	72,300			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3081,33	0,124	Londra	5019,50	-0,612	Singapore Straits T	2201,91	-0,013
Bruxelles -bel 20	3109,40	0,001	Madrid Ibex 35	9563,60	-0,528	Stoccolma	242,21	0,286
Dj Euro Stoxx	287,78	-0,426	Nasdaq Comp (prov.)	2055,83	-0,638	Tokio Nikkey	11415,9	0,705
Dj Euro Stoxx 50	3147,55	-0,484	New York (prov.)	10500,8	-0,444	Toronto (prov.)	9823,72	0,009
Francoforte	4548,42	-0,942	Oslo-top25	913,52	-0,277	Vienna Atx	2947,98	0,587
Helsinki	7167,51	-0,585	Seul Kospi 200	129,27	1,868	Zurigo Smi	6257,14	-0,180
Johannesburg	13426,2	-0,550						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2069	Corona Danese	7,4438
Yen Giapponese	132,0600	Dollaro Canadese	1,5057
Sterlina Inglese	0,6667	Dollaro Australiano	1,5757
Franco Svizzero	1,5388	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,2640	Dollaro Neozeland.	1,6986
Corona Norvegese	7,8710		

DOLLARO

-0,339%
1,2069

STERLINA

-0,418%
0,6667

YEN

-0,204%
132,060

TALLERO

-0,008%
239,410

KUNA

0%
7,27

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,612	9,639	-0,28
Acegas-aps	9,148	9,040	1,19
Acq. De Ferr. R Nc	4,700	4,705	-0,11
Acq. De Ferrari	6,400	6,590	-2,88
Acq. Marcia	0,5198	0,5223	-0,48
Acq. Potab.	17,800	17,830	-0,17
Acsm	2,560	2,541	0,75
B. Santander	9,375	9,375	0,00
B. Sard. R Nc	16,165	16,173	-0,05
B.P. Etruria E L.	11,301	11,295	0,05
B.P. Intra	13,630	13,533	0,72
B.P. Lodi	7,864	7,926	-0,78
B.P. Milano	8,550	8,416	1,59
B.P. Spoleto	9,038	8,926	1,25
Cembre	3,515	3,586	-1,98
Cementir	4,115	4,069	1,13
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,516	4,543	-0,59
Cir	2,256	2,243	0,58
Class	1,698	1,700	-0,12
Cofide	0,9804	0,9756	0,49
Fondiaria-sai 06 Ri	1,032	1,034	-0,19
Fondiaria-sai 08 W	4,909	4,774	2,83
Fondiaria-sai R Nc	15,923	15,802	0,77
Gabetti Hold.	3,824	3,768	1,49
Gaiana	3,313	3,335	-0,66
Garboli	2,169	1,990	8,99
Gefran	4,686	4,705	-0,40
Juventus Fc	1,401	1,402	-0,07
La Doria	2,443	2,437	0,25
Lavorwash	2,522	2,439	3,40
Lazio	0,3820	0,3800	0,53
Linificio	2,855	2,859	-0,14
Lottomatica St	27,70	27,82	-0,43
Luxottica	17,405	17,518	-0,65
Maffei	1,732	1,737	-0,29
Pirelli & C R.E.	47,15	46,80	0,75
Pirelli & C.	0,8697	0,8546	1,77
Pirelli & C. 06 W	0,1118	0,1103	1,36
Poligr. Ed.	1,982	1,959	1,17
Premafin	1,545	1,541	0,26
Premafin Hp 05 W	0,3713	0,3643	1,92
Premuda	1,495	1,491	0,27
R. De Medici	0,7091	0,6968	1,77
Snia	0,1160	0,1222	-5,07
Socotherm	8,798	8,733	0,74
Sogefi	4,122	4,141	-0,46
Sol	4,732	4,728	0,08
Sopaf	0,5059	0,5101	-0,82
Sorin	2,471	2,466	0,20
Stefanel	3,963	3,924	0,99
Stefanel R	3,650	3,650	0,00
Olidata	0,9304	0,9400	-1,02
Pagnossin	0,6493	0,6185	4,98
Panariagroup I. C.	5,479	5,443	0,66
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,3688	0,3690	-0,05
Permasteelisa	13,012	12,971	0,32
Pininfarina	23,49	23,45	0,17
Pirelli & C R Nc	0,8651	0,8584	0,78
Italcementi	13,200	13,291	-0,68
Italcementi R Nc	9,252	9,365	-1,21
Italmobiliare	54,22	54,01	0,39
Italmobiliare R Nc	39,45	39,24	0,54
Jolly H.	8,871	8,895	-0,27

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	12,499	12,637	-1,09
Aisoftware	1,130	1,132	-0,18
Algol	1,537	1,537	0,00
Arte'	14,145	14,237	-0,65
Bb Biotech	43,74	43,78	-0,09
Buongiorno Vitam.	2,456	2,486	-1,21

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
Fineco Equilibrio Euro	18,685	-
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,231	0,08
Fineco Global Balanced	4,975	0,08
Fondersel	44,023	0,09
Generali All. Serv.Co. C	4,540	0,2
Generali Rend	25,750	-0,02
Geo Global Balanc. 1	6,533	-
Gestielle Global Asset 3	11,395	0,13
Gestnord Bil.Euro	13,901	-0,01
Gestnord Bil.Int.	12,068	0,08
Grifocapital	18,152	0,04
Imi Capital	30,075	0,09
Mc G. Fdf Bil.	5,951	-0,15
Med. Elite 60 L	5,469	0,2
Med. Elite 60 S	10,734	0,21
Multif.Comp.B 50/50	4,714	-0,08
Nextam Part. Bil.	5,660	-
Nextra Bil.Inter.	8,861	0,06
Nextra Bilan.Euro	34,232	0,04
Open Fund Bil.Int.	4,239	-0,02
Open Fund Gestnord	4,140	0,07
Pioneer Bil.Europa A	20,473	-0,01
Pioneer Bil.Europa B	20,146	-0,01
Pioneer Bil.Glob. A	14,010	-0,11
Pioneer Bil.Glob. B	13,767	-0,11
Pixel Multifund-moderato	4,232	0,02
Primavera Bil.Euro	5,479	0,04
Ras Bil Glob. L	11,939	0,08
Ras Bil Glob. T	11,870	0,08
Ras Bil.Europa L	25,649	0,07
Ras Bil.Europa T	25,467	0,07
Ras Multipartner50	4,791	0,06
Sai Bil.	3,807	-0,18
Spaolo Soluzione 4	6,020	0,02
Spaolo Soluzione 5	24,870	0,04
Spaolo Strategie 50	5,975	0,05
Special M.-comp.3	4,617	0,13
Symph.S Pat.Glob.	5,203	0,04
Symphonia Ms Largo	5,399	0,17
Valori Resp. Bil.	5,746	0,12

Fondi	€	v.%
Bnl Obbl Euro Bt	6,647	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,454	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,613	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,411	-0,01
Carige Mon. Euro	10,465	-
Cariparma Nextra Mon	6,618	-
Consultinvest Mon.	5,014	0,02
Cr Cento Valore	6,343	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,213	-
Credit Suisse Mon.It.	7,114	-
Ducato Fix Euro Bt	5,694	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,530	-0,02
Dws F&f Riserva Euro	7,650	-0,01
Dws Mon.	7,600	-
Dws Mon. Euro	8,724	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,946	-0,01
Euromob. Contovivo	11,121	-
Euromob. Rendifit	7,686	-0,01
Fideuram Security	8,822	-0,01
Fin.Im Euro Short T.	226,400	0,
Fineco Am Mon.	11,970	-0,01
Fineco Breve Termine	8,206	-0,01
Fondersel Redd.	12,864	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,132	-0,03
Fondit. Euro Currency	7,230	-
Generali Mon. Euro	15,091	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,118	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,129	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,138	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,099	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,198	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,160	-
Gestielle Bt Euro	6,841	-0,01
Grifocash	6,048	-
Imi 2000	15,622	-0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,272	-0,05
Interf.Euro Currency	6,094	-
Intesa Sistema Liquidita	5,035	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,029	-
Intra Obb.Euro Bt	5,103	-0,02

Fondi	€	v.%
Gestielle Etico Obb.	5,575	-0,05
Gestielle Lt Euro	7,169	-0,08
Gestielle Mt Euro	13,263	-0,04
Imi Rend	8,993	-0,09
Interf.Euro Bond Long T	7,707	-0,28
Interf.Euro Bond Med. T	7,379	-0,08
Intra Obb.Euro	5,293	-0,09
Italfor. Euro Bond	7,790	-0,13
Leonardo Obb.	6,598	-0,11
Mediolanum Euromoney	6,964	-0,06
Mediolanum Italmoney	6,856	-0,07
Nextra Bondeuro	6,902	-0,12
Nextra Bondeuro Mt	9,392	-0,05
Nextra Long Bond E	8,556	-0,2
Nextra Sr Bond	5,397	-0,18
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,540	-0,05
Nordfondo Obb.Europa	7,856	-0,04
Open Fund Obb.Euro	5,611	-0,16
Optima Obb.Euro	6,282	-0,08
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,367	-0,05
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,428	-0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,362	-0,05
Primavera Bond Euro	5,288	-0,11
Ras Lux B. Europe	53,204	-0,08
Ras Obb.L	29,079	-0,07
Ras Obb.T	28,868	-0,07
Sai Eurobb.	11,771	-0,08
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,407	-0,08
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,558	-0,13
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,223	-0,06
Unibanca Obb.Euro	5,240	-0,06
Vegagest Obb.Euro	5,874	-0,1
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,605	-0,14
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,001	-
Aureo Corp. Europa	5,424	-0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,539	-0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,602	-
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,350	-0,06
Capitalgest Bond Corp.	6,573	-
Carige Corporate Euro	6,090	-0,05
Ducato Etico Fix	5,147	-0,06
Ducato Fix Imprese	6,062	-0,05
Dws Corporate Bond Lc	6,430	-0,02
Fondit. Euro Corporate B	7,746	-0,06
Generali Corp. Bond Euro	6,177	-0,02
Gestielle Corporate Bond	5,967	-0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,586	-0,11
Nextra Bondcorp.Euro	6,582	-0,05
Nextra Corp. Brevet.	7,391	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,498	-0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,328	-0,04
Primavera Bond Corp. Eur	5,375	-0,07
Sai Obb.Corporate	5,991	-0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,519	-0,02
Spaolo Tasso Var.	6,301	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,443	0,11
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,079	0,08
Gestielle High Risk Bond	4,998	0,12
Nextra Bondhy Europa	5,740	0,1
Nordfondo Obb.Alto R.	4,874	0,12
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,661	-0,05
Fin.Im Us Short Term	65,069	0,
Generali Bond Doll.	5,796	-0,03
Gestielle Cash $	5,520	-0,04
Nextra Cashdoll.	12,259	-0,04
Nextra Cashdoll. $	14,767	0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,034	-0,2
Aureo Doll.	5,532	-0,41
Azimut Redd. Usa	5,655	-0,14
Bipielle H.Obb.Amer.	7,275	-0,25
Bipiemme Us Bond	4,841	-0,06
Bnl Obb.Doll.	5,687	-0,19
Capitalgest Bond $	6,510	-0,12
Ducato Fix Doll.	7,026	-0,16
Euromob. N. Amer. B.	8,408	-0,17
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,219	-0,08
Fineco Usa Bond	6,245	-0,06
Fondersel Doll.	8,135	-0,11
Fondit. Bond Usa	7,901	-0,24
Gestielle Bond Dollars	7,997	-0,12
Interf.Bond Usa	6,767	-0,24
Nextra Bonddoll.	7,733	-0,15
Nextra Bonddoll. $	9,315	-0,09
Nordfondo Obb.Doll.	13,045	-0,15

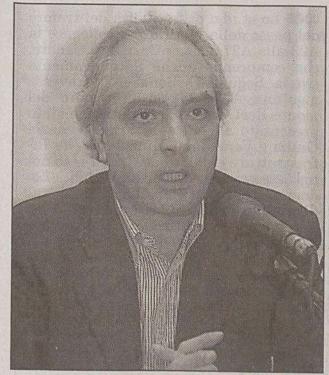
MERCATO ESPANDI

Titolo	Ultimo	Prec.
Borgosesia	2,229	2,198
Borgosesia Rnc	1,581	1,660
Cia	0,2000	0,1994
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,256	1,255
Greenvision	11,900	11,890
Innotech	1,0000	1,017
Mondo He	2,550	2,535
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	128,61	128,99
Pop.Emilia Romagna	42,14	42,25
Pop.Sondrio	11,560	11,560
Rgi	13,150	13,060
Sicc	1,025	1,025

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Nessuna conferma dal presidente Cozzi ma continuano le voci su un riassetto imminente: sono 658 i dipendenti dell'azienda

Piano industriale Insiel: rischio esuberi

L'assessore Pecol Cominotto: «Tagli al personale? Che io sappia non sono previsti»

Gianni Pecol Cominotto

TRIESTE «Che io sappia, non sono previsti interventi sulla pianta organica di Insiel. Ma, in ogni caso, non è una decisione che può essere suggerita dalla Regione a una società che ha un suo governo con pieni poteri». L'assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto rinvia ai nuovi vertici di Insiel il problema dell'eventuale riassetto degli organici aggiungendo che, in questo momento, «non risulta».

Nessuna ristrutturazione, dunque? Nessun ritocco a un'azienda che, a fine 2004, contava su 658 dipendenti (quasi il 35 per cento donne) e 15 dirigenti? Le indiscrezioni, in realtà, non si interrompono. E lo stesso presidente Dino Cozzi, pur parlando di «caso che non esiste» non esclude che, con il piano industriale, la questione possa venire affrontata. «Stiamo facendo in questo momento una ricognizione della società – afferma Cozzi –, concentrandoci sui temi ritenuti più urgenti. Non posso dire proprio nulla di un eventuale intervento sulla pianta della società perché non se ne è proprio parlato. A oggi, così come per le prossime settimane, non è nemmeno in programma che se ne parli. Se lo riterremo opportuno, credo che l'argomento possa essere affrontato con il piano industriale». Gli interventi sulla struttura di Insiel restano dunque un'ipotesi. Né arrivano conferme ufficiali sul futuro di Sergio Brischi, uno dei padri fondatori di Insiel nel '74, ex amministratore delegato della società con un contratto di lavoro fino al 2006 ma che, finora, non ha visto chiarita la sua posizione all'interno del nuovo assetto.

Mentre il nuovo ad e direttore generale Stefano De Capitani rimanda a fine mese l'assegnazione delle deleghe e l'assessore Pecol Cominotto parla di «rapporto in via di definizione», il presidente Cozzi, pur senza sbottonarsi, ammette che il caso Brischi «è materia all'ordine del giorno. Vedremo». Quanto ai «temi urgenti» discussi in questi giorni dal vertice, Cozzi si riferisce ai principali obiettivi del nuovo corso. Innanzitutto si lavora sul riposizionamento di Insiel dopo l'uscita di scena del gruppo Finsiel-Telecom Italia, che ha ceduto l'intero pacchetto azionario (52 per cento) alla Regione. «Si tratta di lavorare sul riposizionamento di Insiel dopo la separazione – spiega Cozzi – e di individuare uno spazio da occupare sul mercato in maniera autonoma, eventualmente anche con nuove alleanze. Ma si tratta anche di porre le basi per un ampliamento della presenza sul mercato, diversificando l'offerta».

Il discorso ricade sulle linee guida: «Vogliamo migliorare qualità e tempi di risposta – prosegue l'ex numero uno di Agemont – per soddisfare i clienti pubblici di questa regione, uscire dai confini regionali con una presenza più significativa dell'attuale e porre le basi per un'espansione soprattutto nell'area dell'Euroregione. E poi c'è un quarto progetto, un mio grande obiettivo: riuscire a rendere Insiel uno strumento della politica industriale del Friuli Venezia Giulia, favorendo la nascita di altre aziende che possano collaborare con la società regionale. L'industria va «riequilibrata» non solo nei settori tradizionali ma anche in quelli di alta tecnologia».

Marco Ballico

IL CASO

Illy: ripresa in molti settori

Cref, il calo dell'export in Fvg dovuto allo stallo del settore cantieristico

L'export del Friuli V.G.

Dati primo trimestre 2005/primo trimestre 2004

-11% il calo delle esportazioni

I DATI DELLE PROVINCE

GORIZIA

-69,8% **-470 milioni di euro**, il calo nel settore navale (ultimo posto tra le province italiane)

UDINE

+417 mln di euro **+59,4 milioni** rispetto al 2004

TRIESTE

+13,2% di cui **14 milioni** riconducibili a raffinerie di prodotti petroliferi

PORDENONE

+8,1% pari a **59,4 milioni di euro** (10° posto tra le province italiane)

Fonte: Università di Udine — ANSA-CENTIMETRI

UDINE Secondo il Centro ricerche e formazione (Cref) dell'Università di Udine «il calo dell'11% dell' export del Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre del 2005 rispetto allo stesso periodo del 2004 è dovuto allo stallo delle esportazioni del settore navalmeccanico e cantieristico della provincia di Gorizia». Il Cref, che ha disarticolato per provincia il dato dell' Istat, ha precisato che «le esportazioni del settore della costruzione dei mezzi di trasporto navale sono calate, per effetto di una temporanea stagnazione del comparto, di oltre 470 milioni di euro rispetto al primo trimestre del 2004».

«Ma se Gorizia con il -69,8 per cento tendenziale si colloca all'ultimo posto della graduatoria comprendente le variazioni percentuali delle esportazioni rispetto al primo trimestre 2004 di tutte le province italiane - ha spiegato il centro di ricerca - la provincia di Udine, confermando il trend positivo emerso nelle precedenti rilevazioni, si colloca al 35mo posto, raggiungendo la 19ma posizione considerando le esportazioni in valore assoluto. Nell'area udinese - ha ribadito il Cref - sono emerse esportazioni ed importazioni in valore pari, rispettivamente, a 905,16 e 487,18 milioni di euro con un saldo commerciale di 417,97 milioni di euro, 59,43 milioni in più rispetto al primo trimestre dell'anno precedente».

«Se correttamente analizzati, i dati sulle esportazioni nel primo trimestre del 2005 dimostrano che in Friuli-Venezia Giulia c'è stata una significativa ripresa dell'export in diversi comparti produttivi», ha detto il presidente della Regione, Riccardo Illy. «Il calo complessivo dell'11 per cento nelle esportazioni regionali è infatti dipeso quasi completamente - sottolinea Illy - dalla riduzione in un' unica categoria di beni, quella relativa alle navi e imbarcazioni». Anche secondo Adalberto Valduga, presidente della Camera di commercio di Udine, «i dati dell'export regionale nel primo trimestre del 2005, depurati dall'anomalia goriziana, appaiono confortanti».

Il ritocco da 25 a 26,5 euro dell'offerta lanciata dagli olandesi non incrina il fronte raggruppato intorno a Fiorani

Antonveneta, Lodi rilancia a 27,5 euro

Abn-Amro esclude nuove mosse: «Fiduciosi nei giudici e in Bankitalia»

Giampiero Fiorani

MILANO Fiorani sceglie di andare a fondo su Antonveneta e non raccogliere l'ultima offerta di Abn, ma anzi rilancia a 27,5 euro la propria opas, in quello che è l'ennesimo capitolo della partita per il controllo dell'istituto padovano. Una mossa attesa, e che ha cancellato ogni residua speranza di chi pensava che il ritocco da 25 a 26,5 euro dell'opa in contanti da parte di Abn venerdì scorso potesse incrinare il fronte raggruppato intorno alla Lodi e chiudere definitivamente la battaglia. Ma Fiorani, forte dell'appoggio di Emilio Gnutti e degli altri componenti del patto, non ha ascoltato le sirene di Amsterdam che garantivano cospicue plusvalenze e ha ottenuto dal cda Lodi, riunito nella mattinata, il rialzo dell'offerta.

Da parte sua Abn, dopo l'annuncio della Lodi, ha subito dichiarato che non vi saranno ulteriori rilanci della propria opa, che «è forte, trasparente ed è stata autorizzata dalle autorità di controllo», a differenza della Lodi, anche se il gruppo olandese, al 24,6% del capitale, difficilmente potrà conquistare la maggioranza delle azioni. Il patto della Lodi conta sul 41%, mentre con altre quote in mano a soci italiani non ostili si supera il 51%.

Fonti vicine al gruppo olandese Abn hanno ribadito comunque la fiducia nell' operato della magistratura e delle autorità di controllo italiane, in primis di Banca d'Italia che, per ora, ha sospeso i termini per le autorizzazioni alla Lodi a ottenere il controllo di Antonveneta, in virtù dei nuovi sviluppi. Il mercato ha così smorzato la corsa del titolo Antonveneta che, sospeso in Borsa prima dell'annuncio della Lodi insieme agli altri titoli coinvolti, era schizzato verso l'alto chiudendo poi in aumento dello 0,9% a 26,96 euro, al di sotto quindi del prezzo della Lodi. Le voci su una possibile uscita di Abn dalla partita hanno spinto invece alla Borsa di Amsterdam il titolo del colosso olandese che, dopo aver toccato un rialzo del 3,5%, è cresciuto dell'1,82%.

Secondo fonti di mercato, «l'unica maniera per Abn di uscire sarebbe quella di aderire all'opa obbligatoria in contanti a 24,47 euro imposta dalla Consob alla Lodi per il concerto, operazione che porterebbe comunque agli olandesi una plusvalenza intorno ai 400 milioni di euro, ma che certo peserebbe sul futuro dei vertici». Allo stato attuale non sembrano queste le intenzioni di Abn, mentre non si registrano contatti fra le due parti. Certo, si sottolinea, l'adesione all'opas sarebbe impensabile per Abn, visto che offre azioni generalmente poco liquide.

Nel particolare la nuova Opas della Lodi depositata in Consob (che ha ora altri quindici giorni di tempo per dare il suo via libera) prevede una parte in contanti più consistente rispetto alla precedente e pari a 4,9 euro, oltre a un premio di 1 euro a tutti gli aderenti che manterranno in portafoglio i titoli Bpl e Reti Bancarie Holding offerti in cambio delle azioni Antonveneta. Ma oltre ai rilanci, la battaglia prosegue anche in campo legale. Sarà esaminato il 7 luglio prossimo dal collegio nominato dal presidente del tribunale civile di Padova il reclamo presentato dalla Popolare di Lodi in merito al decreto di sospensione, disposto dal giudice Giovanni Amenduni, della delibera assembleare del 30 aprile scorso che aveva nominato i nuovi vertici dell'Antonveneta.

FINANZA

Fusione Unicredit-Hvb: anche Ciampi plaude all'eurobanca

MILANO Il road show di Alessandro Profumo e Dieter Rampl va a gonfie vele e mette le ali ai titoli in Borsa mentre l'acquisto da parte di Unicredit della tedesca Hvb raccoglie anche il plauso del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. La seconda giornata londinese di incontri ha visto il gruppo italiano mettere a segno un rialzo del 4,7% a 4,42 euro e Hvb del 4,95% a 21,62. Vorticosi gli scambi: nel caso di Unicredit è passato di mano lo 6,5% del capitale per un controvalore di 1,7 miliardi di euro, pari a un quarto di quello (record dell'anno) realizzato nella seduta da Piazza Affari. Per i due promessi sposi i guadagni accumulati dall'annuncio dell'operazione toccano il 7%. E a Bankitalia, impegnata a difendere l'italianità di Antonveneta e Bnl contro gli olandesi di Abn Amro e gli spagnoli del Bbva, ha lanciato un messaggio, da Bruxelles, il commissario Ue alla Concorrenza Neelie Kroes. «Fazio sarà molto orgoglioso che una banca italiana abbia acquisito un istituto di credito tedesco», ha affermato, definendo Unicredit-Hvb «una grande operazione». «È una iniziativa di cui mi sono molto rallegrato», sono state le parole del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.«Mi auguro - ha aggiunto - che questo inizio di risveglio nel settore della finanza abbia un seguito».

INFLAZIONE

Istat: la corsa dei carburanti non si arresta

Benzina più cara del 10%: una stangata da 220 euro

ROMA Non c'è tregua che tenga. A dispetto di un'inflazione ferma per il quinto mese consecutivo all'1,9%, il prezzo della benzina continua a crescere a ritmi da capogiro, tanto che negli ultimi 12 mesi, tra maggio 2003 e maggio 2004, il rincaro dei listini della verde ha sfiorato il 10%. E quasi doppia, pari cioè al 18,3%, è stata l'impennata del prezzo del gasolio. Con il risultato che un pieno di verde costa circa 4 euro in più rispetto a un anno fa, mentre per un rifornimento completo di un'auto diesel sono necessari ben 8 euro in più. Un rincaro che i consumatori stimano abbia avuto un impatto sulla spesa media delle famiglie italiane di 220 euro in un anno.

I dati, diffusi dall' Istat insieme alle stime definitive sui prezzi al consumo, parlano chiaro. La corsa dei carburanti non si è arrestata, nonostante le quotazioni internazionali del petrolio abbiano oscillato nella prima metà di maggio (le rilevazioni dell'inflazione si fermano al 15 del mese) poco sopra i 50 dollari al barile, lontano cioè dai massimi di oltre 58 dollari toccati a marzo. Il calo del barile si è fatto sentire su base congiunturale più che altro sul prezzo del gasolio, che su base mensile è diminuito comunque dell'1,1%. Ma la flessione su aprile non è bastata a controbilanciare l'aumento su base annua, superiore per il diesel al 18%. Per la benzina, invece, anche rispetto ad aprile, c'è stato un aumento dello 0,8%, un rincaro di quasi tre volte superiore al carovita (+0,3%).

> I consumatori: «Il nuovo listino fa salire alle stelle il costo della vita»

Il +9,6% messo a segno dalla benzina corrisponde secondo il Codacons ad un aggravio sulla spesa delle famiglie di 220 euro. Non per niente, sottolinea l'associazione dei consumatori, «il caro-carburanti incide pesantemente sull'inflazione: l'80% dei beni di largo consumo sono beni trasportati, il cui prezzo cresce all'aumentare dei prezzi alla pompa, con un'incidenza tra lo 0,3-0,4%».

Da qui, la richiesta di un intervento urgente del governo e il rinnovo di alcune misure necessarie, dall' istituzione di «una cabina di monitoraggio per verificare l'andamento dei prezzi dei carburanti», alla «defiscalizzazione del prezzo dei carburanti attraverso l'eliminazione delle accise», fino all'apertura della vendita dei carburanti alla grande distribuzione, «seguendo l'esempio francese». Il Codacons rispolvera anche infine la proposta di istituire all'ingresso delle autostrade i famosi *Benzacartelloni*, «su cui segnalare i prezzi delle diverse compagnie e la distanza chilometrica delle rispettive stazioni di servizio».

Nonostante la recessione fra il 2000 e il 2004 ogni famiglia italiana si è vista aumentare del 2,4% il reddito disponibile

Censis: italiani più ricchi ma grazie al sommerso

Balzo dei redditi da lavoro autonomo: in quattro anni crescita del 10,1% pro capite

MILANO Nostante la recessione e il clima di pessimismo, i nostri portafogli si sono gonfiati: tra il 2000 e il 2004 ogni famiglia italiana si è vista aumentare del 2,4% il reddito disponibile. A raccontarlo è l'ultimo rapporto del Censis, «gli angusti canali della formazione del reddito», che però avverte: questa inaspettata ricchezza riguarda soprattutto i lavoratori autonomi e poco o per nulla i dipendenti ed è dovuta anche all'aumento di sommerso ed evasione fiscale.

«Il sistema sta diventando incontrollabile con gli schemi della contabilità nazionale tradizionale», avverte il presidente del Censis Giuseppe de Rita, «di soldi ne girano tanti ma vanno tutti a ricchezza "irrigidita" come gli immobili senza contare i troppi soldi che girano con il sommerso e l'evasione».

Famiglie più ricche. Il reddito totale netto delle famiglie italiane, tra il 2000 e 2004, è cresciuto del 6,1% in termini reali (al netto di imposte, contributi e inflazione). Nel 2003 l'aumento è stato dell'1,4% e nel 2004 dell'1,8%. Per ogni singola famiglia, nel quadriennio, l'incremento è stato del 2,4%. Quattro i fattori che hanno portato a questa crescita, individuati dal Censis: impennata dei redditi da lavoro autonomo, aumento dell'occupazione, rivalutazione degli immobili e sommerso.

Il balzo degli autonomi. È senza precedenti il balzo registrato dai redditi da lavoro autonomo tra il 2000 e il 2004. In quattro anni sono cresciuti per singola unità di lavoro del 10,1%, contro un incremento medio dei redditi da lavoro dipendente dell'1,6%. Un dislivello, quello tra lavoratori autonomi e dipendenti, che il Censis definisce «sempre più insostenibile» e che ha visto il reddito dei secondi addirittura calare in quei settori in cui è maggiormente cresciuta l'occupazione. Un esempio è il settore costruzioni: cresciute del 19,3% quanto a forza lavoro, hanno visto calare dello 0,9% i redditi reali. «È ovvio, ha spiegato la curatrice della ricerca, Ester Dini che su questo fenomeno può avere avuto un impatto l'introduzione dell'euro che ha portato non solo impoverimento, ma anche arricchimento».

I "percettori" di reddito. Un altro fattore che ha contribuito all'incremento del reddito disponibile è l'aumento, trainato da un incremento occupazionale del 4,2%, del numero dei percettori di reddito: circa un milione in più tra il 2000 e il 2004.

Il mattone frutta di più. Se le famiglie oggi sono più ricche lo si deve anche alla rivalutazione degli immobili e all'aumento dei relativi investimenti che hanno registrato un +16% tra il 2000 e 2004. La minore redditività degli investimenti tradizionali e la delusione di molti piccoli risparmiatori hanno comportato lo spostamento di risorse sul mattone, il cui contributo al reddito è cresciuto del 28,4%. Ciò ha controbilanciato la contrazione delle rendite finanziarie, il cui volume si è ridotto del 25,9%.

Ma c'è anche il "nero". La crescita della disponibilità di reddito delle famiglie, osserva il Censis, «non può però non essere messa in relazione con il consolidamento dei circuiti dell'economia informale, i cui effetti si sono riverberati positivamente sulla contabilità delle famiglie e negativamente sui conti nazionali». Dalla fine degli anni '90 il valore aggiunto prodotto dal sommerso è cresciuto costantemente: del 12,8% tra 1998 e 2002. In Italia un lavoratore su 7 è in nero e questo costa 108 miliardi di euro all'Erario senza contare lo sviluppo di fenomeni microevasivi il cui giro d'affari è cresciuto del 28,2% tra 2001 e 2003 e l'evasione che si alimenta di scontrini-fantasma e transazioni realizzate nell'ombra.

Monica Viviani

IL LINGOTTO

Auto, lo sciopero delle bisarche fa crollare le vendite della Fiat

ROMA Mercato automobilistico europeo in leggera flessione per il quinto mese consecutivo, a causa soprattutto del crollo delle immatricolazioni in Italia a maggio (-28%), dove lo sciopero delle bisarche ha bloccato le consegne di auto nuove per un mese. Dopo il -0,8% di gennaio, il -4,1% di febbraio, il -4,7% di marzo e il -0,8% di aprile, il mese scorso sono state immatricolate 1.290.933 auto nei 23 Paesi Ue più quelli Efta considerati, l' 1,7% in meno rispetto a maggio 2004. Nuovo brusco stop per il gruppo Fiat che risente più di tutti del blocco forzato delle consegne di vetture nuove. Senza lo sciopero delle bisarche italiane - fa notare il Centro Studi Promotor - il dato di maggio delle immatricolazioni Ue sarebbe stato positivo registrando un crescita vicina al 4% grazie alle performance di mercati importanti come la Francia (+8,4%), la Spagna (+7,1%) e la Germania (+6,2%).

Sergio Marchionne

Secondo i dati diffusi dall'Acea lo scorso mese il Lingotto ha immatricolato 70.956 auto, il 26,7% in meno rispetto a maggio 2004. Giù anche la quota di penetrazione pari al 5,5%, in calo rispetto al 7,4% registrato nel maggio 2004 ed al 6,4 dello scorso aprile. Tuttavia - sottolineano a Torino - «è evidente che ogni raffronto con i mesi precedenti non risulta significativo, tenuto conto dell'importanza, in termini di volumi, del mercato italiano per i marchi della Fiat Auto».

Domani l'inaugurazione della nuova ala del Palazzo regionale. Escamotage per «riempire» l'emiciclo il venerdì pomeriggio

Arriva il ministro, consiglieri precettati

Seduta «obbligatoria» per La Loggia: pena la perdita del gettone di 250 euro

TRIESTE Arriva il ministro Enrico La Loggia. E il Palazzo viene «precettato»: il consigliere regionale che diserta l'austero emiciclo, lasciando vuoto il suo scranno, paga. Di tasca sua. Perdendo, a fine mese, 250 euro in busta paga. «È l'unica minaccia che, forse, può servire a riempire l'aula e evitare una figuraccia» sussurra, allargando le braccia, un capogruppo.

Succede infatti che alla vigilia del gran giorno, quello che deve inaugurare in pompa magna il nuovo Consiglio «extralarge», con i suoi 13.500 metri quadrati, scoppia la sindrome da aula vuota: quanti consiglieri, in un venerdì caldissimo di giugno, nell'ora inusuale dell'aperitivo, sono disposti al «sacrificio»? La seduta solenne, con La Loggia ospite d'onore, inizia domani alle 17.30. E alle 19.30 c'è l'inaugurazione dei nuovi spazi con l'intitolazione di tre sale ai «padri» del Friuli Venezia Giulia: «Giorno e orario difficile» rilevano, subito, i capigruppo. E tastano preventivamente il terreno. Scoprono allora che la «sindrome» non è affatto campata in aria. Si allarmano: La Loggia, rischia di parlare di fronte a un'aula mezza vuota «anche perché - sostiene un politico navigato - non possiamo nemmeno utilizzare come "comparse" i dirigenti della Regione. Al venerdì sera non ci sono nemmeno loro...».

Parte l'allarme. Con corollario di sospetti e accuse. «I problemi più grossi ce li hanno Forza Italia e Gruppo misto: nessuno vuole o può venire domani» giurano in maggioranza. «Macché. I problemi sono assolutamente trasversali» replicano all'opposizione.

I capigruppo, tuttavia, non litigano. E ieri all'ora di pranzo, oltre a decidere sul calendario dei lavori, affrontano lo scabroso problema. Raccontano che Roberto Molinaro, il capogruppo dell'Udc chiamato a dirigere il variegato gruppo misto, rompe il ghiaccio. Aggiungono che Isidoro Gottardo, il capogruppo di Forza Italia, raccoglie subito. «Ma non serve nemmeno parlare. Basta uno sguardo d'intesa - confida un presente - per capire che siamo tutti sulla stessa barca». Come uscirne? Non è troppo difficile. Molinaro chiede un semplice chiarimento: «Qual è la natura della seduta di venerdì?». Tutti capiscono al volo: se la seduta non è obbligatoria, come avviene abitualmente nelle occasioni solenni, non scatta la «punizione» di 250 euro in caso di assenza. E viceversa.

> L'intervento edilizio è costato 16 milioni di euro per 13 mila metri quadrati

Alessandro Tesini, il presidente del Consiglio che ha organizzato sin nei minimi dettagli l'appuntamento con La Loggia e deve fare già i conti con lo sciopero dei quotidiani, non esita: la seduta è obbligatoria, con annessi e connessi. Scattano, velocissime, le telefonate: i sessanta consiglieri vengono informati. «Ci hanno precettati nell'unico modo possibile» ironizzano i più disincantati. Basterà a riempire l'aula?

r.g.

Enrico La Loggia

Il Consiglio regionale in cifre

IL PALAZZO

L'ALA DI PIAZZA OBERDAN 6
aula consiliare, **3** sale riunioni, sala stampa, **96** stanze, **5.900 mq.** coperti, **500 mq di parcheggio coperto**

L'ALA DI VIA GIUSTINIANO
biblioteca, **24 stanze**, **2.240 mq**. coperti, parcheggi per **35 posti macchina**

L'ALA DI PIAZZA OBERDAN 5
due sale riunioni, **82** stanze, **4.500** mq. coperti parcheggi per **8 posti macchina**

TOTALE SPAZI A DISPOSIZIONE	13.500 mq
LA SPESA DELLA RISTRUTTURAZIONE	16 milioni di euro

GLI "INQUILINI"

Consiglieri	60
Personale dei Gruppi	45
Segreterie presidenti delle Commissioni	6
Segreteria generale	94
Segreterie Presidente e Vicepresidenti	5
Ufficio gabinetto	4
Ufficio stampa	5
Corecom	6
Tutore	6
Difensore	6
Comm. pari opportunità	2
TOTALE	239

centimetri.it

Fissato dai capigruppo il calendario dei lavori nel secondo semestre. Frizioni sull'ampliamento della scaletta

A luglio approda in aula la legge sull'occupazione

TRIESTE Sarà il ddl Cosolini sul lavoro il «piatto forte» da sottoporre, nel mese di luglio, al vaglio del Consiglio regionale.

Lo ha stabilito ieri la conferenza dei capigruppo, dopo un'ora e mezza di confronto, dal quale è uscita la bozza di programma dei lavori di piazza Oberdan per il secondo semestre 2005.

L'esame dell'aula si svolgerà da martedì 12 a giovedì 14: in coda all'approvazione del testo Cosolini, è prevista la discussione della modifica dell'attuale normativa in materia di sicurezza stradale.

Il martedì, primo giorno di Consiglio, i lavori cominceranno al pomeriggio (alle 14.30), per consentire ai membri dell' aula di rientrare al mattino da Roma, dove il giorno precedente, in Parlamento, è in programma l'assemblea nazionale dei consiglieri regionali, cui interverrà in serata (alle 21) il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Fra le altre priorità individuate nel corso dell'incontro, la riforma delle autonomie locali e il testo sul welfare.

Alcune frizioni sembrano esserci state sull'opportunità o meno di «allargare» la scaletta dei lavori rispetto ai consueti tre giorni settimanali (dal martedì al giovedì), nel momento in cui si è stabilito che ad ottobre la prima sessione d'aula si terrà da lunedì 3 a giovedì 6, e le altre tre settimane si alterneranno sedute di commissioni, d'aula e ancora di commissioni. «I colleghi d'opposizione - ha detto in proposito Igor Canciani, capogruppo di Rifondazione Comunista - avrebbero preferito attenersi alla consuetudine dei tre giorni alla settimana. Capisco che molti di noi arrivano a Trieste da altre sedi regionali, ma è anche vero che, per fare questo lavoro, siamo ben pagati».

«Non c'è nessun problema» ha quindi ribattuto Bruno Zvech (Ds). «Il lunedì e il venerdì rimangono a disposizione per eventuali necessità legate al tempo». Nessun accenno, infine, pare essere emerso riguardo alla grana dei «portaborse», nonostante la presenza dell'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto.

«Era con noi - ha chiuso Zvech - quale rappresentante di giunta. E poi questa è una storia finta. La maggioranza non ha mai presentato, né tanto meno ritirato nessuna proposta».

pi.ra.

IN BREVE

Presentato studio di fattibilità

Sonego: un traforo per il collegamento fra Carnia e Cadore

UDINE Lo studio di fattibilità del traforo del passo della Mauria per collegare la A23 alla A27, cioè la Carnia al Cadore, che comprende anche il collegamento tra la Sequals-Gemona e la traversa montana A23-A27 con il traforo del monte Rest, in val Tramontina, è stato presentato alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto dal ministero delle Infrastrutture e dall'Anas. Lo ha reso noto l'assessore regionale alla Viabilità Lodovico Sonego, secondo il quale «gli studi compiuti non si riferiscono certo a un sistema infrastrutturale di immediata realizzazione. È bene tuttavia - ha aggiunto l'assessore - che l'opera cominci a diventare oggetto di un confronto diffuso per valutarne l'inserimento nella programmazione regionale e nazionale».

Illy a padre Eusebiu: «Dialogo fra le fedi»

TRIESTE «Siamo orgogliosi del carattere multietnico, multilinguistico e multireligioso di Trieste e sosteniamo il dialogo interreligioso tra le diverse fedi»: lo ha detto il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, incontrando a Trieste padre Constantin Eusebiu Negrea, inviato dal Patriarcato ortodosso romeno a Trieste per organizzare una parrocchia e sostenere le necessità spirituali della numerosa comunità romena che conta, solo tra il capoluogo regionale e Monfalcone, più di mille residenti con regolare permesso di soggiorno.

Francobollo per il Festival olimpico di Lignano

TRIESTE Lunedì 20 giugno, nella Terrazza a mare a di Lignano Sabbiadoro, verrà presentato ufficialmente il francobollo celebrativo dell'ottava edizione del Festival Olimpico della Gioventù Europea. Il nuovo francobollo, del valore di 0,62 euro, raffigura la mascotte della manifestazione sportiva: il gabbiano «Coki».

«Dipietristi» contro la consigliera il cui marito è stato assunto in Regione

«Limitare il cumulo di incarichi: perché la Battellino lo dice ora?»

TRIESTE Gli amministratori degli enti locali non hanno il dono dell'ubiquità. Eppure ce ne sono alcuni che decidono di sobbarcarsi, addirittura, decine di incarichi (il «record regionale» arriva a 43), ricevendo altrettante indennità mensili, «spesso a discapito della funzionalità degli uffici che gestiscono». La capogruppo di Intesa per la Regione Alessandra Battellino, metabolizzate le polemiche legate all'assunzione concorsuale del marito, lancia a sua volta la propria «campagna di moralizzazione», firmando assieme al collega Luigi Ferone una proposta di legge che mira a limitare, ad una soltanto, le indennità di carica per ogni amministratore, riconoscendo, al massimo, dei gettoni presenza per gli incarichi aggiuntivi, calcolati sul lavoro effettivamente svolto.

«Questa proposta di legge - rileva - riprende le linee espresse in una proposta di legge (a firma De Gioia, *ndr*) rimasta incompiuta nel 2003, poiché il Consiglio la rinviò in Commissione nell' ultimo giorno d'aula della passata legislatura. Stavolta, però, abbiamo tre anni per poterla approvare. E ritengo non debba trovare particolari ostacoli. Confido nell'appoggio di tutta la maggioranza e anche in quello dell'opposizione, in particolare da parte di An e Lega Nord, da cui sono venute recentemente forti spinte moralizzatrici».

«Il documento - incalza Ferone - rappresenta un segnale d'avvicinamento del mondo politico alla cittadinanza, in un momento di evidenti difficoltà economiche per la gente. Mira ad accrescere la qualità del lavoro degli amministratori, sgravati da un numero talvolta eccessivo di cariche, nonché la trasparenza istituzionale. Recepisce, in sostanza, quello che a parole già tutti dicono». Ma tra il dire e il fare c'è di mezzo, probabilmente, un mare di futuri imbarazzi in aula.

La proposta mira, in sostanza, a ripristinare la legge approvata nel 1987 (era Biasutti), che prevedeva indennità più elevate per gli amministratori degli enti locali del Friuli Venezia Giulia rispetto a quelli delle regioni a statuto ordinario, vietandone però il cumulo. «Possibilità che poi - aggiunge la Battellino - venne ristabilita con un'altra legge del 1996 (era Cecotti), mantenendo tuttavia l'aumento delle indennità sancito nove anni prima».

Alessandra Battellino

Intanto, però, l'iniziativa della Battellino viene criticata da Anilo Castellarin, coordinatore regionale del Fvg dell'Italia dei valori con Di Pietro. In una nota si stigmatizza la tempistica dell'uscita della Battellino. «Solo adesso si sveglia - scrive Castellarin - nonostante il disegno di legge in questione sia stato presentato da Italia dei valori oltre sei mesi fa durante un incontro di maggioranza. Ricordo di averlo presentato personalmente alla coalizione di Intesa democratica, e di aver consegnato nelle mani dello stesso Illy i due articoli del documento. Ricordo anche che il Presidente disse che il problema è reale e che valuterà la questione». «La Battellino - conclude - rappresenta quindi solo se stessa in quanto è stata espulsa dal partito di Di Pietro, pur essendo stata eletta nelle nostre file».

pi.ra.

Mortadella boys? Cecotti: «La Cdl pensi al programma»

UDINE «Noi "Mortadella-boys"? Ma per carità! Spieghino piuttosto a Luca Ciriani (An) e Isidoro Gottardo (Fi) quanto Friuli Venezia Giulia ci sarà nel nuovo contratto di Berlusconi con gli italiani»: Sergio Cecotti, sindaco di Udine, non ci sta, e alla battuta dei due consiglieri regionali dopo la visita, compiuta da lui assieme al sindaco di Pordenone e al Presidente della provincia di Gorizia alla «Fabbricà di Prodi», risponde per le rime.

«Il loro - ironizza Cecotti - non riesce ad essere nè umorismo, nè sarcasmo, nè semplice spirito. La realtà è - prosegue - che mentre noi lavoriamo e lavoreremo alla Fabbrica di Prodi per immettere nel programma dell'Ulivo elementi specifici del Friuli Venezia Giulia, loro non sanno cosa fare. Vedremo - aggiunge Cecotti - quanto Friuli Venezia Giulia ci sarà nel nuovo contratto di Berlusconi».

Cecotti - che in occasione del sostegno della candidatura di Alessandra Guerra alle scorse regionali dal parte dei leader nazionali della Cdl parlò di "Visitors" - ribadisce che «non c'è al momento un'agenda per una "Fabbrica" regionale. Ma ci stiamo organizzando. E certamente - conclude - produrremo cose interessanti per il programma nazionale dell'Ulivo».

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Delconte

da Capodistria

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANA, MARIO e ANTONIO, la sorella APOLLONIA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 18 alle 9.40 da Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2005

Gli amici, i soci ed il personale delle Onoranze Funebri Alabarda sono vicini ad ANTONIO in questo triste momento.

Trieste, 16 giugno 2005

L'Autoscuola Accademia di Guida partecipa al lutto dell' amico e socio ANTONIO.

Trieste, 16 giugno 2005

Si unisce al dolore dell'amico ANTONIO l'Autoscuola Re Artù.

Trieste, 16 giugno 2005

I dipendenti, i collaboratori e gli Agenti della Cattolica Assicurazioni sono vicini all'amico ANTONIO in questo triste momento.

Trieste, 16 giugno 2005

Partecipano al dolore di LUCIANA:
- Famiglia LIONETTI
- Famiglia UGUCCIONI

Trieste, 16 giugno 2005

†

Improvvisamente è mancato

Matteo Penco

Addolorati lo annunciano la figlia TIZIANA e GUIDO.
Le esequie seguiranno sabato 18 giugno alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2005

Renato Spera

Commossa partecipa:
RENATA CADORINI

Trieste, 16 giugno 2005

†

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Emilia Alessio in Cottiga

Lo annunciano il marito CARLO, la figlia NEVIA con VITO, la sorella MARIA e parenti tutti.
Ciao nonna
MARINA con STEFANO e GIULIA.
I funerali seguiranno sabato 18 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2005

Partecipano al dolore FERRUCCIO e famiglia.

Trieste, 16 giugno 2005

Vi siamo affettuosamente vicini.
- FULVIA, GINO
- LOREDANA, MARIO

Trieste, 16 giugno 2005

†

Ci ha lasciati il nostro amato

Salvatore Perentin

Lo annunciano con dolore I figli VERGILIA e MARIO, unitamente ai nipoti, al cognato NAPOLEONE e relativa famiglia, parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 18 giugno alle ore 11 nella chiesa del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Montesi

I funerali seguiranno sabato 18 alle 10.00 in Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2005

XIV ANNIVERSARIO

Antonio Antoni

Ti ricordiamo sempre.

I tuoi cari

Trieste, 16 giugno 2005

†

E' mancato

Nino Martincich

Danno annuncio la moglie CARMELA, il figlio MAURIZIO con STEFI, gli amati nipoti PATRIZIA e SIMONE e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 18 giugno alle 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2005

Partecipa alla mancanza dell'amico

Nino

- Famiglia STAGNI

Trieste, 16 giugno 2005

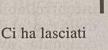
†

Si è spento serenamente

Giovanni Fonda

Lo annunciano il figlio FRANCO con LIA, la sorella MAGHERITA, la nipote KETTY, la cognata ANTONIETTA, FIORENZA e famiglia, LINDA e DORIS e famiglie.
Le esequie avranno luogo venerdì 17 giugno alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2005

Ci ha lasciati

Margherita Fornasar ved. Niclis

Lo annunciano con dolore il figlio ROBERTO e i nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 17 giugno alle ore 12.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2005

16-6-2004 16-6-2005

DOTT.

Roberto Valli

Senza parole.

PATRIZIA ed ELISA

Trieste, 16 giugno 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albania Macor in Agnella

Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, le sorelle AMINTA e ADILA, nipoti, parenti tutti.
La cara salma verrà esposta domani, venerdì, dalle ore 10.30 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga, seguirà la cremazione.
La cerimonia funebre avrà luogo mercoledì 29 giugno alle ore 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 16 giugno 2005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Rossi ved. Rizzetto

Con dolore lo annunciano il figlio STEFANO,assieme a VALENTINA, la sorella MARIA, il cognato MARCELLO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 18 giugno alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2005

†

Si precisa che prima della messa funebre di venerdì 17 alle 9.20 a Barcola la salma di

Bruna Krecich ved. Rustia

verrà esposta dalla 8 alle 8.50 in via Costalunga.

Trieste, 16 giugno 2005

Commosse partecipano:
- NERINA e RENATA CADORINI.

Trieste, 16 giugno 2005

L'anima buona e generosa di

Sergio Della Santina

ci ha lasciato.
Lo ricorderanno sempre SIRIO, SILVIA e VIRGINIA, la sorella, GRAZIELLA, ENNIO, GABRY e ROBY, GIORGIO.
Lo saluteremo domani venerdì dalle ore 9 alle ore 11 in via Costalunga, il funerale avrà luogo alle 11.15 circa nel cimitero di Muggia.

Muggia, 16 giugno 2005

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

ADIACENZE NALDINI nuovi villini affiancati, costruzione rifinitissima di quattro livelli, euro 400.000. Studio Gortan 040366300. (A4101)

APPARTAMENTI in villa con giardino e terrazzoni di ampissima metratura. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

APPARTAMENTO nuovo Porto S. Rocco ad.ze vista mare parcheggio euro 190.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

BOCCACCIO: in perfetto palazzo d'epoca, ottimo app. di: entrata, cucina abit., soggiorno, due camere, servizi sep., dispensa, ampio balcone e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CALCARA 040632666 Condominio i Mulini, primingresso: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, due bagni, panoramico. (A00)

CALCARA 040632666 Erta S. Anna (Costalunga) soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo di 30 mq, posto auto, cantina. Euro 219.000. (A00)

CALCARA 040632666 largo Pestalozzi (adiacenze), primoingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, terrazzino.

CALCARA 040632666 Revoltella terzo piano, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. Euro 68.000. (A00)

CALCARA 040632666 Sanatorio Triestino, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, terrazzo, poggioli, box auto. (A00)

CALCARA 040632666 via Ananian, primoingresso, attico (censito soffitta) di 45 mq con terrazzo di 50 mq. (A00)

CALCARA 040632666 via Concordia, terzo piano, primoingresso arredato, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, euro 81.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Gortan soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino panoramico. Euro 149.000. (A00)

CAMPOLONGO al Torre. Spazio per la famiglia e per la vostra attività? Ottima casa semi-indipendente, ampio scoperto, tanti accessori. 200.000 euro. Cod. 6/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CASABELLA centralissimo primo ingresso mono-bilocali ottimo investimento 5% detrazione Irpef 36% 040309166.

CASABELLA centralissimo varie soluzioni ampie metrature per studi professionali detrazione Irpef 36% 040309166.

CASABELLA in stabile totalmente restaurato ampio appartamento mq 120 rifiniture a scelta. 040309166.

CASACITTÀ via Sara Davis adiacenze, appartamento primingresso, con ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, cantina. Euro 90.000, 040362508. (A00)

CASACITTÀ zona Sara Davis, appartamento primingresso in stabile d'epoca appena ristrutturato con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Euro 153.000, 040362508. (A00)

CASACITTÀ zona Tribunale, in stabile d'epoca con ascensore, appartamento mansardato con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, arredato, termoautonomo. Euro 89.000, 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA - Campo Marzio signorile, panoramico: ampio soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, servzio, ampia terrazza, cantina, posto auto, pari primingresso. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Coroneo alta: soleggiato, silenzioso, 100 mq, asc.: cucinotto, quattro stanze, servizi sep., rip. e balcone, adatto uso ufficio o abitazione 040366544.

CASAPROGRAMMA - Padriciano: due ville in complesso trifamiliare primingresso in fase di costruzione con ampio giardino e box. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - via della Guardia stabile trentennale, asc., ottima disposizione: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, rip., terrazza, soffitta, possibilità box, euro 109.000, 040366544.

CASAPROGRAMMA - via Matteotti piano alto, asc., panoramico: salone doppio, cucina ab., due matrimoniali, biservizi, due rip., due balconi, ampia terrazza, possibilità box. 040301066. (A00)

CASAPROGROGRAMMA - Cologna alta in stabile quarantennale, soleggiato, vista aperta, ottima disposizione: cucina ab., tre stanze, due balconi, bagno, cantina, euro 125.000. 040366544.

CASETTA su due livelli buone condizioni giardino di proprietà euro 315.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

CASTALDI appartamento luminoso, secondo piano, composto da ingresso cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ottimo investimento euro 60.000.

CENTRALE: stabile elegante piano medio, ascensore, 80 mq perfette condizioni. Balcone, termoautonomo, silenzioso, libero. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

CERVIGNANO frazione. Appartamenti bicamere primoingresso, ampia scelta, anche con giardino, prezzi a partire da 105.000 euro. Informatevi! Cod. 17/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CHENI & Tutta 040767270 Bellosguardo signorile salone tre camere cucina ab. doppi servizi terrazza. Box.

CHENI & Tutta 040767270 Madonna del Mare ultimi primi ingressi in palazzo in completa ristrutturazione. Ottime finiture. Esente mediazione.

CHENI & Tutta 040767270 Negrelli ottimo saloncino due camere cucina ab ampia veranda bagno. Termoautonomo.

CHENI & Tutta 040767270 Petronio soggiorno due camere cucinino con tinello rip. Due balconi.

COMMERCIALE: splendido app. ristrutturato, ingresso, cucina abit. salone (possibilità ulteriore camera), due stanze, doppi servizi, cortiletto di proprietà, box auto in affitto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

COMMERCIALE bassa nel verde, soggiorno, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e cantina. Centraltermo. Euro 130.000. Tre Immobiliare 040774779.

COMMERCIALE villetta d'epoca, restaurata, splendida vista mare, al piano terra soggiorno, zona cottura e bagno. Al primo piano matrimoniale, singola e bagno, cantina. Ampio giardino e box. Tre Immobiliare 040774779.

CUMANO zona euro 205.000 stabile recente trilocale, terrazzo, giardino 210 mq, box (euro 25.000). Infissi nuovi. Libero subito! Tecnocasa Rozzol 0409380538.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Aurisina costruzione recente a schiera alloggio su tre livelli con giardinetto 2 posti auto atrio cucina porticato ripostiglio salone terrazzo due letto terrazzo doppi servizi euro 289.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Brunner palazzo epoca ultimo piano da ristrutturare atrio soggiorno cucina due stanze bagno termoautonomo euro 79.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Carpineto ottimo terzo piano ascensore saloncino cucina due stanze bagno ripostiglio ampio balcone verandato cantina posto auto euro 195.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Carpineto quinto piano ascensore atrio soggiorno cucina ripostiglio bagno matrimoniale posto auto euro 126.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 De Amicis ultimo piano luminosissimo con vista aperta palazzo d'epoca appartamento primingresso cottura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio autometano euro 89.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Revoltella alta rifinitissimo alloggio palazzo signorile salone terrazzo due stanze cucina ripostiglio doppi servizi cantina euro 270.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rive adiacenze deliziosa mansardina arredata cucina stanza stanzetta bagno termoautonomo euro 95.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Università ottimo appartamento ultimo piano ascensore ampia metratura atrio salone doppio cucina arredata tre stanze doppi servizi tre balconi euro 310.000.

DUINO in posizione esclusiva, prestigiosa villa di ampia metratura. Prezzo impegnativo trattative riservate. Cod. 81/P Gallery Sistiana 0402908343.

FIORINI Immobiliare 040351380 Puccini appartamento con soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggiolo cantina, giardino e posto macchina condominiale euro 85.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Revoltella alta ultimo piano con ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo cantina occasione.

FIORINI Immobiliare 040351380 San Giovanni recente piano alto con ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo soffitta euro 115.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Università trentennale ascensore soggiorno cucinotto 2 camere servizi separati poggiolo verandato cantina posto macchina condominiale euro 140.000.

FOSCOLO - Perugino due piani alti 80-90 mq. Liberi, luminosi. Da 109.000 a 120.000 euro. Ottimo rapporto prezzo/mq. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

GALLERY Barcola ville accostate, salone con uscita al terrazzo-giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimessa, posti auto esterni. Cod. 62/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Begliano miniappartamento I piano soggiorno angolo cottura camera matrimoniale ampio terrazzo. Libero maggio 2006. Euro 85.000. Cod. 385/P 0481790679.

GALLERY Begliano miniappartamento I piano soggiorno angolo cottura camera matrimoniale ampio terrazzo. Libero maggio 2006. Euro 85.000. Cod. 385/P 0481790679.

GALLERY centro in struttura già organizzata con vari uffici disponibili in locazione due enti con 3-4 stanze anche per periodi brevi. Cod. 30-410/P tel. 0407600250.

GALLERY centro zona pedonale ufficio in palazzo d'epoca restaurato ascensore grande metratura in ottime condizioni. Cod. 320/P tel. 0407600250.

GALLERY Duino villa di pregio, salone, cucina, tre stanze, taverna, garage, giardino. Cod. 101/P 0402908343.

GALLERY Largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Monfalcone appartamento bicamere ristrutturato in quadrifamiliare con ingresso indipendente. Cod. 302/P 0481790679.

GALLERY Muggia Montedoro ultimi due appartamenti tricamere su due livelli, terrazze, cantina e due posti macchina coperti. Cod. 19/P 040271147.

GALLERY Muggia ultimi due appartamenti, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, cantina, posto auto o garage. Cod. 8/P 040271147.

GALLERY Muggia v.le XXV Aprile (nuda proprietà) appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina. Cod. 18/P 040271147.

GALLERY piazza Vico appartamento 115 mq, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio. Euro 160.000. Cod. 149/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Ponziana appartamento luminoso vista sul verde soggiorno cucina abitabile camera balcone cantina. Cod. 166/P tel. 0407600250.

Continua in 28.a pagina

Riviera adriatica
... per le tue Vacanze

A cura di A. Manzoni & C. Spa
Filiale di Rimini -Tel. 0541/364947

BELLARIA-IGEA MARINA

HOTEL FRANCESCA ***
Igea Marina, Tel. 0541.331442.
Ideale per famiglie! Direttamente sul mare, offre cucina genuina con piatti tipici locali/nazionali, confortevoli camere. **Ottimi sconti bambini. Prezzi molto vantaggiosi! Speciale giugno e luglio, contattateci.**

HOTEL PINETA ***
Igea Marina - Tel. 0541.330401, 338.8945536, www.h-pineta.com
Sul lungoamre, ogni confort, parcheggio, freschissimi menù. Uso biciclette, tennis, palestra, passaporto parchi. Pensione completa da Euro 36,00 a Euro 54,00. **Settimane speciali in maggio - luglio - agosto. Affittiamo anche appartamenti.**

VILLA CLEMENTI
Igea Marina Tel. 0541.349151.
Vicino al mare, conduzione famigliare, genuina cucina romagnola, Ideale per famiglie, giardino recintato con giochi. **Pensione completa da Euro 31 a 45. Speciale giugno bimbi 0-8 anni gratis.**

RIMINI NORD

AVANA MARE ***
Tel. 0541.738221, 334.1780380, www.hotelavanamare.com.
Bimbi gratis fino 12 anni, 30 metri mare, parcheggio, parco giochi, animazione, aria condizionata, ogni confort. **Super settimane con acqua incluse ai pasti: giugno da Euro 210.00 a Euro 291,00; Luglio Euro 315; Agosto da Euro 337 a Euro 448; Settembre Euro 252. 2+2=3.**

RIMINI SUD

HOTEL VILLA LORIS **
Rivazzurra - Via Catania, 23, Tel. 0541.371297
Piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli. Ascensore e parcheggio. Cucina curata con menù a scelta e buffet. **Sconti bambini.**

RICCIONE

HOTEL ROLAND ***
Tel. 0541/644236; www.hotelrolandriccione.com
Ristrutturato, climatizzato, vicino mare, adiacente v.le Dante e Ceccarini, parcheggio, giardino. Camere ogni confort. Cucina tipica romagnola, doppio menù; buffet. Acqua e vino ai pasti gratuiti. **Pensione completa: Giugno euro 34,00-40,00; Luglio Euro 40,00; Agosto Euro 43,00-53,00.**

PESARO

HOTEL MEDITERRANEO ***
Tel. 0721.31556, Fax 0721.34148, www.hmet.it
Sul lungomare, centrale a pochi passi dalla spiaggia. Camere ogni confort.

Cucina tipica con tre menù a scelta. Ricco buffet di antipasti. Serate a tema. **Speciale All Inclusive!!**

S. BENEDETTO DEL T.

AGENZIA IMMOBILIARE LA MER
Tel. 0735.657858, Fax 0735.751133, www.lamer.it.
Vacanze in appartamento. Le migliori proposte di affittanze settimanali e mensili ai prezzi più convenienti, da 3 a 8 posti sullo splendido lungomare, con terrazzi vista mare e piscine. **Richiedete il catalogo estate 2005**

AGENZIA TURISTICA PETRA
Tel. 0735.753323, Cell. 338.6021826, www.agenziapetra.it.
Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/ Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/ vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Villa Rosa, Alba Adriatica, Tortoreto Lido.

VISITA il sito: www.turismo-vacanze.it clicca su Turismo Vacanze **troverai tante altre offerte turistiche.**

VILLAGGIO CAMPING * DELLE ROSE**
Per una vacanza tra il blu del mare e il verde della natura, nuovi bungalow con climatizzazione e tv sat, piscine con idromassaggio, ristorante-pizzeria, spiaggia privata, animazione e mini club. **Speciale famiglie**
Gatteo Mare (Cesenatico) Tel. 0547.86213
www.villaggiorose.com

APPARTAMENTI A RICCIONE
Affittiamo appartamenti di buona qualità situati tra 30 e 600 mt. dal mare a prezzi tutto compreso, anche settimanalmente.
Richiedeteci il catalogo gratuito
Preventivi on line **www.perazzini.it**
AG. PERAZZINI (zona terme) - Tel. 0541.601753

HOTEL * ACACIA**
Villamarina di Cesenatico
www.hotelacacia.it - Tel. 0547.86286
80 mt. mare. Piscina, idromassaggio, palestra, sauna, bici, parcheggio. Giochi bimbi, animazione. Camere ogni comfort, climatizzate. Ambiente familiare. Cucina genuina. Ricchi buffets. Pens.Compl. da €35,00 a €65,00 incl. bevande ai pasti e spiaggia.
PIANI FAMIGLIA
BIMBI SCONTATISSIMI
PONTE (week-end) 2 GIUGNO
2 gg. €80,00
3 gg. €120,00

*****DOMENICONI HOTELS*****
-BELLARIA-
ROMA ***SUP LA PACE ***SUP CAPANNI ***SUP
Tel. e Fax 0541.344225 www.domeniconi.com
Direttamente sul mare con piscina e spiaggia di proprietà, a due passi dal centro. Ambienti completamente rinnovati, Camere ogni confort, Suites, Cucina tipica, menù a scelta, Buffets vari e curatissimi Parcheggio, Solarium, Fitness Corner, Baby Club, Animazione, Serate a tema. Pens. Compl. da € 44 a € 60. 2+2=3 Sconti bambini.
Da Maggio al 10 Giugno e Settembre SPIAGGIA GRATIS!!!
Numero Verde 800 983603

★★★ SUP. CATTOLICA
Hotel Queen Mary
Tel. 0541.961178 Fax 0541.953487
Numero Verde 800481525
www.clubvacanzequeenmary.com
Climatizzato, 100 mt. mare, parcheggio, sauna, palestra, piscina, bagno turco, idromassaggio, biciclette. Camere ogni confort. Scelta menù, specialità pesce, buffet.
3ª - 4ª PERSONA 50%
Affittiamo appartamenti in residence nuovissimo

★★★ **Hotel Eritrea** Costa del Sole
CESENATICO - TEL 0547-80470
www.costadelsolehotels.com
PROMOZIONE fino 11 giugno 7 gg. in pens. compl. Euro 225,00.
Sul mare, centro, ampio giardino, camere con tel., TV, cassaforte, aria condizionata. Speciale **ESTATE 2005 DA € 32,00 A € 62,00 TUTTO COMPRESO:** Pens. Compl., spiaggia, bevande, parco acquatico con piscine e acquascivoli, animazione baby club feste in hotel, uso biciclette. **BAMBINI GRATIS O SCONTATISSIMI.**

★★★★ **Hotel Royal Plaza**
Rimini V.le Trieste, 22 - Tel. 0541.28522
www.hotelroyalplaza.it
Nel cuore di Marina Centro, l'elegante passeggiata di Rimini. Completamente climatizzato. Parcheggio privato. Piscina con idromassaggio. Possibilità di spiaggia compresa.

★★★ **HOTEL CANDIDA**
Viale Principe di Piemonte, 43
Miramare di Rimini - Tel. e Fax 0541.372106
www.hotelcandida.it
Di fronte al mare. Struttura totalmente rinnovata. A 150 metri da "Rimini Terme". Camere con aria condizionata;TV color, cassaforte, asciugacapelli e balcone, ascensore. P.C. da € 38,00.

Hotel Perticari ★★★
Pesaro - Tel. 0721.68640
www.hotelperticari.com
Apertura annuale. Completamente ristrutturato. Fronte mare, garage. Camere confortevoli, balcone vista mare, box doccia idro. Menù a scelta. Specialità pesce. Piscina olimpica, palestra, giochi bimbi, biciclette.

★★★ SUP.
PARK HOTEL GRILLI
Via Torricelli, 12 - www.parkhotelgrilli.it
VILLAMARINA DI CESENATICO (FC)
Tel. 0547/680480 - Fax 0547/680436
Climatizzato, vicino mare, piscine, idromassaggi, sauna, palestra, campo calcetto, tennis e animazione. Camere ogni comfort con TV. Buffet vari, menù a scelta. Bevande ai pasti e spiaggia compresa.
PIANO FAMIGLIA 2+2=3
Prezzi scontatissimi a partire da €32,00

RIMINI - RIVAZZURRA
Hotel LITTLE ★★★ sup.
Tel. 0541.373258
www.hotellittle.it
Vicino mare, completamente rinnovato. Camere con telefono, tv, balcone. Sale climatizzate, parcheggio, piano famiglia. Pens. compl. da € 35,50.
SETTIMANE SPECIALI:
dal 23/7 al 30/7 **€ 270,00**
dal 30/7 al 6/8 **€ 295,00**
Giugno-Luglio bimbi anche gratis!!

★★★★ **Hotel MONTECARLO**
Offertissima Estate 2005
F/B Giugno € 45,00 - F/B Luglio € 60,00
F/B Agosto € 65,00 - F/B Sett. € 45,00
Compresi nel prezzo
Ombrellone, sdraio, piscina, tv, air, musica.
ECCEZIONALE SCONTO VACANZA LUNGA
14 gg. paghi 12 *(in tutti i periodi)*
AGEVOLAZIONI RIDUZIONI PER FAMIGLIE
Cucina particolarmente curata
Visita www.hotelmontecarlovasto.it
VASTO MARINA - ABRUZZO
Tel. 0873.801355
Offerta valida per min. 2 pers. per min. 7 gg. Escl. period. 13/20/08

Continua il braccio di ferro interno alla maggioranza sui contributi di studio. Moretton: «Onorati gli impegni con le famiglie»

Scuole private, 400 mila euro in più

Dopo il pressing della Margherita spuntano nuove risorse. Antonaz: «Sono eccessive»

di **Roberta Giani**

TRIESTE Gli alunni delle scuole private, a meno di colpi di scena, possono tirare il fiato: Riccardo Illy e la sua giunta, incassando un primo e scontato sì in commissione, rimediano all'errore. Aprono il portafoglio. Stanziano 400 mila euro in più. E onorano così la promessa: quella di non tagliare, rispetto ai livelli del 2003 in cui governava il Centrodestra, gli assegni di studio che aiutano chi frequenta le paritarie «no profit», in gran parte cattoliche.

La Margherita esulta, adesso che il budget è rimpolpato, Rifondazione no. E l'opposizione canta vittoria: «Fanno adesso quello che abbiamo chiesto ancora a dicembre».

Gianfranco Moretton

I 400 mila euro che vanno a rimpolpare il controverso capitolo sugli assegni di studio, placando le ire dei genitori delle scuole private, rappresentano infatti l'ennesima puntata di un braccio di ferro tutto interno alla maggioranza. Un braccio di ferro che si combatte attorno ai destini della scuola con il cattolico Gianfranco Moretton e il laico Roberto Antonaz che si marcano a vista, riparto su riparto, legge su legge, delibera su delibera.

L'ultima puntata ha come «set» la manovra estiva, all'esame della commissione, dove vengono inseriti i 400 mila euro. Ma tutto inizia ai tempi della Finanziaria 2004 quando l'aula stanzia il budget per gli assegni di studio: la Margherita chiede e ottiene, mentre piovono cartoline di protesta, l'impegno a non abbassare gli aiuti. Ai primi di aprile, quando i genitori denunciano che all'incirca 2.800 famiglie sarebbero state penalizzate, va in scena il nuovo round: a Villa Manin, in giunta, Moretton solleva il problema. Spiega che un parametro perfidissimo, utilizzato per il calcolo degli assegni, fa sballare i conti «e penalizza effettivamente le famiglie con reddito superiore ai 25 mila euro». Infine, propone il correttivo.

Roberto Antonaz

Illy e i suoi assessori accettano. E anche Antonaz non si oppone ma aggiunge che le nuove regole, in vigore dall'anno scolastico 2004-2005, non implicano aumenti di spesa. Solo un riequilibrio.

Adesso, con la manovra estiva, l'epilogo. Un epilogo da 400 mila euro che, tuttavia, non pone fine al «tiraemolla» tra Margherita e Rifondazione. «Quei soldi sono la conseguenza di una determinazione di giunta e servono a onorare l'impegno assunto con i genitori dei circa 4 mila alunni delle paritarie, alla luce del fatto che il nuovo sistema di riparto non soddisfava appieno le esigenze» afferma, soddisfattissimo, Moretton.

Antonaz, di rimando, marca le distanze: «La posta di 400 mila euro, inserita dalla Ragioneria generale dopo il compromesso raggiunto in giunta, è a mio avviso in eccesso. Secondo i calcoli dell'assessorato, pur a fronte di un leggero incremento degli alunni delle scuole private, bastano 200-250 mila euro per mantenere l'impegno assunto». D'altronde, aggiunge l'assessore all'Istruzione, nessuno ha la sfera di cristallo: «I conti veri, quelli consuntivi, li potremo fare solo a fine anno, quando le Province ci forniranno dati certi».

Ma il rifondatore, a riprova che la sua battaglia in favore della scuola pubblica è tutt'altro che finita, rilancia immediatamente la sfida: «In aula, con un emendamento, intendiamo azzerare la posta di 250 mila euro destinata ai programmi didattici delle scuole non statali in quanto rappresenta un doppione». E Moretton? Naturalmente raccoglie: «Quei 250 mila euro confluiranno in un altro capitolo che finanzia i progetti didattici speciali di tutte le scuole, pubbliche e private».

L'opposizione non sta a guardare: «Ancora a fine 2003 avevamo evidenziato la necessità di stanziare 500 mila euro in più. Ne erogano 400 mila e va bene. Ma, se ci avessero ascoltato prima, avrebbero evitato la mobilitazione delle famiglie e il burrascoso incontro di Udine, dov'è emersa con chiarezza l'erronea valutazione di Antonaz e della giunta» afferma il capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro. Ben sapendo che, in maggioranza, la «guerra» continua.

Il governatore replica all'interrogazione di An e precisa che convenzioni sono in corso solo con la Rai

Ritossa: «Troppi due milioni per gli uffici stampa»

TRIESTE Adriano Ritossa interroga, questa volta, sui costi per i giornalisti della Regione. Letta la risposta scritta di Riccardo Illy, scopre che, tra presidenza e Consiglio (una ventina di giornalisti e una decina di dipendenti amministrativi), la spesa ammonta a poco meno di 2 milioni di euro all'anno e sbotta: «Per l'ennesima volta la maggioranza utilizza i soldi pubblici per farsi bella. Possibile che, oltre al portavoce e al comunicatore, si debbano spendere così tanti altri soldi per l'immagine?».

L'interrogazione del consigliere di An riguarda anche presunte convenzioni firmate dalla Regione con quotidiani, settimanali, radio e televisioni «per comunicazioni esterne di carattere istituzionale». Ritossa chiede di sapere il loro costo e ancora quanti siano i giornalisti e il personale amministrativo impegnati nella diffusione dell'attività di Giunta e Consiglio.

La risposta del presidente della Regione chiarisce che «l'Ufficio stampa della presidenza non ha mai stipulato, nel corso del 2003 e 2004, convenzioni» se non quelle con la Rai regionale. Precisamente tre: la prima per la diffusione di avvenimenti rilevanti sul piano dei rapporti con le Regioni estere confinanti (150 mila euro), la seconda per la diffusione delle iniziative istituzionali anche attraverso la tv transfrontaliera (135 mila euro), la terza per la fornitura del servizio di informazione attraverso il televideo di Rai tre (60.480 euro). Quanto ai giornalisti e al personale amministrativo di riferimento, a Ritossa viene fornito l'elenco completo: l'Ufficio stampa della presidenza conta su 15 giornalisti, 6 specialisti amministrativi, 3 loro assistenti, un assistente tecnico e un operatore, complessivamente 26 persone. L'Ufficio stampa del Consiglio regionale, invece, ha nel suo organico altri 5 dipendenti, 3 giornalisti e due amministrativi.

Il costo annuo del personale con contratto di lavoro giornalistico, viene inoltre precisato, ammonta a 1.214.634 euro per la presidenza e 263.401 euro per il Consiglio. Il costo per il personale amministrativo è rispettivamente di 412.758 euro e di 77.924 euro. Un totale di 1.968.717 euro. Nonostante la precisione della risposta, Ritossa è tutto fuorché soddisfatto. «La Regione dovrebbe fare legislazione – attacca – e non raccontare ripetutamente quanto è brava, sprecando risorse utilizzabili in ben altra maniera. Perché, per esempio, non si creano degli sportelli per risolvere i concreti problemi della gente?». Secondo il consigliere finiano, «per una regione così piccola, i giornalisti di Palazzo sono troppi e servono spesso solo a raccontare l'effimero. Possibile dover spendere per questo 10 milioni in una legislatura? Questa giunta ha perso il senso della misura».

m.b.

Scolari all'ingresso di una scuola.

La manovra estiva di bilancio ha superato lo scoglio della prima commissione. Dibattito in aula dal 27 giugno

An: «Assegni maternità, mancano i soldi»

Bertossi non si presenta per spiegare Promotur. Asquini: «Assenza oltraggiosa»

TRIESTE La manovra estiva ha superato in serata, ben oltre le 19.30, lo scoglio della prima commissione, al termine di due intere giornate di confronto, a tratti ruvido, sebbene mai sfociato in un vero e proprio ostruzionismo da parte delle opposizioni. Eppure sembrava mancarci davvero poco, ieri pomeriggio, nel momento in cui si sono andate a discutere le poste dell'articolo 6, riguardante le attività produttive.

La «miccia» è stata innescata dall'assenza dell'assessore competente, Enrico Bertossi, definita «un fatto grave e oltraggioso per le funzioni della Commissione» da Roberto Asquini (Forza Italia), il quale ha dato il via ad una «durissima opposizione» sulle poste di quell'articolo. Al centro del dibattito i finanziamenti pluriennali da un milione e mezzo all'anno a Promotur, «inammissibili all' interno delle variazioni di bilancio», nonché «quel milione e 820mila euro per le spese della direzione alle Attività produttive, assolutamente incomprensibili, che l'assessore non si è degnato di venirci a spiegare».

Anche in mattinata c'erano state scintille, durante la discussione dell'articolo 3 sulle poste di spesa per la sanità e le politiche sociali (le più consistenti, con 24 milioni di euro assegnati sui 39 disponibili). Protagonista in quel caso, il capogruppo di An Luca Ciriani che non l'ha mandata a dire all'assessore al Bilancio Michela Del Piero, colpevole, secondo lo stesso Ciriani, «di non aver saputo o voluto rispondere a due precisi ordini di problema che stanno lasciando in attesa di una risposta migliaia di famiglie in difficoltà». «Da una parte - ha spiegato Ciriani - manca ancora, dopo otto mesi, il regolamento attuativo della legge che prevede contributi per le badanti impegnate nell'assistenza agli anziani, dall'altro va evidenziata la riduzione di un milione e 225mila euro dello stanziamento per gli assegni di maternità, con l'aggravante del caos normativo determinato dalla Giunta Illy sulla non cumulabilità degli assegni regionali con quelli statali. È scandaloso che si chieda alle famiglie, a causa di una norma grottesca, di restituire i soldi già ricevuti e già spesi per affrontare i costi della nascita di un figlio». «La risposta dell'assessore Del Piero - ha concluso Ciriani - è stata silenzio e indifferenza».

«L'assessore è stata esauriente nelle sue considerazioni», ha rilevato per contro Bruno Zvech, capogruppo dei Ds, il quale ha evidenziato che «la discussione si è conclusa in maniera ordinata, attraverso quelle poche forme d'intervento che si potevano accogliere, visti i margini molto asciutti della manovra, e con il contributo dialettico dell'opposizione, che non si è messa a fare ostruzionismo». Il documento uscito ieri sera dalla commissione, secondo Zvech, è «lungimirante, poiché continua a sostenere la strada dell'innovazione e prevede, anche, una prima posta di finanziamento nell' ambito del ddl sul lavoro che andremo a esaminare in aula a luglio».

Le variazioni di bilancio verranno a questo punto esaminate in Consiglio regionale dal 27 al 29 giugno.

Piero Rauber

Dopo le riduzioni nella finanziaria Degano propone una via d'uscita

Fondi ad hoc per gli esuli zaratini

TRIESTE Sostituire il contributo annuo con interventi *ad hoc* da erogare in occasione di singole iniziative. E' questa la proposta che il consigliere regionale della Margherita, Cristiano Degano, ha fatto a Sereno Detoni, consigliere del libero Comune di Zara in esilio.

L'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, ha infatti recentemente ridotto il contributo annuale, riconosciuto dall'ente guidato da Riccardo Illy, e che finora era stato di 20mila euro, portandolo a quota a 7mila. Il problema è stato subito affrontato dai rappresentanti del libero Comune di Zara, ed è stato scelto come interlocutore Degano «esponente di una delle tante diramazioni triestine delle famiglie di origine dalmata» ha precisato Detoni.

L'incontro, svoltosi «in un clima del tutto familiare» come hanno tenuto a sottolineare sia l'esponente dei dalmati di Trieste che il consigliere della Margherita, si è concluso con l'impegno di Degano nel cercare una soluzione al problema. «Cercheremo di trovare nel bilancio soluzioni che ci permettano di integrare l'attuale contributo di 7mila euro – ha detto lo stesso Degano – ma anche di aiutare iniziative specifiche con ulteriori finanziamenti». «Ogni qual volta organizzeremo eventi che riguardano l'attività dei dalmati di Trieste – ha spiegato Sereno Detoni – potremo chiedere un aiuto che speriamo ci verrà concesso, in relazione alle disponibilità del momento». Lo stesso Detoni si è dichiarato «soddisfatto per le risposte date da Degano».

Riparto in ritardo

I Cittadini bacchettano la giunta sugli asili nido

TRIESTE Apprezzano gli 800 mila euro stanziati nelle variazioni di bilancio. Ma apprezzano decisamente meno i ritardi. I Cittadini per il presidente, con Maria Teresa Bassa Poropat, intervengono sui contributi agli nido privati, purché no profit.

«Il provvedimento della giunta, che conferma nel 2005 i contributi destinati al miglioramento qualitativo dei servizi, dimostra sicuramente una sensibilità su questo tema. Ma - scrive Bassa Poropat - non possiamo non considerare che gli asili privati no profit stanno ancora aspettando l'erogazione dei contributi per il biennio 2003-2004. Contributi già previsti ma non ancora stati stanziati». «I Cittadini - aggiunge la consigliera – già nel febbraio scorso avevano sollecitato l'assessore competente per capire le ragioni di questi ritardi probabilmente ascrivibili alla mole di istruttorie che fanno capo al servizio di Protezione sociale. Fattostà che quell'interpellanza non ha ancora ottenuto risposta». Conclusione: «L'adozione di una normativa organica in materia diventa sempre più urgente».

Soddisfazione dei sindacati dopo l'incontro con i vertici aziendali in vista della fusione

Autovie Servizi, intesa sugli stipendi

Le retribuzioni saranno uniformate a quelle della casa madre

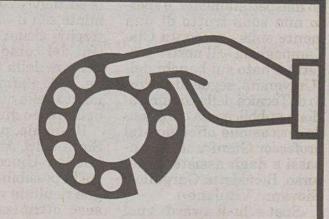
TRIESTE Tutti i dipendenti di Autovie Servizi – che confluirà entro la fine dell'anno in Autovie Venete – saranno riassorbiti nella società controllante mentre gli stipendi saranno adeguati e i diritti acquisiti mantenuti: ecco le garanzie che i sindacati hanno «strappato» ai vertici di Autovie Venete nell'incontro di ieri mattina, il primo dopo la delibera del consiglio di amministrazione che ha disposto la fusione per incorporazione di Autovie Servizi in Autovie Venete. I sindacati, pur dichiarandosi soddisfatti, non abbassano la guardia soprattutto dopo la sigla dell'accordo della scorsa settimana sulle riqualificazioni professionali, sulla sicurezza dei comparti operativi e sul fondo interno di solidarietà e cassa di previdenza. L'amministratore delegato Pietro Del Fabbro, il direttore d'Esercizio Gianpaolo Centrone, il direttore dell'area operativa Riccardo Riccardi e il nuovo direttore del personale Aldo Berti hanno spiegato ai rappresentanti sindacali che cosa succederà da ora fino al 31 dicembre quando Autovie Servizi scomparirà. Il passaggio avverrà gradualmente, restano da superare eventuali situazioni di disagio dal momento che i dipendenti di Autovie Servizi operano a Trieste, quelli di Autovie Venete a Palmanova. «Tutti i lavoratori – spiega Enrico Piva della Cgil – saranno integrati in Autovie Venete: resta da verificarne la tempistica e alcuni dettagli delle parti economica e contrattuale. Saranno comunque mantenuti tutti i diritti acquisiti». Ed è già un sospiro di sollievo per i lavoratori in vista del trasloco societario mentre l'azienda si è presa un po' di tempo per studiare soluzioni in merito al cambio di sede di lavoro e alla diversa suddivisione dei compiti. Gran parte dei futuri ex di Autovie Servizi si occuperanno comunque di progettazione mentre in una seconda fase partiranno le trattative «per la parte economica, per chiarire la questione dell'integrativo aziendale» dal momento che i dipendenti di Autovie Venete ne beneficiano, quelli di Autovie Servizi no. «Dovranno avere lo stesso trattamento, non ci sono lavoratori di serie A e di serie B» sostiene la Cgil esprimendo al contempo soddisfazione «perché ora sappiamo come evolverà la situazione». I sindacati resteranno comunque «molto vigili sul resto, sull'accordo siglato le scorse settimane per l'altra vertenza». Tiziano Giugie, della Sla-Cisal, aggiunge che «è stato un incontro soddisfacente mentre alcuni aspetti tecnici sono stati demandati a un appuntamento successivo». Gli unici elementi di incertezza «riguardano la sede di lavoro dei 30 dipendenti relativi alle componenti ingegneristica e impiegatizia».

Enri Lisetto

La sede triestina di Autovie Venete.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA
"OSPEDALI RIUNITI" - TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste indice una procedura ristretta, mediante licitazione privata, da esperirsi secondo il criterio di cui all'art. 16) lettera b) del D.L.vo 358/92 modificato dal D.L.vo 402/98, finalizzata alla fornitura biennale di fili da sutura, per una spesa complessiva di € 651.600,00.-
Il Bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 10.06.2005 potrà essere richiesto alla S.C. Provveditorato dell'Azienda medesima – via Farneto 3 –34142 Trieste (tel. 040-3995114 - fax 040-3995113) oppure visionato sul sito internet www.aots.sanita.fvg.it
La domanda di partecipazione, redatta conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 21.07.2005.

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale *dott. Marco Fachin*

TASSE

L'Università di Trieste avvisa tutti gli studenti che risultano beneficiari o idonei per l'assegno di studio erogato dall'Ente regionale per il diritto allo studio universitario che non devono pagare la seconda rata delle tasse e contributi per l'anno accademico 2004/2005 qualora le avessero ricevute. Il rimborso delle tasse e contributi già versati saranno, come ogni anno, rimborsati infatti d'ufficio.

UNIVERSITÀ

SANGUE

Oggi sarà possibile donare il proprio sangue anche all'Università di Trieste. Sarà presente infatti in piazzale Europa l'autoemoteca per prelievi di sangue ai donatori e a tutti i cittadini che si sentano di donare. L'orario previsto è dalle ore 8,30 alle ore 12. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Associazione donatori di sangue di Trieste ha la sede in via Cavalli 2/A, telefono 040 764920.

I suoi lavori su polisaccaridi e carboidrati, iniziati negli Usa negli anni 70, hanno aperto strade mai battute prima

Laurea ad honorem per David Brant

Martedì l'ateneo consegna la prestigiosa onorificenza allo scienziato di fama mondiale

Nella vita quotidiana i carboidrati vengono comunemente associati all'aspetto calorico di un cibo e molto meno alla miriade di proprietà che sviluppano nel mondo biologico e nelle applicazioni tecnologiche più diverse: dal fornire consistenza e struttura ai cibi allo sviluppo di capsule per il rilascio controllato di farmaci, dall'impartire viscosità elevate alle soluzioni acquose fino alla formazione di gelatine e strutture complesse alle quali oggi si attribuiscono importanti attività e funzioni biologiche. In tutti questi casi i carboidrati sono presenti sotto forma di catene polimeriche molto lunghe (polisaccaridi) e le unità che li costituiscono sono spesso zuccheri molto semplici come glucosio o galattosio. «Tuttavia la complessità dei comportamenti esibiti dai polisaccaridi non potrebbe essere compresa - spiega Attilio Cesàro dell'Università di Trieste - se alla natura polimerica caratteristica di una lunga catena non fosse associato un concetto di variabilità spaziale e temporale. In altre parole una lunga catena polisaccaridica può essere arrotolata e attorcigliata in modo molto più complesso che nel caso delle catene a doppia elica del Dna». Per molti anni questa complessità ha rappresentato un ostacolo quasi insormontabile. Finché un giovane e brillante ricercatore si trasferiva alla Università di California ad Irvine, l'ultima nata dei prestigiosi «campus» universitari della California. Lì David A. Brant si preoccupò di stabilire le regole con cui le unità zuccherine (i monomeri) potessero concatenarsi l'una all'altra e disporsi nello spazio sulla base della loro geometria e dell'energia con cui ciascuna unità interagiva con le altre. «Oggi questi calcoli possono sembrare banali - racconta Cesàro - ma allora scrivere in forma matematica queste regole rappresentava una mole di lavoro non indifferente. Con l'evoluzione dei computer e delle metodologie di calcolo, la versatilità funzionale dei diversi polisaccaridi può ora essere correttamente attribuita alla presenza contemporanea di caratteristici attorcigliamenti della catena polimerica attraverso un continuo cambiamento della orientazione dei segmenti di catena nella miriade di stati iso-energetici che ad essa competono». Per fare un esempio molto grezzo, diversi tipi di «pasta lunga» (spaghetti, spaghettini, fidelini...) ben cotti si muovono nell'acqua bollente con un diverso grado di mobilità dinamica ed assumono forme di diversa dimensione.

David A. Brant.

Le proprietà macroscopiche possono essere studiate e dipendono in modo essenziale dalla forma conformazionale e dalla velocità di trasformazione dinamica delle catene. «Alcune di queste proprietà sono di per sé di enorme interesse tecnologico, in particolare quelle connesse all'attrito che le catene generano l'una rispetto all'altra in questo movimento dinamico - precisa Cesàro -. Le proprietà viscoelastiche cioè dipendono in modo diretto dalle trasformazioni dinamiche che le conformazioni polisaccaridiche subiscono. In tal modo si possono avere sistemi collosi, in cui le catene anche se con difficoltà scorrono l'una rispetto alle altre e sistemi gelificati in cui l'attrito tra catene è relativamente elevato tanto da conferire l'aspetto di uno stato quasi-solido. Tra i polisaccaridi, l'acido ialuronico esplica ad esempio le sue importantissime funzioni biologiche nelle giunture ossee proprio grazie alle sue formidabili caratteristiche viscoelastiche e che queste proprietà possono essere spiegate attraverso lo studio della sua dinamica conformazionale. In altre parole, se siamo in grado di comprendere, possiamo anche costruire polisaccaridi "ad-hoc" con le proprietà desiderate. Risultati oggi possibili grazie anche alle intuizioni di Brant che martedì riceverà a Trieste la Laurea honoris causa in chimica.

Pubblicato un volume su queste antiche costruzioni

Castellieri ricchi di sorprese

Carlo Marchesetti fu senza dubbio la figura più significativa della nascente paleontologia del Caput Adriae tra fine '800 e inizi '900. Così come fu fatto in occasione del primo centenario, anche il secondo è stato celebrato con un convegno dedicato interamente allo studioso. L'Università di Trieste di recente ha pubblicato gli atti del convegno del 2003 interamente dedicato alla figura di Marchesetti. L'opera costituisce un importante aggiornamento sulla problematica dei castellieri.

In occasione del convegno la figura di questo grande studioso è stata infatti riletta nel contesto degli studi italiani ed europei del suo tempo, sono stati presentati molti materiali inediti dei suoi scavi e molti documenti del suo ricchissimo archivio, la cui conoscenza è di fatto solo all'inizio. Sono stati anche presentati i risultati delle attività di scavo più recenti, nella Venezia Giulia così come in Istria e nel Quarnero, e ancora in Friuli, dove sono diffusi castellieri di una tipologia diversa da quella carsica.

Sono state analizzate inoltre le persistenze di utilizzo dei castellieri in epoca romana. Dal complesso dei contributi sono emerse molte novità, anche eclatanti (basti citare l'importantissimo castelliere di Moncodogno, in Istria), ma sicuramente uno degli elementi più positivi è stato l'«internazionalizzazione» della tematica, affrontata senza soluzioni di continuità nelle diverse regioni in cui i castellieri sono presenti da studiosi italiani, sloveni, croati, austriaci e tedeschi, spesso operanti in équipes multinazionali, comunque sempre in stretto contatto e scambio intellettuale.

Carlo Marchesetti.

La diversificazione tipologica dei castellieri - costruzioni con grossi blocchi di pietra assemblati a secco in area carsica, terrapieni difensivi abbinati a fossati nella pianura friulana -, che traduce differenze culturali fortemente, ma non totalmente, condizionate da fattori geografici e geo-morfologici, è stata introdotta in questo volume (curato da Gino Bandelli e Emanuela Montagnari Kokelj del dipartimento di Scienze dell'antichità) specialmente per dar cònto degli importanti sviluppi della ricerca di campo in Friuli dagli anni 1980 in poi, che vanno in parallelo con altrettanto importanti interventi di lunga durata in ambito carsico, talvolta - come a Cattinara - in siti esplorati anche da Marchesetti.

Infine, lo spessore temporale dell'uso dei siti di altura in posizione dominante per lo più naturalmente di difesa, e non necessariamente rafforzata da strutture artificiali (principalmente per i periodi anteriori all'età del bronzo), è un aspetto che forse non era stato finora valutato pienamente. Se le tracce di riuso degli apparati difensivi sono per l'età romana e medievale piuttosto note, i dati sulla frequentazione di taluni insediamenti già nella tarda preistoria sono stati raccolti più recentemente.

È una delle idee vincenti di Start Cup 2004. Le iscrizioni per la nuova edizione scadono il 30 giugno

Progettato un palmare a prova di incendio

Si chiama Adam e i pompieri lo useranno per entrare negli edifici in fiamme

Un teatro affollato avvolto dalle fiamme. Persone imprigionate dalle macerie. Squadre di pompieri pronte a intervenire nell'inferno di fuoco. È questo lo scenario che si è presentato a San Dorligo della Valle nei giorni scorsi. Per fortuna si è trattato solo di una simulazione di un incendio scoppiato all'interno del teatro «Preseren». Simulazione organizzata per testare «Adam», un congegno che in futuro potrebbe semplificare le operazioni di salvataggio durante gli incendi. Marko Metlika, vigile del fuoco volontario ausiliario, aveva già presentato questo progetto per la sua tesi di laurea in Disegno industriale. «Adam», acronimo di «Adattamento multimediale», lo scorso anno ha poi ottenuto, con il gruppo «Mojito», il secondo posto a «Start Cup», l'iniziativa dell'Università di Trieste che premia le idee imprenditoriali innovative. Dopo questa fortunata esperienza è nata «Nudesing», azienda fondata da alcuni componenti di «Mojito». «Adam» è uno strumento che agevola il lavoro dei vigili del fuoco, spesso costretti ad operare in edifici che non conoscono. Questo è possibile attraverso la straordinaria memoria di una banca dati interattiva capace di assemblare planimetrie e peculiarità di edifici come scuole, teatri, aziende e stabili pubblici, il tutto in un congegno portatile, paragonabile ad un palmare ma in grado di sopportare sollecitazioni dovute a situazioni estreme.

Testimonianza dell'estrema utilità del palmare il fatto che durante la simulazione di San Dorligo la prima squadra intervenuta, utilizzando metodi tradizionali, ha impiegato 2' 30" e 4' 30"; la seconda, grazie ad «Adam» ha raggiunto i suoi obiettivi in 15" e 2'. Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi all'Istituto superiore anti incendi, legato al Ministero dell'Interno, mentre numerose aziende internazionali si sono già fatte avanti per lo sviluppo del prototipo. Questa è una delle prime idee vincenti di «Start Cup». I ragazzi di «Mojito» hanno saputo sfidare il mercato. Chi vuol tentare lo stesso percorso ha tempo fino al 30 giugno per iscriversi a «Start Cup 2005».

Il palmare Adam.

Studenti di Comunicazione premiati per la loro creatività

Primo posto conquistato per alcuni studenti della facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università di Trieste nell'ultima edizione del premio «Spot school award», riservato a studenti italiani e stranieri iscritti a corsi di scienze della comunicazione, tecniche pubblicitarie, audiovisive e multimediali.

Il gruppo triestino (Alessandro Deyme, Marina Lutmann, Massimiliano Eramo e Clio Campagnola) si è distinto tra gli 800 partecipanti, per un totale di trecento lavori prodotti, nella sezione manifesto-annuncio stampa del brief «Il mensile guida nel mondo del Mac: Mac - world Italia». «Le idee nascono inaspettatamente, e spesso non sono frutto di una mente sola - racconta Clio Campagnola -. Il nostro progetto è nato sui banchi dell'Università, seguendo il corso di Tecnica della comunicazione pubblicitaria e cogliendo l'occasione offertaci dal professor Gianfranco Granbassi e dagli assistenti del corso, Benedetta Gargiulo e Giovanni Vitulano».

«Spot school award» vuol essere un premio alle idee, stimolo di potenzialità creative e l'ateneo triestino a questo proposito non è passato inosservato. «Tra i vari temi proposti, abbiamo preferito "Macworld" - prosegue Alessandro Deyme -. Si tratta del mensile guida per il mondo Mac, punto di riferimento per tutti coloro che impiegano computer e software su piattaforma Macintosh. Per noi è stata un'ottima possibilità per avvicinare in concreto una materia così complessa, ma anche un'occasione di divertimento».

Una menzione speciale invece è andata ad Andrea Torcoli e Damiano Polveri, sempre dell'Università di Trieste, per la sezione tv del brief «Liberare la pena - Caritas italiana». Già lo scorso anno Trieste era riuscita a mettersi in luce: la precedente edizione aveva infatti premiato con il «Golden school trophy» alcuni studenti triestini del corso di laurea in Scienze della Comunicazione. Vero e proprio riconoscimento della qualità dei corsi dell'ateneo giuliano.

Il premio, patrocinato da Sipra, Adci, Aiap, Federpubblicità e Unicom, darà inoltre la possibilità alle campagne risultate vincitrici di essere ottimizzate per una futura veicolazione sui media. A dimostrazione del fatto che le mgliori idee creative sono alla fine premiate.

Alessandra Sottovia

FORNI

Un workshop sulla genziana

Organizzato dal corso di Tecniche erboristiche dell'Università di Trieste si tiene oggi a Forni di Sopra un workshop interamente dedicato alla genziana. Dopo un'introduzione botanica sulle varie specie di genziana presenti in Regione, tenuta da Livio Poldini, professore emerito dell'ateneo giuliano, Elsa Cappelletti, direttore dell'Orto botanico dell'Università di Padova, parlerà dell'uso popolare e farmaceutico della genziana nei secoli. Il prof. C. Franz, dell'Università di Vienna e consulente dell'Organizzazione mondiale della sanità per la coltivazione delle piante medicinali, terrà una relazione sulle tecniche di coltivazione della genziana maggiore, la specie di maggior interesse farmaceutico e liquoristico. Del contenuto dei principi amari nelle diverse condizioni di coltivazione di genziana lutea parlerà poi Flavio Belliardo dell'Università di Torino, mentre Roberto Della Loggia, preside della facoltà di Farmacia di Trieste, terrà infine una relazione sull'uso farmaceutico di genziana come amaro.

Annalisa Mancini

SUONI

L'orecchio elettronico oggi

Oggi alle presso l'Aula magna dell'Edificio C 11, si svolgerà il seminario del dott. Concetto Campo dei Centri Tomatis di Verona e Roma dal titolo «Il metodo Tomatis: introduzione e applicazione dell'orecchio elettronico». Al centro del seminario il metodo Tomatis come risultato di una serie di scoperte, risalenti a cinquant'anni fa, dell'otorinolaringoiatra francese Alfred Tomatis. La finalità di questo metodo è quella di rieducare il nostro ascolto migliorando così le capacità d'apprendimento e di comunicazione. Esso agisce sul comportamento, modificandolo gradualmente, quando necessario, favorendo un migliore adattamento alle condizioni sociali.

Sarà data inoltre dimostrazione della terapia d'ascolto, che si effettua per mezzo di un'apparecchiatura elettronica battezzata da Tomatis «orecchio elettronico» che permette di manipolare i suoni attraverso un sistema di canali e di bascule e di filtrarli. Il suono è percepito sia dalle orecchie, sia attraverso un vibratore che è sistemato sulla parte alta del cranio.

IN BREVE

Giurisprudenza, guida on-line

È già disponibile all'indirizzo www.units.it/fgiuris, la Guida dei corsi della facoltà di Giurisprudenza per il 2005-2006. «L'appuntamento annuale con la Guida della Facoltà - precisa il preside Francesco Peroni - è l'occasione per informare il pubblico degli studenti e delle scuole della nostra offerta didattica, che si conferma, anche per l'anno a venire, all'insegna della qualità e della stabilità della nostra docenza, nonché dell'eccellenza delle nostre strutture scientifiche».

Summer school ad Amsterdam

L'Università di Trieste offre l'opportunità agli studenti di partecipare alla «Sg-Vu Summer School» di Amsterdam sul tema «Safety» dal 24 al 30 luglio presso la Vrije University di Amsterdam. Il sito web al quale collegarsi per ottenere maggiori informazioni ed eventualmente registrarsi è il seguente: www.english.vu.nl/summerschool. L'indirizzo e-mail per comunicare direttamente con l'Università organizzatrice è summerschool@dienst.vu.nl

Nominato dal centrodestra, riconfermato dal centrosinistra: è un suo punto d'orgoglio

L'INTERVISTA

IL MANAGER SANITARIO

Lavora dalle 8.30 alle 19, mangia in mensa. «Ambizioso? Diciamo che ci tengo a fare bene»

Traguardi professionali e vezzi personali del direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria triestina

Zigrino: ai medici chiedo qualità

«In un triennio 95 milioni per lavori a Cattinara, al Maggiore e al Burlo»

di **Gabriella Ziani**

Ha spostato il suo ufficio dal solare piano alto di via Stuparich (ospedale Maggiore) a un primo, più angusto piano di Cattinara. Le due torri gli stanno sopra, incombenti. Si direbbe che le governi dal basso, ma è solo un'impressione visiva. Franco Zigrino, manager dell'Azienda ospedaliero-universitaria dopo aver diretto anche quella sanitaria, ha il piglio del capitano e la cortesia dell'uomo di mondo. Lo nominò una prima volta la Giunta regionale di centrodestra, lo ha riconfermato quella di centrosinistra. Ne va orgoglioso. Se gli dicessero che fra l'altro è anche ambizioso, risponderebbe con una traduzione: «Ci tengo a far bene». Così entra in ufficio alle 8.30, esce alle 19, mangia alla mensa aziendale oppure un panino. «Mai pranzi di lavoro: appesantiscono».

> Piuttosto che tagliare le prestazioni preferisco fare i conti con un disavanzo

Dottor Zigrino, ha iniziato come impiegato dell'Usl e ora è imperatore degli ospedali. Che voto si dà?

(Ride) Ah, no, no. Devono giudicare gli altri.

Un po' di coraggio...

Se proprio insiste. Avendo in questi anni raggiunto il cento per cento degli obiettivi indicati dalla Regione, una larga sufficienza.

Era questo il mestiere che voleva fare?

Dopo la laurea in Giurisprudenza pensavo in verità di entrare in Magistratura. Ma l'ente ospedaliero, alle prese con la prima riforma, la Mariotti, cercava laureati in Legge, e mi chiamò. Mi trovai molto bene, nel '78 ero già capo del personale. Mi occupavo di 3000 persone e avevo solo 29 anni... Poi fui direttore amministrativo con le Usl, e quando nacquero le Aziende ospedaliere fui chiamato a Trento, vice di Marino Nicolai che mi ha preceduto qui a Trieste. Fu l'esperienza più difficile della mia carriera. Undici Usl da fondere in una unica Azienda, campanilismi terribili...

Dicono di lei che quando si arrabbia è un osso duro, che non le piace il dissenso.

Fino ai primi anni '90 ero autoritario, sì. Ero convinto che se avevo un'idea secondo me ottima chi non la condivideva era o in malafede o limitato. Poi ho imparato ad ascoltare gli altri. Ora punto alla condivisione e al consenso largo. Altrimenti non riuscirei a far andare d'accordo ospedale, facoltà di Medicina, infermieri, amministrativi, e tante altre professioni. Il clima in ospedale è molto buono. Non c'è un solo vero dissidio. Né coi sindacati, né con la facoltà.

Mentre un direttore generale che l'ha preceduta, Gino Tosolini, ora direttore dell'Agenzia regionale, sulla facoltà di Medicina si è schiantato.

Il merito è del nuovo preside, Secondo Guaschino. Allora gli universitari dicevano al manager: tu devi garantirmi ciò che a me interessa, ricerca e didattica, mentre a me dei tuoi problemi di garantire l'assistenza non m'importa niente.

E lei come li ha messi d'accordo ospedalieri e universitari che si guardano in cagnesco?

Credo, con le dovute proporzioni, di avere il ruolo di Ciampi: garantire gli equilibri. Le direzioni dei dipartimenti sono state equamente spartite al 50 per cento, l'universitario partecipa dell'assistenza e l'ospedaliero ha possibilità di carriera e possibilità di fare il docente. Altrimenti si sarebbe sentito di serie B.

> La politica è una passione che però finché son qui devo tenere a freno

Lei lo ha già detto: pochi soldi dalla Regione.

Io condivido la scelta della Giunta di incrementare la sanità territoriale. Però avrei apprezzato anche un finanziamento più consistente. Ho dovuto dire ai direttori di dipartimento di risparmiare all'osso, ma sia chiaro: a tagliare prestazioni sono buoni tutti. E io, fra tagliare e avere un modesto disavanzo, sceglierò la seconda strada.

Sembra preoccupato per davvero.

Vede questi mobili antichi che ho trovato dispersi e rovinati al Maggiore? E questo quadro del '600 che era nero di polvere e che ho fatto restaurare? Mi riservo di metterli all'asta, se necessario, per spiegare all'opinione pubblica la situazione. Del resto il mio predecessore Tosolini ha già tagliato il tagliabile, ha raschiato il fondo.

In termini concreti, ospedale più povero.

Un aumento rispetto al 2004 dell'1,7 per cento, dove l'1 per cento serve per la camera iperbarica e per potenziare l'Emodinamica. Lo 0,7 per cento che resta significa in realtà un taglio. Con l'Azienda mista sono però nate anche entusiasmanti iniziative: il Centro del fegato, il Centro di ematologia, il Centro diabetologico. Germogli. Non vorrei che una gelata li bruciasse. Inoltre sono finiti i finanziamenti legati ad aumento di attività: li abbiamo avuti per Cardiochirurgia (in tre anni siamo saliti da 350 a 600 interventi, terzo posto in Italia per qualità). Così si favorisce chi fa meno e si danneggia chi fa di più.

Per chi ha votato alle ultime politiche?

(Sorride). Rispondo così: sono sempre stato nell'area del socialismo liberale, mi sento un riformista, termine che negli anni '80 era diventato un'offesa spregiativa. E non ho mai cambiato idea.

Pare anche a lei che molti medici si considerino intoccabili, professionisti che hanno sempre ragione?

Ora puntiamo a eliminare ogni tentazione di autoreferenzialità. Ci stiamo accreditando alla qualità con un ente americano, la Joint Commission International. Bisogna avere ben 384 standard, tutti misurabili. Così si crea un modello di qualità che funziona sempre, che non dipende dai singoli (comunque liberi, brutto giorno quello in cui un medico non fosse più libero), ma dal sistema. E' un processo ambizioso, prevede sei fasi e siamo alla seconda. Ma in Italia solo quattro ospedali del Nord hanno ottenuto questa certificazione. La mia soddisfazione è che la Regione ha accolto l'idea, vuol certificare tutte le Aziende in questo modo. Nel mondo anglosassone gli ospedali che non lo sono finiscono in serie C, e lì significa anche niente soldi, essere finiti.

Questo domani. E oggi?

Gli errori? Mi lasci dire: abbiamo 30 mila ricoveri all'anno, 15 mila interventi chirurgici, 80 mila accessi al Pronto soccorso e centinaia di migliaia di azioni ambulatoriali e diagnostiche. Se solo ci fosse uno sbaglio ogni mille, che sarebbe percentualmente bassissimo, saremmo inondati di proteste, non crede?

Quanto guadagna un direttore generale?

Circa 150 mila euro lordi all'anno.

A lei come piace spendere i suoi soldi?

Be', non ho figli. Sono separato. Vivo nella casa che era della mia famiglia, in vicolo Castagneto (il mio bisnonno era il Suban che ha fondato l'omonimo ristorante: mia madre era uno dei suoi sette figli). Questo per dire che posso permettermi qualche piccola soddisfazione. Ho una barca a vela. Di dieci metri. Di seconda mano. L'ho comprata dal mio grande amico avvocato Emilio Terpin, che ora fa anche il commissario al «Burlo Garofolo». Sei mesi di trattative, però, eh? Prima avevo un motoscafo. Ma la barca a vela non ha paragoni.

> Il ministro Storace mi ha infastidito: ha mandato subito i Nas in Fvg per le liste d'attesa

E che altro fa quando non lavora?

Mi piace viaggiare. Mi piacciono le città d'arte, l'arte in genere. Il fascino di Roma. Parigi. San Pietroburgo.

Ma insomma, lo dica: è soddisfatto.

I problemi sono continui, però. Tante volte ho la tentazione di dire: «Al diavolo, basta, me ne vado».

Lei arrivò qui con la Regione di centrodestra, che per farle posto spinse via Franco Rotelli...

Ma io non feci niente per mettermi in conflitto: con Rotelli avevo lavorato all'Usl, ho per lui grandissimo rispetto e apprezzamento. Qualcuno ha strumentalizzato quella vicenda. La giunta Illy mi ha riconfermato, e né l'una né l'altra mi hanno mai chiesto comportamenti che non fossero orientati a trasparenza e obiettività. Se qualcuno sperava che io licenziassi dei dirigenti, si sbagliava di grosso. Nessuno me l'ha chiesto, e comunque non lo avrei fatto.

Però non fu una bella pagina.

Le polemiche sono continue, ma un direttore generale deve essere figura istituzionale, non deve seguire interessi di parte. Se gode della fiducia della Regione sta, altrimenti va a casa.

Lei si prepara alla grande rivoluzione edilizia di Cattinara, Maggiore e «Burlo».

In questo senso la Regione è stata munifica, sì: 45 milioni di euro nel primo triennio per Cattinara e il progetto del «Burlo», 50 per rifare il Maggiore. Come primi interventi, entro il 2006 avremo sei nuove sale operatorie, che sono il cuore di un ospedale di eccellenza. Per queste e il restauro delle vecchie spenderemo 22 milioni di euro.

Ma Udine, nel nuovo ospedale, ne avrà ben ventinove.

Avrà anche problemi di gestione. Certo, Udine ha diritto di avere un ospedale di alta specialità, ma questo diritto non può essere negato a Trieste. Da una parte c'è un bacino di utenza maggiore, dalla nostra bisogna elevare il livello di qualità, primeggiare, attirare «clienti-pazienti» e coccolarli. Già abbiamo aumentato del 16 per cento l'attrazione da fuori regione.

> Il mio bisnonno era il Suban che ha fondato l'omonimo ristorante

Veronesi, Sirchia, Storace: tre ministri.

Veronesi ottimo. Sirchia ha dimostrato che un medico che si occupa di diagnosi e cura non ha la competenza e la professionalità per fare un altro mestiere. Di Storace mi ha infastidito che abbia subito mandato i Nas in Friuli Venezia Giulia per le liste di attesa. Le condizioni peggiori ci sono proprio nel suo Lazio! Avrei gradito che cominciasse da lì. Credo però che abbia litigato con l'assessore Beltrame. E non si capisce come: è persona di tale gentilezza.

Se un giorno non fosse più dirigente in Sanità che cosa farebbe?

Tornerei anche all'Ater, dove ho lavorato (quando si chiamava Iacp) con Terpin. Ambiente più tranquillo, la Sanità è troppo nevrotica. Però ho una vecchia passione: la politica. Fin che sono qui, tuttavia, non posso, non devo, non voglio. Quindi tengo la passione a freno.

CHI È

Un giurista da sempre tra camici e infermieri

Franco Zigrino fece «grande notizia» all'improvviso all'inizio del 1998 quando, direttore amministrativo della neonata Azienda sanitaria di Trento, con un ricorso al Tar azzerò tutti i vertici della Sanità triestina, appena nominati dall'assessore di allora, Cristiano Degano (giunta di centrosinistra).

Il motivo del ricorso? Non essere stato inserito nella lista dei possibili direttori generali, pur essendo stato dirigente delle ormai decadute Usl. Tornarono momentaneamente a casa Gino Tosolini e Riccardo Rinaldi. Ammesso negli elenchi, Zigrino (nato a Trieste il 12 settembre del 1948 da padre pugliese e da madre triestina, il cui nonno aveva fondato il tuttora noto ristorante Suban), approdò a Trieste nel 2000 per succedere a Franco Rotelli al vertice dell'Azienda sanitaria, dopo una turbinosa battaglia politica innescata dal Centrodestra in Regione.

Contemporaneamente all'Azienda ospedaliera si insediò Marino Nicolai, che di Zigrino era stato il «capo» a Trento. Con l'avvento della giunta Illy, Rotelli (nel frattempo dirigente in Campania) è tornato all'Azienda sanitaria, Zigrino è passato all'Azienda ospedaliera, e Nicolai ha fatto da «commissario liquidatore» della stessa Azienda che intanto era passata per un'altra rivoluzione, diventando «mista»: ospedale più università.

Zigrino era entrato in Sanità subito dopo la laurea in Giurisprudenza, conseguita a Trieste nel 1972, quando gli ospedali stavano diventando enti pubblici da enti di beneficenza quali ancora erano. Tranne una parentesi in cui fece il vicepresidente dell'Istituto delle case popolari (Iacp, oggi Ater), ha dunque sempre lavorato in ambito sanitario e ora spera, dice, «di restarci ancora un po' per vedere i risultati»: nel 2007 dovrebbe arrivare la certificazione di qualità dopo un processo già avviato con un ente statunitense, la sanità triestina è inoltre in grande fibrillazione per gli annunciati progetti di trasformazione edilizia che impegneranno a fondo Ospedale Maggiore, torri di Cattinara e «Burlo Garofolo».

Nella sua stanza dirigenziale, a Cattinara, ha un enorme ed elegante tavolo del '700, più altri pezzi nobili accostati ad altri funzionali: «Li ho trovati abbandonati e marciti, erano di un dirigente, Morgera. Li ho fatti restaurare con poco, così come questo quadro di pittore ignoto del '600». Che rappresenta una madre col seno squarciato da un fendente mentre allatta un puttino. «E' un po' macabro, ma bello».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 15 giugno 2005 è stata di 47.350 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

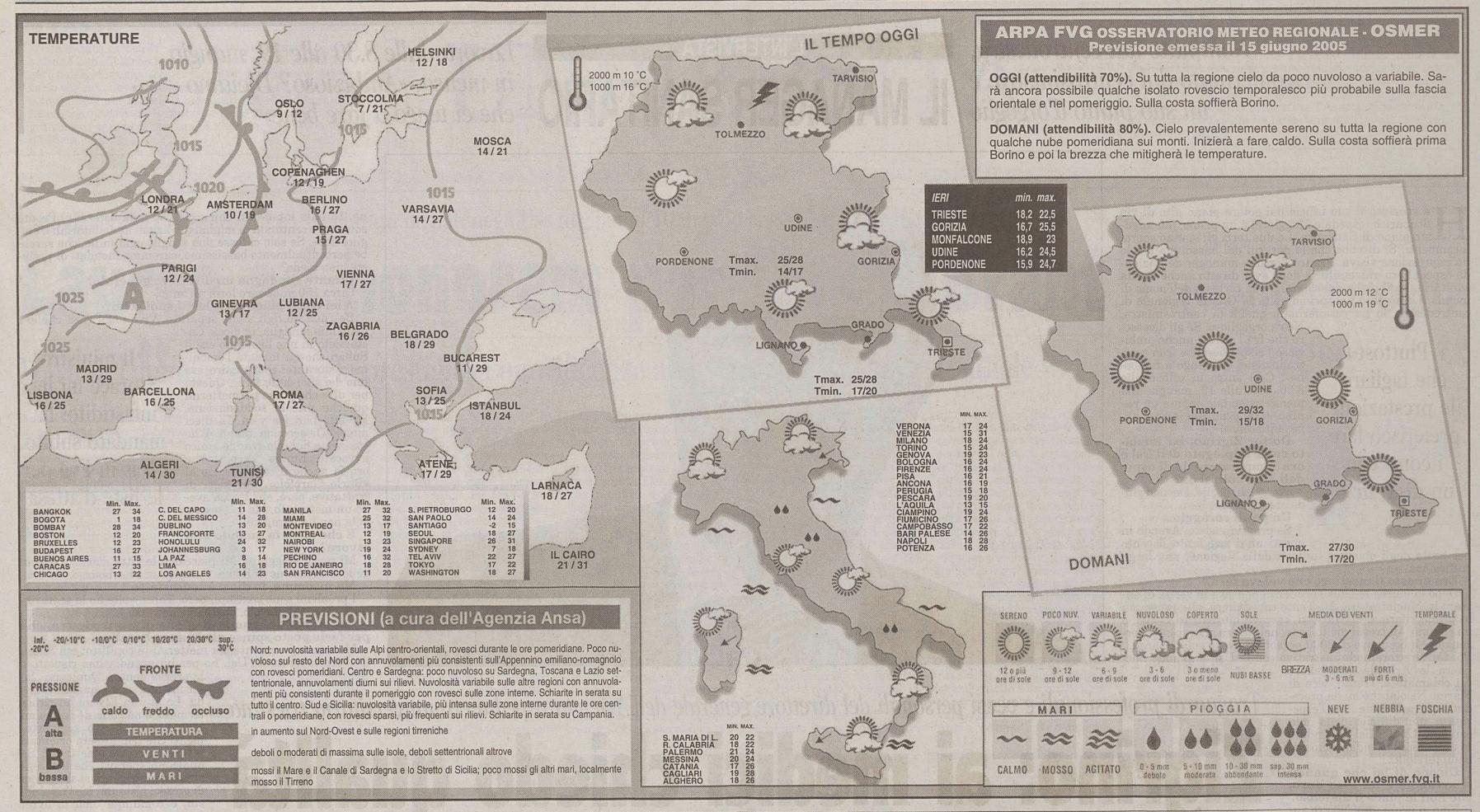
Il che parrebbe consentire al ministro di rifiutare la controfirma a un provvedimento che nel merito lo trovi dissenziente. Ma nell'arco di questo lungo cinquantennio di esperienza repubblicana il significato della norma costituzionale citata si è venuto modificando contro la sua stessa lettera per ragioni di equilibrio costituzionale che si possono facilmente rammentare.

Fra gli atti del capo dello Stato vi sono atti che per la loro rilevanza politico - amministrativa non possono non derivare da un'iniziativa ministeriale, in quanto riconducibili all'indirizzo politico del governo. Ma vi sono anche atti che, se adottati in base a scelte politiche del governo, andrebbero a vanificare la stessa ragione della loro imputazione suprema al presidente della Repubblica, portatore dei valori di unità della Nazione.

Ad esempio, è impensabile che i senatori di nomina presidenziale possano essere nominati su proposta del governo, che così potrebbe manipolare gli schieramenti parlamentari a suo vantaggio; non ha senso richiedere l'iniziativa governativa per i messaggi presidenziali alle Camere quando il governo può direttamente colloquiare con il Parlamento in un rapporto di frequentazione quotidiana; se i giudici costituzionali di nomina presidenziale fossero proposti dal governo, la maggioranza politica potrebbe assoggettare al suo controllo la Corte costituzionale; la presidenza del Consiglio superiore della magistratura è appannaggio presidenziale proprio per garantire l'indipendenza dei giudici dall'esecutivo. Così anche l'esercizio del potere di grazia dovrebbe restare fra gli atti di scelta presidenziale diretta, giacchè se fosse adottabile su iniziativa governativa darebbe una valenza politica a quello che deve restare un provvedimento di prerogativa neutrale, espressione di una giustizia sostanziale non motivabile in termini di schieramento politico.

In tutti questi casi la controfirma ministeriale ha cambiato natura: da attestazione della provenienza governativa della proposta dell'atto si è convertita in attestazione della regolarità formale della decisione presidenziale. L'esponente del governo di volta in volta chiamato a controfirmare non deve sindacare il merito di quella decisione, ma deve limitarsi a verificare che non ci siano ragioni di illegittimità, in assenza delle quali è tenuto a controfirmare. L'iniziativa del presidente Ciampi è volta a ottenere dalla Corte costituzionale il riconoscimento della modifica intervenuta negli anni per una ormai largamente accettata consuetudine costituzionale anche nel campo della grazia.

La dichiarazione del presidente del Consiglio in carica che egli non condivide le critiche del Guardasigilli al capo dello Stato comportano un riconoscimento dell'autorità della Corte in materia e lasciano intendere che non vi sarebbe nulla di traumatico se i giudici di Palazzo della Consulta dessero ragione al Quirinale.

Non può invece essere condivisa l'opinione del Guardasigilli che, dando ragione al presidente, la Corte gli darebbe poteri che nemmeno il presidente degli Stati Uniti ha. È vero l'opposto: il capo dello Stato può vedersi riconosciuti poteri di scelta nelle materie che si sono ricordate proprio perché - a differenza di Bush - non è portatore di generali poteri politici, non rappresenta una parte politica, ma ha solo responsabilità di garanzia e difesa della Costituzione, di salvaguardia dell'unità della Nazione, in vista della quale può intervenire con l'esercizio della grazia quando si tratta di superare antiche fratture e ricomporre la comune condivisione dei valori civici repubblicani.

Sergio Bartole

FANTASIA

Un libro di Kermol e Tessarolo con gli atti del convegno triestino

Esperti che parlano del gioco in tutte le sue variazioni

Esce in questi giorni «Gioco & Giochi-Tra comunicazione e nuove teconologie»,un libro curato da da Enzo Kermol e Mariselda Tessarolo per la collana «Scienze sociali e cultura» della Edizioni Cleup di Padova. Il volume include tredici saggi, alcuni dei quali provenienti dagli atti del convegno «Giochi: frà comunicazione e nuove tecnologie», tenutosi a Trieste alla facoltà di Scienze della formazione nel 2002. Qualcosa di più di una semplice raccolta di interventi, si tratta infatti di una riflessione a tutto tondo sulle potenzialità del gioco oltre l'aspetto ludico. A scrivere sono esperti che possono vantare «sul campo» esperienze di gioco tradizionale e di gioco moderno, rifuggendo dagli schemi stereotipati tipici di una parte dei mass media.

Il libro si divide in tre sezioni. La prima, «Le teorie», include gli interventi «Gioco come scrittura interattiva, fra nuovi media e civiltà della comunicazione» di Beniamino Sidoti; «Lettore, autore, giocatore: i giochi di ruolo e la narrativa» di Piero Biasi; «Creare giochi per comunicare» di Andrea Angiolino; «Narrazione reticolare e mondi possibili: universi condivisi che cadono a pezzi» di Luca Giuliano; «Gioco e quotidianità» di Enzo Kermol. La seconda sezione, «Le ricerche», comprende «Giocare con i media. Modalità ludiche negli stili di consumo minorile» di Fabio Tricoli; «I bambini d'oggi e i loro giochi» di Marisella Tessarolo e Livia Gaddi; «Il gioco come strumento per crescere, educare... e divertirsi» di Magda Sclaunich; «I giochi sportivi» di Noemi Bet. La terza parte include «Telecomunicazione: nuove possibilità di *edutainment* per il settore del turismo» di Roberto Saracco, «Dal gioco al giudizio: fra logica formale e argomentazione» di Marco Cossutta; «Comunicare in azienda: spazio del gioco e strategie d'interazone» di Gabriele Qualizza; «Quando il gioco diventa giogo: il Gioco d'azzardo patologico (Gap) nella prospettiva psichiatrica» di Eugenio Aguglia e Giovanni Austoni.

Appuntamenti: automodelli in pista a cura del gruppo Il G.J. Formula-slotando.it 18 e 19 giugno alla mostra del modellismo a Socchieve (Udine) e il 24 giugno (alle 21) alla ludoteca Secondo Piano in centro a Udine per la finale del campionato regionale (info Giuseppe Morretti 333.2324840). La Società Tolkieniana Italiana bandisce l'11° premio «Silmaril illustrazioni», dedicato al libro «Il Signore degli Anelli» di Tolkien, con scadenza il 10 luglio per l'invio delle opere a Maura Boldi - Società tolkieniana italiana, c/o Studio Legale Oliveri, via Trieste, 79 - 25018 Montichiari (Brescia); stessa scadenza per il «Silmaril racconto», riservato a favole, leggende e racconti ispirati alle opere di Tolkien, da inviare a Franco Tauceri, Aurisina 93 - 34011 Duino Aurisina (Trieste).

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Con lucidità potrete dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto realmente mirato al miglioramento del benessere collettivo.

Toro 21/4 20/5
Siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza. Siatene soddisfatti.

Gemelli 21/5 20/6
La difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

Cancro 21/6 22/7
La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore.

Leone 23/7 22/8
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Più tempo a voi stessi.

Vergine 23/8 22/9
Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. Una persona si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

Bilancia 23/9 22/10
Nell'ambito professionale, potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative e ad alcune felici intuizioni. Accetterete una collaborazione.

Scorpione 23/10 21/11
Il solito tran tran quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete nuove idee e nuovi progetti da realizzare e da proporre agli altri. Sicurezza interiore.

Sagittario 22/11 21/12
Avete delle ottime idee e una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero.

Capricorno 22/12 19/1
La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai troppe. Esiste la possibilità di qualche insuccesso, nelle attività indipendenti.

Aquario 20/1 18/2
Siate molti riservati e non parlate di quei progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. È bene non parlare di argomenti molto riservati.

Pesci 19/2 20/3
Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o delle comunicazione. Vita di relazione molto serena.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Tessuto cucito con quadrati di stoffa multicolori – **9** Davide, telecronista sportivo – **11** Ha un'estremità forata – **12** Il centro di Suez – **13** È una cattiva consigliera – **14** Iniziali del regista Squarzina – **15** L'attore Gazzara – **16** Il più grande stadio del mondo – **21** Il pittore di «Guernica» – **23** Irpini del capoluogo – **24** Il mestiere di Cellini e di Caradosso – **26** Arnese bucherellato – **27** Fu giudice d'Israele – **29** Iniziali dell'ex tennista Lendl – **30** Animali anche striati – **32** Diretto... ma non detto – **33** Schiava di Sara e madre di Ismaele – **36** Tolto via – **39** Porto algerino – **42** Associa donatori di sangue (sigla) – **43** Attutisce il rumore dello sparo.

VERTICALI: 1 Segno matematico tra i fattori – **2** Poco pacifico – **3** Iniziali di Nobel – **4** Costruzione tra i campi – **5** Simbolo dell'ettogrammo – **6** I confini di Waterloo – **7** Strada... parigina – **8** Stan, noto jazzista – **9** Comunicazioni scritte – **10** Forma le cascate Vittoria – **14** Escono dal cratere durante l'eruzione – **15** Venir meno per la fame – **17** Rendere più sopportabile – **18** Un passo dolomitico – **19** Toglie lo smalto alle unghie – **20** Quello aquilino è... pronunciato – **22** Uccello predatore – **25** Liquore miracoloso – **28** Colleriche – **31** Città israeliana – **34** Palla in rete! – **35** Celebre film diretto da Akira Kurosawa – **37** Un Garrani attore – **38** Post Scriptum – **40** Sigla della Nuova Zelanda – **41** L'io... leonardesco.

INCASTRO (5/4 = 9)
È giunta la stangata!
Che fregatura sulla pelle mia!
La nostra vita è ognor piena di spine.
In mezzo a un... labirinto come questo,
a... giostrare alla larga ora mi appresto!
Cerasello

INCASTRO (3,4 = 7)
L'arzilla pensionata
È una vecchia insegnante, casalinga,
che da tempo oramai vive appartata:
vederla trafficar fa sempre effetto
e si diverte ancora a far l'occhietto.
Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

S	O	L	■	C	A	P	S	U	L	A	■
I	C	■	A	■	■	R	D	■	E	B	E
L	■	O	M	B	R	E	R	O	S	S	E
L	E	B	B	R	O	S	A	R	I	■	■
A	■	B	R	A	C	C	I	A	N	T	I
B	I	L	A	N	C	I	A	R	E	■	V
E	M	I	T	T	E	N	T	I	■	N	R
■	■	G	A	I	■	D	I	O	N	E	E
R	I	O	■	N	O	E	■	■	E	P	A
O	R	■	S	G	A	R	B	A	T	A	■
V	A	T	E	■	S	E	A	T	T	L	E
I	N	E	T	T	I	■	R	E	O	■	S

Crittografia a frase: *OR MESCO PER TE = ORME SCOPERTE.*

Doppio scarto centrale: *PERO, VICOLO = PERICOLO.*

LOTTO

BARI	6	48	25	39	60
CAGLIARI	16	82	57	58	51
FIRENZE	80	54	22	58	86
GENOVA	50	48	60	75	86
MILANO	76	36	81	59	23
NAPOLI	66	52	85	71	69
PALERMO	57	33	67	58	85
ROMA	58	75	70	3	29
TORINO	54	86	83	6	41
VENEZIA	72	74	60	51	21
NAZIONALE	4	19	59	27	71

Super Enalotto (Concorso n. 48 del 15/6/2005)

6 57 58 66 76 80 JOLLY 72

Montepremi €	5.487.997,20
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	2.358.630,96
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	9.608.318,25
Ai 27 vincitori con 5 punti €	40.651,84
Ai 1880 vincitori con 4 punti €	583,82
Ai 78.646 vincitori con 3 punti €	13,95

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.15**
	tramonta alle	**20.56**
La Luna:	si leva alle	**14.30**
	cala all'	**1.45**

24.a settimana dell'anno, 167 giorni trascorsi, ne rimangono 198.

IL SANTO

Sant'Aureliano

IL PROVERBIO

Onore e profitto non vanno a braccetto.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	20
Via Carpineto	μg/m³	26
Via Pitacco	μg/m³	32
Via Svevo	μg/m³	23
Via Tor Bandena	μg/m³	23
Muggia	μg/m³	18

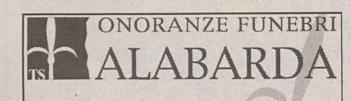
Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,3	Via Pitacco	mg/m³	0,7
Via Battisti	mg/m³	2,5	Via Svevo	mg/m³	0,8
Piazza Vico	mg/m³	2,4	Via Tor Bandena	mg/m³	0,7
Via Carpineto	mg/m³	0,4	Muggia	mg/m³	0,6
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,3	S. Sabba	mg/m³	0,2

MAREE

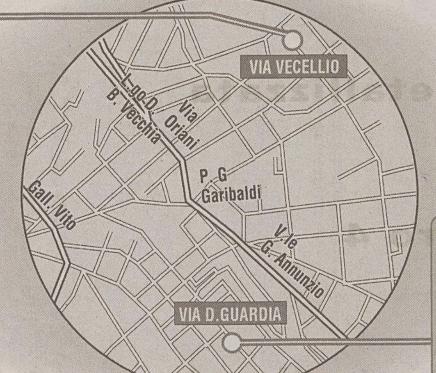
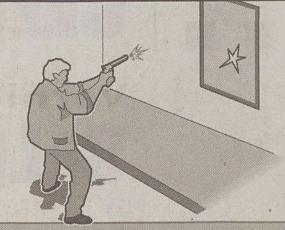
Alta:	ore	5.39	+5	cm
	ore	10.55	+23	cm
Bassa:	ore	1.02	-13	cm
	ore	17.55	-42	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.14	+1	cm
Bassa:	ore	1.28	-26	cm

TEMPO

Temperatura:	**18,2** minima
	21,8 massima
Umidità:	**79** per cento
Pressione:	**1016,7** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**8,3** km/h da Ovest
Mare:	**21,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

I LUOGHI DEGLI AGGUATI

Il **7 giugno** poco **dopo le 23 un uomo spara cinque colpi** di pistola calibro 7.65 **contro un'auto** che transita lungo **via Vecellio**. Rimangono feriti **il conducente dell'auto**, Jovan Sredojevic, e, in modo leggero, **un'altra donna** che si trovava nell'auto assieme al marito, alla figlia e alla convivente di Sredojevic. Lo sparatore fugge senza lasciare traccia.

Una settimana dopo, martedì 14 giugno, alle 23.45, altra sparatoria **in via della Guardia,** nel quartiere di San Giacomo. Qualcuno spara almeno **sei colpi d'arma da fuoco**, calibro 7.65, **contro l'abitazione di Salvatore Allegra,** un imprenditore del settore edile. Le pallottole infrangono i vetri di una delle stanze ma nessuno resta ferito. Lo sparatore riesce a fuggire.

L'altra notte nel rione di San Giacomo esplosi sei colpi di pistola contro un'abitazione, una finestra in frantumi

Sparatoria in via della Guardia

Sarebbe un avvertimento al titolare di una ditta di ristrutturazioni edili

di **Matteo Contessa**

Di nuovo spari nella notte in centro a Trieste, una settimana esatta dopo i cinque colpi esplosi in via Vecellio contro un'auto in movimento che provocarono il ferimento di due persone. L'altroieri sera, invece, ne sono stati sparati sei poco prima di mezzanotte in via della Guardia, a San Giacomo, contro le finestre dell'abitazione di Salvatore Allegra, 48 anni, piccolo impresario idraulico di origine palermitana, ma residente da tempo in città, titolare della ditta Euro T.G. che opera nel settore delle ristrutturazioni edili.

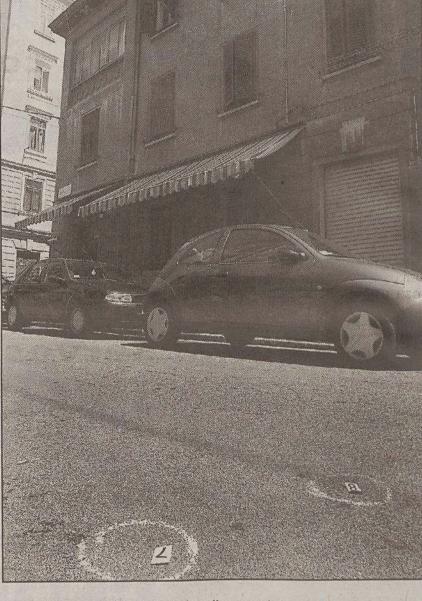
Due proiettili hanno raggiunto le finestre al secondo piano del civico 46, dove Allegra abita con la famiglia, gli altri quattro sono finiti contro la facciata esterna del vecchio edificio. Sono stati sparati in rapida sequenza dalla strada, non in posizione frontale, ma obliqua, da un punto situato qualche metro più avanti rispetto all'abitazione. Nessun ferito, questa volta, anche perchè le modalità dell'episodio fanno pensare che chi ha sparato abbia voluto soltanto dare un avvertimento all'artigiano siciliano.

Salvatore Allegra

L'arma utilizzata è una calibro 7.65 e anche martedì notte, come sette giorni prima in via Vecellio, nessuno ha assistito all'episodio. Anche stavolta molti hanno sentito distintamente le esplosioni, ma erano perlopiù già a letto e quando sono usciti non c'era più nessuno. Il bar «Alle Torce», che si trova subito dietro l'angolo, era invece aperto e c'erano ancora avventori: era in corso infatti un party di fine stagione, prima della chiusura del locale per la ristrutturazione. Quasi tutti hanno sentito i colpi, ma credevano si trattasse di petardi lanciati da qualche giovinastro e non ci hanno fatto troppo caso. Hanno compreso cosa fosse realmente successo solo quando hanno visto arrivare la polizia.

Diverse testimonianze raccolte fra gli abitanti di via della Guardia parlano di un motociclo che si sarebbe allontanato a tutto gas dal luogo subito dopo le esplosioni. Qualcono lo ha anche visto e ha riferito di uno scooterone di colore scuro con una persona di corporatura robusta a bordo, che dopo aver percorso via della Guardia si è dileguato svoltando verso destra in via Montecchi. Un'altra segnalazione invece descriveva tre individui a bordo di un'automobile, della quale gli investigatori conoscerebbero alcune cifre della targa.

Pochi minuti dopo la sparatoria è arrivata sul posto la squadra mobile, che ha isolato la strada e ha iniziato a raccogliere gli elementi utili alle indagini, mentre gli uomini della scientifica effettuavano i rilievi. A lungo è stato naturalmente ascoltato Salvatore Allegra, l'obiettivo della sparatoria, per cercare una traccia da seguire. «Stavamo dormendo - ha detto l'uomo - abbiamo sentito alcuni botti come mortaretti, poi i vetri in frantumi e subito dopo il rumore di una moto, o qualcosa di simile, allontanarsi». Agli investigatori ha riferito di non aver mai ricevuto minacce.

Via della Guardia chiusa dalla polizia subito dopo la sparatoria. (Foto Alex Novacco)

I segni dei bossoli sull'asfalto. (Lasorte)

Le analogie: i proiettili sono calibro 7,65, i «bersagli» lavorano nel settore idraulico, uguale la tecnica usata per l'attacco

Numerosi i punti in comune con l'agguato in via Vecellio

Ci sono diverse analogie fra le due sparatorie avvenute in città il 7 e il 14 giugno. Analogie che potrebbero indirizzare il lavoro degli inquirenti verso un campo d'analisi più ristretto di quanto non lo fosse fino a due giorni fa, quando ci si muoveva in tutte le direzioni per trovare la soluzione all'agguato di via Vecellio.

Sovrapponendo le fotografie dei due episodi, innanzitutto si nota che in entrambi i casi i proiettili sparati sono di calibro 7,65 e sono partiti da un'arma automatica. E gli esami balistici sui bossoli potrebbero rivelare che a sparare è stata la stessa pistola. Sia in via Vecellio che in via della Guardia, inoltre, lo sparatore è entrato in azione il martedì sera, pressappoco alla stessa ora. Nel primo caso aveva sparato per uccidere, nel secondo a scopo dimostrativo. Ma in tutti e due i casi, solo una minima parte dei proiettili è andata a bersaglio: uno su cinque in via Vecellio, due su sei a San Giacomo.

E infine, l'attività lavorativa dei due obiettivi designati: sia il serbo Jovan Sredojevic che il siciliano Salvatore Allegra sono piccoli imprenditori artigiani nel settore idraulico, che si avvalgono saltuariamente, per i loro lavori, della collaborazione di operai almeno in parte chiamati fra quelli balcanici che vivono in città.

Da queste similitudini gli inquirenti starebbero per giungere ad alcune conclusioni. Intanto, chi spara non dev'essere un professionista: la sua mira è approssimativa come le strategie operative che usa. Questo tenderebbe a rendere meno percorribile la pista del regolamento di conti nell'ambito malavitoso: in quei casi i killer tendono agguati a colpo sicuro e non mancano il «target». Inoltre, va considerato che storicamente le armi automatiche di piccolo calibro sono sempre state in dotazione a eserciti e frze dell'ordine dei Paesi dell'Est e che dopo la caduta della cortina di ferro molte di queste sono finite in mano a singoli individui e organizzazioni malavitose.

All'origine delle due sparatorie potrebbero essere stati dissapori o problemi sorti nella zona grigia del lavoro sommerso ad aver armato la mano. Nessuno squilibrato che spara senza motivo nè lotta fra bande per il controllo di attività illecite in città. Di questo gli inquirenti si stanno persuadendo. Potrebbe trattarsi invece sempre della stessa persona, che ha avuto rapporti di lavoro difficili tanto con Sredojevic quanto che con Allegra: il primo doveva essere punito, il secondo «avvertito». Per cosa? Ed è finita qui o ci sono ancora altri «sgarbi» da vendicare? Questo sta cercando di scoprire la squadra mobile.

ma. co.

Un posto di blocco dei carabinieri in Campo Marzio. Ieri sono stati numerosi i controlli in vari punti della città. (Lasorte)

Vertice immediatamente convocato dalla prefettura ma «la situazione dell'ordine pubblico non è allarmante»

Posti di blocco sulle strade principali

Il nuovo episodio di violenza verificatosi martedì sera in via della Guardia ha indotto il prefetto Sorge a convocare ieri pomeriggio un vertice straordinario con amministratori locali, forze dell'ordine e magistratura distrettuale. La situazione dell'ordine pubblico a Trieste viene giudicata «non allarmante», ma si è convenuto lo stesso di intensificare le attività di controllo e prevenzione sul territorio in maniera da impedire un'ulteriore escalation di violenze.

Ma anche per evitare che aumenti la tensione nei confronti delle comunità di extracomunitari, soprattutto quelle balcaniche, che fanno parte ormai del tessuto sociale triestino, ma che da qualche tempo non sono più tollerate così tranquillamente come prima. Prova ne è l'uscita del segretario provinciale della Lega Nord, Massimiliano Fedriga, che richiede l'istituzione di una polizia locale armata per controllare il territorio. «In molte altre città già funziona così, è necessario che anche Trieste guardi in faccia la realtà e capisca che ci stiamo dirigendo verso una situazione dove, se manca serio e capillare controllo del territorio, si finisce a dover incorrere in sparatorie o accoltellamenti».

Controlli più intensi in realtà si stanno svolgendo già da qualche tempo in città e sono ben evidenti: se la spettacolare operazione di controllo a tappeto attuata dalla polizia martedì pomeriggio in piazza Garibaldi era in qualche modo collegata all'inchiesta sulla sparatoria di via Vecellio, altrettanto serrati sono i servizi operati dai carabinieri, che in questi giorni stanno operando posti di blocco molto rigorosi. «Si tratta di normali servizi di controllo - fanno sapere dal comando provinciale di via dell'Istria - che in questi giorni hanno solo assunto maggiore intensità vista anche la situzione contingente».

Dopo gli spari diversi testimoni hanno notato un individuo di corporatura robusta allontanarsi in sella a una moto

«E' stato un uomo su uno scooter nero»

«Nessuno ha capito subito cos'era successo: pensavamo a uno scoppio di mortaretti»

«Stavo preparando la cena perchè io e la mia ragazza torniamo a casa spesso tardi, ed ero vicino alla finestra. Appena ho sentito gli spari mi sono affacciato alla finestra e ho visto uno scooterone nero con a bordo un uomo abbastanza robusto correre via. Lo scooter andava sbandando e proprio sotto la mia finestra, all'angolo fra via della Guardia e via Montecchi, ha frenato bruscamente e si è fermato. Appena un attimo e poi è ripartito di gran carriera, imboccando via Montecchi».

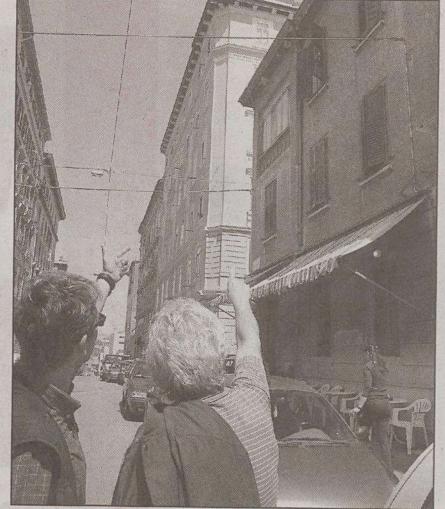
Alex Novacco ha visto bene tutta la sequenza immediatamente successiva alla sparatoria di martedì notte in via della Guardia. Quando si è affacciato le esplosioni erano cessate da alcuni secondi e non ha potuto vedere l'arma che ha sparato, ma è convinto che il conducente del motociclo c'entri molto con la sparatoria. «Dicono che qualcuno abbia visto una macchina con tre persone a bordo - continua - ma nè io, nè gli altri vicini che si sono affacciati alle finestre l'hanno notata. Lo scooterone, invece, l'abbiamo visto in più persone».

Sulla presenza di un motociclo convergono diverse testimonianze, fra gli abitanti della strada. «Ero a letto, sono stata svegliata da alcuni colpi secchi e subito dopo ho sentito il rumore di un motorino allontanarsi - racconta una signora che abita nel palazzo di fronte all'abitazione di Salvatore Allegra - ho pensato che quei colpi fossero stati emessi dal motore malfunzionante dello stesso e non vi ho dato altro peso, anche perchè non ho sentito alcuna voce allarmata giungere dalla strada». «Io sono stato svegliato da quei colpi e ho avuto subito l'impressione che fossero stati degli spari - dice il marito - ma non mi sono affacciato, perchè schiamazzi e rumori notturni in questa strada sono frequenti».

Milena Djuric abita al piano terra, esattamente di fronte all'abitazione bersaglio dei colpi. «Ero in cucina, appena tornata dal lavoro, e ho sentito tre esplosioni fortissime, sembrava facessero tremare il pavimento. Mi sono spaventata molto, mio marito ha cercato di tranquillizzarmi dicendo che probabilmente erano mortaretti. Ma io non ci ho dormito per tutta la notte».

In via dell'Industria, proprio dietro l'angolo con via della Guardia, c'è «Alle Torce», un locale pubblico aperto fino a tardi. «Eravamo fuori a fumare e ho sentito le esplosioni, ma pensavamo a petardi - racconta Nicoletta, la titolare - non abbiamo sentito alcun rumore di motore, dopo, nè visto qualcuno passare. E quando è arrivata la polizia e ci siamo resi conto di ciò che invece era successo, abbiamo pensato che chi gha sparato fosse fuggito a piedi verso via Montecchi».

«In questa zona abitano diversi serbi e anche bosniaci, ma sono tutti tranquillissimi e non creano alcun problema - sottolinea Claudia, la mamma di Nicoletta - mi ha molto meravigliato l'uso di una pistola, perchè qui in zona non se ne sono mai viste. Sì, ogni tanto avvengono risse, in qualche caso è stato tirato fuori un coltello, ma pistole mai prima d'ora. Per questo motivo non credo che chi ha sparato fosse della zona».

ma. co.

Passanti indicano la finestra colpita. (Lasorte)

Nel popoloso rione multietnico non si parla d'altro: affiora la preoccupazione

A San Giacomo si confida in un caso isolato

Paolo Rabar

Mara Jerkic

Venceslao Del Bianco

Alice Burlo

Eva Cavalera

Antonio Messidoro

Walter Sbisà

Elda Radovini

Preoccupazione sì, ma moderata e affiancata dalla speranza che episodi di violenza e sparatorie si rivelino fatti isolati.

I sangiacomini manifestano questi sentimenti poche ore dopo l'esplosione di sei colpi di arma da fuoco contro l'abitazione di un imprenditore edile, situata in via della Guardia. L'episodio, tiene ovviamente banco nelle discussioni di chi abita il popolare rione. «A Trieste cose del genere non si erano mai verificate – dice **Mara Jerkic**, titolare di un negozio di alimentari situato proprio nel centro del rione e per questo conosciuta come 'sindaco di san Giacomo' – e in effetti al solo pensare che avrei potuto passare per di là con la mia bambina mi vengono i brividi. Finora episodi di questa gravità li leggevamo sui giornali, perchè San Giacomo, pur essendo un rione molto popolato, è sempre stato molto tranquillo».

Alice Burlo indica nella «crisi economica crescente, che condiziona la vita di fasce della popolazione sempre più ampie» una delle possibili cause di questa escalation di violenza in città. «Forse a qualcuno sono saltati i nervi – afferma – ma adesso speriamo che i triestini sappiano riprendersi, perché vogliamo continuare a vivere serenamente come abbiamo sempre fatto».

Paolo Rabar dichiara con orgoglio di essere «sangiacomino autentico»: «Sono nato qui e sono arrivato alla pensione senza staccare mai le radici da questo rione – precisa – con la sola esclusione di un periodo di otto anni durante i quali ho lavorato in Svizzera, perciò San Giacomo lo conosco bene. Sono certo che la situazione tornerà alla normalità molto presto perché qui comunque si convive bene, anche con le centinaia di extracomunitari che, in questi ultimi anni, sono venuti a vivere qui. Anzi – aggiunge – guai se non ci fossero, perché certi lavori sono disponibili a farli solo loro. E poi – prosegue – i soldi che guadagnano li spendono qui, perciò della sparatoria non ne farei un problema di etnie. Credo piuttosto che l'imprenditore edile proprietario della casa contro la quale sono stati esplosi i colpi abbia dei problemi con qualcuno».

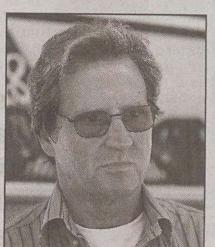
Dello stesso avviso è anche **Giorgio Okretich**: «Non c'è problema secondo me – dice con sicurezza – qui viviamo tutti alla buona, bevendo un bicchiere in osteria e parlando del più e del meno. E' vero che nelle strade di San Giacomo oramai si vede gente di tutte le razze – continua – ma a questo siamo abituati da anni e non abbiamo mai avuto difficoltà, anzi».

«Chissà cosa c'è dietro – si chiede **Giuseppe Gambara**, titolare di una storica trattoria di via dell'Industria – forse si tratta di un avvertimento. Piuttosto mi sembra strano che sia così facile a Trieste procurarsi armi».

Venceslao Del Bianco era presente al momento della sparatoria, perché stava chiacchierando con il titolare di un bar, prendendo il fresco prima di salire a casa: «Quando ho sentito i colpi non mi sono impressionato più di tanto perché il rumore sembrava quello di una scacciacani – racconta – e altrettanto devono aver pensato coloro che abitano nelle vie vicine, perché soltanto qualcuno si è affacciato alla finestra. La maggior parte delle persone – conclude – ha continuato tranquillamente a guardare la televisione».

Ci si sposta di un centinaio di metri, verso piazza Garibaldi, a due passi dalla sparatoria della scorsa settimana e teatro due giorni fa dei controlli a tappeto della polizia nei confronti di cittadini serbi. In quella che è stata ribattezzata «Serbia town» i residenti assicurano di non avvertire un clima di particolare tensione. Quanto alla retata di due giorni fa in molti dichiaranodi essere rimasti sorpresi e di avere un rapporto di pacifica convivenza con i vicini extracomunitari.

«Si tratta di brava gente, che viene qui in cerca di lavoro - conferma il signor **Walter Sbisà**, fruttivendolo - per noi non costituiscono certo una fonte di guadagno, dal momento che non comprano praticamente niente, ma non ci hanno mai dato il minimo fastidio, anzi». Conferma la moglie **Maura Felice**: «Sono gente come noi, che si è sempre comportata bene. Noi facciamo il nostro lavoro e i serbi il loro, senza che ci siano problemi di nessun tipo».

Della stessa opinione è anche la signora **Elda Radovini**, titolare di un negozio di abbigliamento della zona: «Qui nel mio negozio non li ho mai visti, ma anche fuori non mi hanno mai dato problemi. Certo non fa piacere sentire di sparatorie e retate, ma per quanto mi riguarda, non ho nulla da ridire nei loro confronti». Ad avere un negozio in piazza Garibaldi è anche **Eva Cavalera**: «Qui siamo sempre stati tranquilli: ecco perché credo che una pacifica convivenza è certamente possibile. Certo, se poi gli eventi dovessero degenerare, allora correrò ai ripari, ma per adesso la situazione è senz'altro serena».

«Sono tutti lavoratori e padri di famiglia, che non mi hanno mai dato il minimo disturbo - gli fa eco **Antonio Messiloro**, che lavora in un altro chiosco della piazza - d'altra parte credo anche che sia giusto effettuare controlli, così come in tutti i posti in cui c'è un grande assembramento di persone».

Chi ha ritenuto invece eccessiva la retata di martedì sera è **Erica Missi**, titolare di un bar della zona: «La polizia secondo me ha esagerato. Nel mio bar non c'è mai stato nessun genere di disturbo, tutti i miei clienti sono persone molto tranquille».

Elisa Lenarduzzi
Ugo Salvini

A sinistra la Queen Elizabeth II che domani alle 7 arriverà al molo della Marittima. A destra un momento della presentazione dell'accoglienza che la città si prepara a dare ai duemila passeggeri della nave. (Foto Lasorte)

Una delle più grandi navi al mondo attraccherà alle 7 del mattino al molo della Stazione marittima

Domani arriva la Queen Elizabeth 2

Duemila passeggeri ma soltanto metà visiterà Trieste e farà shopping

Da stasera fuori uso 300 posti auto lungo le Rive

Sono più di 300 i posti auto delle Rive che non saranno utilizzabili dalle 20 di stasera fino alla partenza della Queen Elizabeth II, che avverrà domani, più o meno alla stessa ora.

Per favorire tutti quei triestini che vorranno avvicinarsi alla regina dei mari per vederla e fotografarla, oltre che per agevolare gli spostamenti dei passeggeri, circa 2mila persone, il Comune ha emesso un'ordinanza in tal senso, la cui osservanza sarà affidata ai vigili urbani.

Il provvedimento riguarda l'area che va dal molo Audace al piazzale della Stazione marittima compreso. Una zona piuttosto vasta, la cui indisponibilità metterà in difficoltà parecchie persone che lì parcheggiano con regolarità, ma l'eccezionalità dell'evento qualche disagio lo comporta necessariamente.

Per i pedoni invece non ci saranno limiti, se non quelli dettati dalle regole di approdo: sotto la nave potranno accedere solo i passeggeri e coloro che dispongono del permesso.

Domani arriva per la prima volta a Trieste la Queen Elizabeth 2, una delle più grandi navi al mondo. Certamente la più grande che abbia mai attraccato nel porto della città.

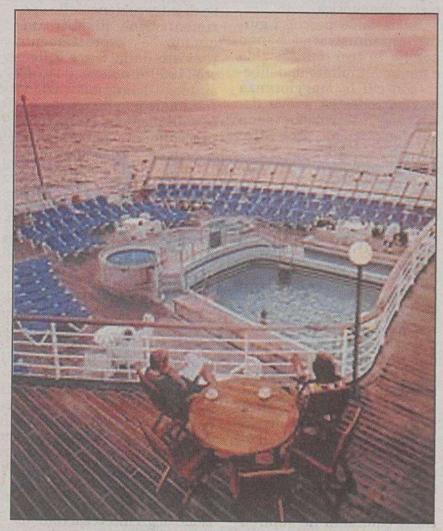
Sarà una puntata breve, di sole 11 ore, dalle 7 del mattino alle 6 di sera, che però entreranno di diritto negli annali di Trieste. E siccome getterà gli ormeggi sul molo della Stazione marittima prestissimo, per quei triestini che amano poter dire «io c'ero» domani sarà necessario fare una levataccia. Ma ne varrà la pena.

Vedere da vicino quella che confidenzialmente viene chiamata «QE2» significa toccare la storia: la nave fu varata nel '67 con una madrina d'eccezione, sua Maestà la regina Elisabetta II, nel '69 raggiunse per la prima volta New York, porto che poi avrebbe ripetutamente frequentato. Nel '71 ai Caraibi soccorse un'altra nave che aveva preso fuoco, nel '72 ci fu un allarme a bordo per la presenza di una bomba, che venne trovata e fatta scoppiare in mare. Nel maggio del '75 completò il suo primo giro del mondo. Nel 1982 fu requisita dal Governo britannico per il trasporto delle truppe alle isole Falkland, nel corso della crisi con l'Argentina per il possesso dell'arcipelago.

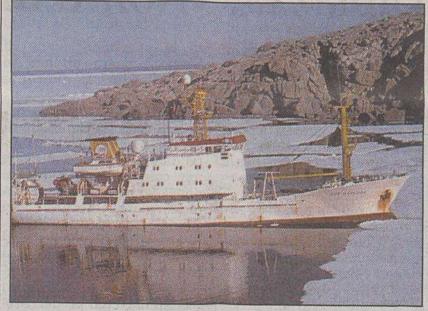
Nel '95, avvolta dall'uragano Luis, fu colpita da un'onda alta circa 95 piedi, circa 30 metri, senza subire particolari danni. Nell'agosto del '92 raggiunse il record di 5 milioni di miglia fatte in mare.

Non sarà possibile salire a bordo, è meglio precisarlo subito, per evidenti motivi di sicurezza. Bisognerà limitarsi ad ammirarla dalle Rive. Piuttosto saranno i quasi 2mila passeggeri che trasporta a scendere in città. Una piccola invasione, salutata con entusiasmo dall'assessore comunale Maurizio Bucci, artefice di questo storico attracco: «L'arrivo della Queen Elizabeth II rappresenta il punto di arrivo per tutto il lavoro fatto negli ultimi anni – ha detto – e che aveva come obiettivo quello di trasformare Trieste in un punto di riferimento fisso per le più grandi compagnie da crociera del mondo. Ci siamo riusciti e intensificheremo gli sforzi – ha aggiunto – per portare altri giganti del mare a pochi passi da piazza dell'Unità». Non tutti i passeggeri della «QE2» rimarranno a Trieste: 15 pullman ne trasporteranno subito la metà a Venezia per un'escursione. Altri 7 completeranno percorsi locali, per presentare agli ospiti Miramare, san Giusto, le Rive.

Qualche centinaio infine si riverserà nelle vie del centro, magari per spendere qualcosa nei negozi. «Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto – ha concluso Bucci – per quella che si annuncia una vera festa della città». Sotto la nave infatti si alterneranno per l'intera giornata alcune orchestre locali; l'ultima in ordine di tempo, all'atto della partenza, che si annuncia spettacolare, sarà quella appena costituita nell'ambito del Corpo della polizia municipale. Enrico Samer, l'agente che ha organizzato l'approdo sul piano amministrativo, ha colto l'occasione dell'arrivo di questa regina dei mari per formulare un invito alle istituzioni: «Adesso è veramente importante allungare il molo della Stazione marittima – ha dichiarato – e spero che tutti si diano da fare in tale direzione».

Ugo Salvini

Uno scorcio della piscina panoramica.

Guai tecnici fermano il debutto del traghetto Trieste-Monfalcone

Falsa partenza per il collegamento tra Trieste e Monfalcone. Ieri mattina, infatti, il Coulisse, la motonave che deve garantire il collegamento, si è trovato alle prese con problemi tecnici. Si sperava di riuscire a risolverli in mattinata, in modo da poter riprendere il collegamento almeno nel pomeriggio, ma non c'è stato niente da fare. Ieri, primo ufficiale giorno di traversate, il traghetto se n'è così rimasto all'ormeggio. Oggi, comunque, i problemi dovrebbero essere stati risolti. Non è la prima volta che il collegamento, nel corso dell'estate, salta. Per fortuna, essendo anche il primo giorno, i passeggeri erano pochi. Se il guasto verrà risolto, il collegamento via mare dovrebbe riprendere regolarmente i suoi tre viaggi tra Monfalcone e Trieste.

L'Ogs-Explora in una campagna antartica.

Prima test nel golfo, poi progetti in Puglia, alle Baleari e in Marocco

Nuove missioni per Ogs-Explora

La nave Ogs-Explora è salpata ieri per iniziare un programma di attività che la vedrà impegnata nel Mediterraneo per tutta l'estate fino ad autunno inoltrato. Inizialmente, fino al 21 giugno, si tratterrà al largo di Trieste per effettuare alcuni test sulla strumentazione di bordo e per compiere, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria civile e il Dipartimento di Scienze geologiche ambientali marine dell'Università, uno studio commissionato dalla Regione per la valutazione delle risorse geotermiche del golfo. Poi, dopo un rapido cambio di equipaggio, i ricercatori dell'Ogs effettueranno un rilievo cartografico–geologico dell'Alto Adriatico fino al 30 giugno.

Da luglio inizierà una seconda fase di ricerche promosse dall'Ogs in collaborazione con varie università europee: ricercatori italiani e stranieri saranno impegnati in cinque progetti nel basso Ionio e nel Golfo di Taranto e in due studi sulla morfologia strutturale dei fondali circostanti le Baleari e di quelli oceanici tra Marocco e Portogallo. Il rientro a Trieste è previsto per il 19 ottobre. Successivamente la nave si preparerà alla decima campagna antartica del piano nazionale di ricerca in Antartide.

Accolto il reclamo presentato dall'Ansaldo contro la delibera che aveva sospeso la sperimentazione del bus innovativo

Stream, il Tar boccia il «no» del Comune

Toccherà invece al tribunale decidere sulla causa di risarcimento per 24 milioni di euro

di **Claudio Ernè**

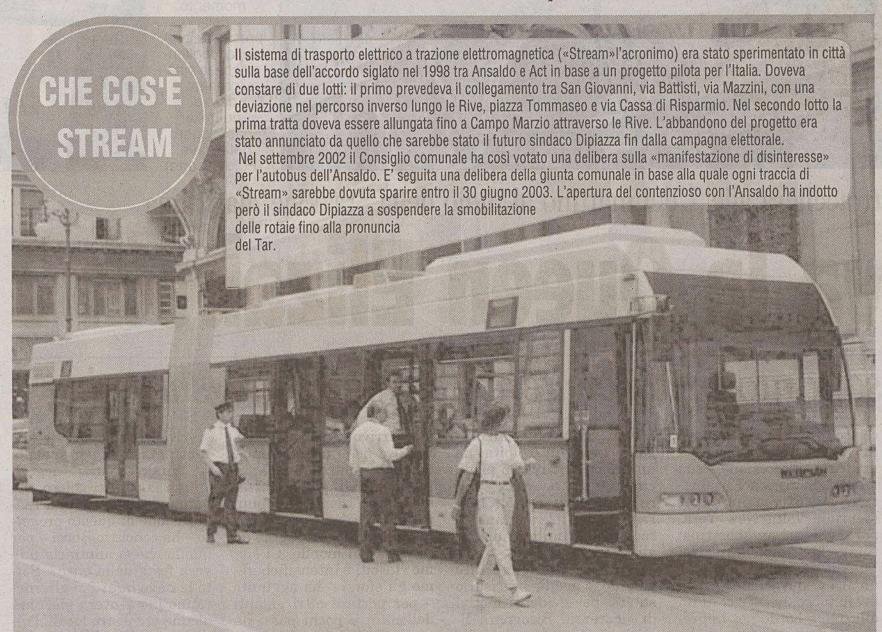
Inizia male per il Comune al Tar la battaglia legale che oppone l'amministrazione municipale all'Ansaldo Trasporti sistemi ferroviari, la società che doveva realizzare a Trieste «Stream», il primo autobus a trazione elettromagnetica.

Inizia male perché i giudici amministrativi hanno accolto la tesi dell'Ansaldo e hanno annullato la delibera con cui la maggioranza di Centrodestra aveva decretato l'interruzione della sperimentazione di «Stream». Era il 26 settembre 2002.

Ora questa atto non esiste più, è stato cancellato e il Comune rischia di trovarsi con un fianco scoperto nella causa civile di risarcimento danni intentatagli dalla stessa Ansaldo. Il danno patito dall'interruzione di «Stream» è stato quantificato dalla società costruttrice nell'astronomica cifra di 24 milioni e 300 mila euro. Cinquanta miliardi del vecchio conio. Anche se il tribunale dovesse dimezzarla, le casse comunali ne subirebbero un impatto pesantissimo. Ma il Comune e l'Act, quando sono stati trascinati in giudizio dall'Ansaldo, hanno dichiarato più volte di aver accantonato una somma adeguata a ogni evenienza collegata a «Stream».

Il Comune ha perso la battaglia al Tar perché non ha applicato nella procedure di interruzione della sperimentazione di «Stream» quanto è espressamente previsto dalla legge 7 agosto 1990 numero 241. In sintesi l'amministrazione comunale non ha comunicato all'Ansaldo l'inizio del procedimento per annullare la sperimentazione. Nessuna comunicazione, nessuna spiegazione. Messi alla porta su due piedi.

> Secondo i giudici il municipio non avrebbe informato in tempo l'azienda

«Il Comune - si legge nella sentenza - non ha neppure esplicitato nel provvedimento le concrete ragioni che l'hanno indotto a omettere la comunicazione. L'Ansaldo non è stata posta in grado di far conoscere il proprio punto di vista all'amministrazione, al fine di permettere a quest'ultima di meglio effettuare una ponderata comparazione degli interessi coinvolti, e quindi di consentire, in definitiva, una più efficace valutazione circa la migliore soddisfazione dell'interesse pubblico principale, a fronte degli altri interessi pubblici e privati, eventualmente coesistenti».

L'Ansaldo - spiegano ancora i giudici amministrativi - se fosse stata ritualmente e tempestivamente informata dell'avvio del procedimento avrebbe potuto ad esempio oltre che esporre per tempo ed in forma scritta, l'esistenza di propri interessi confliggenti con quelli pubblici, esigere anche chiarimenti sugli elementi normativi o fattuali posti a base del procedimento».

Ma c'è di più. I giudici scrivono che «è del tutto destituita di fondamento l'affermazione comunale secondo cui la deliberazione impugnata si inquadrerebbe nello schema degli atti di 'indirizzo politico-amministrativo e di programmazione'».

«Quella delibera contiene enormi falsità» aveva denunciato l'avvocato Piergiorgio Alberi che con i colleghi Andrea D'Angelo e Sergio Moze ha difeso le ragioni dell'Ansaldo nell'udienza del 19 maggio scorso.«Nessuno intende riattivare Stream anche se si poteva farlo come è accaduto a Bordeaux. Il pronunciamento del Comune ci ha provocato gravi conseguenze economiche e di immagine...»

Secondo la società costruttrice l'abbandono di «Stream» sarebbe stato deciso «per consentire un cambiamento del Piano comunale del traffico, ma sarebbe stato contrabbandato come irrinunciabile a causa del fallimento della sperimentazione che in realtà non sarebbe fallita».

«La sperimentazione aveva provocato gravi disagi al personale e agli utenti» aveva replicato l'avvocato Giovanni Gabrielli. «Il Comune doveva tenerne conto e ben prima di quella delibera aveva preannunciato il proprio cambiamento di rotta».

CHE COS'È STREAM

Il sistema di trasporto elettrico a trazione elettromagnetica («Stream»l'acronimo) era stato sperimentato in città sulla base dell'accordo siglato nel 1998 tra Ansaldo e Act in base a un progetto pilota per l'Italia. Doveva constare di due lotti: il primo prevedeva il collegamento tra San Giovanni, via Battisti, via Mazzini, con una deviazione nel percorso inverso lungo le Rive, piazza Tommaseo e via Cassa di Risparmio. Nel secondo lotto la prima tratta doveva essere allungata fino a Campo Marzio attraverso le Rive. L'abbandono del progetto era stato annunciato da quello che sarebbe stato il futuro sindaco Dipiazza fin dalla campagna elettorale.

Nel settembre 2002 il Consiglio comunale ha così votato una delibera sulla «manifestazione di disinteresse» per l'autobus dell'Ansaldo. E' seguita una delibera della giunta comunale in base alla quale ogni traccia di «Stream» sarebbe dovuta sparire entro il 30 giugno 2003. L'apertura del contenzioso con l'Ansaldo ha indotto però il sindaco Dipiazza a sospendere la smobilitazione delle rotaie fino alla pronuncia del Tar.

Illy al volante di Stream nel primo giorno di sperimentazione.

Illy: «Un progetto abbandonato per partito preso»

di **Pietro Comelli**

Illy resta al volante di Stream. Dipiazza non vuole sentirne neanche parlare. Una reazione diametralmente opposta davanti a una sentenza, quella del Tribunale amministrativo regionale, che ha annullato la delibera del Comune di Trieste, gestione Centrodestra, sulla sperimentazione del bus elettrico.

«Non abbiamo perso: è un vizio di procedura, questione di forma e non di sostanza», dice **Roberto Dipiazza**, il sindaco di oggi. Ostentando tranquillità e aspettando con fiducia l'esito del ricorso, un atto scontato, davanti al Consiglio di Stato. «Non sono meravigliato della sentenza, ma preferisco esprimermi dopo il verdetto di secondo grado», dice invece **Riccardo Illy**, il primo cittadino di ieri. Quello che durante la sua gestione del Comune, con una coalizione di Centrosinistra, aveva promosso la sperimentazione.

Illy rinvia quindi il parere dopo la sentenza dei giudici romani, ma non disdegna un giudizio politico: «Il progetto è stato abbandonato per partito preso. C'era un impegno che, se Stream non funzionava, l'Ansaldo - dice il governatore della Regione - avrebbe garantito un risarcimento. Il Comune ha invece preferito scegliere una via impervia: che adesso trovino degli ostacoli mi sembra normale».

Roberto Dipiazza

Rocco Lobianco

Il sindaco anticipa il rinvio del caso al Consiglio di Stato. Lobianco (Amt): «Vanno rimossi i vizi di forma»

Dipiazza: «Non è una sconfitta, faremo ricorso»

Ma Dipiazza non vede alcun ostacolo serio. E rilancia: «Il Tar ci dice semplicemente che dovevamo prima avvisare l'Ansaldo. Vuol dire - spiega il sindaco - che adesso faremo la comunicazione: bisogna soltanto rifare l'atto. Penso che la città ricordi cos'è stata la sperimentazione di Stream: basta andare in via Mazzini e guardare quei pozzetti».

«Al di là dell'impugnazione scontata al Consiglio di Stato occorre che il Comune di Trieste - se tiene fermo, come credo, l'indirizzo negativo in ordine al sistema Stream - elimini i vizi formali riscontrati nella delibera», dice invece il presidente di Amt **Rocco Lobianco**. Una nomina fresca la sua, ereditata da un paio di mesi dal predecessore **Claudio Morgera**. Assieme a una pagina molto delicata come il doppio ricorso presentato al Tar dall'Ansaldo: uno di tipo amministrativo andato a sentenza, l'altro di tipo civile con la richiesta di risarcimento danni (24 milioni di euro) per la disdetta di Stream.

«Questo è uno dei problemi più seri che ho ereditato al momento del mio insediamento», ammette Lobianco. Non sbilanciandosi rispetto a Dipiazza: «Abbiamo già avuto contatti con l'amministrazione comunale - dice - e aspettiamo con fiducia l'esito del ricorso. Per quanto attiene l'aspetto civile, risulta indispensabile oviare al vizio formale riscontrato nella delibera».

Tra i banchi dell'opposizione spetta al diessino **Fabio Omero** cantare vittoria: «Il Centrosinistra votò contro quella delibera di revoca perché i pareri sulla dismissione erano discordanti. La sperimentazione doveva andare avanti». Secondo il consigliere comunale della Quercia, Stream «era una soluzione estremamente utile per la città, per il trasporto urbano ma anche come fattore di ricaduta nazionale e internazionale». Quasi una sorta di componente «promozionale» per Trieste. «Ma tutto questo non si è voluto più sperimentare: Dipiazza voleva fare piazza pulita - sostiene Omero - di tutto quello che era riconducibile alla giunta Illy». Una tesi respinta da **Piero Camber**: «Quell'esperimento lo votammo tutti, a prescindere da chi l'aveva proposto, ma nel tempo si rivelò un buco nell'acqua - dice il capogruppo comunale di Forza Italia - che qualcuno vuole adesso trasformare in un caso politico. Stream non ha mai funzionato e mai avrebbe funzionato».

Un detenuto al Coroneo con precedenti per droga si accascia, vano ogni tentativo di soccorrerlo

Muore a 30 anni nel bagno della cella

La magistratura apre un'inchiesta: autopsia e perizia tossicologica

«Coca» nascosta nei giocattoli Sei arresti della Finanza

Sei persone arrestate e 2 chili e trecento grammi di cocaina colombiana sequestrati, parte dei quali nascosti in uno stivale di foggia texana, in una lavagnetta per bambini e in due paia di pantaloni in pelle, sono il risultato di un' operazione antidroga condotta dalla Guardia di finanza, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia.

Al termine di nove mesi di indagini sono finiti in carcere per l' ipotesi di reato di traffico illecito e detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti l' imprenditore Paolo Roccadelli, di 51 anni, nato a Teglio (Sondrio), ma gestore di un ristorante e di una discoteca in provincia di Lecco, e i cittadini colombiani Rubiel Galvis Herrera, Maria Eugenia Galvis Zapata, Noyler Triana Muneton, Gloria Elena Garcia Agudelo e Adiela Gomez Muneton.

Lo stupefacente veniva spedito dalla Colombia in pacchi di materiale vario - giocattoli, vestiario e altri oggetti - a Roccadelli il quale poi riforniva i cinque colombiani per lo smercio in varie aree del Triveneto. L' operazione conclusa ieri era cominciata nel settembre del 2004 con il sequestro di un chilogrammo di stupefacente, sempre proveniente dalla Colombia, e l' arresto di Sanny Burelli, di 21 anni, residente a Dignano, in provincia di Udine.

di Claudio Ernè

Si chiamava Paolo Palma, aveva 30 anni, un figlio piccolo e una moglie. L'altra notte è morto all'improvviso nel bagno della cella del Coroneo che divideva con altri detenuti triestini. Avevano cenato, avevano chiacchierato, avevano guardato la tv. Poco dopo le 23 Paolo Palma è entrato nel bagno. Hanno sentito un tonfo, l'hanno trovato a terra. Hanno gridato, hanno chiesto aiuto, hanno cercato di rianimarlo con la respirazione bocca a bocca.

Sono accorsi gli agenti e il direttore Enrico Sbriglia. Poi sono arrivati gli infermieri del 118. Il tentativo di rianimarlo si è protratto per mezz'ora. Nulla da fare. È stato avvisato il pm Maurizio De Marco ed è arrivato il dottor Fulvio Costantinides, medico legale. Infine il direttore ha avvisato la famiglia.

Nelle prossime ore la Procura dovrebbe disporre assieme all'autopsia anche una serie di analisi tossicologiche. Paolo Palma, molti anni fa, aveva avuto a che fare con l'eroina e ieri notte per estrema precauzione gli uomini del 118 gli hanno iniettato anche del «Narcan», un antagonista degli oppiacei che, se assunti in dosi massicce, rendono difficoltosa la respirazione fino a bloccarla. Nulla però fa ritenere che Paolo Palma l'altra sera ne avesse fatto uso. Nella perquisizione della cella non sono state trovate nè siringhe, nè lacci, nè cucchiaini.

Un corridoio delle carceri del Coroneo.

Palma si era curato al «Sert» con una terapia a scalare di metadone. Era uscito da quell'incubo e aveva ricominciato a vivere. Qualche mese fa gli era stata notificato un ordine di carcerazione per una antica condanna passata in giudicato. Era entrato al Coroneo con una borsa, ne è uscito in una bara di plastica grigia.

L'ipotesi più accreditata parla di un arresto cardiaco tanto improvviso, quanto non reversibile. Sarà l'inchiesta della magistratura a far chiarezza. «Non credo, anzi sono certo che la morte del detenuto non abbia nulla a che fare con la sua storia pregressa» ha affermato il direttore Enrico Sbriglia. «Vorrei sottolineare la grande disponibilità e umanità dei compagni di cella che si sono prodigati in tutti i modi per cercare di salvarlo».

Martedì all'interno del Coroneo è stata una giornata difficile. Duecentocinquanta persone sono rinchiuse in una spazio destinato a 150. Inoltre un carcerato accusato di violenza contro le donne, ha aggredito un agente e lo ha spedito all'ospedale. Un altro detenuto proprio nel momento in cui Paolo Palma si è accasciato al suolo, si è sentito male ed è stato ricoverato d'urgenza al Maggiore. Ieri nel pomeriggio è entrato al Coroneo, come gli consente la legge, il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz e si è incontrato con i detenuti e col direttore. «Conoscevo Paolo Palma» ha detto turbato, senza voler aggiungere altro.

Si insedia Paolo Gasparini

Burlo, nuovo genetista: studierà le malattie prima della nascita

La genetica può perfino studiare i segreti del gusto. Capire perché in certi gruppi umani un sapore piace più dell'altro. Può passare l'informazione alle aziende alimentari. Che cominciano a produrre di conseguenza. Ma in campo sanitario si sta concentrando sulle malattie «multifattoriali», quelle cioé che nascono non solo dai recessi del Dna con cui siamo nati, ma dallo scontro fra Dna e ambiente (cibo, aria, abitudini di vita). Al «Burlo Garofolo», tuttavia, il primo problema è l'analisi genetica prenatale: il bambino ha malformazioni? Ereditarie? Curabili o no?

A questi temi ha dato per la prima volta il proprio contributo pubblico Paolo Gasparini, il genetista appena arrivato all'Università di Trieste per lavorare all'Istituto di genetica del «Burlo», dove dal 1.o giugno sostituisce Antonio Amoroso, che si è trasferito all'Università di Torino. Ieri nella sala maggiore della Camera di commercio c'erano però entrambi per partecipare al convegno su «Il ruolo della consulenza genetica prenatale», organizzato dallo stesso «Burlo» assieme all'associazione Petra, che si occupa, oltre che di incrementare la «pet therapy» per i bambini ospedalizzati, anche di ricerca scientifica.

Paolo Gasparini

Un incontro di esperti di nascita che è caduto proprio a ridosso del risultati del referendum sulla fecondazione assistita. E tra i relatori c'era anche il genetista della Sapienza, Bruno Dallapiccola, schierato con «Scienza e vita» sul fronte del «no». «La legge 40 va modificata - ha detto ieri a margine -, ma la fecondazione artificiale non dev'essere un criterio di scelta per genitori fertili. E le indagini sugli embrioni sono poco probanti».

«Io sono di parere contrario» ha detto invece Gasparini, fronte del «sì» tranne che sul quesito della fecondazione eterologa («mi andrebbe bene solo in presenza di regole veramente ferree, per evitare l'azione di "banditi'»). Giovanissimo, ha solo 44 anni, Gasparini è padovano, si è laureato a Torino in Ematologia e Genetica, ha lavorato all'Università di Verona e all'Istituto scientifico di San Giovanni Rotondo, nell'ospedale insomma di Padre Pio, e poi ancora alla seconda Università di Napoli, dove ha fondato il servizio di Genetica medica, e da dove porterà a Trieste alcuni ricercatori. Mentre Amoroso è andato anche a dirigere un centro di Immunogenetica delle Molinette, e dice che al «Burlo» c'era poca attenzione per la materia in senso assistenziale, Gasparini pensa a studiare anche a Trieste «gruppi» omogenei per capirne il Dna, e quanto al referendum è secco: «Il problema è se la sterilità è patologia o no. Siccome lo è, trattarla come si fa ora va contro la stessa etica del medico, perché impiantare tre embrioni o somministrare più volte farmaci significa mettere a rischio la vita. E 'età in cui oggi si fanno figli è ormai talmente elevata, che tutti sono quasi sterili...».

g. z.

Approda in aula una maxi-inchiesta avviata tre anni fa dalle Fiamme gialle e dalla Procura con una raffica di controlli

Videopoker nei bar, in 34 davanti al giudice

Coinvolti i gestori dei locali e i clienti «prigionieri» della febbre del gioco

Appoggiate sul viadotto Marchesetti le grandi travi della campata

Tutto liscio, l'altra notte, durante le operazioni di posa del viadotto Marchesetti, che hanno richiesto la chiusura dell'ex statale 202 dalle 22 alle 6 del mattino. Verso l'una di notte è arrivato da Rivoli Veronese il trasporto speciale con due grandi travi di calcestruzzo (lunghe 16 metri, larghe 3), ciascuna pesante 70 tonnellate.

Le travi, che ora sovrastano l'ex strada statale, sono state messe al loro posto utilizzando un'enorme autogrù della portata di 200 tonnellate. La delicata operazione ha richiesto qualche ora, e si è conclusa verso le 4.15. Prima di riaprire la strada è seguita un'altra lunga operazione, quella necessaria per rimettere l'autogrù in posizione di marcia. Poco prima delle 6 i tecnici hanno comunicato all'Anas che la strada poteva essere riaperta.

Oltre al personale dell'impresa Collini (che ha gentilmente fornito le foto), l'intera operazione è stata seguita dai tecnici del Comune e dell'Anas. L'assistenza alla viabilità è stata svolta per tutta la notte da alcune pattuglie dei vigili urbani e della polizia stradale.

Trentaquattro imputati, tutti clienti o titolari di bar e pizzerie in cui erano stati installati nel lontano 2002, videogiochi che la Guardia di Finanza e la Procura hanno ritenuto d'azzardo.

Trantaquattro imputati sono stati convocati ieri nell'aula del Tribunale per la seconda udienza di un maxi processo che non riesce ad avviarsi. E anche ieri il dibattimento è stato rinviato al 13 luglio per consentire all'accusa di depositare i verbali di sequestro e le schede magnetiche inserite nelle macchinette videopoker ritenute fuorilegge. Poi, come hanno annunciato i difensori, per un buon numero di queste ipotesi di reato verra chiesto il proscioglimento degli imputati.

Almeno la metà dei cittadini coinvolti in questa inchiesta era entrata nei locali e aveva iniziato a giocare. I finanziari in borghese erano in agguato e li avevano presi con le mani nel sacco. Nevio R. 50 anni, era stato bloccato all'interno del bar Moderno di via Carducci 17. «Veniva colto mentre giocava d'azzardo ad una macchinetta videopoker, incassando per di più all'esito del gioco dal titolare del bar la somma di euro 60».

Un giocatore di videopoker.

Luciano Lanzolla, titolare del stesso locale è stato rinviato a giudizio per aver installato nel suo locale una serie di apparecchi denominati VideoBartPlus, Lilliput, Meka, Champion V. Secondo le indagini le macchinette potevano assicurare in astratto una vincita superiore a dieci volte la puntata. Ma in pratica la possibilità di vincere per il giocatore era assolutamente aleatoria. Queste caratteristiche li reendevano apparecchi illeciti.

Nell'inchiesta sono rimasti coilvolti Manuela Grison e Corrado Olenich. Il secondo è il titolare del bar Grand Prix di San Giacomo, mentre la prima, di professione cameriera, secondo l'accusa pagava le vincite.

Mario Passolunghi, gestore della pizzeria La Tolada di via Di Vittorio, aveva installato quattro apparecchi per giocare al videopoker. Steni Ricatti, titolare del bar Steni di via Campanelle 94 aveva nel suo locale quattro macchinette «da considerare illecite». Glauco Cuk, gestore del bar Scagnol di via D'Azeglio 2, aveva solo tre videopoker mentre Silvio Risigari ne aveva schierate ben 13 all'interno del bar Nike di via Giulia 48. Erminia Lanzone, secondo l'accusa, nel buffet Portamarina di via del Pesce 2 aveva messo a disposizione dei clienti cinque videopoker.

Sono stati convocati come imputati in aula anche Serena Bottegaro, titolare della latteria Serena di via della Guardia 1; Ferdinando D'Arienzo, gestore del Bar Fantasy di viale Miramare 41; Annamaria Di Candia del Coffe Shop di visa Vasari 17; Deborah Frateschi del Bar Aurora, già caffè Trieste di viale D'Annunzio 31; Claudio Leone, gestore del bar Stadio di piazzale Valmaura; Roberto Guadalupi del bar San Marco, Angela Millevoj del bar San Giusto di via Bramante 1 e Anna Liviero del bar Pipolo di via Giulia 3.

Libro per aiutare gli anziani colpiti da demenza senile

«Mano nella mano»: è la pubblicazione che contiene informazioni e suggerimenti utili per capire e risolvere gli atteggiamenti conflittuali che si vengono a creare tra anziani, a causa dell'età avanzata, e le persone che stanno loro vicino. Un'incomunicabilità a cui si può porre rimedio grazie alla stesura di questo manuale, dal titolo «L'importanza della relazione affettiva nel disorientamento e nella demenza alla persona anziana», stesura promossa dal Lions club Trieste Host e dall'«associazione ricerca interventi e studi per l'invecchiamento» (Aris).

La pubblicazione, introdotta da Claudia D'Ambrosio, assessore alla promozione e protezione sociale, e presentata da Tullio Maestro, presidente del Lions club Host della sezione di Trieste, e da Gabriel Offer, presidente dell'Aris, è stata scritta in maniera molto semplice e chiara perché indirizzata in particolar modo alle famiglie interessate da questo fenomeno che determina delle modifiche nella psiche, correlate al processo d'invecchiamento. Sono 20 mila le copie stampate del manuale, reperibile gratuitamente nelle farmacie e nelle strutture dei servizi socio-sanitari dislocati nel territorio. E' il prodotto di un lavoro a più mani, a cui hanno partecipato Regione, Comune, associazioni, psicologi, medici e volontari, in grande sinergia per concorrere insieme verso la creazione di punti di contatto tra diverse entità che si occupano di anziani.

g. d.

La cerimonia si terrà nella cattedrale di San Giusto. Fra gli invitati il vicepremier e l'ex ministro, già testimoni di nozze

Fini e Gasparri domenica al battesimo della figlia di Menia

Maurizio Gasparri durante una cerimonia sulle Rive.

Roberto Menia, in materia, è bellicoso: l'occasione è privata, taglia corto, e non c'è nulla da sapere. Punto.

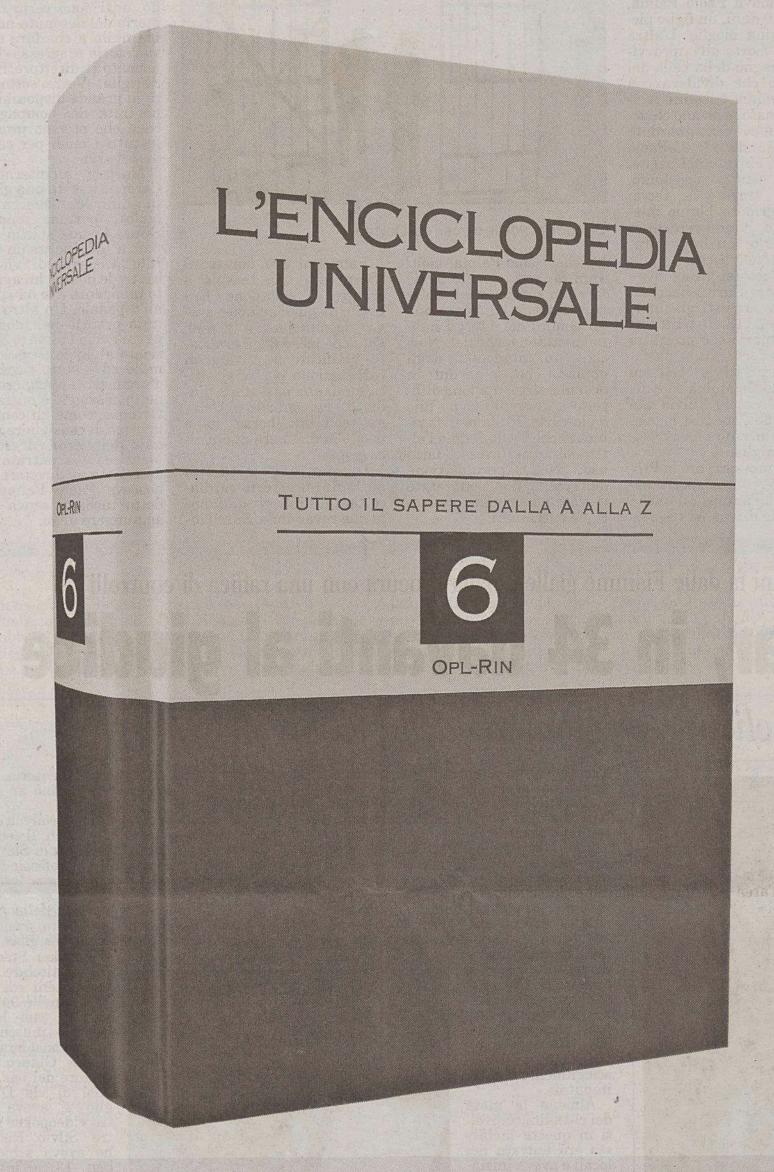
In effetti il luogo sarà ancora la cattedrale di San Giusto, quella dove l'11 luglio del 1998 l'onorevole di An e Francesca Vivarelli da Verbania si unirono in matrimonio. Ma l'occasione si annuncia meno mondana. Per espressa volontà dei coniugi Menia, che domenica pomeriggio vedranno entrare nella comunità dei credenti la loro Lucrezia, quella del battesimo della primogenita - cui il parroco don Giorgio Carnelos imporrà i nomi Lucrezia, Fiamma, Italia - sarà una giornata da vivere con una cerchia ristretta di persone. Sette anni fa gli sposi furono festeggiati da molti esponenti di spicco del partito - da Mirko Tremaglia ad Altero Matteoli, da Ignazio La Russa a Gastone Parigi - e da tante altre autorità locali e non. Domenica invece, sulla terrazza di un locale sulle Rive, al rinfresco che seguirà il battesimo ci saranno meno di cinquanta persone. Tra cui - salvo imprevisti, naturalmente - Gianfranco Fini e Maurizio Gasparri.

Nulla a che vedere con le faide interne che in questi giorni dividono in gruppi armati il partito terremotato del post-referendum, si assicura: è proprio che per Lucrezia, quattro mesi, si è scelto il low profile. Per questo da Roma arriveranno soltanto loro due, di Menia amici fin dai tempi giovanili del Fronte e suoi testimoni di nozze nel 1998. Ci saranno poi vari esponenti del partito locale, a partire dal vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi (dichiaratamente però alle prese con problemi di ubiquità, dopo che la partita della Triestina è stata spostata proprio al pomeriggio di domenica). E poi gli altri amici e naturalmente i familiari, tra cui i due fratelli di Menia - Sandro e Piergiorgio - che alla piccola faranno da padrini, mentre la madrina designata risulta essere Bruna Pompei, amica del cuore di Francesca Menia Vivarelli.

Che i genitori di Lucrezia abbiano scelto il basso profilo, del resto, sembra emergere anche dalle modalità in cui sono stati diramati gli inviti: niente cartoncini ma una semplice telefonata, sostituita in qualche caso da un più veloce sms. Lucrezia Fiamma Italia però indosserà un vestitino da battesimo ecru in stile tradizionale.

Roberto Menia con il presidente di An, Gianfranco Fini.

Fin qui i dettagli di una domenica che peraltro molti politici triestini avranno da dedicare a bimbi e confetti. Rosa o azzurri. Perché? Nella stessa giornata (e per poco non alla stessa ora) è in calendario anche il battesimo del piccolo Riccardo Spagna, due mesi da festeggiare tra una settimana, figlio dell'assessore comunale azzurro Lorenzo. Chiesa diversa - Notre Dame de Sion - e ben diversa concentrazione di forzisti, in questo secondo caso. Ma almeno un invitato in comune: il sindaco Roberto Dipiazza. Che essendo peraltro il padrino di Riccardo, si dovrà opportunamente dividere tra due cerimonie. E due ricevimenti.

p.b.

DUINO AURISINA Dopo la ripresa dei lavori di messa in sicurezza Wwf e Italia Nostra partono al contrattacco

Cava di Sistiana, nuovo ricorso al Tar

E' il terzo in quattro anni. Il sindaco Ret: «Una posizione strumentale»

La cava di Sistiana, di nuovo al centro delle polemiche.

Non si è fatta attendere la risposta degli ambientalisti di Wwf e Italia Nostra al riavvio dei lavori nella ex cava di Sistiana. Ieri l'altro, infatti, i legali delle due associazioni hanno presentato un nuovo ricorso al Tribunale amministrativo regionale (i cui contenuti verranno resi noti oggi in una conferenza stampa dal Wwf) nei confronti dell'autorizzazione paesaggistica della Regione che sottende le nuove concessioni edilizie firmate dal sindaco Ret per riattivare i lavori di rimessa in sicurezza dell'ex cava. Un precedente ricorso al Tar, infatti, formulato sulla concessione edilizia originaria firmata in dicembre, aveva dato ragione agli ambientalisti, e lo scorso gennaio i lavori erano stati sospesi e la concessione edilizia annullata. Regione, St Sistiana e Comune di Duino-Aurisina avevano quindi ricorso contro quella sentenza la Consiglio di

Il sindaco Ret

Dario Predonzan

Stato, che si era riunito oin merito a Roma lo scorso 19 aprile. In attesa del deposito della sentenza del Consiglio di Stato, sulla base delle eccezioni formulate dal Tar, Regione e Comune – al fine di risparmiare tempo – avevano anche ripetuto dall'inizio l'iter che era stato annullato dal Tar, e nelle scorse settimane si era giunti alla firma di nuove concessioni edilizie che a loro volta avevano portato alla riattivazione dei lavori nella ex cava.

Ma una volta avuta in mano l'autorizzazione paesaggistica emanata dalla Regione, gli ambientalisti hanno deciso di rispondere a tono e di tornare di fronte al Tribunale amministrativo regionale per contestare anche questa versione del documento. Come nella precedente occasione, il Wwf – come ha confermato Dario Predonzani – ha chiesto anche la sospensiva urgente dei lavori, ed è quindi pensabile che sarà la prima seduta utile del Tar, entro metà luglio, a dibattere su questo argomento. Ancora non chiare le reazioni di tutti gli interessati: il sindaco Ret, si è detto infatti sorpreso: «Mi sembra una posizione molto strumentale quella assunta dagli ambientalisti; i documenti, a nostro parere, non possono che essere in regola».

Nessuna dichiarazione, invece, da parte del portavoce della St Sistiana, Cesare Bulfon, che attende di conoscere i contenuti prima di commentare il nuovo attacco degli ambientalisti, arrivato pochi giorni dopo l'aut-aut del proprietario della baia di Sistiana che ha sollecitato a viva voce una riduzione dei tempi. «Un atto dovuto per portare a compimento il nostro impegno», ha commentato invece il responsabile del Wwf, Dario Predonzan; gli ambientalisti, infatti, hanno effettuato negli ultimi quattro anni tre ricorsi al Tribunale amministrativo regionale, uno a livello europeo sul tema della baia di Sistiana.

fr. c.

IN BREVE

A Duino Aurisina

Un gazebo in regalo alla casa di riposo «Fratelli Stuparich»

Gli anziani ospiti della casa di riposo «Fratelli Stuparich» di Duino Aurisina possono finalmente trascorrere le giornate estive all'aria aperta al riparo da sole. Ieri, infatti, è stato inaugurato il nuovo gazebo acquistato dal Comune. «Siamo contenti di aver soddisfatto le richieste dei familiari, - afferma l'assessore Daniela Pallotta - per migliorare la qualità della vita degli anziani». «Il prossimo intervento - ha detto Claudio Grizon, assessore provinciale agli affari sociali - sarà rivolto all'infanzia con la realizzazione di un baby-parking».

Suonare assieme a Prosecco Domani primo appuntamento

Domani iniziano le serate musicali «Suonare assieme a Prosecco» organizzate dal Complesso bandistico Prosek e dalla Prima circoscrizione Altipiano Ovest, e sotto il patrocinio dell'Unione circoli culturali sloveni e della Banca del Credito Cooperativo. Il concerto è alle 20.30 nel giardino della sede della Circoscrizione Altipiano Ovest. La prima giornata comprende l'esibizione come saggio di fine anno dell' orchestra giovanile delle scuole di musica dell'altipiano e il concerto del Quartetto di sassofoni «Quattrofoni» del conservatorio dei conservatori veneti.

Con «La luna nel parco» tornano i falò del solstizio

Oggi, alle 12, nella sede della direzione generale dell'Azienda sanitaria, al padiglione Sai in via Weiss 1 (comprensorio di San Giovanni), si presenta la manifestazione intitolata «La luna nel parco», la grande festa che giovedì 23, giorno del solstizio d'estate - riproporrà la tradizione popolare dei falò in una giornata di cultura, musica e spettacolo. Tra gli appuntamenti in programma nella giornata si segnalano l'inaugurazione del padiglione Sai e del Distretto 4, la mostra fotografica «Viola - Cronache dal manicomio negato», un incontro sullo stato del parco, una rappresentazione dell'Accademia della follia e una gara di mountain bike.

MUGGIA *Un parco-guida attrezzato di oltre 10 mila metri quadrati*

Nasce la scuola per la sicurezza stradale

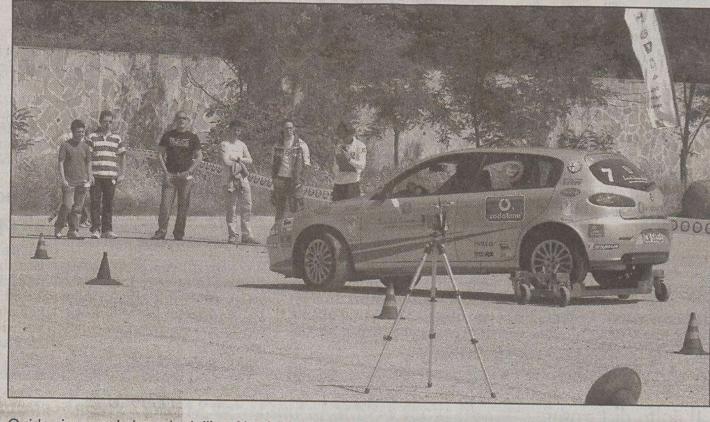
Nell'area ci saranno anche un trenino, un bar, una pista ciclabile e una per motorini e auto con la segnaletica e le aree verdi, e gli uffici amministrativi

Guida sicura nel piazzale dell'ex Alto Adriatico, dove sorgerà un campo scuola fisso. (Foto Lasorte)

Muggia diventerà l'unica città in regione e una delle poche in Italia ad ospitare un progetto pilota per la sicurezza stradale che consisterà in un campo scuola fisso per l'educazione stradale. Sarà sede di campagne per la sicurezza stradale, aperte anche ai bambini che avranno pure le loro piste di prova.

Il progetto sorgerà nel piazzale dell'ex Alto Adriatico, alle porte di Muggia, su un'area di 10.300 metri quadrati (lasciando comunque lo spazio alle ipotizzate costruzioni, ventilate da tempo, della nuova pompa di benzina e della caserma dei carabinieri), ed è stato approvato nei giorni scorsi dalla Giunta comunale. È stato elaborato dalla Provincia di Trieste, e gode di finanziamenti ministeriali e regionali. L'assessore provinciale Fulvio Tamaro (Fi) ne traccia l'iter: «Il Ministero dei trasporti ha proposto la realizzazione di questo progetto. Tra le Province della nostra regione sono state vagliate le possibilità e noi abbiamo proposto il sito di Muggia, che è stato accolto. Ogni Provincia poi darà il suo contributo con iniziative di sicurezza stradale, che saranno poi convogliate a Muggia».

Il Centro per la sicurezza stradale che sorgerà a Muggia sarà sede di coordinamento tra le province interessate, le forze dell'ordine, le scuole, gli enti pubblici e privati che operano nel settore dell'educazione e della sicurezza stradale. Ma sarà anche un vero parco scuola guida, con due piste distinte. Una per i bambini e ragazzi, con vetture elettriche e percorsi per imparare le regole della strada, ma anche avviarsi agli sport motociclistici e automobilistici.

L'area sarà attrezzata pure con un trenino, una pista ciclabile, un bar e altri intrattenimenti per i più piccoli, e diventerà dunque il punto di riferimento per l'educazione stradale organizzata dalle scuole di tutta la regione. L'altra pista sarà riservata ai più grandi e agli adulti, per il conseguimento delle patenti moto, per il perfezionamento, la formazione per conducenti disabili e per la riabilitazione per traumatizzati da incidenti stradali, o anche il recupero di punti persi sulla patente. Su entrambe le piste saranno ricostruite le diverse situazioni del traffico, la segnaletica, ma anche le aree verdi.

Inoltre ci saranno gli uffici amministrativi, che avranno anche il compito di coordinare le iniziative, raccogliere i dati sul traffico nel territorio. Il campo sarà aperto pure nelle giornate festive, e fornirà anche nuovi posti di lavoro, nei settori della didattica, della manutenzione e della ristorazione. La gestione sarà privata, convenzionata con il Comune di Muggia. «Un progetto di cui Muggia sarà fiera. Uno dei primi attuati nel nostro paese», confessa l'assessore comunale ai Servizi territoriali Mario Vascotto (Fi). «Essendo un centro di riferimento per tutta la regione, porterà Muggia all'attenzione di tutto il Friuli Venezia Giulia e dell'Italia». I finanziamenti giungeranno dalla Regione e dal Ministero dei trasporti. Si tratta ancora di un progetto di massima, ma secondo l'assessore Tamaro, la costruzione potrebbe iniziare già entro l'anno se non addirittura alla fine dell'estate.

Sergio Rebelli

CLUB ALPINO

Continuano a Muggia le manifestazioni per il ventennale della locale sottosezione del Club alpino italiano - Società Alpina delle Giulie, riuniti sotto il motto «1985-2005: un cammino lungo vent'anni». Sarà infatti attivato, domani, sabato e domenica, al ricreatorio «Penso», un chiosco enogastronomico. I soci accoglieranno gli amanti della montagna dalle 19 alle 23. Ma già dalle 17 i più giovani potranno divertirsi provando l'ebbrezza dell'arrampicata libera sulla struttura artificiale dell'Associazione Manoaperta.

Messa a punto una convenzione con l'ente che prevede la distribuzione e l'accettazione di moduli per specifiche attività

Gli sportelli della Provincia? In Posta

Ampio l'ambito delle funzioni, dallo sport alla protezione della natura

La firma dell'accordo fra le Poste italiane e la Provincia. A sinistra, il responsabile per la Pubblica amministrazione delle Poste, Mauro Giammaria, e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. (Foto Sterle)

Sei nuovi sportelli postali a Trieste, tutti dotati di un punto Provincia. Sarà possibile consegnare la documentazione da trasmettere alla Provincia e ritirare la modulistica, le circolari e i regolamenti. I sei sportelli saranno anche dei veri e propri punti informativi della Provincia. I nuovi uffici sono in via Settefontane 67, in via Marconi, 8, in via XXV Aprile 2/B a Muggia, in via di Prosecco 1 a Villa Opicina, in piazzale XXV aprile 5 a Borgo San Sergio e a Sistiana 43/C. «In questo modo - ha detto il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro - l'ente pubblico sarà sempre più vicino ai cittadini».

Il 9 giugno è passata in consiglio provinciale la convenzione per la collaborazione tra le Poste italiane e la Provincia che prevede la distribuzione, l'accettazione, la lavorazione e l'inoltro agli uffici della Provincia dei moduli per specifiche attività e procedure. Ieri mattina invece c'è stata la firma della convenzione sottoscritta da Scoccimarro e dal responsabile per la Pubblica amministrazione di Poste Mauro Giammaria. In Italia, è stato detto dai rappresentanti di Poste italiane, ci sono 14 mila uffici postali, di cui 365 in Regione e 35 in provincia. «Poste italiane - si legge in un comunicato - si pone come canale tra la pubblica amministrazione e la collettività. Con la capacità di integrare competenze postali, logistiche, finanziarie e tecnologiche in modo da semplificare la vita di cittadini e imprese che troveranno nell'ufficio postale un unico interlocutore per la richiesta, il pagamento e la consegna di certificati e per pratiche amministrative in generale. Grazie al livello di informatizzazione la posta diventerà il punto di riferimento per accedere ai servizi telematici della pubblica amministrazione».

I procedimenti amministrativi che verranno offerti dagli uffici postali sono: interventi di straordinaria manutenzione di impianti sportivi; interventi regionali in materia di «Protezione della natura»; rilascio autorizzazioni per l'esposizione temporanea dell'insegna di «Frasca»; interventi regionali per consentire l'accoglimento degli aventi diritto in colonie e istituti di educazione; interventi regionali per favorire lo svolgimento delle attività istituzionali delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini minorati, disabili e handicappati; interventi di incentivazione alla cooperazione sociale in favore di consorzi e cooperative sociali funzioni trasferite dalla Regione-fondi regionali con riferimento a regolamenti della Comunità europea; interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione di attività umanistiche, scientifiche, artistiche e delle scienze sociali; interventi regionali a sostegno di iniziative di valorizzazione delle lingue e culture locali; interventi regionali per l'attuazione di corsi di orientamento musicale di tipo corale, strumentale e bandistico, interventi regionali per la promozione di una cultura di pace e di cooperazione tra i popoli; interventi per promuovere il diritto allo studio, per la diversificazione e integrazione dell'offerta formativa nell'ambito del sistema scolastico regionale; provvidenze a favore dell'istruzione professionale e delle scuole per infermieri ed assistenti sanitari; sovvenzioni regionali alle scuole e agli istituti di musica con finalità professionale; interventi a favore del turismo scolastico nell'ambito della regione Friuli Venezia Giulia; erogazione di assegni di studio per ragazzi che frequentano le scuole private; contributi per acquisto di libri di testo e spese di traporto; interventi regionali per il sostegno delle attività sportive e/o ricreative; interventi regionali per l'acquisto di attrezzature fisse e mobili necessarie all'attività sportiva e/o ricreativa; fondi erogati tramite bilancio provinciale a sostegno di manifestazioni di vario genere di interesse provinciale; concessione patrocinii a manifestazioni di vario genere di interesse provinciale.

i.g.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Oreficeria d'arte contemporanea

Oggi, alle 17.30, in via degli Artisti 9/b, si inaugura lo spazio dedicato all'arte contemporanea «New Space». La mostra di apertura è una collettiva di artisti italiani di fama internazionale che si esprimono nel campo dell'oreficeria d'arte contemporanea.

Il direttore Baraldi ospite del Rotary

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, alle 20.30, allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale interverrà il direttore del Piccolo Sergio Baraldi che illustrerà le linee della nuova direzione del giornale.

Corsi di vela

Il prossimo 20 giugno la Lega navale italiana darà inizio al secondo corso di vela estivo per i giovani con un'età compresa fra i sei e i tredici anni. Chiunque fosse interessato ad avere informazioni o a provvedere alle iscrizioni è invitato a rivolgersi all'ufficio di segreteria della Lega navale (tel. 040/301394).

L'energia della salute

«Solstizio d'estate e rafforzamento della salute: come approfittare al massimo della venuta dell'estate per migliorare la salute» è il titolo della conferenza telefonica a cura di Aurel Martin, domani, alle 19 in via dell'Istria 180. Prenotazione obbligatoria: telefonare al 347/2794490.

Escursione sul Cocusso

Il gruppo escursionisti «Michele d'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna organizza un'uscita al Monte Cocusso. Ritrovo alle 9, a Basovizza (laghetto).

Culture a confronto

Heliopolis-Centro studi internazionali promuove, alle 15, un convegno alla sala conferenze della Biblioteca statale (largo Papa Giovanni XXIII) sul seguente tema: «Le culture giuliana, europea ed extra-europea a confronto».

Il tempio gotico

«Il tempio gotico: armonie geometriche e strumenti di progettazione», questo sarà l'argomento della conferenza che avrà luogo questa sera alle 21.15 all'Associazione archeosofica di via Crispi 39/a, nella cornice della mostra «La cattedrale gotica» visitabile dal martedì al sabato dalle 18 alle 21. Entrata libera.

Cinema amatoriale

Alle 17.30, alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, proseguono le proiezioni dei filmati partecipanti al concorso «Un anno di film 2005», promosso dal Club cinematografico triestino, che propone le migliori opere prodotte nel 2005 dai più noti videomakers amatoriali triestini. Ingresso libero. Domani l'ultima giornata con le premiazioni.

Si sono classificati settimi i ragazzi del liceo scientifico alla fase nazionale della gara a squadre

«Oberdan» olimpico. Almeno in matematica

Si sono concluse le fasi nazionali delle varie manifestazioni riguardanti le gare di matematica per gli studenti delle superiori, e il liceo «Oberdan» di Trieste vanta i migliori risultati della provincia.

Nelle Olimpiadi di matematica, organizzate dall'Umi (Unione matematica italiana) in collaborazione con la Scuola superiore Normale di Pisa, l'«Oberdan» ha espresso tre dei quattro ammessi a livello provinciale: si tratta di Gabriele Monteduro, Andrea Seppi e Francesco Presel. I tre «oberdanini» hanno preso parte alla finale di Cesenatico, e in questa occasione Seppe e Presel hanno avuto una menzione di merito. Buono anche il risultato della squadra dell'«Oberdan» alla fase nazionale della gara a squadre delle Olimpiadi, svoltasi a Cesenatico in concomitanza con le gare individuali: la squadra «Polvere», già vincitrice della gara locale «Coppa Aurea», si è classificata settima alla fase nazionale, su un totale di 50 squadre provenienti da tutta Italia. I «magnifici sette» componenti della squadra triestina sono: Ian Bobinac, Sergio Keller, Massimiliano Kraus, Gabriele Monteduro, Emanuele Panizon, Francesco Presel e Andrea Seppi.

Da sinistra, la squadra «Polvere», e cioè Gabriele Monteduro, Massimiliano Kraus, Sergio Keller, Ian Bobinac, Emanuele Panizon, Andrea Seppi e Francesco Presel.

Ma importanti risultati sono stati ottenuti dagli studenti dell'«Oberdan» anche ai campionati internazionali di Giochi matematici organizzati dal centro PristemEleusi dell'università Bocconi: nella finale di Milano, Massimiliano Kraus è stato premiato giungendo sesto di 400 nella categoria L1 (studenti dal secondo al quarto anno di scuola superiore), mentre l'«Oberdan» risulta la terza scuola in Italia nella gara a squadre organizzata all'interno dei Giochi della Bocconi.

Soddisfazione e premi anche per gli alunni della classe II C del liceo scientifico triestino, unica classe giuliana a figurare nel quadro di eccellenza di «Matematica senza frontiere» per il Nordest. Anche nelle Olimpiadi di informatica l'«Oberdan» è presente nella fase nazionale: Gabriele Monteduro è infatti giunto, dopo una selezione a livello scolastico e una su scala regionale, a partecipare alla finale nazionale svoltasi a Taormina.

«I successi raggiunti dal l'"Oberdan", afferma Amalia Abbate, insegnante allo scientifico e referente per le competizioni matematiche, sono il risultato congiunto delle abilità logiche e intuitive degli studenti, insieme alla preparazione loro fornita non solo nelle tradizionali ore di lezione ma anche attraverso la partecipazione a incontri di allenamento organizzati dal liceo e negli stage proposti dall'università di Trieste».

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 17-19 e sabato dalle 9 alle 13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Centro diurno Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Inoltre, dalle 15 alle 18, è aperta la biblioteca con servizio prestito libri per i soci.

Kayak in fiume

Oggi presentazione del XXIV corso di canoa fluviale per principianti organizzato dal Gruppo Kayak XXX Ottobre. Le iscrizioni si chiuderanno giovedì 30 giugno. Info: Cai XXX Ottobre, dalle 18 alle 20, in via Battisti 22, telefono 040/635500, cellulare 335/1422170.

Abbonamento all'operetta

All'università della Terza Età di via Corti 1/1, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 11.30, è possibile prenotare l'abbonamento al «Festival dell'operetta» entro il 20 giugno.

Club Primo Rovis

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 10, il consueto corso di ballo. Sempre al Club «Primo Rovis», con inizio alle 17, concerto degli allievi pianisti Gabriele Mastrogiovanni, Sara Pettirosso, Lorenzo Barzelatto, Caterina Russignan. In programma musiche di Chopin, Beethoven, Debussy, Schubert, Mendelssohn, Prokofiev.

Salutisti italiani

Oggi, alle 16.30, nella sede di via Caprin 8/b, conferenza su «Luce e tenebre», organizzata dai salutisti italiani.

Viabilità cittadina

Oggi alle 20.30, al Circolo Arci Casa Gialla, «Per una viabilità cittadina sostenibile: incontro su traffico e circolazione a Trieste». Gli incontri sono a ingresso libero, alla sede di Casa Gialla in strada del Friuli 152.

Associazione utenti stradali

L'associazione utenti stradali ricorda che la sede di piazza della Borsa 7, con telefono e fax 040/661001, è aperta tutti i giorni 9.30-13 per la consulenza e l'assistenza su problemi di contravvenzioni stradali e punti patente.

«Fratelli in armi»

L'associazione culturale Zenobi presenta oggi il volume «Fratelli in armi», cinque racconti per immagini sul tema della Grande guerra. Inizio alle 18, presentazione della serata a cura di Roberto Todero. Gli autori illustreranno una serie di slide tratte dal volume. Appuntamento alla Cineteca regionale di via Cantù 10. Ingresso gratuito.

Corsi di canottaggio

Iniziano lunedì 20 giugno, alla Canottieri Adria 1877, i corsi estivi di avviamento allo sport del canottaggio riservati a ragazze e ragazzi dai 10 ai 15 anni. Domani, alle 18 verrà presentato ai genitori e allievi il programma. Per informazioni rivolgersi alla sede sociale, Pontile Istria 2, tutti giorni dalle 10 alle 19 (lunedì escluso) oppure telefonando allo 040/304650.

Sindacato Confsal

Il sindacato Confsal, con sede in via Timeus 16 (tel. 040/3728376) mette a disposizione dei cittadini i seguenti servizi: patronato Inpas, vertenze di lavoro, Caf(730, Isee, Red), Federcasa sindacato inquilini, Confappi piccoli proprietari immobiliari e per i consumatori la Codacons.

Virtus Volley camp

Prosegue ancora alla parrocchia di Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18, da lunedì a venerdì con orario 8.30-13, il camp di pallavolo organizzato dall'Us Virtus in collaborazione con il Centro giovanile Chiadino per giovani di età compresa tra gli 8 e i 13 anni. Informazioni e iscrizioni contattando il 347/3698438 e il 328/8254509.

L'idrogeno «alternativo»

Domani alle 17.30, alla sala conferenze del circolo delle Assicurazioni Generali a cura della sezione triestina dell'Ucid, Renzo Rosei, docente di fisica della materia all'università di Trieste, terrà una conferenza sul tema «Fonti alternative di energia: idrogeno».

Meteorologia spaziale e clima terrestre

Domani, alle 18, all'Osservatorio astronomico di Basovizza, Mauro Messerotti, fisico solare ed esperto di meteorologia spaziale, parlerà su «Sole, meteorologia spaziale e clima terrestre», descrivendo gli effetti del sole e della sua attività sulla terra e sul clima terrestre.

La solidarietà nell'Ue

Domani, alle 18.30, si svolgerà in via Besenghi 16, alla sala conferenze del Seminario diocesano, un incontro culturale organizzato dalle sezioni di Trieste dell'Associazione unione giuristi cattolici italiani e dell'Associazione medici cattolici italiani intitolato «La solidarietà nell'Unione Europea».

PICCOLO ALBO

Smarrito martedì sera (13 giugno) in piazza Volontari Giuliani, portafoglio nero Eastpack contenente documenti. Mancia al rinvenitore. 329/7451830.

Cercasi disperatamente Amor un pastore svizzero bianco, smarrito in zona Banne il 11 giugno 2005. Per qualsiasi informazione vi preghiamo di telefonare al tel. n. 3356948813, oppure al tel. n. 3356390525.

Sabato 11 a Sistiana smarrito braccialetto in perline rosa. Carissimo ricordo. Ricompensa. Tel. 040/571995, cell. 349/4702805.

Il golfo di Orosei messo «Sottosopra» da 40 triestini

Si è svolta in Sardegna la quinta manifestazione nazionale «Sottosopra», organizzata dall'associazione nazionale delle polisportive per l'integrazione sociale. A parteciparvi, 52 polisportive provenienti da tutto il Paese per un totale di 1200 persoe.

Lo scopo è quello di utilizzare lo sport come strumento principale per l'integrazione sociale di cittadini che provengono dalle varie aree del disagio (mentale, sociale, familiare, tossicodipendenze, minori a rischio). E la polisportiva Fuoric'entro di Trieste ha organizzato, in collaborazione con il dipartimento di salute mentale locale, la partecipazione di quaranta persone, ospitate ad Orosei. Gli «atleti» hanno dato vita a tornei di calcetto, beach volley e basket.

In piazza Sant'Antonio, dal 23 al 27 giugno, stand, punti di ristoro e la Casa dei mestieri

«Gesti e Sapori»: quando l'artigianato si fa arte

L'inaugurazione di «Gesti e Sapori» dell'anno scorso.

Sarà presentata oggi, all'Expo Mittelschool, l'edizione 2005 della manifestazione «Gesti e Sapori» organizzata dall'associazione triestina della Confederazione nazionale dell'artigianato e delle piccole e medie imprese in collaborazione con la Regione, l'assessorato all'Economia e Turismo del Comune di Trieste e la Camera di commercio del capoluogo giuliano.

La manifestazione, che l'anno scorso ha avuto un notevole successo, è in programma da giovedì 23 a lunedì 27 giugno, in piazza Sant'Antonio. Un evento che si propone quale momento di promozione e di valorizzazione della produzione artigiana di qualità nel campo dell'artigianato artistico e di quello alimentare.

Il villaggio di stand e la «Casa dei mestieri», uno spazio dove i maestri artigiani eseguiranno delle lavorazioni dal vivo e creeranno oggetti unici sotto lo sguardo incuriosito del pubblico, comporranno quindi un insieme che offrirà una bellissima occasione per coloro che vorranno conoscere e ammirare le produzioni del «gesto e del sapore», degustare un cibo o un vino di qualità, o, ancora, acquistare un oggetto firmato da qualche artigiano particolarmente fantasioso.

Il tutto arricchito da numerosi punti di ristoro, naturalmente. E poi, ciliegina sulla torta, ecco i concerti serali, gli appuntamenti culturali e l'intrattenimento per grandi e piccini.

Gioco, profumi e riflessione al Festival delle diversità

Visto il successo delle due edizioni precedenti, anche quest'anno il Centro delle culture, il Centro umanista «Moebius», «I cammini aperti Trieste» e il Movimento umanista organizzano il Festival delle diversità: un grande evento, un punto di incontro tra i molti aspetti «diversi» che convivono a Trieste.

Senza fini di lucro e senza alcun interesse commerciale fin dalla prima edizione, il Festival delle diversità è uno spazio di gioco, di divertimento, di conoscenza reciproca, di approfondimento e di riflessione sulle mille facce della diversità e sulla ricchezza che questa dona alla nostra vita. Un passo del cammino verso la nazione umana universale. Un momento di scoperta dell'altro e di sé, tra ritmi, sapori, suoni e profumi sconosciuti. Il festival si svolgerà domani e sabato, a partire dalle 15.30, al Centro Donna di Androna degli Orti e nella vicina piazza Barbacan.

Gli eventuali fondi raccolti durante il suo svolgimento andranno a finanziare le campagne di appoggio umano portate avanti dall'associazione «I cammini aperti Trieste Onlus» nelle Filippine, in Turchia e in India.

A questo festival hanno aderito e partecipato più di 40 associazioni che operano nei più divesi ambiti. Primo momento «diverso» domani alle 15.30, al Centro Donna, con la tavola rotonda su «Mosaico di voci. Gli immigrati nella società triestina».

ELARGIZIONI

– In memoria del nonno Angelo Fornasaro nel XXV anniv. (16/6) da Lilia 20 pro Agmen.
– In memoria di Giuseppe Rudes dai familiari 50 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Maria Sain Ravalico dai colleghi della figlia Lucia del Dipartimento di Scienze biomediche 205 pro Agmen.
– In memoria di Nino Pipan da Vittorio Scrobogna 50 pro Itis; da Lucio Nicla Monego 50 pro Astad.
– In memoria di Marco Pristanec da mamma, papà, nonna e sorella 25 pro ospedale Cattinara (rianimazione).
– In memoria di Azzurra Sidari dallo spettacolo per Azzurra Amici di San Giovanni 249,28; da Francesca Rando Scapin (Giacomini) 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Novella Stagni da Gina 30 pro Frati di Montuzza (mensa poveri).
– In memoria di Libero Stulle da Liliana e Luciano Michelani 50 pro Il fondo di Giò.
– In memoria di una persona cara da N. B. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Sgrena, Furlan, Addobbati 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Aldo Cogoi dalla fam. Cadorini 100 pro medici senza frontiere; da Egle Postogna 10 pro Fondazione Primo Rovis.
– In memoria di Romano De Bernardi da Link System Srl 50, da Swg Srl 50 pro Ass. amici del cuore (progresso della Cardiologia).
– In memoria di Walter Depetri dalle fam. Suplina, Pelosi, Torcello 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Andrea Fierro da Andrea S., Sandro M., Luciano C. 93 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Lina Fonda Bartoli dalla fam. Bartolini 50 pro Ass. cuore amico (Muggia).
– In memoria di Mario Lupidi da Maria e Guerrino Righi 30 pro chiesa di Pesek.
– In memoria di Giulia Petronio ved. Fontanot da Italo e Franco Barbieri 50 pro oratorio parrocchia S. Giovanni e Paolo (Muggia).

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze	Orari	Arrivi	Orari
Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **5,75;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75.**

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **0,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20;** Trieste-Monfalcone € **23,05;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70;** Trieste-Monfalcone € **51,90;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20.**

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75;** Trieste-Grignano € **2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60;** Trieste-Grignano € **0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65;** Trieste-Grignano € **10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20;** Trieste-Grignano € **25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 7 Da JAGUAR da Eleusis a Safa; ore 14 Mh PECOS da Novorossiysk a Siot; ore 16 Gr DELTA CAPTAIN da Venezia a Siot; ore 18 Pa WEELEK N. 3 da Ravenna ad Alder; ore 19 Li CAP MALVILLE da Fiume e molo VII.

PARTENZE
Ore 17 Da JAGUAR da Safa per ordini; ore 18 Gr MINERVA ZENIA da Siot 3 per ordini; ore 18.30 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 23 Ag LYDIA OLDENDORFF da molo VII a Gioia Tauro.

MOVIMENTI
Ore 8 RIHAB da rada a orm. 4.

FARMACIE

Dal 13 al 18 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

L'Iva anti-recessione

Finalmente, dopo tanti sbandieramenti di dati positivi, qualcuno si è accorto che siamo in piena recessione. Evviva, meglio tardi che mai!

Come ci siamo arrivati? Fra le varie concause, sicuramente l'introduzione dell'euro ha avuto una parte rilevante. Basta sfogliare un qualsiasi manuale di economia per trovare la «Teoria della Percezione». Pensiamo alle prime nuove banconote che abbiamo avuto in mano: chi ha «percepito» i 50 euro come le vecchie centomila lire? O la banconota da 5 come le vecchie diecimila? La drammatica conseguenza è stata che chi aveva la possibilità di richiedere prezzi più elevati ha adeguato le sue pretese al valore percepito.

Così andare a mangiare una pizza è diventato un lusso per pochi e una zucchina è divenuta un oggetto molto prezioso. Possibile che nessuno dei nostri strapagati europarlamentari abbia valutato o previsto questa conseguenza? Se non fosse stato per la loro megalomania e per il complesso di Cenerentola nei confronti del dollaro, attribuire all'euro il valore di un marco (mille lire) probabilmente non avrebbe prodotto nessun trauma.

Criminale poi è stata la gestione dei rilevamenti statistici: a fronte di una busta paga praticamente dimezzata hanno voluto farci credere che gli aumenti erano solo di qualche punto percentuale. A questo punto si è innescato un meccanismo di cause ed effetti concatenati che ci sta portando sempre più giù. Non vedo nei rimedi proposti l'immediata efficacia che serve per invertire questo meccanismo: bisogna fare in modo che aumenti il potere d'acquisto immediatamente. Ma soprattutto occorre ridare fiducia ai mercati. Le riduzioni di imposte hanno portato solo qualche spicciolo in più in tasca al contribuente, e la propensione al consumo non è certo aumentata. Altre riduzioni, come quella dell'Irap o investimenti su competitività e innovazione avranno effetti solo a lungo termine.

L'unica via d'uscita che riesco a vedere riguarda l'Iva. Imposta introdotta quando i problemi erano opposti: a una crescente domanda non corrispondeva la capacità di crescita dell'offerta e quindi i prezzi salivano a un tasso talvolta superiore al 20%.

Ci vorrebbe un intervento a livello europeo per ridurre l'imposta per un periodo determinato: a esempio per un anno l'Iva passa dal 20% al 10%.

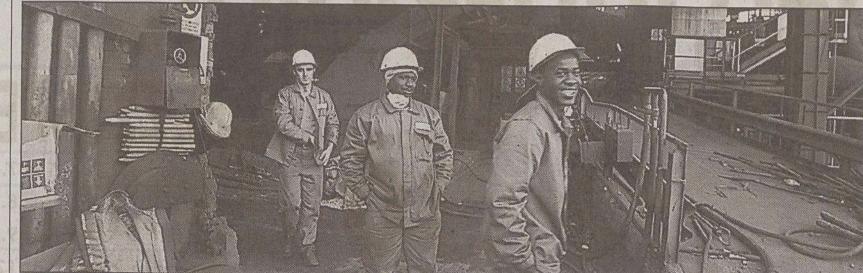
Il risultato è un'immediata riduzione dei prezzi che equivale a un pari aumento di potere d'acquisto. E la temporaneità del provvedimento sprona i consumatori ad anticipare consumi futuri. Ciò che importa è invertire il senso di rotazione del volano che ora gira pericolosamente in senso negativo. Difficile quantificare i costi di quest'operazione: dipende dall'effettivo incremento dei consumi, si azzerano al raddoppio del venduto.

Anche se il nostro presidente del consiglio dice che siamo i più benestanti, tecnologici e playboy (ma si può?) del mondo, questa è la peggior crisi dal dopoguerra, ed è urgentissimo porvi rimedio.

Marco Moro

IL CASO

Una lettrice rileva che il rumore dell'impianto di cogenerazione costringe a tenere chiuse le finestre

«Ferriera, la centrale non ci fa dormire»

Alcuni operai della Ferriera di Servola: una lettrice protesta per la rumorosità della centrale elettrica dello stabilimento.

Mi riferisco all'articolo del Piccolo del 5 giugno: «Ronde notturne dei vigili nei pub – I tecnici controlleranno il livello del volume della musica e gli schiamazzi». Non mi fermo a riflettere sull'argomento, sul quale peraltro ci sarebbero molte cose da dire pro o contro, ma cito testualmente la seguente frase: «Dobbiamo garantire una buona qualità della vita agli abitanti di Trieste. Chi fa rumore deve sapere che ci siamo» aggiunge l'assessore comunale alla vigilanza Fulvio Sluga.

E qua arrivo al dunque: io abito in via del Ponticello, rione di Servola, dove oltre ai soliti problemi d'inquinamento dovuti alla Ferriera, da cinque anni a questa parte hanno costruito, senza avvisare nessuno, una bella centrale elettrica (a chi o a cosa serve la corrente che producono?) che sfrutta il calore degli altiforni della sopraccitata Ferriera. Di cui tutti si occupano senza risolvere mai nulla, e vendendola ora ai lombardi, ora ai russi. Tanto la verità è che l'inquinamento, quello vero, alla fine non interessa a nessuno.

L'altra sera, erano le 23.30 passate, caldo tropicale, impossibile ascoltare la tv con un livello di volume normale per il rumore provocato dalla centrale elettrica; alla notte impossibile lasciare le finestre aperte perché ti sembra di dormire con un orecchio attaccato a una turbina d'aeroplano.

Dove sta la qualità della vita? Dove stanno gli zelanti tecnici dell'Arpa? Siamo o non siamo anche noi cittadini di Trieste?

Se l'impianto della Ferriera esiste dal 1911 (tale e quale, quando ancora Trieste era impero austroungarico e non faceva più di 100 mila abitanti?) la centrale elettrica no!

Vogliamo quindi, in nome della cosiddetta «tolleranza zero», che sinceramente non approvo, essere coerenti e garantire anche a noi delle notti tranquille. Attendo il numero dei tecnici dell'Arpa da poter chiamare alla notte quando misurano «il volume della musica e degli schiamazzi», che a parità di inquinamento acustico e per «par condicio» vengano a misurare anche il volume «di schiamazzo» della centrale.

Erika Robba

Telefonata misteriosa

Desidero rivolgermi a FastWeb per domandare se posso avere un cortese chiarimento in merito a una mia perplessità. Marted' 17 maggio ricevetti, intorno alle 13, una chiamata da parte di una voce maschile che dichiarava di telefonare per conto della FastWeb, senza altro riferimento e senza dichiarare il proprio nome. Ciò nell'ambito della campagna promozionale in atto nella regione; dopo aver detto che tra i vantaggi ci sarebbe specialmente la liberazione della spesa di base della Telecom, propose e insistette affinché indicassi un giorno per dieci minuti di colloquio in cui un operatore sarebbe venuto a casa mia per illustrarmi condizioni e vantaggi.

Io dissi più volte che al momento non potevo prender nessun impegno né dare indicazioni in tal senso perché molto impegnata, per tre volte chiesi un numero di telefono per richiamare appena possibile e mai mi venne risposto, anzi si rinnovò con insistenza la proposta di un operatore a casa mia.

Infine il signore prese atto della richiesta e domandò: «Lei vorrebbe il numero di telefono dell'ufficio?», ma non l'ottenni e allora dissi che mi dispiaceva, ma che non se ne faceva nulla. All'altro capo del filo il telefono venne immediatamente chiuso bruscamente.

Domando soltanto se può essere stato un addetto della FastWeb la persona che mi ha contattato. Mi ha stupito la prassi così inconsueta rispetto a Telecom, o Infostrada o Tele2, che danno sempre riferimenti molto precisi, un numero verde e forniscono informazioni dettagliate al telefono. In attesa di una gentile e sollecita risposta, ringrazio.

Lettera firmata

50 ANNI FA

16 giugno 1955

● Gli abitanti del rione di Sant'Anna hanno inviato degli esposti alle autorità comunali, affinché sia ricostruita la vecchia scala di via Vigneti. Demolita per la nuova sistemazione di via dell'Istria, esisteva da 54 anni ed era usata per accorciare la strada per recarsi al cimitero o per raggiungere la più vicina fermata della filovia, presso il vecchio ingresso del camposanto.

● Rispondendo a una interrogazione, il Sottosegretario di Stato on. Sullo ha riconfermato, a nome del Ministro della Difesa, l'assicurazione circa il mantenimento dei servizi del Distretto militare di Trieste.

● Da anni, ormai, c'è una mezza dozzina di bancarelle in Piazza Vecchia, con dischi e stampe, ma soprattutto libri e giornalini. Un mercatino sorto già a metà del 1600, come ricordato dal prof. Rutteri, dove trovare ad esempio l'usato fumetto di Pecos Bill a 10 lire o il numero arretrato di «Grand Hotel» sulla bancarella del «talian».

Un ringraziamento alla Salus

Si ringrazia il reparto Otorino della clinica Salus per la sua competenza e professionalità.

Eva e Gian Enrico Ratto

Piscina Bianchi, sperpero di denaro

Il Piccolo del 10 giugno riporta un articolo dove, su proposta di An, al posto della ex Bianchi potrebbero venir costruite addirittura due piscine. Faccio alcune considerazioni. Si è detto tempo fa che per mettere a norma la Bianchi, i costi supererebbero di gran lunga il suo abbattimento; vorrei che il sindaco rendesse noti sia i costi della ristrutturazione sia quelli del suo abbattimento che continua ancora oggi. Sono i cittadini che, fino a prova contraria, pagano questo sperpero di denaro pubblico.

Qualcuno poi è stato colto dal panico quando ha letto dalle pagine di questa rubrica che l'area resa libera dalla ex Bianchi dovrebbe rimanere aperta e libera, usufruibile da tutti i concittadini anche i più poveri e meno abbienti.

Qualcuno poi è stato colto dai sudori freddi quando ha sentito che a molti concittadini non spiacerebbe collocare la statua di Massimiliano in tale area; a poche decine di metri dalla statua di Nazario Sauro. Ricordo che la statua di Massimiliano era collocata fino al 1918 in piazza Venezia (ex piazza Giuseppina). Tale statua è di ottima fattura ed è un'opera d'arte da valorizzare. Infine mi piacerebbe l'idea che tali statue, simboli di periodi anche difficili, si guardassero a poche decine di metri l'una dall'altra.

Sergio Baldassi

La prepotenza dell'«esteromania»

Sono un assiduo lettore del vostro giornale (edizione di Gorizia), poiché completo e imparziale. Volevo solo farvi un appunto per quanto concerne l'ormai diffusa «esteromania». A tale proposito mi sono soffermato sull'articolo dell'imprenditore Federico Pacorini del 29 maggio, firmato da Piercarlo Fiumanò. Il signor Pacorini cita: «commodoties», il vostro articolista «Distripark». Mi sapreste dire di che cavolo di parole, tradotte in italiano, si tratta?

Nei vocabolari o dizionari esteri non esistono queste parole.

Bruno Merzek

Le panchine di piazza Perugino

Desidero informare il Comune che le sei panchine in legno sistemate in piazza Perugino sono quasi tutte prive di alcune doghe e credo che chi si siede non stia proprio comodo. Sarebbe forse opportuno sostituirle con altre in ferro, oppure in pietra, in modo da non essere più prese di mira dai vandali.

Nives Kreibich

Eleonora, 80

I figli Rossana e Stefano le augurano di vivere in salute e serenamente. Mamma, ti vogliamo bene.

Nico, auguri

A questo «bel muleto» di 50 anni auguri da Sonia, Martina e dai parenti,

Romano, 50

Tanti auguri da Flavia, mamma, papà, Cristina, Marino, Edoardo e Rodolfo.

Sergio, settant'anni «australiani»

Partito per l'Australia nel lontano 1954 dove si è sposato con Dorothy, Sergio Lanzoni è tornato a Trieste per festeggiare i 70 anni. Infiniti auguri da Edj, Walter, Mario, Ucci e Berto.

Continua dall'11.a pagina

GALLERY Ronchi dei Legionari appartamento I piano ingresso indipendente e piccolo scoperto di proprietà soggiorno cucina camera e bagno. Cod. 207/P 0481790679.

GALLERY Soleschiano prossima realizzazione di tre villette a schiera e due appartamenti tricamere. Cod. 268/P 0481790679.

GALLERY Staranzano casetta accostata disposta su 2 livelli soggiorno-cottura 2 camere 2 bagni 2 ripostigli esterni. Cod. 212/P 0481790679.

GALLERY viale Miramare locale di 230 mq, posizione d'angolo, due grandi entrate, possibilità soppalco. Cod. 142/P. Tel. 0407600250.

GALLERY via Caprin miniappartamento semiarredo completamente restaurato grande cucina ampia camera bagno. Cod. 174/P tel. 0407600250.

GALLERY zona centro commerciale Torri d'Europa secondo piano soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, box auto, cantina. Cod. 118 - B2/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona centro commerciale Torri d'Europa ultimo piano senza barriere architettoniche soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo box auto. Cod. 372-B3/P tel. 0407600250.

GIARDINO Pubblico adiacenze, primo ingresso, in stabile d'epoca, piano rialzato, ampio monolocale con angolo cottura, bagno, termoautonomo, porta blindata euro 77.000.

GRETTA: zona silenziosissima, app. con vista mare: ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, tripli servizi, veranda di 15 mq, poggiolo, lavanderia e posto auto coperto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

GRETTA - Berlam: app. in condizioni molto buone: entrata, salone di 40 mq, cucina abit., due matrimoniali, doppi servizi, veranda, terrazza abit., posto auto coperto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

MOLINO a Vento in stabile d'epoca, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio euro 60.000. (A00)

MUGGIA circa 2800 m terreno edificabile, adatto per impresa oppure per due o tre privati, zona ben servita. Tel. 040330400. (A00)

OPICINA ad.ze: app. (100 mq) all'ultimo piano di una casetta bifamiliare, con ingresso indipendente, giardino di 300 mq di proprietà, cantina di 42 mq trasformabile in taverna e posto auto coperto con ulteriore magazzino. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

PASCOLI in stabile d'epoca mansarda luminosa composta da ingresso soggiorno, angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno euro 75.000.

PORPETTO, 2 passi dal centro, casa singola ca. 140 mq, 2 livelli, possibilità ampliamento. Giardino ca. 500 mq, garage, taverna, accessori. 138.000 euro. Cod. 34/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

POZZECCO immobiliare adiacenze «Il Giulia» in palazzo d'epoca storico rifatto nel 2003, come 1° ingresso attico su due livelli di 140 mq con stupenda terrazza superifinito garage. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare adiacenze Castagneto stabile signorile 5° piano ascensore luminoso e panoramicissimo 100 mq soffitta euro 165.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare recente esposto su tre lati vista nel parco condominiale ultimo piano 200 mq due livelli ampie terrazze box autometano. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO immobiliare Scorcola bassa in palazzo d'epoca storico primi ingressi con terazzo da mq 65 a partire da euro 145.000, consegna luglio 2005. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare Servola alta in casetta accostata piccolo alloggio su due livelli buone condizioni autometano euro 89.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare vero rustico totalmente ristrutturato stupendo e unico nel suo genere superparticolare con mantenimento integrale delle caratteristiche giardino terrazze e accesso auto. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare Volontari Giuliani vista sul verde in stupendo palazzo d'epoca totalmente rifatto 140 mq ristrutturati autometano box auto. 040764416 - 3343538739. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale adiacenze appartamento ca. 90 mq, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazze, box, euro 175.000. Cod. 300/P. 040368283.

PROGETTOCASA Fiera appartamento ottimo vista aperta soggiorno terrazza cucina due stanze servizi ripostiglio. Cod. 685/P 040368283.

PROGETTOCASA Molino a Vento appartamento primingresso vista aperta, salone, cucina all'americana, due matrimoniali, servizi, balcone. Cod. 708/P. 040368283.

PROGETTOCASA Navali attico vista mare ca. 60 mq, ascensore, lastrico ca. 130 mq, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balconi. Cod. 678/P. 040368283.

PROGETTOCASA Prosecco casa accostata da risistemare soggiorno cucina tre stanze balcone soffitta cantine poss. box. Cod. 706/P 040368283.

PROGETTOCASA Rive adiacenze ca. 106 mq soggiorno cucina balcone due stanze bagno ascensore. Cod. 298/P 040368283.

PROGETTOCASA v. Sorgente appartamento ultimo piano, ca 50 mq, cucina, due stanze, bagno, termoautonomo. Cod. 346/P. 040368283.

PROGETTOCASA via Udine magazzino ca. 11 mq pianoterra con affaccio su cortile interno euro 11.000. Cod. 308/P 040368283.

RABINO 040368566 adiacenze Cittavecchia ingresso due matrimoniali singola cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 97.000. Rif. 5805.

RABINO 040368566 Barriera adiacenze piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio euro 120.000. Rif. 6605.

RABINO 040368566 Bosco alta ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 150.000. Rif. 7305.

RABINO 040368566 Conti ingresso soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno termoautonomo luminoso euro 125.000. Rif. 25004.

RABINO 040368566 Ghirlandaio adiacenze ingresso matrimoniale singola cucina doppi servizi balcone perfetto euro 199.500. Rif. 24404.

RABINO 040368566 Grado centro storico casetta su tre livelli ristrutturata completamente euro 255.000. Rif. 7505.

RABINO 040368566 semicentrale piano alto ingresso salone due camere cucinotto bagno wc box auto. Rif. 5304.

RABINO 040368566 Settefontane adiacenze ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno porta blindata rifiniture lussuose euro 99.500. Rif. 24304.

RABINO 040368566 Tesa adiacenze perfetto per ufficio ingresso soggiorno con cucinino bagno euro 38.000. Rif. 6405.

RIVE: app. di 88 mq: corridoio d'ingresso, zona giorno con cucinino, due matrimoniali, bagno completo e doppio poggiolo. Ottimo rapporto qualità / prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

RONCHETO ad.ze nuovo soggiorno cucina due camere bagno balconi posto auto. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

RONCHETO soggiorno con balcone, cucina abitabile, matrimoniale con balcone, stanza doppia, ripostiglio, bagno e cantina. Centraltermo. Euro 170.000. Disponibile anche in locazione. Euro 540. Tre Immobiliare 040774779.

RUDA Perteole. Centrale casa accostata pluricamere, 2 livelli + mansarda. Ristrutturazione da completare. Ampi vani accessori di proprietà. 130.000 euro. Cod. 28/P Gallery Cervignano 0431/35986.

S. Andrea: 110 mq ben disposti e molto soleggiati: entrata, cucina abit., soggiorno, due matrimoniali, bagno completo, guardaroba, rip. e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

S. LORENZO (Fiumicello) privato vende bel rustico appena ristrutturato, 140 mq, terreno 2200. No intermediari. 3393922835. (C00)

S. Vito: in signorile palazzo d'epoca, luminosissimo app. con vista completamente aperta: ingresso, cucina abit., matrimoniale, singola e bagno completo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SAN Giovanni pari primingresso rifinitissimo, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ampio terrazzo, poggiolo. Termoautonomo. Posto auto coperto e cantina. Euro 200.000. Disponibile anche secondo posto auto scoperto euro 20.000. Tre Immobiliare 040774779.

SPAZIOCASA 040369950 Boccaccio (zona) alloggio come primingresso in palazzo d'epoca di cucina saloncino 2 camere bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 Commerciale (zona) in palazzina recentissima alloggio Panoramico di cucina abitabile saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzone.

SPAZIOCASA 040369950 Ponziana (zona) in palazzina epoca alloggio con vista aperta di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 Servola (zona) casetta accostata su 2 livelli di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio cantina e con piccolo cortile.

SPAZIOCASA 040369950 villetta indipendente (zona) Chiadino completamente rinnovata (da ultimare impianti e finiture interne) su 2 piani più cantina con piccolo giardino adatta per coppia.

SPAZIOCASA 040369960 Carpineto (adiacenze) alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano posto auto coperto.

SPAZIOCASA 040369960 Pascoli (zona) in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 primingressi in palazzina signorile (zona) Severo-Università di cucina saloncino 1/2 camere 1/2 bagni con box. Possibilità permute-mutui.

SPAZIOCASA 040369960 San Vito (zona) in palazzina recente alloggio al piano alto in perfetto stato di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno ripostiglio terrazzo autometano cantina posto auto.

SPAZIOCASA 040369960 Svevo (zona) in palazzo recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzini autometano (completamente arredato).

SPAZIOCASA 040369960 Tor San Piero (zona) validissimo alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno 2 poggioli ripostiglio. Occasione.

SPAZIOCASA 040369960 villetta indipendente (zona) Chiadino completamente rinnovata (da ultimare impianti e finiture interne) su 2 piani più cantina con piccolo giardino adatta per coppia.

STUDIO 4 04051283 Costiera vendesi villa su tre piani con ampio terreno accesso al mare prezzo impegnativo trattative riservate. (A00)

STUDIO 4 04051283 Sanatorio Triestino in complesso residenziale appartamento su due piani di 160 mq con terrazzi giardinetto proprio cantina posti macchina ottime condizioni. (A00)

STUDIO 4 04051283 Scorcola prestigioso appartamento di 200 mq con ampio giardino di proprietà doppio ingresso cantina garage. (A00)

STUDIO 4 04051283 zona Cavana vendiamo primi ingressi ultimi appartamenti e mansarde in stabili completamente ristrutturati. (A00)

TAPOGLIANO. Casa indipendente su 2 livelli + mansarda. Buone condizioni, ampie metrature, grande giardino con accessori. Possibilità ampliamento. 140.000 euro. Cod. 11/P Gallery Cervignano 0431/35986.

TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini terrazzi e ampi garage di proprietà. Vista mare totale da vedere! Info in uff. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare San Giovanni in palazzina recente degli anni Ottanta proponiamo terzo piano con ascensore con soggiorno cucina due camere bagno rip. balcone. Posto auto coperto. Box auto. Euro 208.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare Servola casetta in fase di completa ristrutturazione di 130 mq ca. con giardino e box doppio. Vista panoramica! 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Commerciale app. in stabile recente con ascensore composto da atrio soggiorno con poggiolo cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina libero da subito! Euro 129.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare zona Cumano app. in stabile recente con ascensore internamente composto da atrio soggiorno cucinino camera matrimoniale bagno con finestra rip. poggiolo cantina. Completamente ristrutturato e arredato con mobilio su misura. Euro 119.000. 040393329.

TRIESTE Immobiliare zona Settefontane attico in stabile recente di 85 mq ca. con grandissima terrazza euro 259.000. Posto auto in garage (euro 21.000). Tel. 040393329.

TRIESTE laterale via Flavia vendesi casa indipendente su due livelli possibilità realizzo bifamiliare oppure abitazione con magazzino-laboratorio a piano terra. Rif. 152 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE zona Giardino pubblico vendesi appartamento con ingresso cucina due stanze bagno e ripostiglio. Consegna immediata rif. 158. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE zona viale XX Settembre vendesi prestigioso appartamento di grande metratura con balconi cantine e soffitta. Ottime condizioni. Piano alto vista aperta. Termoautonomo. Rif. 166. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.

VESTA 040636234 Costiera triestina vendesi villa prestigiosa con vista sul golfo mq 300 abitabili e mq 1700 di parco piscina e accesso spiaggia. (A00)

VESTA 040636234 Muggia, via Colarich vendesi terreno edificabile panoramico. Trattative riservate. (A00)

VESTA 040636234 piazza Foraggi appartamento ristrutturato piano alto due stanze salone cucina bagni poggiolo ascensore posto auto. (A00)

VESTA 040636234 Servola, ottimo affare per investimento, scorcio mare, nuda proprietà di casetta accostata su due livelli mq 110. (A00)

VESTA 040636234 via Benussi vendesi locale d'affari mq 31, h 3,50 m, acqua e uso servizi.

VESTA 040636234 zona Gretta vendesi villa schiera panoramica su tre livelli con giardino e due posti auto. (A00)

VIALE D'Annunzio appartamento decimo ultimo piano vista panoramica circa 90 mq da ristrutturare, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo abitabile, due balconi, cantina. Euro 150.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

VIA Boccaccio appartamento 90 mq, cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Da ristrutturare, adatto investimento. Euro 120.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

VIA Dante in ottimo stato, luminoso di: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, camera matrimoniale, autometano. Tel. 040330400.

VIA del Toro deliziosa mansarda ristrutturata, termoautonoma, 80 mq, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. Euro 146.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

VIA Giulia come primo ingresso: soggiorno, cucina abitabile, bagno con secondo servizio, due camere, cantina, riscaldamento autonomo. Tel. 040768222.

VIA Kandler ristrutturato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, con pochi euro, realizzabile, ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno, due camere, ripostiglio, autometano. Tel. 040768222.

VIA Paisiello appartamento ultimo piano, ascensore, salone, cucina, camera, cameretta, ripostiglio, bagno, terrazzo. Euro 150.000. Cod. 86/P Gallerytrieste Est tel. 040380261.

VIA Paisiello ottavo piano con vista mare, appartamento di 80 mq, climatizzato, termoautonomo, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, balcone, cantina. Euro 150.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

VIA Petronio ufficio adatto uso abitazione 45 mq, due camere, camerino, bagno, cantina. Climatizzato caldo e freddo. Euro 65.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.

VIA Puccini in ristrutturazione appartamento, ingresso, soggiorno, angolo cottura, poggiolo, camera, cameretta, bagno, cantina. Cod. 93/P Gallerytrieste Est tel. 040380261.

VILLA Revoltella zona palazzina a schiera, 90 mq con giardinetto, terrazzo vista mare, cantina/taverna, box. Tecnocasa Rozzol 040980538.

VISOGLIANO villa indipendente, salone, cucina, due stanze, bagno, ampio giardino, terrazzo con scorcio mare. Cod. 144/P. Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

ZONA Flavia locale d'affari + magazzino, ottime condizioni, completo di arredi e frigo, condizionatore, impianti a norma. Cod. 92/P Gallerytrieste Est tel. 040380261.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00 2

APPARTAMENTI composti da soggiorno cucina due camere bagno in zone semiperiferiche cerchiamo urgentemente per soddisfare numerosissime richieste. Immobiliare Il Faro 040639639.

CERCHIAMO casetta anche da ristrutturare, con giardino/corte, zona Gretta/Roiano, nessuna spesa. Elleci 040635222.

CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.

CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare) chiamare Spaziocasa immobiliare 040369950 - 369960.

EQUIPE Costruzioni Srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. 040764666.

NOSTRO cliente cerca appartamento di 70/100 mq in zona semicentrale composto da: soggiorno 2 camere cucina e bagno. Meglio se con poggiolo. Equipe immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca appartamento in zona residenziale 100/130 mq composto da salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo e possibilmente con parcheggio. Equipe immobiliare 040764666.

OCCUPATI alloggi e nude proprietà cerchiamo con urgenza. Disponiamo di molte richieste da parte di investitori privati entro max euro 100.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca urgentemente appartamento 80-90 mq in zona San Luigi/Rozzol/Revoltella alta.

TERRENI edificabili cerchiamo urgentemente. Disponiamo di numerosissime richieste da imprese edili, privati e investitori. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

VILLETTE con giardino in zone residenziali cerchiamo con urgenza. Massima accuratezza nelle trattative e nelle selezione della clientela. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

VILLE con giardino in posizioni di pregio anche bifamiliari o di ampia metratura cerchiamo per soddisfare selezionate richieste con disponibilità anche impegnative. Massima discrezione. Immobiliare Il Faro 040639639.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00 3

AFFITTASI box Cavalli 6 primo livello telecomando affitto mensile 110. Telefonare 040630619, orario 10-12.

CHENI & Tutta 040767270 Ospedale Maggiore ottimo arredato soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno. Termoautonomo.

GALLERY Altopiano stupenda villa singola arredata, salone, cucina, tre stanze, servizi, giardino. Cod. 140/P. Tel. 0407600250.

GALLERY San Giacomo zona tranquilla, appartamento arredato, ottimo stato, posto auto. Soggiorno, cucina, camera, bagno e ripostiglio. Cod. 160/P. Tel. 0407600250.

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, quattro balconi. Cod. 173/P. Tel. 0407600250.

GALLERY via Caprin miniappartamento semiarredato completamente restaurato, grande cucina, ampia camera, bagno. Cod. 174/P. Tel. 0407600250.

GALLERY via Commerciale appartamento panoramicissimo, arredato con soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone con vista mare. Cod. 402/P. Tel. 0407600250.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone signorili o centrali garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone signorili o centrali garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa immobiliare 040369950 - 040369960.

PROGETTOCASA zona pedonale affittasi ufficio primingresso ca 160 mq open space, servizi, predisposizione per impianti telefonici / computer. Cod. 387/P. 040368283.

SAN Giacomo in stabile ristrutturato, mansarda primo ingresso composta da soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo, travi a vista, euro 430 + spese.

SPAZIOCASA 040369950 (arredati-referenziati) euro 520 mensili nuovissimi alloggi Università-Severo di cucinotto soggiorno camera bagno autometano (possibilità garage).

SPAZIOCASA 040369950 (arredato-referenziati) euro 450 mensili G. pubblico alloggio di cucina ampio salone 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo da euro 130 mensili posti auto box in nuovissimo garage in piazza Vitt. Veneto altri da euro 150 mensili (zona) G. Pubblico altri da euro 210 mensili (zona) Rive - Promontorio.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 520 mensili (arredati - referenziati) nuovi alloggi (zona) B.go Teresiano di cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni (possibilità posto auto).

SPAZIOCASA 040369950 euro 330 mensili (arredato - referenziati) Commerciale piccolo alloggio di cucinotto soggiorno / letto bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili (arredato - referenziati) Flavia (zona) alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 (arredato-referenziati) euro 520 mensili Campi Elisi (zona) alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 (arredato-referenziati) euro 550 mensili Colle Montuzza alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 (vuoto-referenziati) euro 370 mensili S. Giacomo alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369960 (vuoto-referenziati) euro 800 mensili Rive-Lazz. Vecchio (zona) alloggio di cucina 4 stanze biservizi autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 420 mensili (arredato - referenziati) S. Luigi (zona) alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzo adatto famiglia.

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili (arredato - referenziati) Donota (zona) alloggio pari primingresso di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo autometano.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. LAVORO flessibile preferibilmente femminile max 60 anni Trieste 040367771, Monfalcone 3382489352. (Cf 47)

CERCASI personale uomo-donna max 35 lavoro in edicola bella presenza, onesti. Orario 6-12, con esperienza. Chiamare Anna 3492816072, Trieste. (A4151)

Continua in 30.a pagina

Continua dalla 29.a pagina

PROMOTORE finanziario cerca collaboratrice priva di occupazione da inserire part time con mansioni di segreteria. Retribuzione Fondo Sociale Europeo. Inviare presentazione manoscritta e curriculum vitae a Fermo Posta Trieste centrale c.i. AD9813593.

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato per colloquio tel. 040308398. (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25 Festivi 2,00 6

AUDI A4 1.9 Tdi 130 cv anno 2001 argento euro 17.500. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

AUDI A6 2.5 Tdi Avant anno 2003 argento euro 24.000. Dinoconti tel. 0402610000.

BMW 316 compact anno 2002 blu met. euro 15.900. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

BMW 318 CI anno 2001 argento euro 17.500. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)

BMW 318 Touring anno 2000 argento euro 13.700. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

BMW 850R (moto), 06/97, verde met., 42.000 km, 2 borse lat. bmw,euro 5.800, Autosalone Girometta 040/384001.

CHRYSLER Voyager 2.5 Se anno 1997 verde met. euro 8500. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

CITROEN C3 1.4 Exclusive anno 2003 rosso met. euro 10.600. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

CITROEN C5 2.2 16v Hdi Sw anno 2002 argento euro 12.800. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

CITROEN Xsara Picasso Hdi anno 2001 argento euro 10.900. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)

FIAT Multipla 1.9 110 JTD ELX, 07/01, giallo met., 81.000 km, clima automatico, abs, due tetti apribili, euro 10.500, garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

FORD Focus 16v Trend 5p anno 1999 blu met. euro 7000. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

FORD Focus Tdci 115 cv Sw anno 2003 argento euro 12.200. Dinoconti tel. 0402610000. (B00)

MAZDA Demio 75 GLX 1,3 16V, 07/99, rosso, doppio airbag, clima, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, solo 44.000 km. euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

OPEL Tigra 1.6 16V,11/97, giallo micalizzato, clima, lega, radio, tetto apribile, euro 3.800, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

OPEL Zafira 1.8 16V CDX, 06/99, verde met., clima, lega, autoradio, 7 posti, euro 8.000, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 1,9 TID Sport Sedan Vectorsport, 12/04, aziendale, beige smoke m., 8 airbag, 17", pelle stoffa, cambio automatico 6 rapporti. Garanzia Saab. Euro 32.300. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2,0T Aero cabriolet, 03/04, rosso laser, automatica spa, telefono veicolare, pelle, euro 39.000, garanzia Saab. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2,2 TID S.S. Linear, 04/04, nera,km 31.000, 6 marce, radio/cd, controllo trazione. euro 22.500, gar. Saab Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0 T Aero S.S., 02/04, steel gray, km 13.000, clima, pelle, controllo trazione, lega, radio/cd, xeno, euro 26.000, garanzia, Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9.5 2.3 Aero Wagon, 02/02, steel gray m., clima, lega, pelle, radio e cd, controllo trazione, sedili elett., antifurto, euro 20.500, Autosalone Girometta 040/384001.

VW Polo 1000 3P Comf. anno 2000 argento euro 6400. Dinoconti tel. 0402610000.

VW Polo 1200 3p Comf. anno 2003 argento euro 9100. Dinoconti tel. 0402610000.

VW Polo 1200 5p comf. anno 2003 argento euro 9700. Dinoconti tel. 0402610000.

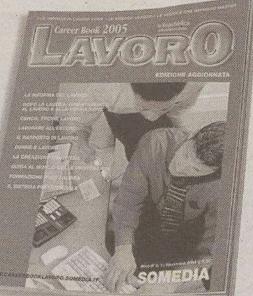
FINANZIAMENTI

Feriali 2,50 Festivi 3,70 9

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88%, Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679. (A4116)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ! Massaggi speciali! 0038640950473. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggi giapponesi 3282037888.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi ragazza bellissima 3388037009.

A.A.A.A.A.A. «CLAUDIA» appena arrivata bravissima fantasiosa femminile grossissima sorpresa. 3485333681. (A4159)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A4136)

A.A.A.A.A. GIOVANE dotatissima completissima affascinante grossa sorpresa 3463033126.

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza ti aspetta. 3297427853. (B00)

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo. 3394141068. (A4124)

A.A.A.A.A.A. MULATTA affascinante anche padrona molto disponibile. 3393549702. (A4014)

A.A.A.A.A. NOVITÀ Trieste disponibilissima fantastica divertente sorpresa 3341749265. (A4126)

A.A.A.A.A. SUPERNOVITÀ Monfalcone bellissima caraibica disponibilissima completissima 3487152389. (C00)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima peperoncina 20enne per momenti indimenticabili 3297346307.

A.A.A.A. GRADO nuova orientale massaggi bellissima ragazza. 3282029116. (A4110)

A.A.A.A. GRECA bellissima 25.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3391281443. (A00)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185, 040383676. (A4072)

A.A.A.A. NOVITÀ bellissimo arrivo grossa sorpresa molto femminile 3476522889. (A00)

A.A.A. APPENA arrivata Trieste affascinante gatta golosa sexy simpatica. 3391059508. (A00).

A.A.A. TRIESTE «Claudia» 7.a disponibile caldissima ragazza giocherellona. 3341932203. (A4125)

A.A.A. TRIESTE Jenny affascinante peperoncino per piacevoli momenti indimenticabili. 3487025943. (A4123)

A.A. TRIESTE novità assoluta, 29.enne, 5.a, bravissima, disponibilissima, senza limiti. 3474219615. (A4117)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A3817)

A. NOVITÀ Trieste Silvia 35enne bomba sexy dolcissima e sensuale chiamami 3396515414.

A. NOVITÀ vicino Grado, dolce sexy 20enne 7.a misura disponibilissima tutti i giorni 3479839480.

A. TRIESTE Letizia biondissima seno XXL, bocca sexy, focosa e stuzzicante 3404816296. (A4114)

ALT MONFALCONE bellissima bomba sexy 18enne ungherese caldissima focosa più che disponibilissima. 3338888135.

A TRIESTE novità Amanda, 5.a misura ti aspetta con grande sorpresa. 3343905724.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A4097)

CUBANA bella 22enne calda disponibile riceve distinti ambiente confortevole discrezione. Cell. 3289517539. (A4137)

MONFALCONE bellissima 19.enne di passaggio 4.a misura trasgressiva piccante, sensuale. Chiamami 3480753392. (C00)

NOVITÀ MONFALCONE 22 anni 6.a misura affascinante, calda disponibile ambiente riservato. tel. 3388117823. (A4120)

NOVITÀ Monfalcone affascinante 19.enne caldissima bocca sexy 4.a misura completissima. 3463259677. (C00)

NOVITÀ VICINO Grado bellissima e sensuale bionda 20 anni, 4.a misura disponibilissima 3208151926. (A00)

NUOVO nuovo! Salon Habiby tutti i tipi di massaggi. Nova Gorica - orario: 10-22. Tel. 0038631831785, 0038651226381. (A00)

TRIESTE NOVITÀ Milena stupenda bionda, una bellissima sorpresa... caldissima 3387030873. (A4115)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambosessi ambiente climatizzato 3484116187.

VICINO GRADO appena arrivata snella sensuale affascinante 20 anni disponibile tutto 3290989608.

VIZIOSE 899544539 esibizioniste 166128827 Roseto sas vicolo Turì Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

MATRIMONIALI

Feriali 2,45 Festivi 3,70 11

AGENZIA Feliceincontro; la soluzione più adatta alle tue esigenze! 34 filiali, consulto gratuito. Tel. 0404528457. (A4142)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, rtigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services, 0229518014. (Fil1)

MERCATINO

Feriali 1,30 Festivi 2,00 13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A00)

CULTURA & SPETTACOLI

RASSEGNA *Ad aprire il cartellone il primo luglio a Trieste sarà la compagnia di danza Pilobolus*

Teatro Romano, un'estate grandi firme

In arrivo Dee Dee Bridgewater, Albertazzi, Solenghi e forse anche Bergonzoni

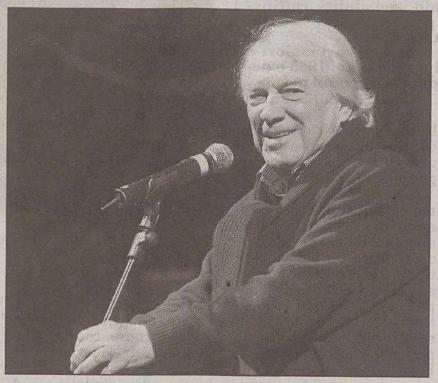
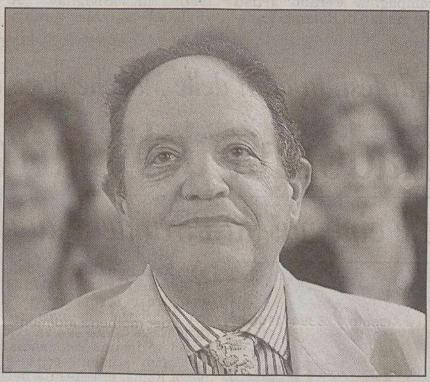
di **Arianna Boria**

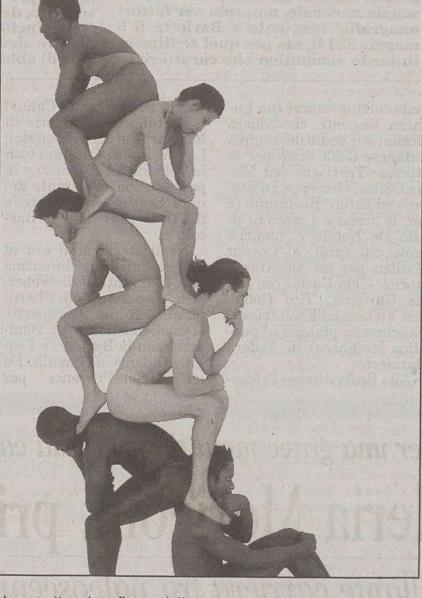
TRIESTE Giorgio Albertazzi e Tullio Solenghi per la prosa, e forse anche Alessandro Begonzoni; la grande voce di Dee Dee Bridgewater per la musica; la storica compagnia dei Pilobolus come nome di punta della danza contemporanea. «Un cartellone vario, ma di una varietà "pensata", di qualità». Così il direttore artistico Furio Bordon anticipa qualche appuntamento del ricco cartellone del Teatro Romano, che verrà presentato ufficialmente sabato, alle 12, nella sede della Provincia. L'ente di Palazzo Galatti da quattro anni organizza la stagione in virtù di una convenzione con la Soprintendenza ai beni archeologici e quest'anno, per la prima volta, con il Teatro La Contrada, che mette a disposizione la sua struttura tecnica.

Sedici gli spettacoli in programma, dal primo luglio al 9 agosto, con un evento davvero speciale, al quale gli organizzatori tengono molto: una serata d'onore per Tullio Kezich, grande uomo di cinema, che riempirà il teatro dei suoi racconti e dei suoi incontri con personaggi indimenticabili, primi fra tutti Fellini e Mastroianni.

Il sipario si alzerà, metaforicamente, sotto le stelle, il 1.o luglio con lo spettacolo della compagnia americana di danza contemporanea «Pilobolus», gruppo storico e blasonatissimo, uno dei più influenti a livello internazionale, da cui ha preso le mosse anche Moses Pendleton per fondare i suoi «Momix». Per la seconda data, spazio al teatro, con il geniale trasformista Ennio Marchetto, uno dei più originali e imprevedibili performer, che proporrà, per la prima volta a Trieste, «Carta diva». Lo spettacolo si annuncia come un autentico guazzabuglio di creatività, dove Marchetto, con abili colpi e aggiustamenti di «costume», dà vita a una galleria di celebrità di carta, dal Papa a Fidel Castro, da Pavarotti a Nilla Pizzi, dalla Carrà a Lucio Dalla.

Dee Dee Bridgewater, una grande voce a Trieste.

Per la sezione prosa, che conta in tutto cinque appuntamenti, arriverà al Teatro Romano il mattatore per eccellenza, Giorgio Albertazzi, sempre in «odore» di futura presidenza del Rossetti, che presenterà il suo celeberrimo monologo «Le memorie di Adriano», tratto dal romanzo di Marguerite Yourcenar. E, ancora per la prosa, in scena «La bisbetica domata», nuovissima produzione che vede il comico Tullio Solenghi nella parte del gentiluomo Petruccio in cerca di moglie facoltosa. «Uno spettacolo di grande rigore filologico - commenta Bordon - dove tutte le parti femminili sono interpretate da uomini, come nell'epoca shakesperiana. Un rigore, naturalmente, che porta anche a effetti comici grotteschi e molto accentuati».

Tullio Kezich e, in alto, l'attore e regista Giorgio Albertazzi.

Il cartellone dei concerti affiancherà quest'anno il jazz alla musica etnica. Nome di punta è quello di Dee Dee Bridgewater, nell'unica data per il Nord Italia, che porterà a Trieste il suo spettacolo «J'ai deux amours», vibrante e incondizionato atto d'amore per la Francia, sua seconda patria, espresso con le parole senza tempo di Prevert, Trenet, Brel, Léo Ferré.

Una spettacolare figura della compagnia di danza Pilobolus.

Per la world music la protagonista sarà invece Lura, la cantante nativa di Lisbona ma originaria di Capoverde, considerata l'erede naturale di Cesaria Evora. Nella sua voce potente si mescolano le radici isolane, le influenze portoghesi e le atmosfere del Brasile, in un mix coinvolgente e raffinato.

A metà luglio, l'omaggio al «mulo» Kezich, che verrà festeggiato dal pubblico e dagli amici, come l'anno scorso accadde ad Ariella Reggio, in una serata speciale, tra aneddoti, immagini, ricordi e i suoi immancabili giudizi taglienti sui tanti personaggi del cinema che ha conosciuto da vicino. «Celebreremo un grande triestino - dice l'assessore alla Cultura della Provincia, Guido Galetto - non solo come giornalista e critico, ma anche, cosa forse meno nota, come sceneggiatore e produttore».

Soddisfatto Furio Bordon, anima della stagione, quest'anno «di livello qualitativo alto in tutte le proposte». «Abbiamo messo a punto un vero e proprio cartellone teatrale - sottolinea il regista - con spettacoli diversi, ma che offrono tutti divertimento e dignità intellettuale».

«Il nostro obiettivo - annota Galetto - è stato quello di creare qualcosa in prospettiva, che abbia le caratteristiche della continuità. Per questo abbiamo firmato una convenzione con la Contrada per tre anni e rinnovato, per lo stesso periodo, quella con la Soprintendenza. Credo che questa sia una prova di maturità da parte di un'amministrazione che scade il prossimo anno, e ci auguriamo che, in futuro, si continui su questa strada. Il Teatro Romano ha 700 posti, non può essere destinato a eventi che richiamano migliaia di persone. Ma, ugualmente, abbiamo scelto alcuni appuntamenti anche per intercettare il pubblico da fuori».

La stagione costerà circa 300 mila euro (ricavato dei biglietti escluso), finanziati dalla Fondazione Crt (120 mila euro), da «Iniziative culturali», braccio operativo dello stesso ente (60 mila euro), dalla Camera di commercio e dalla stessa Provincia. Quanto alla novità dell'accordo con la Contrada, Galetto spiega: «Abbiamo contattato il Rossetti ma non erano disponibili, avevano già troppi impegni. Forse la nostra richiesta è arrivata nel momento del passaggio delle consegne tra l'ex presidente Maria Giovanna Elmi e il nuovo presidente Lippi. E non c'era il vertice del teatro a prendere una decisione».

LETTERATURA *Parla lo scrittore di origine dalmata che ha pubblicato con Mondadori «Il libro perduto»*

Bettiza: sì, ho nostalgia dell'Impero austro-ungarico

«Credo che se volessi coniare uno pseudonimo, quello giusto per me sarebbe Italo Slavo»

di **Alessandro Mezzena Lona**

Gli slogan roboanti dei nazionalisti non lo hanno mai convinto. I soprassalti d'amor patrio degli irredentisti, ancor meno. Tanto che adesso Enzo Bettiza, giornalista e scrittore di origine dalmata, accompagna la publicazione del suo nuovo romanzo con una confessione chiara, inequivocabile: «Mi sento un epigono dell'Impero austro-ungarico».

Nella letteratura, nel giornalismo italiano, **Enzo Bettiza** s'è sempre sentito «d'un altra specie». E non stupisce, adesso, che il suo nuovo, fluviale romanzo, **«Il libro perduto» (pagg. 631, euro 22)**, pubblicato da **Mondadori**, possa apparire agli occhi del lettore come un messaggio proveniente da un mondo a parte. Un angolo in cui è ancora possibile sentirsi al di sopra dei confini. Cosmopoliti. Una zona franca da cui guardare la Storia con occhio limpido, eretico. Senza per forza unirsi al coro di quelli che stanno sempre, e comunque, dalla parte dei vincitori.

«Il libro perduto» è legato da un cordone ombelicale con altre opere letterarie di Bettiza. Con «Il fantasma di Trieste», sicuramente. E con «I fantasmi di Mosca», «Esilio», vincitore del Premuio Campiello nel 1996. Seguendo la «diseducazione sentimentale» del protagonista, Marco Razmilo, lo scrittore, ambienta la vicenda in un'immaginaria Illiria che assomiglia tremendamente alla Dalmazia. Può immergersi nel fluire della Storia. Sfiorare il crollo dell'Impero Austro-Ungarico e spingersi fino alla disfatta della Jugoslavia di Tito. Senza dimenticare l'orrore di Goli Otok. Di quell'Isola Calva su cui venivano deportati i dissenzienti e i comunisti non allineati con il regime.

L'imperatrice Elisabetta, uno dei volti più amati del vecchio Impero austro-ungarico.

«Sono sempre stato un critico dell'irredentismo, dei nazionalismi - spiega Enzo Bettiza -. In questo, mi sento in sintonia con Angelo Vivante e il suo "Irredentismo adriatico". Del resto, chi ha letto il mio "Fantasma di Trieste" lo sa bene. Potrei definirmi un epigono dell'Impero austro-ungarico».

Prova nostalgia per l'Impero defunto?

«Ho sempre visto l'Impero come un nucleo dell'unità politica europea. Credo che sia stato inutilmente disintegrato a Versailles. Piuttosto, si poteva repubblicanizzare quel modello di Stato. Lo si poteva democratizzare più in profondità. Conservando, però, il modello originale».

Ma molti Stati volevano la sovranità nazionale.

«Certo, però sono convinto che tutti i modelli politici che si sono sostituiti a quello dell'Austria-Ungheria hanno finito per deludere. Pensiamo agli irredentisti triestini, che in fretta hanno scoperto l'abbraccio soffocante del fascismo. Ma lo stesso è successo nei Balcani, in Romania, in Ungheria».

Le sue radici sono ancora lì, in quel mondo?

«Sì, perchè non ho mai rinnegato quel modello politico. Perchè rispettava le diversità. Come faccio a dimenticare che mia madre era slava e che mio nonno, a Spalato, era considerato un patriota risorgimentale italiano? Dentro di me, tutti questi elementi, apparentemente lontani, si mescolano tra loro. E creano l'immagine di una Dalmazia multilinguistica, multietnica, multiculturale, che non c'è più».

Quante lingue parlavate in casa?

«Tutte quelle che volevamo. Eravamo tutti bilingui. Mia madre, slava, parlava perfettamente il dialetto veneto. Mio padre aveva imparato a scuola il croato e il tedesco. Ed era intimo amico di Francesco Rismondo, che come Cesare Battisti venne arrestato dagli austriaci per i suoi sentimenti filo-italiani. Ecco, questo era l'Impero».

Quando ha preso forma il «Libro perduto»?

«In pratica cinquant'anni fa. Quando ho lasciato la terra dove sono nato io, ma anche i miei nonni, bisnonni, trisavoli di parte paterna e materna. E non potevo non ambientare il libro in quell'immaginaria Illiria, che è poi la mia Dalmazia reinventata nel ricordo».

Perchè tanto tempo?

«Il fatto è che questo libro ho provato a scriverlo più volte. Mettevo insieme un po' di pagine che poi, però, andavano a confluire in un altro romanzo. Per esempio, nel "Fantasma di Trieste", ma anche nei "Fantasmi di Mosca". Iniziavo un capitolo a Vienna, lo portavo avanti a Mosca. Un po' dappertutto dove mi trascinavano i servizi da fare per il giornale in cui lavoravo. E non riuscivo mai a completarlo».

Per i critici letterari lei è un oggetto misterioso...

«E non solo perchè sono un giornalista che scrive romanzi, saggi. Mi dispiace dirlo, ma non sono mai stato riconosciuto in una precisa collocazione letteraria. Del resto, è un po' il destino di tanti scrittori triestini, istriani».

Ha preferito restare un solitario?

«Senza dubbio. Non sono mai voluto entrare nei clan letterari. Non ho mai corteggiato certe piccole o grandi mafie. Sono rimasto fuori dalle correnti, dalle mode. Credo che i miei libri possano essere collocati nella cosiddetta letteratura di confine. Un territorio più vicino al cuore dell'Europa che a quello d'Italia».

Lo scrittore Enzo Bettiza in un ritratto di Massimo Jatosti.

Niente a che vedere con la linea Pavese-Vittorini-Calvino, vero?

«No, conoscevo Vittorini, anche Calvino. Punto e basta. E non mi sono mai sentito vicino neanche a Pier Paolo Pasolini. Nei miei libri non c'è quel misto di accademia e realismo tanto caro agli scrittori italiani del Novecento. Mi sento parente stretto, piuttosto, di Slataper. Svevo, Musil, Mann. Ma anche dei grandi romanzieri russi».

Ettore Schmitz s'era ribattezzato Italo Svevo...

«Ecco, se avessi voluto coniare uno pseudonimo, quello giusto per me sarebbe stato Italo Slavo. Perchè non potrò mai rinunciare al richiamo di quel mondo "misto" che mi porto dentro».

MUSICA *Rigoroso rappresentante della «vecchia scuola» il maestro si è spento a 91 anni in una clinica di Brescia*

Addio a Giulini, grande «bacchetta»

Per oltre nove lustri aveva calcato i podi dei maggiori teatri del mondo

di Rino Alessi

Di origini lombardo-venete Carlo Maria Giulini era nato a Barletta il 9 maggio del 1914. Aveva cominciato da bambino lo studio del violino, a Bolzano, per proseguire i suoi studi musicali a Roma, dove la famiglia si era trasferita, al Conservatorio di Santa Cecilia.

A Roma Giulini si diplomò in viola con Principe nel 1936, tre anni più tardi, in composizione con Bustini. Come violista fece parte dell'Orchestra dell'Augustea di Roma, esperienza, ricordava il maestro, che era stata fondamentale nella sua vita di musicista come momento di formazione per la futura attività di direttore d'orchestra.

A tre anni dal secondo diploma, e mentre era ancora in orchestra, Giulini conseguì il titolo di perfezionamento in direzione d'orchestra. La carriera - brutta parola se adoperata per un musicista rigoroso come lui che visse sempre la musica come un continuo dialogo con il trascendente - iniziò nel 1945, quando il maestro diresse, a soli 31 anni, il primo concerto di Roma libera dopo la guerra.

Fu quindi assistente di Fernando Previtali all'Orchestra della Rai di Roma e, poi, dal 1950 direttore stabile dell'Orchestra della Rai di Milano.

Nel 1952 divenne assistente di Victor De Sabata alla Scala dove, nello stesso anno, dirigeva «La vida breve» di Manuel de Falla. Nel frattempo aveva debuttato come direttore d'opera con «La Traviata» di Verdi al Donizetti di Bergamo. Alla Scala iniziano gli anni d'oro della collaborazione con Luchino Visconti, che videro Giulini sul podio del tempio milanese della lirica per la storica «Traviata» con Maria Callas, Giuseppe Di Stefano ed Ettore Bastianini (e con le scene e i costumi di Lila De Nobili) e, qualche anno più tardi, al Covent Garden per un altrettanto storico «Don Carlo» con Boris Christoff, Tito Gobbi, Jon Vickers e l'Eboli triestina (che non piacque al pubblico londinese) di Fedora Barbieri.

Alla Scala diresse l'«Alceste» di Gluck (con la Callas) e «L'Italiana in Algeri» di Rossini (con la Simionato), La «Wally» di Catalani (con la Tebaldi, Del Monaco e la poco più che debuttante Renata Scotto) e «Il Castello del Duca Barbablù» di Bartok.

Negli stessi anni era al Maggio musicale fiorentino per «Euryanthe» di Weber, «Gli Abencerragi» di Cherubini (con la Cerquetti), «Don Sebastiano» di Donizetti (con la Barbieri e Poggi), «Didone» di Cavalli. Fu ad Aix-en-Provence per l'«Ifigenia in Tauride» di Gluck e «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, a Edimburgo per il «Falstaff».

A partire dalla seconda metà degli anni Sessanta il rigore di Giulini lo portò ad allontanarsi dal mondo dell'opera lirica per abbracciare in toto quello della musica sinfonica. Questo non gli impedì, fra il 1963 e il 1968, di tornare a collaborare con Visconti all'Opera di Roma per delle storiche «Nozze di Figaro» mozartiane (e nella compagnia c'erano artisti del calibro di Rolando Panerai e della non dimenticata Ilva Ligabue) e per un «Don Carlo» in tutto e per tutto diverso da quello londinese. E per tornare, con la collaborazione di Eduardo De Filippo, al Rossini de «Il Barbiere di Siviglia». A «Falstaff» sarebbe tornato nella prima metà degli anni Ottanta per uno spettacolo, non memorabile a dire il vero, coprodotto fra Los Angeles, Londra e Firenze in cui Renato Bruson debuttava nel ruolo del protagonista.

Per il resto la sua fu una carriera di grande direttore sinfonico, che privilegiava il repertorio della grande classicità (Mozart, soprattutto, ma anche Beethoven e con esiti particolarmente significativi Brahms e Mahler) senza per questo rifiutare di sperimentarsi con la musica del primo Novecento e con qualche eccezione (Dvorak, Stravinskij o Britten) in ambiti diversi. Ebbe una particolare predilezione, essendo un uomo profondamente religioso, per la «Messa di Requiem» di Giuseppe Verdi che diresse un po' dappertutto, anche al Teatro Verdi di Trieste negli anni Sessanta, e sono in molti a ricordarne la straordinaria esecuzione.

Era rispettato e stimato da tutte le più grandi orchestre del mondo anche se il suo gesto non era dei più chiari e la sua postura non delle più eleganti. Fu alla testa della London Philharmonic e della New Philharmonic Orchestra di Londra, della Chicago Symphony e dei Wiener e dei Berliner Philharmoniker. Dal 1973 al 1976 fu direttore musicale dei Wiener Symphoniker, la seconda orchestra stabile viennese, quindi della Los Angeles Philharmonic Orchestra.

«Certo - dichiarava il maestro nel 1985 a Franco Rossi (in "Musica maestri", Feltrinelli), - dire che l'orchestra è un insieme di persone implica sapere che queste persone sono anche il groviglio di tutti i loro problemi quotidiani, personali, psicologici, sociali ed economici. Tuttavia la musica richiede che tutti questi intrecci personali siano messi da parte nel momento in cui si suona. La parola disciplina non mi piace, evoca soluzioni militaresche; la parola che userei è servire, servire con amore». Non è casuale che, fra i numerosi riconoscimenti che ottenne il maestro tenesse particolarmente al premio «Una vita per la musica» che gli fu attribuito nel 1982 a Venezia.

MILANO Il maestro Carlo Maria Giulini è morto, all'età di 91 anni, a Brescia, dove era ricoverato da qualche tempo in una clinica specializzata nell'assistenza di malati terminali. Era assistito dal figlio, che proprio a Brescia ricopre l'incarico di direttore della terza cattedra di chirurgia alla facoltà di medicina della locale Università degli Studi. La salma è stata ricomposta nella camera mortuaria della clinica. I funerali si terranno oggi a Bolzano, dove risiedeva.

Con Giulini scompare uno dei grandi rappresentanti della vecchia scuola musicale, non solo per fattori anagrafici (era nato a Barletta il 9 maggio 1914), ma per quel sentimento tardo romantico che caratterizza le sue esecuzioni e il suo mondo culturale preferito. Il suo repertorio, nonostante qualche rarissima puntata verso compositori della sua generazione, come Petrassi, è arrivato, e solo tardi, sino a Mahler. Cominciò a lavorare negli anni in cui personaggi leggendari e forti come Toscanini e De Sabata erano ancora sulla breccia e, con la sua signorilità e discrezione, faticò a imporsi, e forse anche questo influì su una sua lenta crescita artistica, che si rivelò poi nella piena maturità fatta di sentimento profondo, sensibilità raffinata, sempre al servizio rigoroso dello spartito, della musica.

Cominciò a accusare vari malori e disdire alcuni concerti nel 1995 e decide di abbandonare il podio nel '98.

Il maestro Carlo Maria Giulini ritratto all'età di 84 anni sul podio del Teatro Lirico di Milano.

L'attrice è morta per una grave malattia nella sua casa di Iesi, la città delle Marche dove era nata nel 1931

Morta Valeria Moriconi, primadonna del teatro italiano

Una lunga e brillante carriera fra palcoscenico e cinema: da Pirandello al grande Eduardo

IESI L'attrice Valeria Moriconi, Abbruzzetti il suo cognome da ragazza, è morta ieri nella sua casa di Iesi, la città delle Marche dove era nata nel 1931 e dove di recente aveva deciso di tornare. Fino all'ultimo le sono stati accanto il compagno Vittorio Spiga e altri familiari. Valeria Moriconi aveva scoperto diversi mesi fa di essere malata di cancro, ma fino all'ultimo ha lottato con tenacia contro la malattia che l'aveva aggredita sottoponendosi a cure all'Istituto per i tumori di Milano diretto dal professor Umberto Veronesi.

È stata una delle primedonne del teatro italiano, portabandiera di una generazione che aveva cominciato a lavorare al cinema e in palcoscenico all'inizio degli anni Cinquanta. Era una di quelle attrici che lasciano il segno, Valeria Moriconi. Impetuosa e generosa, originale e tenace. Per questa sua tempra, questa energia che le sgorgava con naturalezza da dentro, in palcoscenico voleva sempre per sé i caratteri forti, le donne di polso. L'ultima volta che venne ospite a Trieste, due stagioni fa, al Rossetti, era per «Questa sera si recita a soggetto». Lei, in quel testo di Pirandello, era la signora Ignazia, detta La Generala. Nome e carattere le calzavano a pennello.

Ma le stavano bene addosso anche il delirio e le durezze di Lady Macbeth, o il piglio da manager della Locandiera di Goldoni, il tremendo amor materno della «Nemica» di Niccodemi, e quello ostinato per i figli, ciò che fa grande la Filumena Marturano di Eduardo.

«Ci sono due ruoli che vorrei interpretare da grande» ci aveva detto tempo fa in un'intervista. «Uno è Giulietta. Avevo rifiutato quella parte quando avevo 23 anni e tutti mi dicevano che ero matta. Era un traguardo impensabile per la ragazzina che ero allora, ma io non mi sentivo pronta. Adesso sono invece sicura: farò Giulietta quando avrò 80 anni perché rappresenta l'amore personificato, è la figura dell'amore stesso, e se ne può parlare anche a 80 anni, anzi, forse soltanto in quel momento si ha l'esperienza per capire meglio questo sentimento». E l'altro ruolo? «Sono sicura anche di questo. Farò Amleto».

Una foto di scena di Valeria Moriconi risalente a tre anni fa.

Questa personalità, la Moriconi non se l'era costruita in accademia come molti dei suoi colleghi che avevano cominciato a lavorare negli anni Cinquanta. Lei veniva davvero dalla gavetta. Aveva dovuto superare un bel po' di ostacoli la bella provinciale nata in un paesino delle Marche, Jesi, che si portava dietro un cognome qualsiasi, Abbruzzetti, e un colorita parlata locale. Aveva cominciato in una compagnia di teatro studentesco, ma poi, a Roma, era entrata nel giro del Caffè Rosati e negli ambienti del cinema. Lattuada l'aveva voluta per «Gli Italiani si voltano» (fu il debutto, nel 1957 della candid camera all'italiana) e poi per «La spiaggia». Ma a lei piaceva il teatro e quando Eduardo disse «Mah, c'è questa Moriconi, prendiamola, mettiamola sulla locandina...» non se la fece scappare, la grande occasione, e diligentemente imparò la lingua napoletana per «De Pretore Vincenzo».

Grande scuola quella partenopea: conobbe e lavorò con Totò («Miseria e nobiltà»). Grande scuola anche quella lombarda. Nella scandalosa «Arialda» di Testori del 1960 era stata diretta da Luchino Visconti. Poi conobbe il regista Franco Enriquez e insieme a lui, a Glauco Mauri e Mario Scaccia, inventò la compagnia dei Quattro.

Ma la tenace Moriconi amava soprattutto le sfide. Fu lei a dare notorietà all'Alberto Savinio di «Emma B. vedova Giocasta». Fu lei a interpretare i primi Bernhard in Italia (in «Alla meta» recitava per venti minuti in poltrona, con le spalle al pubblico). Da ricordare anche una predilezione per Pirandello (grazie alle regie mai banali di Massimo Castri, che l'avrebbe voluta anche nei recenti «Spettri», se un incidente non l'avesse costretta a letto).

Incapace di arrendersi, sapeva quando era il momento di rinunciare. Così dopo aver diretto il Teatro Stabile delle Marche e aver capito che politica e amministrazione hanno bisogno di compromessi, aveva preferito dimettersi. Cinque anni fa le era rinato l'entusiasmo e cedendo ancora una volta all'avventura aveva detto: chissà, proviamo il musical. Diretta da Gigi Magni, nel tempio della commedia musicale italiana, il Teatro Sistina di Garinei, nei «Sette re di Roma», era stata nientemeno che... la Lupa Capitolina.

Roberto Canziani

L'8 luglio per la prima volta in regione

Il minimalista Glass suona a Villa Manin

Philip Glass, grande compositore di musica contemporanea, ha collaborato anche con David Byrne e David Bowie.

PASSARIANO Per la prima volta, Philip Glass terrà un concerto nel Friuli Venezia Giulia. Il guru della musica minimalista suonerà dal vivo a Villa Manin di Passariano l'8 luglio, all'interno di una mini rassegna promossa dalla Regione in collaborazione con Virusconcerti di Pordenone, che prevede anche una data «live» il 30 giugno con l'Orchestra di Piazza Vittorio e il 14 luglio di Danilo Rea.

Philip Glass, nato a Baltimora (Maryland), si è accostato alla musica attraverso una raccolta di dischi contenuta nel negozio di radioriparazioni del padre. Philip si avvicina presto ai quartetti di Beethoven, alle sonate di Schubert, alle sinfonie di Shostakovic ed altra musica considerata allora «fuori moda».

Solo verso i vent'anni, Glass si accosta ai classici «ufficiali». A sei anni inizia a prendere lezioni di musica e a otto sceglie il flauto come proprio strumento. Ma a soli quindici anni, egli si era già stancato del repertorio limitato del flauto. Durante il secondo anno della scuola superiore, richiede l'ammissione all'università di Chicago, e, ottenutala, con il sostegno dei suoi genitori, si trasferisce a Chicago, dove si mantiene lavorando part-time come cameriere e facchino negli aeroporti.

A 19 anni, Glass si laurea all'Università di Chicago nel corso di studi di matematica e filosofia. Deciso a divenire un compositore, si trasferisce a New York dove frequenta la Julliard School. Già all'epoca, aveva abbandonato la tecnica dodecafonica che usava a Chicago, iniziando a gravitare verso compositori americani quali Aaron Copland e William Schuman. A ventitré anni, Glass inizia a studiare con Vincent Persichetti, Darius Milhaud e William Bergsma. Respingendo l'ufficialità, Glass preferisce orientarsi verso compositori controcorrente come Harry Partch, Charles Ives, Moondog, Henry Cowell e Virgil Thomson, senza, tuttavia, trovare ancora la propria strada. In seguito si trasferisce a Parigi dove trascorre due anni di intenso studio sotto la guida di Nadia Boulanger.

Nella sua lunga e importante carriera, e nella lista lunghissima di dischi incisi, ha spaziato dalla musica classica a quella moderna, componendo anche colonne sonore per film, collaborando con artisti come David Byrne, David Bowie, Brian Eno.

Stasera all'Isola della musica approderanno i Negramaro

PORDENONE Da oggi a domenica, ale 21.30, al Parco dei Molini di Pasiano di Pordenone si terrà la prima edizione della manifestazione musicale «Isola della musica».

Questa sera si esibiranno i **Negramaro**, band salentina formata da sei giovani musicisti di età media 25 anni, fautori di un pop-rock di stampo anglosassone, sulla strada tracciata dai Beatles fino ad arrivare ai più attuali Coldplay e Radiohead. Il nome «Negramaro» deriva dal villaggio tipico del Salento che dà vita all'omonimo vino dolce con un persistente retrogusto amarognolo. I Negramaro hanno anche partecipato al 55.mo Festival di Sanremo con la canzone «Mentre tutto scorre», con cui hanno vinto il Premio della critica. Lo stesso brano è anche la title track del film «La febbre» di Alessandro D'Alatri.

Domani concerto dei **Persiana Jones**, gruppo ska nato nel 1988 a Rivarolo Canavese in provincia di Torino, conosciuto in tutto il Nord Italia e accolto con successo anche all'estero (Germania, Svizzera, Slovacchia e Rep Ceca). Special guest: **Nest** (ex Unità di Soccorso)

Sabato si esibiranno i **Califfo de Luxe**, nati nel 2001 dall'unione di otto componenti di diverse origini musicali maturati in formazioni rock, jazz e reggae, provenienti dalla provincia di Venezia. Il repertorio proposto dalla band è una miscela delle sonorità tipiche dello ska-reggae jamaicano con influenze latine. (Special guest: **Mc Feat The Obroma**).

Domenica gli **Hormonauts**, due italiani e uno scozzese, che s'inseriscono nella categoria del rockabilly senza pero' dimenticare cospicue quantità di surf, lounge, pop, beat, ska, rocksteady, boogie, country, swing, tango, atmosfere caraibiche e persino qualcosa che assomiglia in maniera sospetta al lissio romagnolo. Special suest: **Rock'in out Orchestra**.

La band dei Negramaro.

Furono scattate nel 1993

Jackson rivuole le foto da nudo

WASHINGTON Michael Jackson ha chiesto alle autorità la restituzione delle foto scattate nel 1993, durante la prima vicenda di accuse di molestie sessuali, che mostrano i suoi organi genitali. Il cantante teme che il procuratore distrettuale Tom Sneddon, dopo la sconfitta subita nel processo appena concluso con la assoluzione di Jackson, possa far giungere le immagini sottobanco ai media americani.

Una vignetta di «Fratelli in armi» della Twilight Comics.

FUMETTI *«Fratelli in armi» della Twilight Comics viene presentato oggi*

Storie nere di una Trieste possibile

TRIESTE Si intitola «Fratelli in armi». È il nuovo progetto della Twilight Comics, che verrà presentato oggi alla Cineteca regionale, in via Cantù 10 a Trieste, da Roberto Todero dell'Associazione Zenobi.

Un libro a fumetti che immagina che la Storia abbia preso un corso diverso da quello che ben conosciamo. E che nel 1987 Trieste sia ancora parte dell'Impero Austro-Ungarico. Giullaume Rikter, il protagonista, si muove, come scrive Mario Cerne nell'introduzione, «tra clan Yakuza, boss mafiosi, donne stupende e prive di scrupoli, ed il sordido sottobosco della microcriminalità del quartiere».

Storie nere, dure, create da un pool di disegnatori: Andrea Longo Zuretti, Enrico Cavallari, Ender, Giuliano Tamburlini, Zivorad Misic, Davide Pascutti. La copertina è firmata dal grande Mario Alberti.

Batman si vendica e conquista i critici

LOS ANGELES Un Batman più assetato di vendetta che di giustizia, insolitamente cupo in «Batman Begins» (da domani in Italia) ha conquistato i critici Usa: il film di Christopher Nolan è il migliore mai girato sulle avventure dell'uomo pipistrello. Grandi elogi anche a Christian Bale (American Psycho) che batte i suoi predecessori nel ruolo: da Keaton a Clooney.

Morta Lucy, la bimba che ispirò Lennon

LONDRA Quando la canzone uscì, si sparse la leggenda che «Lucy in the Sky with Diamonds» parlasse dell'Lsd: John Lennon però disse che quella lettura era pura fantasia e che il titolo della canzone era ispirato da una bambina cui suo figlio Julian aveva fatto il ritratto. Ieri il Daily Mail ha rivelato che si chiamava Lucy Richardson, una art director cinematografica che è morta di cancro qualche giorno fa, a 47 anni.

CONCERTI *Il pluripremiato chitarrista di Kansas City ritorna questa sera con il suo gruppo al Castello di Udine*

Pat Metheny inaugura Udin&Jazz

«La dimensione acustica esiste solo quando suoni per la tua ragazza»

UDINE Perennemente in bilico tra fusion e jazz, tra elettronica e acustica, Pat Metheny riscopre la comunicazione «larga» con «The way up», l'album in cui accantona le esperienze di «Trio» o «One quiet night» per unirsi con Lyle Mays e Steve Rodby e tornare a far volare le quotazioni di quel Pat Metheny Group in scena oggi a Udine.

«Una tra le più grosse soddisfazioni della mia vita artistica è stata proprio quella di aver passato così tanti anni con Lyle Mays, musicista che ammiro straordinariamente - ammette il chitarrista di Kansas City. - La nostra intesa è stata totale fin dalla prima nota suonata assieme 28 anni fa, e dopo così tanto tempo continuare a crescere, ad arricchirsi di nuovi stimoli e a condividere nuove soddisfazioni, è quasi un dono del cielo. In passato ero io a scrivere le partiture lasciando a Lyle solo il compito di completare il lavoro con qualche spunto, mentre ora ci chiudiamo per sei settimane in uno studio, da soli, e ne veniamo fuori solo ad album finito. Con 300 pagine e più di partiture».

La quindicesima edizione del festival Udin&Jazz si apre alla grande, oggi alle 21 al Castello di Udine, con il Pat Metheny Group, che torna dopo parecchi anni in Friuli. Il chitarrista Pat Metheny, affiancato tra gli altri nel gruppo fondato dal leader nel 1977 dai fedelissimi Lyle Mays alla tastiera e Steve Rodby al basso, vanta un record invidiabile: ha vinto ben sette Grammy Awards consecutivi.

Per la predominanza di sonorità acustiche, più che al penultimo cd firmato assieme al Group, «Speaking of now», il nuovo album di Metheny e soci sembrerebbe strizzare l'occhio a «Quartet», album dato alle stampe nel '96 a proprio nome. «La dimensione 'acustica' esiste solo quando sei in una stanza a suonare la chitarra per la tua ragazza - spiega. - Per il resto è l'idea che conta e io non faccio distinzioni tra i mezzi che utilizzo per raggiungerla».

Il chitarrista Pat Metheny che oggi con il suo gruppo aprirà il festival jazz al Castello di Udine.

Dopo aver segnato la storia del jazz di consumo con album Ecm straordinari e vendutissimi quali «American garage», «Offramp», «First Circle», Metheny e Mays allargano oggi il Group, arruolando Cuong Vu tromba e Antonio Sanchez batteria, ma pure ai nuovi arrivati Grégoire Maret armonica e Nando Lauria seconda chitarra. Il contrabbasso rimane saldamente tra le mani di Steve Rodby.

«Per molti anni ho rifiutato ogni genere di collaborazione: volevo affinare un mio suono, non farmi distrarre da nient'altro. Poi ad un certo punto, in particolare verso la fine degli anni '80, ho sentito l'esigenza di confrontarmi con altri musicisti collaborando ai loro progetti. Uno fra tutti, il tour assieme a Pino Daniele. Devo però dire che negli ultimi tre - quattro anni ho sentito di nuovo l'esigenza di focalizzarmi su me stesso e su quello che creo. Non credo che quindi prossimamente mi ritroverò ad avere collaborazioni».

L'apice di popolarità toccato ai tempi di «Stil life (talking)» e «Letter from home» o della collaborazione con David Bowie di «This is not America» sì è forse un po' attutito, ma la strada rimane sicura. «Quando ho iniziato a suonare con Gary Burton avevo appena 19 anni e pensavo che avrei fatto il chitarrista per non più di cinque anni - conclude Metheny. - Invece, dopo trent'anni, sono ancora qua. Certo, mi sento un po' cambiato, ma è anche vero che un musicista di jazz sa mantenersi in qualche modo giovane nel tempo. Penso ad esempio a Roy Haynes, ormai ottantenne, che però – me lo diceva lui stesso – suona con la stessa emozione di quando aveva vent'anni. Anche se ora sa molte cose di più».

Andrea Spinelli

A Lubiana festa per i fan dei Guns'n'Roses

Velvet Revolver nostalgia e rock

LUBIANA Un appuntamento davvero imperdibile quello di martedì sera a lubiana con i Velvet Revolver. Per molti il vero e proprio coronamento di un sogno diventato ormai irrealizzabile e chiuso dolorosamente in un cassetto. Ma a giudicare dalle magliette (targate inizi anni 90) che moltissimi indossavano per presentarsi al cospetto dei loro idoli, la chiave non era mai andata persa. Certo, Velvet Revolver non vuol dire Guns'n' Roses, ma ci assomiglia molto, soprattutto nella sostanza, e soprattutto perché in questo modo a risalire sul palco con la sua storica Gibson è uno dei chitarristi più apprezzati del mondo: Slash.

Circa tre mila affezionati si sono ritrovati nella splendida cornice delle Krizanke. La colonna sonora del capolavoro di Kubrik, «Arancia meccanica» accompagna l'ingresso sul palco di una band cattiva, quasi per definizione, come dice subito Scott Weiland, ex Stone Temple Pilots, che è «United in the mother-fucking rock n'roll».

Si parte subito di slancio con una sinergia ottima tra palco e spettatori. Weiland si presenta in divisa, con tanto di cappello e cravatta rossa, ridotta ai soli pantaloni dopo la terza canzone, con una presenza scenica ricca di ammiccanti provocazioni e simpatiche frecciate condite, come prevedibile, da una buona dose di parolacce, che fanno sempre tanto rock. Presenta «Superhuman» e invita tutti a cantare. L'atmosfera si fa bollente e le voci del pubblico si fondono all'unisono. Arriva un verso, è Slash, che si limita a dire che quello è il loro rock, ma quelle poche parole vengono ascoltate in religioso silenzio come l'assolo con tanto di effetto Wahwah che arriva nella canzone successiva. Occhi sbarrati e silenzio tra i fan, che assistono quasi increduli a quello che, finalmente, sta realmente accadendo sul palco e che, una volta finito, non possono che applaudire con tutto il calore di cui sono capaci.

E, infatti, il ricciuluto chitarrista il vero idolo, è lui che sono venuti a cercare e che hanno ritrovato sul palco esattamente come è sempre stato. Jeans e t-shirt nera immancabili e i soliti vecchi tatuaggi, quelli che tutti conoscono, nulla è cambiato in lui e questa sua semplicità gioca a suo favore. Arriva la prima sorpresa: «It's so easy», un vero pezzo dei Guns n'roses, che fa letteralmente andare in delirio tutti. Con «Set me free» colonna sonora del film «Hulk», scendono dal palco, ma giusto il tempo necessario a slash per indossare il suo storico cilindro e ritornare sul palco con Duff McKagan, per regalare, attraverso chitarra e basso, delle note che vanno dritte al cuore e che solo in un secondo momento si rivelano essere introduzione per «Wish you were here» dei Pink Floyd, fatta seguire da «Loving the alien». Accendini e voci ancora una volta colorano le Krizanke.

Il secondo bis è più cattivo, con Matt Sorum, alla batteria che rialza il ritmo per «Mr.Brownstone» altro recupero dai Guns che ancora una volta fa esplodere il pubblico. «Slither» chiude un concerto davvero emozionante.

Sara Del Sal

La band dei Velvet Revolver che si è esibita a Lubiana.

Al Ridotto del Teatro Verdi

Il Salonquintett da Innsbruck

TRIESTE «Suoni dalla Mitteleuropa» conclude oggi, alle 18, la rassegna «Trieste Ooperetta al Ridotto: aspettando il festival». La formazione «Innsbrucker Salonquintett» proporrà le melodie di questa particolare area geografica nella sala «Victor de Sabata».

Il quintetto - Lucia Tenan violoncello, Reinhard Koll e Janusz Nykiel violini, Albrecht Lippmann contrabbasso e Horst Wichmann pianoforte - proporrà un programma interamente dedicato ai maggiori autori dell'operetta danubiana, da J.Strauss a Benatzky e Stolz, con un omaggio alla «Vedova allegra» di Lehar, di cui ricorre il centenario. Inoltre brani godibilissimi di Ziehrer, Schneider, Yoshitomo e Zimmer, Kreisler, Gade, Morena e Marchetti.

Martedì al circolo delle Generali hanno festeggiato con una compilation i vent'anni di attività

Billows, l'onda lunga del gruppo triestino

TRIESTE È una marea che s'infrange sugli scogli di Barcola, l'ondata musicale che ha accompagnato il viaggio quarantennale dei «Billows '85», storica band triestina che martedì sera ha coronato al circolo della Generali i vent'anni di attività. Sebbene infatti il gruppo sia sorto nel 1965 – anno in cui il chitarrista Silvano Napolitano e il bassista Luciano Calligaris hanno coniato il nome del complesso – dal '70 all'85, i componenti si sono persi di vista, per ricominciare poi a suonare ininterrottamente fino ad oggi. Oltre a quelli già citati, appartengono alla band Roberto Gerolini (voce), Adriano Tasso (tastiere) e Luciano Cossutta (percussioni).

I Billows, il cui nome deriva dal termine impiegato dai surfisti per indicare le onde oceaniche, si definiscono «un complesso nazional-popolare, anzi, triestin-popolare», quasi a non voler prendersi troppo sul serio, visto che il genere è quello dialettale.

Il complesso dei Billows '85.

Ma le note infondono allegria e restano spesso le uniche custodi degli amori, ricordi estivi che vivono nel ritornello orecchiabile di un languido mambo, ballato a mezzanotte. E ne è stata testimonianza la folla di fan che ha gremito il salone, durante la presentazione della Billows compilation: il doppio anniversario (40 anni dalla nascita e 20 di attività) è stato infatti celebrato con l'uscita d'un inedito cd, «Onde dal Nord-Est», una raccolta di 68' con brani dal 1993 al 2005. Il primo è «Ama el mar», l'inno sociale del Club del gommone di Trieste, che ha sempre sostenuto il quintetto.

Ma non mancano le canzoni che si sono aggiudicate il primo premio nelle varie edizioni del Festival della canzone triestina: «Daghe daghe cori cori», «L'amor xe un gelato», «Le macete» e «Aria de Nadal».

La scelta del motivo vernacolare è presto detta: «Ne piasi divertirse – scrive Napolitano sulla copertina dell'album - e cantar nel nostro dialetto: semo fieri de continuar a parlar in triestin e no volemo che se perdi 'sta tradizion. Cussì, per quel che podemo, gavemo dado el nostro picolo contributo».

In tutti i testi, un solo filo conduttore: lo sguardo su una città che cambia, tratteggiata talvolta con sarcasmo e altre con disincanto. O, più spesso, con irriverenza: «perché l'importante xe darghe un poco de divertimento a quei che ne scolta».

Tiziana Carpinelli

Da domani in Castello

Dieci concerti a Miramare

TRIESTE Da domani, alle 21, il Castello di Miramare ospiterà nella magnifica Sala del trono una serie di concerti organizzati in collaborazione con il Conservatorio Tartini. Per dieci venerdì e sino al 16 settembre, solisti e formazioni da camera individuati tra i migliori studenti del Conservatorio si avvicenderanno per offrire una serie di proposte musicali.

Il primo concerto è affidato al Quartetto Ápeiron con un programma che risuona di echi e ritmi sudamericani con musiche di Duarte, Rak, Brówer, Laurent.

Al Castello (che non sarà visitabile) si accede dal viale dei lecci, ingresso principale lato mare, dalle 20.30. L'ingresso sarà a pagamento a 4,00 euro. Sopra i 65 anni e sotto i 18 anni ingresso è gratuito per cittadini Ue.

APPUNTAMENTI

Convegno su «Le culture giuliana, europea ed extraeuropea a confronto» alla Biblioteca Statale

Cabaret, musicabaret e la «disco» anni '70

TRIESTE Oggi, alle 15, alla Biblioteca Statale in largo Papa Giovanni XXIII, convegno su «Le culture giuliana, europea ed extra-europea a confronto» a cura del Centro studi Heliopolis.

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfry e El mago de Umago (domani, dalle 20.30, alla sagra di San Nazario a Prosecco).

Oggi, alle 20.30, alla Tolada, «Chiamatemi Lazzaro», spettacolo di cabaret di Luciano Bronzi (prenotazioni allo 040-382530).

Oggi, alle 21, al Punto G di via Economo, Move & Grove, disco anni '70.

Domani, alle 23, alla Tavernetta al molo di Sistiana, Blackout Party, Miguel Selecta & Ricky dj set.

Domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, rock'n roll con Toni Damiani.

GORIZIA Oggi, alle 18, a Palazzo Attems, si presenta il volume «Lettere di Carlo Michele D'Attems a Franz Xaver Taufferer» di Vesna Cunja, relatori Xenio Toscani e Lojzka Bratuz.

Domani a Villesse nell'ambito della Festa dell'Unità suonano i Nomadi.

Domani, alle 21.30, al Palazzo del cinema di Gorizia concerto del Carlo Colombo Trio.

UDINE Questa sera a Martignacco concerto dei «Fiati» della Filarmonica del Friuli-Venezia Giulia.

Domani, alle 21, in piazza Duomo, in scena «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, con Federico Lepre, Eugenio Leggiadri Gallani e Sabina Willet.

Domani, alle 21, all'Abbazia di Rosazzo, concerto di Stevie Franco.

VENETO Sabato, alle 21.30, allo Stadio Plebiscito di Padova, concerto dei Blu, ospite Mark Owen.

CROAZIA Sabato, alle 21, alla Comunità degli italiani di Rovigno il Teatro Incontro presenta «Le cognate» di Michel Tremblay per la regia di Barbara Sinicco.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'operetta - estate 2005.

Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; info **www.teatroverdi-trieste.com**, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004-2005. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. **Settima rappresentazione oggi** ore **20.30,** turno F, durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti. Turno A replica venerdì 17 giugno ore **20.30** fuori abbonamento. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. **Biglietti last minute per lo spettacolo odierno delle ore 18.30** tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Associazione internazionale dell'operetta F.V.G. Trieste Operetta al ridotto. Aspettando il Festival. Quarto concerto **«Suoni della Mitteleuropa».** Oggi ore **18** Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 17-18; tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/05. Inviando il messaggio «list. teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere **gratuitamente** via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino ai 18, oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16, 18.15, 20.30, 22.15: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith». 16 a solo 4 €.

AMBASCIATORI ANTEPRIMA.
Oggi alle **23.45: «Batman begins».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30:** vedi Arena estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
Anteprima nazionale **«Batman begins»: 23.55.**
«Danny the dog»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.
«Alta tensione»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.
«Sin City»: 16.05, 17.20, 18.35, 19.50, 21.05, 22.20.
«Kung fusion»: 16.15, 20.15.
«White noise»: 18.15, 22.15.
«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 16.15, 17.30, 19, 20.30, 22 (proiezioni in digitale 16.15, 19, 22).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Oggi chiuso. Da domani: **«My summer of love» e «La Diva Julia».**

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16.30, 18.15: «Kung fusion». L'action-comedy più divertente! **A solo 5/4 €.**
20: «La caduta» (Gli ultimi giorni di Hitler). A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Danny the dog» con Morgan Freeman.
16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Quo vadis, baby?» di G. Salvatores.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16, 18, 20.10, 22.20: «Sin City» di Rodriguez e Tarantino.
16, 18, 20.05, 22.15: «Old boy». Il film che avrei voluto fare, Quentin Tarantino. **Solo oggi a solo 3 €.**
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Alta tensione» di Luc Besson.
16 e **22.10: «Le crociate». A solo 5/4 €.**
18.15 e **20.10: «Quando sei nato non puoi più nasconderti»** di M. T. Giordana. **A solo 5/4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16, ult. **22: «Malizia di troie in calore». V.m. 18.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
20, 22.15: «I colori dell'anima - Modigliani» con Andy Garcia. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Riposo settimanale.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore **21.30: «Sideways - in viaggio con Jack»** con Paul Giamatti. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Sin City»: 17.40, 20, 22.20.
«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 17.10, 19.50, 22.30.
«White noise»: 18, 20.15, 22.15.
«Quo vadis, baby?»: 17.45, 20, 22.10.
«Diventeranno famosi»: 17.30.
«Kung fusion»: 20.10, 22.10.

GORIZIA

CORSO.
Sala rossa. 20, 22.15: «Quo vadis, baby?». Ingresso 4,80 euro.
Sala blu. 20, 22.15: «Carmen» con Paz Vega.
Sala gialla. 20, 22.15: «La maschera di cera» con Paris Hilton.

VITTORIA.
Oggi chiuso.

TELECOMANDO

«Night visions» imita Kubrick

di Giorgio Placereani

Che motivo ci può essere di acquistare e doppiare una serie di telefilm per mandarla in onda (quotidiana) a un orario assurdo dopo l'una di notte? E che motivo ci può essere di recensirla qui?

Italia 1 potrebbe rispondere che questa serie («Night Visions») e telespettatori possono sempre registrarla. Ed è per lo stesso motivo che ci permettiamo di parlare qui delle prime due puntate: 4 episodi, poiché vengono trasmessi a due a due (stavolta non è il solito brutto intervento della distribuzione, è così anche in America).

Una spiegazione alternativa però potrebbe essere che il vostro recensore era incuriosito dal generico richiamo della serie al tipo di "fantastique" dell' indimenticabile "Ai confini della realtà", riscritto in chiave horror. Si può aggiungere che ogni tanto «Night Visions» presenta alcuni bei nomi di attori (in uno dei prossimi episodi apparirà Jack Palance) o di registi: Joe Dante, Tobe Hooper. Come «host», il classico personaggio che introduce gli episodi in questo genere di serie, troviamo Henry Rollins - il quale a dire il vero sembra più un wrestler che un Virgilio dell'horror, ma è un personaggio interessante: musicista ex tendenza punk, attore (anche per David Lynch e Michael Mann), esperto di fitness e poeta.

Non fa meraviglia che il primo degli episodi a essere trasmesso - L'elenco passeggeri", lunedì notte - sia il migliore: è il biglietto da visita della serie. Il protagonista teme che la figlia sia perita in un incidente aereo (ma dal dialogo apprendiamo che lei è morta due anni prima); poi l'uomo si sveglia dall'incubo, e si ritrova sull' aereo: era una premonizione, e morire è lui. Un po' confusamente il telefilm allude al desiderio di riunirsi nella morte; ma quel che importa è che se a creare un clima effettivamente inquietante, dosando un senso di irrealtà che poi esplode nella bella scena d'orrore nell'incidente.

Il regista Yves Simoneau mostra fortemente l'influsso di Stanley Kubrick, "Shining", per inquadrature e illuminazione. Ma questo è niente rispetto a un episodio di martedì, "In balia del passato" (diretto dall'attore Brian Dennehy) che non seguirà Kubrick come fotografia, ma in compenso è un clone di "Shining" così sfacciato che lo possiamo definire un remake povero non autorizzato. Il protagonista imita persino Jack Nicholson! Una sorpresa finale non salva dall'effetto di "déjà-vu", aggravato dalla goffaggine di un happy end appiccicato. Fra gli altri episodi visti, almeno "Non si giuoca con i morti" inizia bene - e accade che la messa in scena risulti più interessante della storia reale. Avete notato? Succede pure a Scooby-doo.

Henry Rollins, 44 anni.

I FILM DI OGGI

«I GATTONI» (2001) di Gregory Poirier con Jerry O' Connell e Jake Busey, *nella foto* (Italia 1, ore 22.50). I gattoni del titolo sono cinque scapoloni californiani. Hanno scommesso che l'ultimo che resterà celibe potrà prendere il denaro che il gruppo da anni versa in un fondo d'investimento. Strappa qualche sorriso.

«BOCCACCIO '70» (1962) di Fellini, Visconti, De Sica e Monicelli con Sofia Loren, *nella foto*, e Anita Ekberg (Retequattro, ore 24). Quattro grandi nomi alle prese con la morale degli italiani firmano quattro sapidi episodi che mettono alla berlina il perbenismo e la discutibile morale sessuale dell'italia di allora.

«ROSAMUNDE PILCHER» (2003) di Dieter Kehler con Johannes Brandrup e Sonsee Ahray, *nella foto* (Canale 5, ore 15.45). Dorothy torna in Inghilterra dopo trentatrè anni di assenza, durante i quali è diventata una mercante d'arte di successo. Ritrova il fidanzato Bill che aveva abbandonato alla vigilia delle nozze...

Raiuno, ore 21 / **Ricerca italiana contro l'Aids**

Barbara Ensoli, la scienziata italiana che ha scoperto un vaccino contro l'Aids racconterà oggi a Piero Angela a «Superquark», le tappe della sua ricerca e i primi incoraggianti risultati della sperimentazione effettuata con la sua equipe dell'Istituto superiore di Sanità.

La7, ore 15.50 / **Ritratto di George Washington**

Un ritratto di George Washington, generale carismatico nella guerra per l'indipendenza degli Stati Uniti e primo presidente americano, sarà presentato oggi ad «Atlantide Storie di uomini e di mondi».

Raiuno, ore 23.20 / **Le vacanze degli italiani**

Si avvicina l'estate. Come saranno quest'anno le vacanze degli italiani? Quali le previsioni di spesa e quali le mete preferite? Di questo si parlerà oggi a «Porta a Porta» con Carlo Conti, Paolo Crepet, Stefano Zecchi, Nathalie Caldonazzo, Barbara Chiappini, il metereologo Giancarlo Bonelli e i presidenti di Federazione Imprese Balneari, Federalberghi e Società Autostrade.

Raidue, ore 22.55 / **La diffidenza per l'euro**

I problemi dell'immigrazione e la diffidenza per l'euro: saranno questi gli argomenti al centro della puntata odierna di «Punto e a capo».

RAIUNO

6.45 UNO MATTINA ESTATE
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.45 TG PARLAMENTO
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.10 TUTTI I CANI DEL PRESIDENTE. Film (commedia '99). Di Alex Zamm. Con C. Dunne e Laura Press.
11.35 TG1
11.40 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm. "Eroi"
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Delitto alla ribalta"
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm.
15.10 TI MANDA IL CIELO. Film (commedia '01). Di Ute Wieland. Con Laura Tonke e Max Tidof.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm.
18.10 DON MATTEO Telefilm. "Anna". Con Nino Frassica e Terence Hill.
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
20.00 TG1
20.30 SUPERVARIETÀ
21.00 SUPERQUARK. Con Piero Angela.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 MOSTRE ED EVENTI
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.35 IL CLAN DEI DUE BORSALINI. Film (comico '71). Di Giuseppe Orlandini. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
4.20 CACCIA AL LADRO D'AUTORE. Con F. De Rosa e Luigi Biondi.
5.15 SPENSIERATISSIMA

RAIDUE

7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "L'indirizzo sbagliato"
12.00 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 ROSWELL Telefilm.
15.00 ONE TREE HILL Telefilm.
15.40 FELICITY Telefilm.
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. "Caduta di stile"
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 ART ATTACK
17.35 WINX CLUB
18.00 LE SUPERCHICCHE
18.05 PIP POP PATTLE
18.10 RAI SPORT. Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 SQUADRA SPECIALE LIPSIA Telefilm. "Morte in collegio"
19.40 8 SEMPLICI REGOLE Telefilm. "Il primo appuntamento di Kelly". Con J. Ritter.
20.10 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 ALIAS Telefilm. "Solo personale autorizzato". Con Jennifer Garner.
22.45 TG2
22.55 PUNTO E A CAPO. Con Giovanni Masotti.
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 GALATEA. Con Barbara Ortelli.
1.40 METEO 2
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 LA PIOVRA 3. Con Michele Placido.
2.55 ANIMA E I SUOI NUMERI
3.05 CINEMA IN FACOLTÀ
3.20 50 ANNI DI SUCCESSI
3.50 EFFETTO IERI
4.10 QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL
8.35 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 L'ATTICO. Film (commedia '62). Di Gianni Puccini. Con Philippe Leroy e Tomas Milian.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT - TG3 METEO
12.30 ITALIA AMORE MIO
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm
14.00 TG REGIONE - METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.50 LA TV DEI RAGAZZI
14.50 DOCUMENTARIO
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
16.00 EUREKA
16.10 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 MOONLIGHTING Telefilm. Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
17.45 TG3 METEO
17.50 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI TG SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 LA SQUADRA Telefilm. Con Massimo Wertmuller e Tony Sperandeo.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.25 UNA NOTTE CON ZEUS
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 RAI EDUCATIONAL
1.10 LA MUSICA DI RAITRE
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena) - segue IN COMPAGNIA (replica)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm.
12.27 VIVERE Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. "Batticuore"
15.45 ROSAMUNDE PILCHER
17.30 CASA VIANELLO Telefilm. "Giochi di ruolo". Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.00 CARABINIERI Telefilm. "Feste in famiglia". Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
19.00 EVERWOOD Telefilm. "Il ponte dei baci". Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 VERO AMORE. Con Maria De Filippi.
0.05 I SOPRANO Telefilm. "Scene da un matrimonio". Con Edie Falco e James Gandolfini.
1.00 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
2.28 IL DIARIO (R)
2.44 MEDIASHOPPING
2.50 SHOPPING BY NIGHT
3.20 TG5 (R)
3.51 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

7.45 LUNA, PRINCIPESSA ARGENTATA
8.10 LÀ SUI MONTI CON ANNETTE
8.40 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGÀ
9.05 IACCHI DU - DU
9.15 SCOOBY DOO
9.45 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA Telefilm.
10.20 ROBIN HOOD Telefilm.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 FLIPPER Telefilm.
12.15 SECONDO VOI.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YU - GI - HO!
14.05 SHIN HAKKENDEN
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm
16.15 DORAEMON
16.30 TARTARUGHE NINJA
17.00 POKEMON
17.15 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.40 SPONGEBOB
17.55 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE Telefilm.
19.30 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
21.05 HIJACK - AGGUATO IN ALTO MARE. Film TV (azione '04). Di Casper Van Dien e Colin Budds e Danielle Cormack
22.50 I GATTONI. Film (commedia '01). Di Gregory Poirier. Con Horatio Sanz e Jerry O'Connell.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 STUDIO APERTO
1.30 SECONDO VOI (R).
1.45 NIGHT VISIONS Telefilm.
2.40 MEDIASHOPPING
3.05 L.A. HEAT Telefilm.
3.55 MEGASALVISHOW
4.00 CARAMBOLA. Film (western '74). Di Ferdinando Baldi. Con Michael Coby e P. Smith.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 ESMERALDA Telenovela.
7.05 SECONDO VOI.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm.
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.15 DETECTIVE MONK Telefilm. "Il Sig. Monk torna al lavoro - Il Sig. Monk e Dale 'la balena'". Con Ted Levine e Tony Shalhoub.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Visioni di morte". Con Chuck Norris.
21.00 DETECTIVE MONK Telefilm. "Il sig. Monk e la medium - Il sig. Monk e la ruota panoramica". Con Ted Levine e Tony Shalhoub.
23.00 TOP SECRET. Con Claudio Brachino.
24.00 BOCCACCIO 70. Film (commedia '62). Di Vari. Con Romy Schneider e Sophia Loren.
1.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.00 MEDIASHOPPING
4.15 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.20 IERI E OGGI IN TV

Programmi tv

LA7

9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm.
14.05 GIUDITTA E OLOFERNE. Film (avventura '58). Di Fernando Cerchio. Con Isabelle Corey e Massimo Girotti.
15.50 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
16.50 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm
17.20 GUARDIA DEL CORPO. Film tv (film tv)
19.00 HOMICIDE Telefilm. "Il bambino"
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.35 TG LA7
0.55 FORZA SETTE - AMERICÀS CUP
1.55 THE STRIP Telefilm.
2.55 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm.

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 CAMP JIM
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 BOILING POINTS
15.30 ORPHEN
16.15 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MADE
19.00 INTO THE MUSIC
20.00 FLASH NEWS
20.05 GTO
20.30 ROOM RIDERS
21.00 COMEDY LAB. Con Marco Maccarini.
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
22.30 FLASH NEWS
22.35 PIMP MY RIDE
23.00 TRUE LIFE
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.30 FILM. IL MONACO (03) di Paul Hunter con Chow Yun - Fat e S. W. Scott
8.15 FILM. LOST IN TRANSLATION - L'AMORE TRADOTTO (03) di Sofia Coppola con Bill Murray e Scarlett Johansson
10.10 LOADING EXTRA
11.55 FILM. HELL ON HEELS: THE BATTLE OF MARY KAY (02) di Ed Gernon con Shannen Doherty e Shirley MacLaine
13.30 FILM TV. ROMY AND MICHELE: IN THE BEGINNING (04) di Robin Schiff con Alex Breckenridge e Katherine Heigl
15.05 FILM. GENITORI ALL'IMPROVVISO (04) di Sam Pillsbury con C. Boniface e R. Anderson
16.40 SKY LAB MAGAZINE. Con Stefania Rocca.
17.10 FILM. PERDUTO AMOR (03) di Franco Battiato con Corrado Fortuna e Lucia Sardo
18.40 FILM. MYSTIC RIVER (03) di Clint Eastwood con Sean Penn e Tim Robbins
21.00 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. È GIÀ IERI (03) di Giulio Manfredonia con Antonio Albanese e Fabio De Luigi
23.10 FILM. SOTTO FALSO NOME (04) di R. Ando' con Daniel Auteuil e Greta Scacchi
1.00 SKY CINE NEWS
1.30 FILM. JACKASS - IL FILM (02) di Jeff Tremaine con Jeff Tremaine e R. Dunne
3.00 FILM. NAVE FANTASMA - GHOST SHIP (03) di Alvin Rakoff con Nick Mancuso e Richard Crenna
4.30 LOADING EXTRA
4.40 FILM TV. THE PENTAGON PAPERS (03) di Rod Holcomb con Claire Forlani e James Spader

SKY SPORT

6.00 Sky Racconta
6.30 Serie B 2004/2005: Arezzo-Vicenza
8.15 Sky Racconta
8.45 Fifa World Youth Championship: Giappone-Benin
10.30 Confederation Cup: Germania-Australia
12.15 Fifa World Youth Championship: Svizzera-Brasile
14.00 Sport Time
14.30 Confederation Cup: Argentina-Tunisia
16.10 Fifa World Youth Championship: Australia-Olanda
17.50 Confederation Cup: Giappone-Messico
20.00 Sport Time
20.15 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie B 2004/2005: PlayOff andata: Ascoli-Torino
22.30 Confederation Cup: Brasile-Grecia
0.15 Sport Time
0.45 Confederation Cup: Giappone-Messico
2.30 Fifa World Youth Championship: Italia-Siria
4.15 Fifa World Youth Championship: Australia-Olanda

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO
8.05 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
8.30 WANDIN VALLEY
10.30 BUONGIORNO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 L'INTERVISTA
12.05 CARTA STRACCIA.
13.05 LUNCH TIME
13.40 L'OCCHIO AZZURRO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 600 SECONDI.COM
14.20 A CASA DELL'ARTISTA
14.45 INCONTRI DE LA VERSILIANA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 BABANDO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 FOR SAILING
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TUTTI AL MARE
21.00 NOI CITTADINI. Con Antonio Lubrano.
21.55 LA FEBBRE DEL DESERTO
22.45 L'INTERVISTA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 ROTOCALCO ADNKRONOS
23.50 TG ITALIA9
0.10 ITALIA MAGICA
0.35 PSI FACTOR Telefilm
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 X - HACKERS
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 THE TRIPLE ECHO. Film (commedia)
22.45 MAGICA LA NOTTE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.40 PAROLE IN LIBERTÀ
9.30 WILLY IL COYOTE
12.05 A TAVOLA CON... PRELIBATEZZE, VINI E CHIACCHIERE
15.30 HANNA E BARBERA SHOW
18.50 L'OCCHIO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.15 LA CONTRO INFORMAZIONE SU LEGGI E LEGGINE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
21.00 SCONFINANDO - LE PRELIBATEZZE VISTE DAGLI ESPERTI
21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
22.45 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.45 ITINERARI
15.15 MAPPAMONDO
15.45 DOCUMENTARIO
16.15 SUMMER HOLIDAY - VACANZE D'ESTATE. Film (commedia '64)
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PAESE CHE VAI...
20.00 ZONA SPORT
20.30 IL SOLE NEL CUORE. Film (musicale '57)
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

10.00 TG WEB
11.00 TG WEB
11.57 TGA
12.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
13.06 THE CLUB PILLOLE
14.00 CALL CENTER.
14.57 TGA
16.00 PLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI.
16.57 TG WEB
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
21.30 RAPTURE
22.30 PLAY.IT
23.30 MODELAND (R)
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

12.05 CARTA STRACCIA.
13.00 LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 GO NEWS (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 PIANETA ANZIANI
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 PLAY GOLF
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 LIS GNOVIS
0.20 SPORT SERA (R)
0.40 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA (R)

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm. Con Fred Gwynne e Yvonne De Carlo.
14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 CADILLAC MAN. Film (commedia '90)
22.50 TG7
23.00 MIKE LAND: PROFESSIONE DETECTIVE Telefilm

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 SANFORD & SON Telefilm
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 LE QUARANTIE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 FRAN. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 TUTTO RUNNING
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
22.30 VOLLEY TIME
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 SKI MAGAZINE

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - in Europa; 18.35: Tender; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.03: Radio1 Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Tex Willer; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico [illegible]

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Viaggiar per mare; segue: musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: [illegible] radio chiama cinema, seugue: musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: [illegible]; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: [illegible]; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Playdeejay; 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Su[illegible] per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con [illegible]; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

SENSINI GIOCA ANCORA

Nestor Sensini ha ancora voglia di calcio. Il difensore argentino ha prolungato di un altro anno il contratto che lo lega all'Udinese e giocherà fino a 40 anni: «È stata una scelta ponderata. Alla fine ha prevalso in me l'amore che ho per il calcio, l'entusiasmo che è simile a quello che avevo quando ho debuttato nel mondo professionistico. La società è d'accordo con me».

OGGI IN TV

14.00 Sky Sport 1: Sport Time
17.30 Sky Sport 2: Nascar Nextel Cup Series
17.50 Sky Sport 1: Confederation Cup Giappone-Messico
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera
18.30 Sky Sport 2: The Games
19.00 Sky Sport 2: Wrestling WWE Raw
19.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
19.40 TeleFriuli: Sport Sera
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Rai Tre: Rai Sport
20.15 Sky Sport 2: Basket Serie A Finale gara 4: Milano-Bologna
20.25 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 PlayOff andata: Ascoli-Torino
22.30 Rete Azzurra: Volley Time

SCOMMESSE CLANDESTINE

Nell'inchiesta sulle scommesse clandestine nel calcio avviata dalla procura di Genova ci sarebbe anche la partita Genoa-Venezia, che sabato scorso ha decretato il ritorno in serie A del Genoa. Alcuni giocatori del Venezia sono stati interrogati dai carabinieri, nella sede della società lagunare, su incarico della procura della repubblica genovese.

SPORT

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
RINNOVO PATENTI
Medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

CALCIO SERIE B La squadra di Tesser si prepara al ritiro di Gradisca in vista del match di domenica contro il Vicenza

Triestina dimagrita ma al completo

Solo il bomber Moscardelli accusa un dolore al piede destro calpestato

TRIESTE I nipotini di «Hulk» Hogan e Andrè «The Giant» hanno messo al tappeto quelli di Nereo Rocco e Gino Colaussi. Il Wrestling, insomma, ha spostato L'Alabarda. Ieri la Lega Calcio ha fatto suo il provvedimento del prefetto di Trieste posticipando ufficialmente Triestina - Vicenza a domenica 19 giugno alle ore 17, da questa data non si può più prescindere. Più che il ciclone della wrestlingmania, ora preoccupa l'anticiclone delle Azzorre, che domenica pomeriggio dovrebbe spostarsi facendo salire la temperatura del Rocco oltre i 30 gradi. D'altronde, solo due gioni dopo, il solstizio d'estate sarà già bello che avvenuto. Afa e caldo quindi in arrivo. Specialmente in un orario che «a los cinco de la tarde» da sì il via alla corrida nei paesi ispanici, ma in quelli anglossassoni, dove il football ha visto la vita, solitamente tutto si ferma per la pausa thè. Specialmente con le prime calure. Nel corso del summit svoltosi martedì pomeriggio in prefettura, la Triestina, attraverso il team manager Francesco Landri, aveva chiesto lo spostamento della manifestazione prevista al PalaTrieste in altro orario e il regolare svolgimento dell'andata playout il sabato sera. La Lega Calcio, invece, aveva indicato il sabato pomeriggio come possibile alternativa. Ma il wrestling, visti gli oltre 4000 biglietti già venduti anche fuori regione, non si poteva buttare fuori dal ring, mentre giocare una partita così importante a negozi aperti è apparso a tutti un' idea non percorribile. E allora via con la domenica.

«Inizialmente avevamo chiesto di spostare il wrestling - confema Landri - ma visto che la cosa risultava impossibile abbiamo cercato di trovare la soluzione migliore per tutti. In mezzo c'erano diversi tipi di blocchi, che andavano dai diritti televisivi sino a questioni di sicurezza». Le forze dell'ordine, irrobustite domenica da personale proveniente da Padova, hanno tirato così un sospiro di sollievo nel vedere accolta la decisione di giocare al pomeriggio: Triestina - Vicenza è considerata una partita ad alto rischio, controllarla fino al triplice fischio con la luce del sole risulterà molto più semplice e sicuro. Riguardo a Sky, invece, domenica sera sono programmati i ritorni dei play-off per salire in serie A, mentre al pomeriggio saranno in campo alle 16 Avellino-Napoli e Mantova-Pavia, ultime tappe per l'approdo nella cadetteria. Triestina - Vicenza stava quindi bene posizionata più o meno nel mezzo. Al Vicenza, oltretutto, non dispiaceva l'idea di giocare alle 17 in modo da permettere a squadra e tifosi di rientrare ad un orario decente in una giornata pre lavorativa e anche la calura non sembrerebbe essere dispiaciuta ai veneti in una partita dove i maggiori sforzi toccheranno alla Triestina.

«Il caldo sarà uguale per tutte e due le squadre - puntualizza Attilio Tesser - logicamente sarà più dispendioso per chi deve cercare di vincere la partita. Atleticamente sarà tutto più difficile, visto che da mesi siamo abituati a giocare alla sera senza l'afa e il caldo. In questo saremo forse un po' penalizzati. Ma il mio non è un pianto: si è fatta questa scelta, si gioca alle cinque e dobbiamo fare bene lo stesso, giocando convinti, dando il massimo e cercando di fare bene. Meno male che abbiamo deciso di dare ai giocatori un giorno in più per recuperare».

La squadra, infatti, dopo il trionfo dello scorso sabato, aveva ripreso gli allenamenti martedì pomeriggio, proseguendoli ieri ed oggi al Rocco. Domani invece il trasferimento nel ritiro di Gradisca d'Isonzo. Sulla porta dell'infermeria c'è scritta solo la riga del pestone ad un piede rimediato da Moscardelli, ieri comunque nuovamente in campo a pieno ritmo. Non c'era invece il personal trainer Miguel Enrique, rientrato in Sudamerica. Le preoccupazioni della società, più che al caldo si riversano sull' affluenza del pubblico, tradizionalmente richiamato la domenica pomeriggio dal mare dell'Istria e dalle osmize del Carso. Ma l'agevolazione dei prezzi dovrebbe rappresentare un deterrente all'acqua e al vino e un richiamo verso il Rocco. Le varie fasce di prezzi disposti dalla Lega erano infatti solo indicativi, "poi le due società possono determinare categorie di prezzi diverse", come comunicato da un fax giunto nella sede alabardata. La Triestina ha scelto di riproporre le stesse agevolazioni delle ultime due partite, entrata gratuita per minorenni e accompagnatore compresa, il Vicenza ha acconsentito. Accontentati, quindi, più o meno tutti. Compresi il fisioterapista Tiziano Del Degan e la responsabile marketing Federica Fioretti, che da tempo avevano fissato la data delle nozze con le rispettive metà nella giornata di sabato.

Matrimoni e lotta libera rimangono appuntamenti intoccabili, a spostarsi davanti a fiori d'arancio e a pugni e cadute più o meno realistiche sarà la Triestina.

Alessandro Ravalico

Tonellotto: presidente, dietologo, manager e calciatore.

Il guru della dieta Enrique è negli Usa, ma il presidente sorveglia

«E guai a chi si fa una pizza!»

Ottima la dieta macrobiotioca, ma un ariete ha bisogno di più. Una porzione di secondo a base di zucchine e riso integrale non basta. E due. «Posso averne una terza?», e il presidente si commuove. «Vedi che gli piace»?» Poi i ragazzi si avviano verso le camere, nel mesto ritiro gradiscano. A digerire. Ma la notte è lunga. E mezza squadra sgattaiola per scendere nella pizzeria dietro l'angolo: una margherita e poi si dorme meglio. Ma il vigile presidente lo viene a sapere e «apriti cielo!» Cazziatone per tutti. Lo stesso cazziatone che si era beccato Renato Tugliach, che gestisce in piazziale Giarizzole una avviata trattoria dove i giocatori andavano a pranzare dopo gli allenamenti allo stadio «Rocco». Ambiente semplice, cucina del territorio, saporita. Fiorentine, pasta e pane fatti in casa. Per gli alabardati una saletta sul retro, più tranquilla: il proprietario era un terzino dell'Alabarda e sa cosa deve mangiare in genere uno sportivo: riso bollito, bistecchine ai ferri, insalata, crostata. Anche a lui arriva il diktat: «Gli cucini germogli...» Dicono che la risposta sia irriferibile.

Ma può influire la nuova dieta sulla condizione fisica della squadra? Una parola autorevole la può dare il preparatore atletico Edoardo Renosto: «Senza dubbio quelli proposti dalla dieta macrobiotica sono cibi naturali che fanno bene, ma come in tutte le cose bisogna avere una certa cautela e gradualità nel cambiamento. Comunque a tavola ora si è raggiunto un buon compromesso e c'è una certa scelta».

Quello che invece sta giustamente a cuore a Renosto, è sottolineare la buona condizione fisica della squadra dopo un campionato lunghissimo.

Ma intanto il «guru» di Baggio, l'argentino Miguel Enrique, è partito la scorsa settimana negli Usa per un convegno: «E' stato un collaboratore prezioso con cui mi sono trovato bene. Più che sull'aspetto fisico, ha lavorato sull'aspetto mentale parlando con i giocatori». E vai con la carbonara.

Tonellotto firma oggi il contratto con l'ex attaccante, idolo dei tifosi giuliani, impegnato finora nel Bellaria (C2)

De Falco sarà il nuovo direttore tecnico

Domenica ancora prezzi di favore per entrare allo stadio «Rocco»

De Falco e Pecorari in un recente incontro a Trieste.

TRIESTE Le strade di Totò De Falco e della Triestina tornano a incrociarsi. Come promesso da Flaviano Tonellotto solo pochi giorni fa, l'ex bomber farà parte dello staff alabardato. Proprio oggi infatti De Falco sarà a Trieste per vedersi con il presidente: si tratta in pratica di definire gli ultimi dettagli di un rapporto nato poco più di una settimana fa nello spogliatoio di borgo San Sergio, dopo aver duettato in campo nell'amichevole organizzata dagli «Amici del lunedì». Un rapporto evidentemente cresciuto in fretta. «Confermo che De Falco sarà con noi - ha confermato Tonellotto - domani (oggi, ndr) definiamo il tutto. Il suo ruolo? Sarà il mio braccio destro e si affiancherà nello staff al segretario generale Francesco Landri e al diggì Werner Seeber, sicuramente confermati, nella veste di direttore tecnico. Ora parlerò anche con Gubellini per il settore giovanile, ed entro sabato conto di definire tutti questi contratti».

Totò De Falco, da parte sua, pur conservando una certa prudenza, non nasconde il proprio entusiasmo: «Nel calcio può cambiare tutto in un giorno, per cui preferisco non sbilanciarmi fino a quando le cose non sono fatte. Ma non nascondo che ci siamo parlati e che entrambi siamo due uomini a cui basta una stretta di mano. Ovviamente adesso il rapporto è da definire nei dettagli, ma spero che a tutto si trovi una soluzione. Il presidente ha detto che sarò il suo braccio destro? E' un pensiero che certamente mi onora».

L'ex bomber alabardato, quest'anno diesse del Bellaria in C2, separa nettamente il destino della trattativa dal momento delicato della Triestina: «Certamente la priorità adesso è quella di salvarsi, ma in passato avevo dato la mia disponibilità a lavorare a Trieste anche in Interregionale, figuriamoci se mi faccio un problema a partire dalla serie C. Cosa che ovviamente speriamo tutti di evitare. In tutta Italia sono De Falco della Triestina, ed è un'etichetta che mi ha sempre fatto piacere».

Tonellotto intanto si gode un altro successo, la conferma dei prezzi stracciati e delle agevolazioni per le famiglie allo stadio: "Abbiamo chiesto alla Lega di poter mantenere questa iniziativa che ha avuto tanto successo, e per fortuna ce lo ha concesso. Del resto potevamo vantare un'ottima gestione dell'iniziativa nelle precedenti partite e il fatto che non sono mai successi incidenti, ritenevamo insomma opportuno dare continuità alla cosa. Poi a Vicenza al ritorno facciano come credono, noi intanto facciamo così".

Il presidente vede intanto segnali nuovi anche dalla squadra: "Sabato ho visto qualcosa di diverso, ancora non tutto quello che si potrebbe fare, ma la strada è quella giusta. Del resto giocatori e allenatore sono tutti persone intelligenti e veri professionisti, non avevo dubbi capissero quello che voglio trasmettere. In società ho trovato uomini validi, la stessa squadra tecnicamente è da primi sei-otto posti, ma il livello generale di organizzazione era piuttosto carente, niente settore giovanile e pochi contatti con la città. Io sto cercando di migliorare tutto questo, faccio il possibile per mettere tutti nella migliore situazione, sia sul piano mentale che fisico. Magari mi inventerò ancora qualcosa, non vorrei lasciare nulla di intentato. Credo fortemente nella salvezza, ma se alla fine andrà male vorrei avere la coscienza tranquilla".

Antonello Rodio

I tifosi non gradiscono lo slittamento e temono che la squadra di casa resti penalizzata

«Farà caldo, attaccare sarà un'impresa»

Fulvio Federici

Vittorio Zennaro

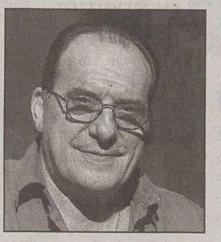
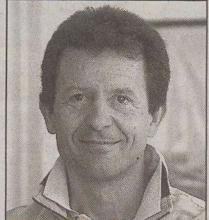
Fulvio Alberi

Fabrizio Matiz

TRIESTE Com'era da immaginare la decisione presa dal comitato prefettizio di far slittare a domenica la partita ha provocato numerose reazioni fra i tifosi. A detta di molti sarebbe stato meglio posticiparla a domenica sera. Non riesce a capire come possa avere tanto seguito il wrestiling, **Virgilio Berlot.** «Mi dispiace molto che la partita sia stata spostata per una pagliacciata. Entrambe le squadre faticheranno per il caldo e temo che, terminando abbastanza presto la partita, arriveranno molti tifosi vicentini che sfrutteranno le agevolazioni: viaggio in pulmann gratis e metà biglietto pagato dai giocatori biancorossi. Non sarà una partita facile: con la squadra berica non c'è una buona tradizione. Allo spareggio incontriamo la più brutta squadra che si poteva. Speriamo che la Triestina riesca a sfruttare il fattore campo e a vincere con il maggior numero di gol di scarto. Andare domenica allo stadio è un dovere civico».

Si dichiara nettamente contrario allo spostamento anche **Fulvio Federici**. «Non mi sembra giusto il provvedimento preso per un avvenimento che non è neanche uno sport, scredita il calcio. Se proprio bisognava posticiparla credo che l'orario migliore sarebbe stato alle 20.30. Giocare alle 17 è un handicap per la Triestina che dovrà sgambettare per andare a segno, col caldo i giocatori non renderanno più di tanto. Nonostante ciò credo vincerà l'Unione per 2-0 con reti di Godeas e Moscardelli».

E' preoccupato per il gran caldo in arrivo **Vittorio Zennaro**. «Non vorrei che la gente decidesse di concedersi un giorno al mare poiché le previsioni annunciano l'arrivo dell'anticiclone. Credo che i triestini dovrebbero sacrificarsi e andare allo stadio. Al mare ci si può andare sempre. Restare in serie B permetterebbe a Tonellotto di avviare il suo progetto che porta in serie A. Raggiungere la massima serie rilancerebbe Trieste».

Considera molto il punto di vista fisico **Fulvio Alberi**. «Giocare alle 17 sarà duro per entrambe le squadre: potrebbe esserci un calo di energie. Molto dipende anche dal tipo di preparazione che stanno seguendo. E' assurdo dare la priorità al wrestling che non è una manifestazione sportiva ma uno spettacolo. In tutti i casi sono ottimista e vedo favorita la Triestina che credo si sia sbloccata dopo la gara con il Pescara». Guarda soprattutto l'aspetto del tifo **Paride Polacco**. «Onestamente preferivo si giocasse sabato. Domenica mi pare un brutto orario perché molti andranno al mare. Non credo che per evitare disordini sia sufficiente cambiare giorno. Se triestini e vicentini cercano lo scontro, troveranno egualmente un modo per farlo. Per vincere Tesser dovrebbe lasciare in panchina Moscardelli». Ma c'è anche chi invece ritiene sia stata la cosa migliore spostare la partita. Per **Fabrizio Matiz** si è trattato di un atto necessario per favorire l'afflusso di pubblico. «Potenzialmente erano circa cinque mila tifosi che venivano tolti alla Triestina e perderli sarebbe stato un peccato. Non credo che il caldo potrà influire sul rendimento. Sono fiducioso nella salvezza perché il Vicenza non mi era sembrato una grande squadra". E' appassionata di wrestling e capisce l'importanza della manifestazione Stefania Alberi. «Hanno fatto bene a spostare la partita se no ci sarebbe stata troppa confusione. Così invece saranno contenti sia gli uni che gli altri e si eviteranno problemi di ordine pubblico».

Silvia Domanini

Presentata ieri a Milano la super-regata di ottobre arrivata quest'anno all'edizione numero 37

La Barcolana diventa più sicura

Niente barche piccole se ci sarà bora, proibite le chiglie che fanno ribaltare

L'ALBO D'ORO DELLA BARCOLANA

1° assoluto

Anno	Barca	Armatore	Circolo
1969	BETELGEUSE	Napp	Stv
1970	MARIE	Pesle	Yca
1971	CARLA	Sigovich	Garda
1972	SANDRA	Toffolini	Yca
1973	VENTO DEL MARE	Rizzi	Stv
1974	KAITEN	Zalukar	Svbg
1975	EL RAGUSEO	Colonna	Stv
1976	EL RAGUSEO	Colonna	Stv
1977	PAPILLON	Drioli	Yca
1978	EL CID	Zago	Stv
1979	EL CID	Zago	Stv
1980	RUPE	Hoffineister Stadler	Ycm
1981	WHITE SHADOW	Drioli	Svbg
1982	CONDOR	Battiston	Ycl
1983	WHITE SHADOW	Drioli	Svbg
1984	CONDORNONSISAMAI	Becchetti	Ycl
1985	BLUE EYED PRINCESS	Bardelli	Svbg
1986	LA FENICE DI VENEZIA	Venerucci	Cnc
1987	IL MORO DI VENEZIA I	Ferruzzi/Nava	Rav
1988	URAGAN	Battiston	Ycl
1989	IL MORO DI VENEZIA II	Ferruzzi/Nava	Rav
1990	FANATIC	Zizala/Battiston	Ycl
1991	SATANASSO CALIBRE	Gaburri/Poli	Ans
1992	IL MORO DI VENEZIA I	Ferruzzi/Chieffi	Yci
1993	FANATIC	Zizala/Battiston	Ycl
1994	FANATIC	Zizala/Puh	Ycl
1995	GAJA LEGEND	Kosmina	Ycjk
1996	GAJA LEGEND	Kosmina	Ycjk
1997	GAJA LEGEND	Kosmina	Ycjk
1998	RIVIERA DI RIMINI	Cian	Cvrm
1999	@DRIA.COM	Cilenti	Cdv Pd
2000	@DRIA.COM	Cilenti	Cdv Pd
2001	COMETA	Favini	Cvmm
2002	UNIFLAIR	Cilenti-Bressani	Cvv
2003	ALFA ROMEO	Neville Crichton	Cyca
2004	ALFA ROMEO	Neville Crichton	Rnzys

Numero iscritti anno per anno

Anno	Iscritti	Anno	Iscritti
1969	51	1987	637 (+34)
1970	63 (+12)	1988	699 (+26)
1971	60 (-3)	1989	882 (+183)
1972	70 (+10)	1990	846 (-36)
1973	83 (+13)	1991	893 (+47)
1974	105 (+22)	1992	962 (+69)
1975	127 (+22)	1993	1025 (+63)
1976	144 (+17)	1994	1289 (+264)
1977	179 (+35)	1995	1305 (+16)
1978	230 (+51)	1996	1442 (+137)
1979	290 (+60)	1997	1482 (+40)
1980	351 (+61)	1998	1579 (+97)
1981	402 (+51)	1999	1864 (+285)
1982	407 (+5)	2000	1784 (-80)
1983	517 (+110)	2001	1964 (+180)
1984	537 (+20)	2002	1969 (+5)
1985	602 (+65)	2003	1982 (+13)
1986	639 (+37)	2004	1961 (-21)

centimetri.it

MILANO Affinità marinare tra la Società velica di Barcola e Grignano e il Centro velico Caprera, una delle principali scuole italiane di vela e marineria. Affinità legate allo stesso anno di fondazione, 38 anni fa, e alla volontà di divulgare la passione per il mare e per la vela dando risalto ai professionisti di questo sport, ma occupandosi anche, e soprattutto, dei semplici appassionati. Lungo questo filo conduttore si è dipanata ieri a Milano la presentazione della regata triestina del 9 ottobre, la 37.a edizione della Barcolana, ospitata dal Touring Club Italiano e organizzata in collaborazione con il Centro velico Caprera e la Assicurazioni Generali. L'evento triestino – come già annunciato dal presidente Gastone Novelli – punta per questa edizione sull'ottimizzazione dell'ospitalità e della sicurezza, e sul coinvolgimento delle persone che scelgono di venire a Trieste la seconda domenica di ottobre. Presentato in occasione della regata, infatti, il calendario degli eventi collegati organizzati dall'Svbg assieme alla Promosai al fine di appassionare alla regata e a Trieste sempre più persone: il primo fine settimana di ottobre regateranno in mare gli oltre 500 ragazzi della Young Barcolana, in classe Optimist, nei giorni successivi si svolgerà una nuova regata dedicata agli scafi di 60 piedi della classe maxi; dal 5 all'8 ottobre sarà invece la volta della Fincantieri Cup, tradizionale trofeo dedicato ai professionisti che si disputerà anche quest'anno a bordo dei monotipi Solaris 36 od. Confermato anche l'appuntamento velico del sabato sera, il Gran Premio Barcolana a bordo degli Ufo, e confermata l'organizzazione dei concerti gratuiti di musica in piazza dell'Unità.

Il giovedì precedente la regata si inaugurerà il Barcolana Sailing Show, esposizione di prodotti e servizi nautici organizzata in collaborazione con Fiera Trieste spa, evento che punta a catalizzare l'attenzione a terra e fornire servizi e ospitalità a tutto il popolo della Barcolana. «Non sappiamo spiegare il motivo per cui così tante persone arrivino a Trieste la seconda domenica di Ottobre – ha detto ieri di fronte ai velisti di Caprera Fulvio Molinari, responsabile della comunicazione della Barcolana –, sappiamo che ci sono molti motivi, connessi al fascino della bora, alla bellezza di Trieste a ottobre, alla tradizione marittima della città e alla piacevolezza di un'ultima regata prima del rimessaggio invernale. La Società velica di Barcola e Grignano ha costruito tutto questo, assieme alle istituzioni della città e della regione: un patrimonio importante che tutti noi vogliamo valorizzare con il nostro lavoro».

Sul fronte delle novità tecniche, è stato confermato il percorso già sperimentato con successo nelle ultime due edizioni, mentre il direttore sportivo, Angelo Crivellaro, ha annunciato due nuove regole, inerenti la sicurezza in mare: in condizioni meteo proibitive la classe che comprende le imbarcazioni più piccole potrà essere obbligata – con segnali a terra – a non lasciare gli ormeggi (regola attualmente già in vigore per la classe Passere), e verranno vietate le chiglie basculanti in senso longitudinale, ovvero quelle che si possono alzare e abbassare per correre di più in andatura di poppa. Queste dovranno essere piombate nella posizione che conferisce maggiore stabilità alla barca, ovvero con la maggiore esposizione verso il basso. Si tratta di una scelta utile in caso di molto vento, perché in alcune edizioni passate, alcuni equipaggi, trovandosi con la chiglia sollevata, non sono riusciti a raddrizzarsi dopo una scuffia.

Vele in Barcolana, che quest'anno sarà più sicura.

Le prove di preparazione alla Coppa America nelle acque di Valencia, match race e di flotta, da oggi entrano nel vivo

Il triestino Vascotto nel primo derby fra Mascalzone Latino e Luna Rossa

VALENCIA Subito un derby italiano, gli Act 4 e 5 della Coppa America cominciano così, proponendo come secondo match race della prima giornata di regate il confronto diretto tra Luna Rossa e Mascalzone Latino, Francesco De Angelis contro Vasco Vascotto, il top assoluto in fatto di skipper italiani. Comunque vada sarà, come dice De Angelis, «un grande spot promozionale per la vela, che attirerà gente davanti al televisore e convincerà qualche giovane ad avvicinarsi al nostro sport».

Ma sarà anche la sfida tra l'esperienza di chi, come i ragazzi di Prada, vuole vincere la coppa e si sta allenando a Valencia da 14 mesi e l'equipaggio del consorzio targato Capitalia che ha allestito il team definitivo soltanto sei settimane fa, è ricco di entusiasmo e guasconeria, ma ha solo 40 giorni di preparazione alle spalle, trascorsi all'isola d'Elba. «Il primo colpo devono sferrarlo loro, ma non abbiamo nulla da perdere - sottolinea Vascotto - Per noi sarà come il calcio d'agosto, quelle amichevoli giocate dalle squadre con solo due settimane di preparazione nelle gambe. Però abbiamo anche un ottimo design team che ha lavorato bene sulle barche, quindi cercheremo di fare del nostro meglio, mettendoci quel pizzico di follia, incoscienza e carica agonistica che ci contraddistingue».

In lizza scenderà anche il terzo team italiano, quello d'acqua dolce perchè rappresenta il circolo velico del lago di Garda. È +39, frutto di un connubio singolare, quello tra la Lega Nord, che ha sostenuto questo progetto autodefinitosi padano, e la Regione Sicilia: esordirà affrontando un altro dei consorzi ultimi arrivati, quello dei sudafricani di Shololoza.

Vascotto al timone con la top model Tomaskowa.

La prima tornata di regate si chiuderà con il battesimo del fuoco per la barca cinese, la novità più interessante di queste giornate valenciane, che dovrà vedersela con i detentori del titolo, gli svizzeri di Alinghi. Curiosamente, fra l'equipaggi che rappresenta il Qingdao International Yacht Club ci sarà soltanto un marinaio cinese, l'unico ritenuto all'altezza di una competizione come la Coppa America. Altri due rimarranno in banchina a fare le riserve.

Oggi è in programma anche la seconda tornata di match race, che verrà inaugurata dal confronto fra Mascalzone Latino e New Zealand Emirates, avversario temibilissimo. Luna Rossa dovrà vedersela con l'imbarcazione di casa, quella che rappresenta la federazione velistica spagnola e ha Re Juan Carlos e l'attore Antonio Banderas fra i suoi sostenitori più illustri, mentre +39 affronterà gli svedesi di Victory Challenge.

Le regate, in match race e di flotta in programma fino al 26 a Valencia mostreranno per la prima volta in azione i nuovi scafi, modificati secondo le nuove regole che li hanno resi più stretti e invelati.

TROFEO

Undici scafi al «Copacabana»

TRIESTE Undici catamarani delle varie classi hanno dato vita alla seconda edizione del Trofeo Copacabana. L'avvio della stagione agonistica ha registrato una sfida lunga 12 miglia, un percorso dalla Baia di Panzano fino al Primero e successivo ritorno con condizioni meteo particolarmente impegnative, caratterizzate da vento moderato da Sud e moto ondoso sostenuto. Il Trofeo Copacabana, regata federale a lunga distanza organizzata dalla Polisportiva San Marco del Villaggio del Pescatore e riservata ai multiscafi, ha visto piazzarsi ai primi tre posti, rispettivamente: Maurizio Planine e Loris Deffendi su F18, Franco Grassi e Raoul Paoli su HC16, Elisa Devetti e Giulio Stagni su F18.

PALLAVOLO Sabato in provincia di Teramo si giocherà la bella per la promozione in serie A2

L'Adriavolley pareggia con Pineto

A Trieste bastano quattro set e adesso si prepara la trasferta con i tifosi

Adriavolley	**3**
Pallavolo Pineto	**1**

(25-23, 21-25, 25-15, 25-23)
ADRIAVOLLEY: Maniero 14, Bacci 1, Ricci Petitoni 12, Braga 9, Moro 15, Buti 10, Paron, Zingaro (L), Mattia, Del Mastro. Ne: Kosmina, Tonon. All: Schiavon
PINETO: Calonico 5, Pasciuta 4, Diz 5, Serafini 1, Mancini 12, Montagnani 1, Di Meo 1, Sottocorona 9, Vallescura (L), Baldasseroni 9, Paquini 15. Ne: Medori. All: Taborda.
Arbitri: Luca Andreoni e Armando Simbari

TRIESTE Si va alla bella. L'Adriavolley chiude dopo quattro set gara due con la Pallavolo Pineto e la promozione in A2 sarà decisa solo sabato sera in Abruzzo. Un verdetto in cui la squadra credeva sin dal tie break perso cinque gironi fa, e che è riuscita ad ottenere grazie all'ennesima prova di coraggio e tenacia sospinta dal numeroso pubblico accorso anche ieri sera al PalaTrieste.

L'avvio di gara è a favore dei biancorossi, che si portano subito sull'8-4. Pineto ritrova però l'equilibrio sul 9-8 ma Moro, prima in attacco e poi con un ace, rimanda i suoi avanti sul 14-11. L'Adriavolley difende il vantaggio ma sul 21 pari si fa riprendere. Il finale è punto a punto sino a quota 23, quando un attacco di Ricci Petitoni ed un muro di Buti (che ottenuto nel pomeriggio il nulla osta medico per giocare nonostante lo stiramento del legamento del ginocchio) pongono Trieste sul'1-0.

Non parte bene, invece, il set successivo. L'Adriavolley riesce infatti a combattere sino alla prima decina di punti ma poi, dall'8-10 al 9-16, patisce fortemente la ricezione sulle battute del continuo Mancini. Il parziale sembra essere finito, ma Bacci e soci tentano comunque di raddrizzare le cose. Il divario si fa meno pesante sul 17-20 grazie al buon momento di Maniero, ma le redini del gioco rimangono a Pineto che pareggia i conti col 21-25.

L'Adriavolley decisamente non ci sta. In un'escalation d'aggressività offensiva e presenza difensiva (intervallata da azioni di vero show time) la terza frazione vede protagonisti solo i padroni di casa, e l'eloquente 25-15 proietta i ragazzi di Schiavon verso un quarto set che parte con altrettanta supremazia. Presenziando a dovere il muro, infatti, i biancorossi allungano subito sul 14-9, un vantaggio però non sufficiente a demoralizzare gli esperti avversari che, senza farsi attendere, si rifanno sotto sul 15 pari. Un attacco di Maniero ed un muro di Braga salvano la situazione (17-15), ma Pineto non demorde ed agguanta addirittura il vantaggio sul 21-22. Buti e Braga segnano il 23-22, ma per chiudere il confronto ci pensa Pineto con un attacco e una battuta fuori del campo triestino.

Sabato, alle 20.30 in quel di Pineto, le due squadre s'incontreranno per lo spareggio. La dirigenza Adriavolley per l'occasione ha organizzato un pullman per seguire la squadra che partirà nella mattinata di sabato alle 8.40 dal piazzale 11 settembre a Barcola. Il costo è di 35 euro, biglietto d'ingresso al Palasport compreso.

Per prenotazioni si può telefonare allo 040.631283 o recarsi al negozio Rigutti abbigliamento di via Mazzini.

Cristina Puppin

L'euforia dei giocatori dell'Adriavolley. (Foto Bruni)

«Vittoria meritata»

TRIESTE Zero a zero e palla al centro si direbbe in gergo calcistico. Ma in questo caso è la pallavolo a far sognare Trieste, ad un passo dalla promozione in A2.

Dopo la sconfitta al tie break in Abruzzo, l'Adriavolley ha infatti pareggiato i conti con Pineto, squadra costruita per il salto di categoria, e attende adesso gara 3 per tentare quella che a inizio stagione sembrava una chimera ai più.

«Dopo aver perso una grandissima occasione in gara 1 – dichiara il tecnico patatino Gigi Schiavon - finalmente abbiamo vinto con Pineto, cosa che quest'anno non era mai successa. Anche se abbiamo patito la loro battuta al salto float, ci siamo aggrappati alle nostre qualità, mettendoli sotto pressione in particolare dal centro. Il quarto set poi l'abbiamo vinto all'inizio, perché verso la fine è subentrata la stanchezza, del resto è normale in questa fase andare avanti a risorse nervose».

Sulla presenza in campo dell'infortunato Buti aggiunge: «Dopo le opportune verifiche abbiamo scelto di farlo giocare perché il rischio era irrisorio, come ci ha confermato l'ortopedico Marinato che è venuto a fasciargli la gamba prima della partita».

Tra i migliori in campo il centrale Braga: «E' stata un'ottima gara, in cui Pineto pian piano è calata e noi abbiamo avuto la meglio. Loro hanno cambiato prima l'opposto Baldasseroni per infortunio, quindi il centrale, ma nonostante questo nell'ultimo set ci hanno messo sotto pressione, ciò significa che si tratta di una squadra temibile sotto tutti i punti di vista.

A Pineto sarà una battaglia, in un palasport gremito e caldo, ma noi ci andiamo sapendo che dopo oggi iniziano a temerci. Siamo convinti che sarà molto dura, ma l'Adriavolley c'è, è forte e ce la metterà tutta per conquistare questa finale che a inizio anno sembrava solo un sogno».

Sugli spalti del PalaTrieste anche il neopresidente alabardato Tonellotto, che si è dimostrato interessato alla realtà del volley triestino: «Come ho già detto all'inizio il mio obiettivo è quello di fare un polo sportivo a Trieste. Questa è la prima volta che vengo a vedere la pallavolo e non ho ancora avuto contatti con la società. E' quindi ancora troppo presto per dire di più, ma non escludo la possibilità che si possa fare qualcosa».

«Tonellotto, che ha risposto al nostro invito diversamente da tanti altri – chiarisce Rigutti - ha seguito con interesse la partita ed è rimasto ben impressionato dal pubblico e dal palazzetto. Ora continueremo a parlarci, sperando che questo primo incontro sia foriero di soddisfazioni future per il mondo della pallavolo e per questa città, che altrimenti verrebbe privata di un grande patrimonio».

Cristina Doz

COPPA ITALIA Il gol-vittoria di Mihajlovic

L'Inter non si lascia scappare il trofeo già vinto all'Olimpico

Inter	**1**
Roma	**0**

MARCATORE: st 7' Mihajlovic.
INTER: Toldo, Cordoba, Materazzi, Mihajlovic, Favalli (st 43' Gamarra), Ze Maria (st 41' Veron), Stankovic (st 48' Biava), C. Zanetti, Kily Gonzalez, Martins, Cruz. All. Mancini.
ROMA: Curci, Panucci, Mexes, Chivu (st 35' Ferrari), Cufrè, Mancini, De Rossi, Perrotta, Dacourt (st 1' Montella, 28' Corvia), Totti, Cassano. All. Conti.
ARBITRO: Trefoloni.
NOTE: espulso Cufrè, ammoniti Panucci, Mihajlovic, Stankovic, Cassano, Cufrè, Perrotta, Cassano.

MILANO L'Inter vince la Coppa Italia. È il secondo trofeo della gestione di Massimo Moratti in undici anni. Non è un grande bilancio ma è sempre meglio di nulla e addolcisce il deludente terzo posto del campionato. Una gestione costosa, si dice mille miliardi spesi per giocatori e ingaggi, anche se le cifre non sempre corrispondono a verità.

Mancini ha gestito la squadra abbastanza bene, se si pensa che i nerazzurri hanno corso più della Roma.

Un gol di Mihajlovic al 7' della ripresa ha chiuso ogni discorso e ha affogato le velleità di rimonta della Roma. Una punizione da 30 metri, calciata con violenza e a giro verso l'incrocio dei pali, ha costretto Curci a metterci i pugni che non sono bastati a impedire il gol. Discorso chiuso e poi solo tanta accademia mentre la Roma mostrava solo reazioni nevrasteniche.

Nervi a fior di pelle e l'arbitro stenta a controllare i giocatori in campo. La Roma ci prova a ribaltare la corrente che trascina la Coppa Italia verso l'Inter, forte del 2-0 ottenuto all'Olimpico contro i giallorossi, e copmanda il ritmo. Ma sono i nerazzurri che riescono a tirare in porta, prima con le punizioni di Mihajlovic e poi con Maretins che crea imbarazzi ai centrali della Roma, Cufrè e Mexes.

Di un certo interesse uno scatto di Martins che salta tre o quattro giocatori avversari, si presenta in area e Curci in uscita lo tocca. Il nigeriano vola a terra e chiede il rigore. Indubbiamente il fallo c'è stato ma nè l'arbitro e mnè il guardalinee hanno avuto il coraggio di segnalare il fallo.

Nella ripresa il gol capolavoro di Sinisa Mihajlovic e per i ragazzi di Conti ogni doscorso è finito. Ma già prima abbiamo visto cassano svogliato e indecente. Ma anche gli altri nomi famosi non sono stati all'altezza della situazione.

E così Galliani, presidente di Lega, ha consegnato la coppa ai nerazzurri e la folla ha applaudito con sincerità.

PUGILATO

Domani sera al Palalido di Milano, il campione monfalconese dei leggeri affronta l'americano Leavender Johnson

Zoff insegue il mondiale e una ricca borsa

TRIESTE Per una volta Stefano Zoff fa trapelare un pizzico di emozione alla vigilia di un match. E non potrebbe essere altrimenti. Domani sera, sul ring del Palalido a Milano, il pugile monfalconese ritenta l'assalto alla corona mondiale dei pesi leggeri, versione Ibf, contendendola all'americano Leavender Johnson.

La preparazione non ha avuto ostacoli, lo spirito resta quello di sempre ma l'appuntamento del 17 giugno strappa all'ex campione di Europa un respiro diverso rispetto ai precedenti impegni: «Questo é il match che può cambiarti la vita - ammette Zoff - Nel bene e nel male. E' normale che senta qualcosa di diverso. Poche volte nella mia lunga carriera ho provato qualcosa di simile, di tanto importante e fondamentale. Di una cosa sono certo. Tutto é stato fatto sino ora nel migliore dei modi, anzi dico quel che é fatto é fatto, ora bisogna completarlo sul ring, al più presto».

Trentanove gli anni di Stefano Zoff, trentacinque quelli dell'avversario. La carta d'identità di entrambi i pugili obbliga a riflessioni analoghe rivolte alla consapevolezza che l'assalto al titolo iridato rappresenta il fatidico ultimo treno di gloria (e borsa) o quasi. Anche Leavender Johnson infatti lega la battaglia del Palalido a un bilancio particolare: «Dovessi perdere con Zoff chiudo con certi livelli - ha sostenuto Johnson - Ma sono fiducioso perché non mi sono mai preparato così bene, ben 16 mesi di palestra seguito da ottimi sparring tra cui Shamone Alvarez».

I match mondiali non portano bene all'avversario di Zoff. Tre i tentativi e altrettanti i tonfi rimediati rispettivamente contro Gonzales nel 1994, tre anni più tardi contro Nazarov e quindi nel 2003 nel match con Jauregui. Per Zoff invece una corona mondiale ha già colorato il suo cammino da professionista. L'impresa risale al 7 agosto del 1999, data che vide il pugile monfalconese piegare all'estero ai punti il francese Julien Lorcy. Una carica al vertice dei pesi leggeri mantenuta sino al 1999 prima della sconfitta di Las Vegas contro Gilberto Serrano per ko tecnico alla decima ripresa.

Dopo aver perso il titolo Zoff non ha mai allentato passione e voglia di combattere, ha riconquistato la vetta di Europa nella sua categoria e ora si appresta al terzo assalto mondiale della sua carriera dopo aver mancato la sfida per il titolo Wbo nel settembre del 2002 contro Artur Grigorian. E ora Zoff non vuole chiudere in bellezza il suo cammino, probabilmente vuole solo continuarlo.

La serata del 17 giugno promossa dalla Opi 2000 al Palalido contempla un ricco sottoclou. Sul ring, dalle 20.30, le sfide Lombardi-Djerrari; Spada-Marianini (medi); Sanavia-Mupeko (supermedi); Branco-Janusevic e Aurino-Solomko (mediomassimi). Tutti gli incontri della serata saranno trasmessi in digitale terrestre su La7 con Cartapiù al prezzo di 3 euro.

Francesco Cardella

Stefano Zoff non ha lasciato nulla al caso nel corso della preparazione al mondiale.

CICLISMO

L'atleta pisano resta senza fiato in una gara nelle Asturie

Galletti muore in vista dell'arrivo

MADRID Il ciclista Alessio Galletti è morto ieri mentre partecipava alla 29.a Subida al Naranco, nelle Asturie, secondo quanto hanno annunciato fonti della organizzazione della corsa citate dai media. Galletti, 37 anni, nato a Pisa, del team Naturino-Sapore di Mare, «è rimasto senza respiro» a 15 chilometri dalla fine, quando saliva a la Manzaneda.

Il ciclista è stato portato all'ospedale centrale delle Asturie, dove non si è potuto fare niente per salvargli la vita.

A confermare la morte di Galletti nella classica spagnola, il cui arrivo è in salita, è stato il proprietario della squadra, Vincenzo Santoni, che è stato informato da uno dei direttori sportivi al seguito della squadra. «Era in gruppo, si è staccato ed è morto ma ancora non sappiamo cosa sia successo esattamente» - ha detto Santoni.

«Sto male, mi sento gonfio, non riesco a respirare». Queste le ultime parole di Galletti. Le ha rivolte al moldavo Igor Pugaci che stava pedalando accanto a lui, in un gruppo di una trentina di corridori che si era staccato dai migliori.

«Ha detto che stava male e poi si è fermato, è sceso dalla bicicletta e si è seduto a terra. Un attimo ed è caduto all'indietro e ha perso conoscenza». A raccontare gli ultimi momenti di vita di Galletti è Giuseppe Lanzoni, direttore sportivo della Universal Caffè, formazione in cui corre Pugaci, uno dei testimoni del decesso del toscano.

«Quando hanno visto Galletti finire a terra - ha detto Lanzoni - i corridori che erano con lui si sono fermati e hanno tentato di aiutarlo. Poi è arrivata l'ambulanza, ma Galletti aveva già smesso di respirare».

Il corridore pisano per anni è stato uomo nel treno di Mario Cipollini e aveva contribuito alle tante vittorie dello sprinter toscano, vincitore anche di un Mondiale. Galletti correva per passione e anche per integrare i suoi cespiti, mai ricchi a causa della non eccelsa valutazione del gregario.

Immagine d'archivio di Alessio Galletti.

IPPICA

Armbro Bluejay chiede i favori del pronostico nella corsa principale stasera a Montebello

TRIESTE Secondo convegno settimanale (il terzo si disputerà domenica) stasera nel fresco dell'ippodromo di Montebello con inizio alle 20.30. Sarà riservato agli anziani il premio principale, un miglio internazionale reso tale dalla presenza della 4 anni americana Armbro Bluejay.

Affidata a Jan Nordin, questa giovane biasuzziana vanta due sole esibizioni sulle piste italiane, conclusesi con un ottavo posto in 14.6 a San Siro e con un quarto posto in 17.1 a Modena.

Non sono riferimenti eclatanti, però nel premio Fitness, questa figlia di Self Possessed, che pur dovrà avviarsi in seconda fila, potrebbe illustrarsi in maniera assai più convincente.

Gli avversari di Armbro Bluejay sono Brownsugar Sib, Dollarst, Avion du Kras, Balla coi Caf, Dunja Zs e Artù di Casei, un sestetto di sprinter niente male che conta in primis su Artù di Casei, bene nel periodo e in grado di correre da protagonista, pur non avendo avuto in dotazione un numero di partenza favorevole, il sei.

Ma anche gli altri che si avvieranno a rete hanno facoltà di potersi distinguere. Scattante e regolare, Brownsugar Sib si terrà cara la pole position, anche se Avion du Kras, Balla coi Caf e, soprattutto, il suo compagno di allenamento Artù di Casei, glielo contenderanno nella fase iniziale.

Dollarst e Dunja Zs, con ogni probabilità, si esprimeranno di rimessa per far valere la loro accelerazione conclusiva estremamente redditizia.

Artù di Casei ci convince maggiormente e, assieme a Balla coi Caf, si propone in veste di protagonista, mentre una succosa incognita è da ritenere Armbro Bluejay, forse più che terza forza in campo.

Primi a scendere in pista i 4 anni, con Enim Rl che tenterà il colpaccio nel confronto con Elkidor Zs, Eccezionale la Sol ed Era Petral.

Due corse a seguire con protagonisti i 3 anni. Nella prima piace Fille du Kraz, ma anche Fetonte Jet e Farnia Jet sono bene in gara. Nella seconda, con i Gentlemen in sulky, buone prospettive per Fuggitiva e Feeling Pink, mentre Franziska Zs e Fire Speed Vol vogliono anch'essi considerazione.

Sul doppio chilometro, potrebbero risultare gli inseguitori Dogaressa Rl, Di Brazzà, Bierhoff Holz e Creso Egral i più in vista, mentre allo start non dispiace vendicatore Db, apprezzabile all'ultima uscita.

Secondo appuntamento con i Gentlemen in un miglio di categorie E-F, senz'altro alla portata di Aereost che non dovrebbe temere Dragone K Jet, Aphoraig, Ballo e Crizzy Bi.

In categoria G incertezza diffusa, anche se Cedrone Rl possiede i mezzi per mettere tutti d'accordo, poi, in chiusura, pur non favoriti dai numeri di partenza, Exciting Bi e Escondido Ps dovrebbero emergere alla distanza nel confronto con Eudelfa, Entity One ed Evita Zs, i loro rivali più insidiosi.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Stepper: Enim Rl, Elkidor Zs, Era Petral.
Premio Tapis Roulant: Fille du Kras, Fetonte Jet, Farnia Jet.
Premio Cyclette: Fuggitiva, Feeling Pink, Franziska Zs.
Premio Panche: Dogaressa Rl, Creso Egral, Bierhoff Holz.
Premio Pesi e Bilancieri: Aereost, Dragone K Jet, Aphoraig.
Premio Fitness: Artù di Casei, Bella Coi Caf, Armbro Bluejay.
Premio Spin Bike: Cedrone Rl, Dangerouse Nike, Don Antò.
Premio Vogatori: Exciting Bi, Escondido Ps, Eudelfa.

TRIS

Diamante oggi può luccicare

MODENA Tris su tre nastri oggi al Ghirlandina modenese. Ben sistemati i trottatori nelle gabbie. Allo start piacciono Custer, Dumbo Bi e Villeneuve Mz, all'ultimo nastro possono fare bene sia Lady Marielle che Braiaz, però la nostra scelta definitiva cade su Diamante di Mar.

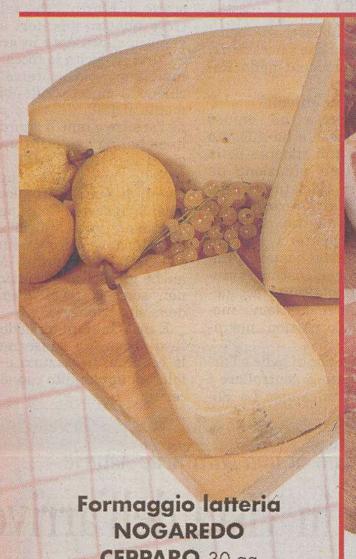
Premio Il Resto del Carlino di Modena, euro 22.660. **A metri 2060:** 1) Auro di Alex (A. Rosaspina); 2) Canonica Nb (S. Dari); 3) Creola d'Alfa (D. Quarneti); 4) vabron (M. Brevini); 5) Benedictuss (D. Zanca); 6) Villeneuve Mz (A. Pollini); 7) Custer (F. Conigliaro); 8) Dumbo Bi (P. Ferrante); 9) Benny Bieffe (G. Montaperto); 10) Billo Bi (M. Mangiapane). **A metri 2080:** 11) Bizzarrina Valm (F. Ciulla); 12) Charter del Pino (E. Dall'Olio); 13) volage (F. Di Rienzo); 14) Acino (V. Palio); 15) Vediomar (G. Contri); 16) Diamante di Mar (A. Guzzinati); 17) Zimmerwald Top (M. Visco); 18) Zapping Cobra (M. Curti); 19) Ziki (M. Giacometti); 20) Disneygal (Pa. Bezzecchi). **A metri 2100:** 21) Lady Marielle (D. Dallolio); 22) Braiaz (R. Becchione).

I nostri favoriti. Pronostico base: **16) Diamante di Mar. 15) Vediomar. 21) Lady Marielle.** Aggiunte sistemistiche: **8) Dumbo Bi. 22) Braiaz. 6) Villeneuve Mz.**

Martedì nella Tris soltanto 259 sono stati gli scommettitori che hanno indicato la combinazione 13-1-22 che ha fruttato 3.945 euro.

ger

RISPARMI FINO AL 50%

OFFERTA VALIDA FINO AL 18 GIUGNO _ ECCO ALCUNI ESEMPI

Formaggio latteria NOGAREDO CEPPARO 30 gg
€ 7,40 al kg

Speck WOLF SAURIS
€ 15,90 al kg

Yogurt CARNIA assortito - 125x2
€ 0,69 gr 125x2

-30%
Carne SIMMENTHAL gr 90x3 al kg 7,22
SOTTOCOSTO
~~€ 2,80~~ **€ 1,95**
disponibili 18.800 pezzi

-39%
Olio Extravergine FARCHIONI lt 1
SOTTOCOSTO
~~€ 4,95~~ **€ 2,99**
disponibili 30.000 pezzi

Caffé LAVAZZA Qualità Rossa gr 250x2
SOTTOCOSTO
~~€ 4,55~~ **€ 3,35**
disponibili 32.900 pezzi

-39%
SKIPPER Succhi gusti classici ml 200x3 - al lt 1,15
SOTTOCOSTO
~~€ 1,09~~ **€ 0,69**
disponibili 44.900 pezzi

-35%
Detergente Pavimenti FABULOSO lt 1
SOTTOCOSTO
~~€ 1,69~~ **€ 1,09**
disponibili 8.100 pezzi

-31%
Detersivo lavatrice DASH ESSENTIAL Ricarica 50 misurini
SOTTOCOSTO
~~€ 12,90~~ **€ 8,90**
disponibili 10.000 pezzi

Offerta valida fino al 18 Giugno 2005. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.

EUROSPAR